JOMMI

IL TRI

DI CLE

R. Conservatorio
di Musica Napoli
BIBLIOTECA
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 28 *Pluteo* 5
N. di Scaffale (Volume) 40
N. dei Manoscritti in copia
Rari 7. 9. 15
N. di biblioteca 45529

Il lib.° nel v.° 9 di Metastasio

1

Il Trionfo di Clelia

Dramma in 3 atti di Metastasio scritto a Vienna 1762

Atto 3.°

Musica Del Sig.r D: Nicola Jummelli

Duchessa di Palma

Atto 3.o

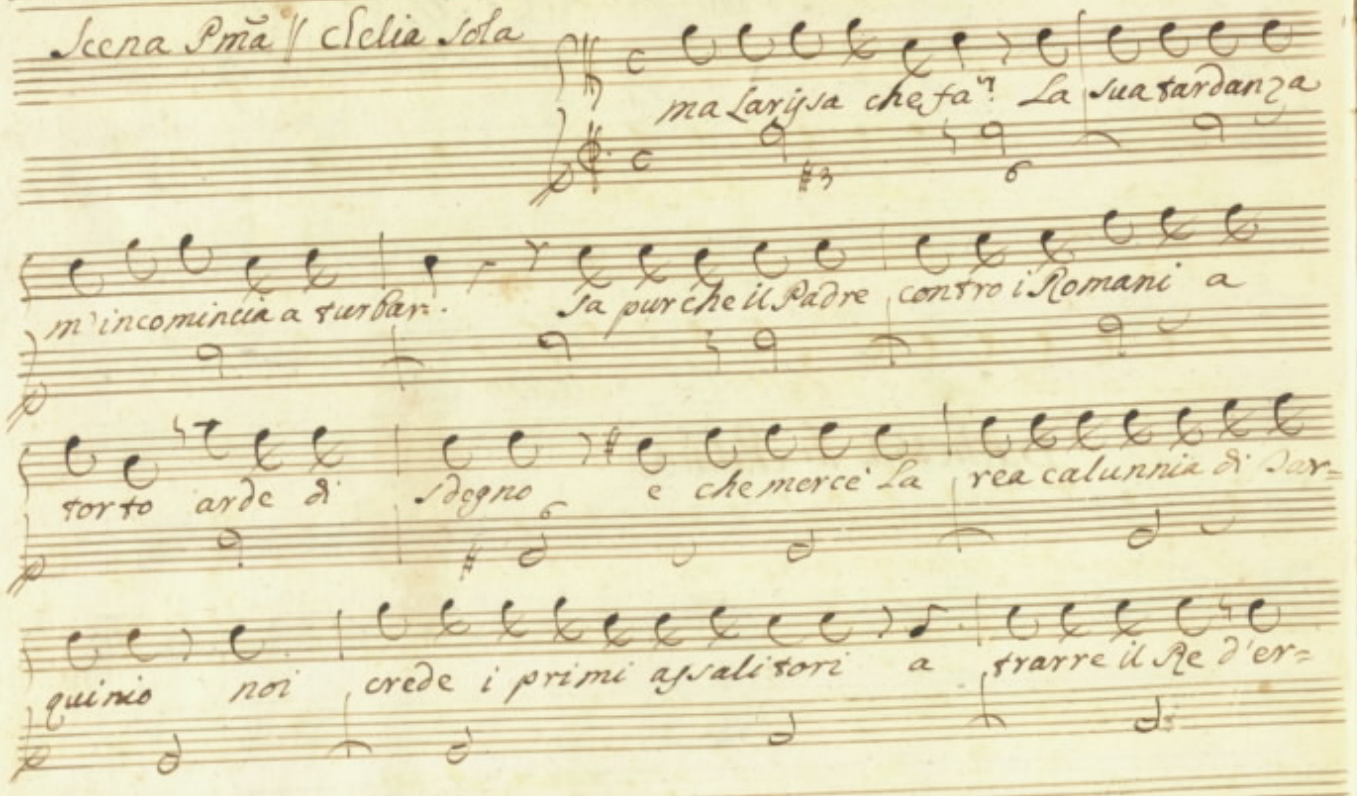
Scena Pma // Clelia sola

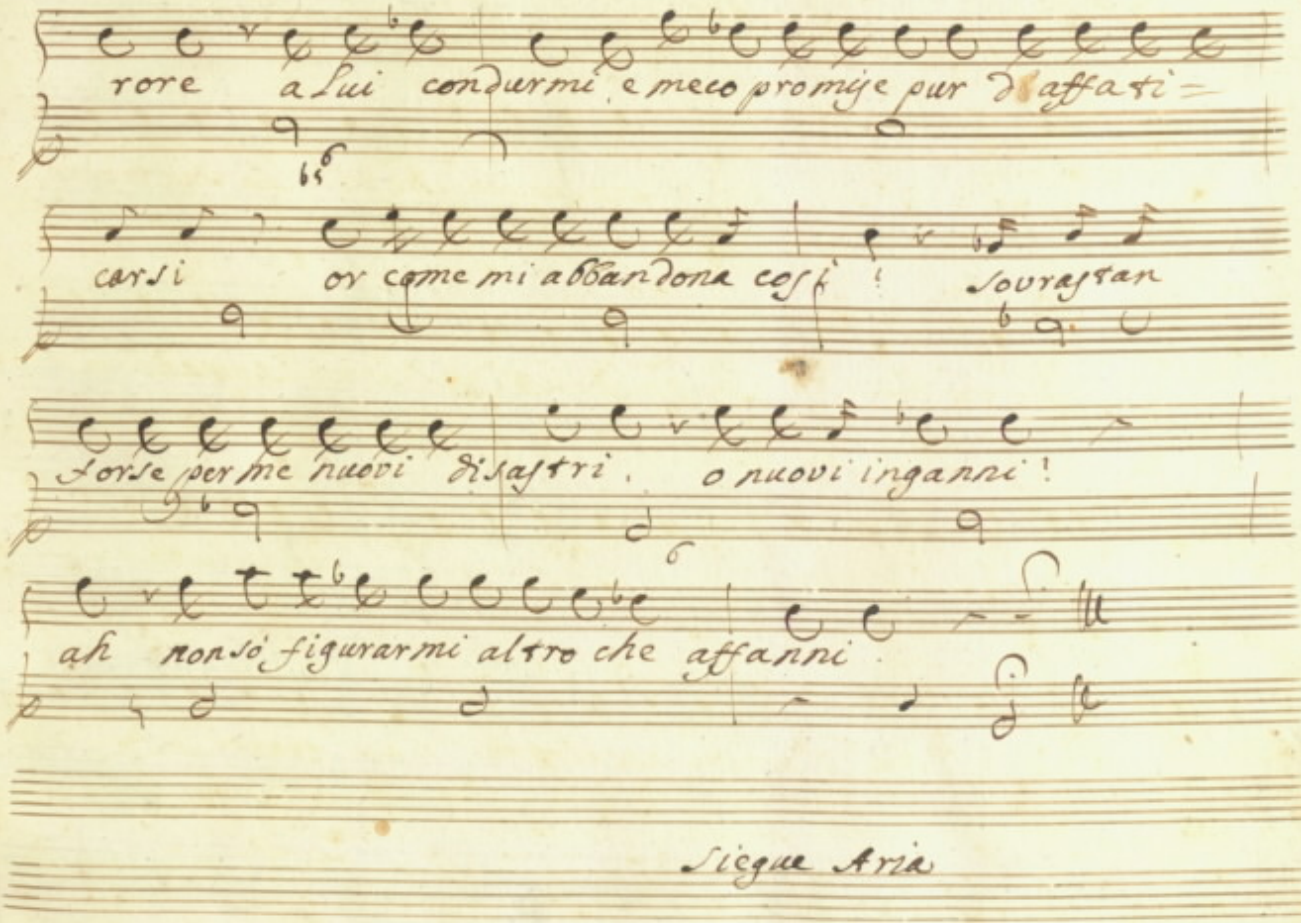
ma Larissa che fa? La sua tardanza

m'incomincia a turbar. Sa pur che il Padre contro i Romani a

torto arde di sdegno e che mercè la rea calunnia di Tar=

quinio noi crede i primi assalitori a trarre il Re d'er=





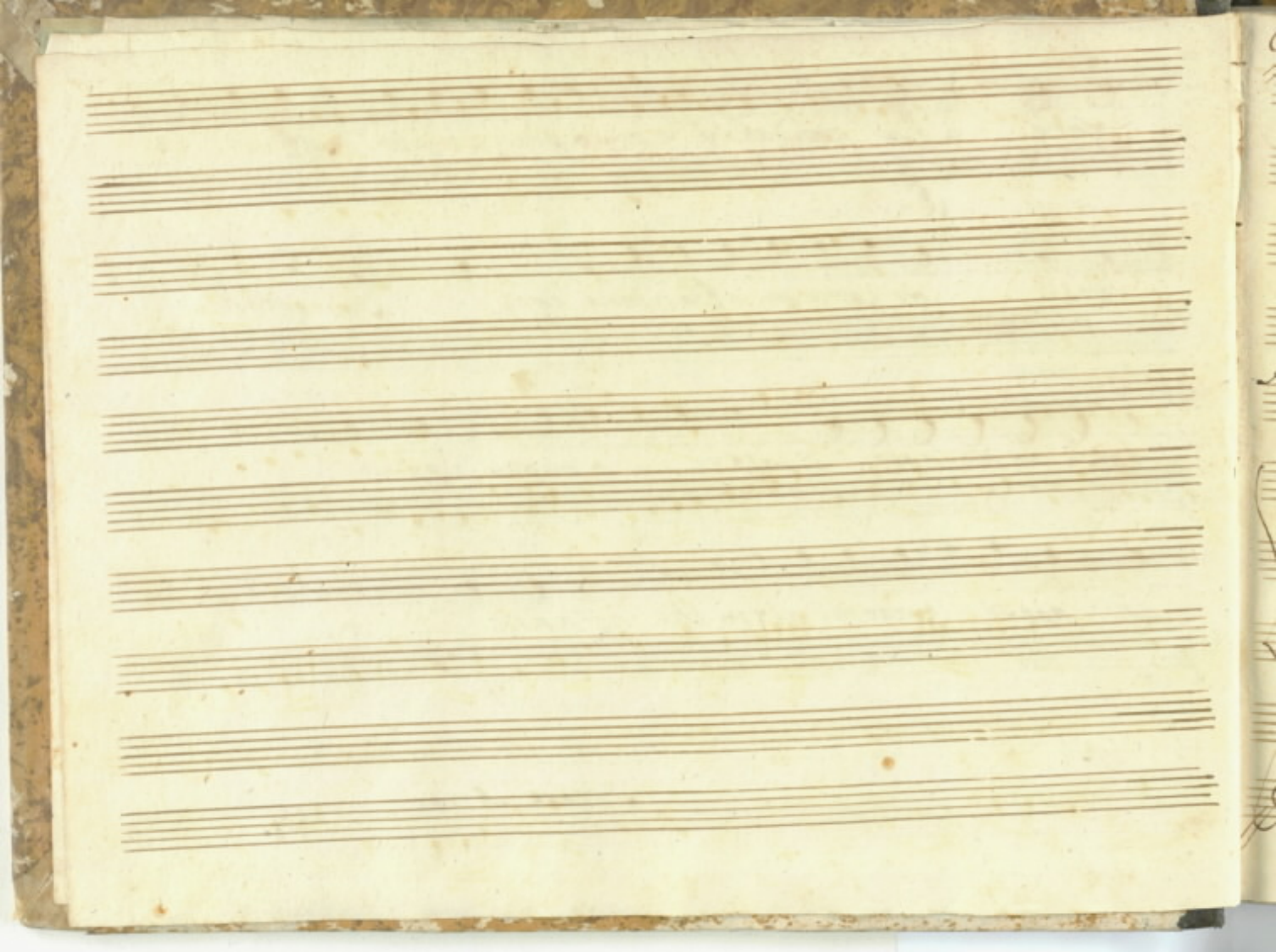
rore a lui condurmi e meco promise pur d'affati=

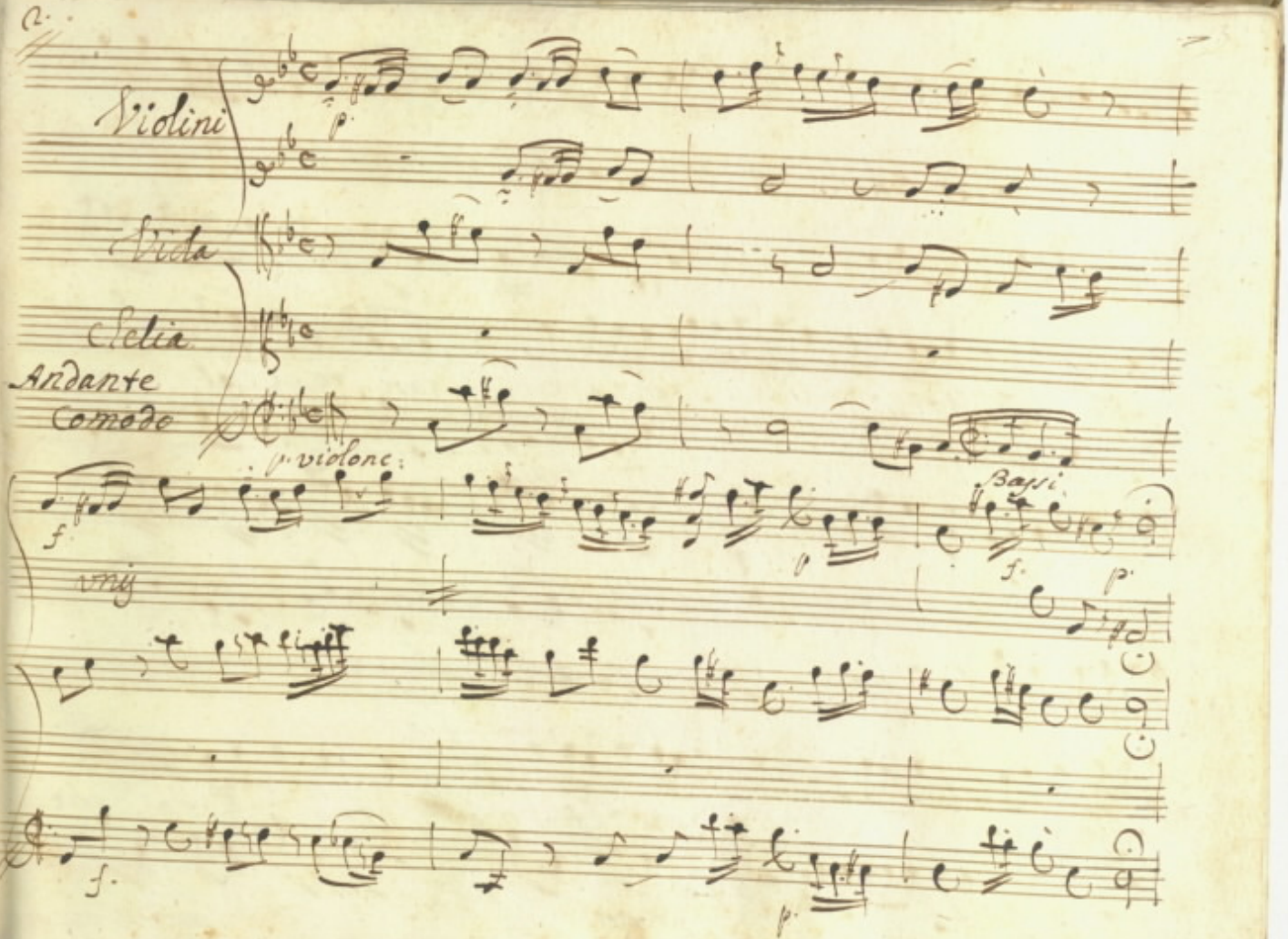
carsi or come mi abbandona così! sovrastan

forse per me nuovi disastri. o nuovi inganni!

ah non sò figurarmi altro che affanni.

Siegue Aria





Violini

Viola

Celia

Andante Comodo

p. violonc.

Bassi

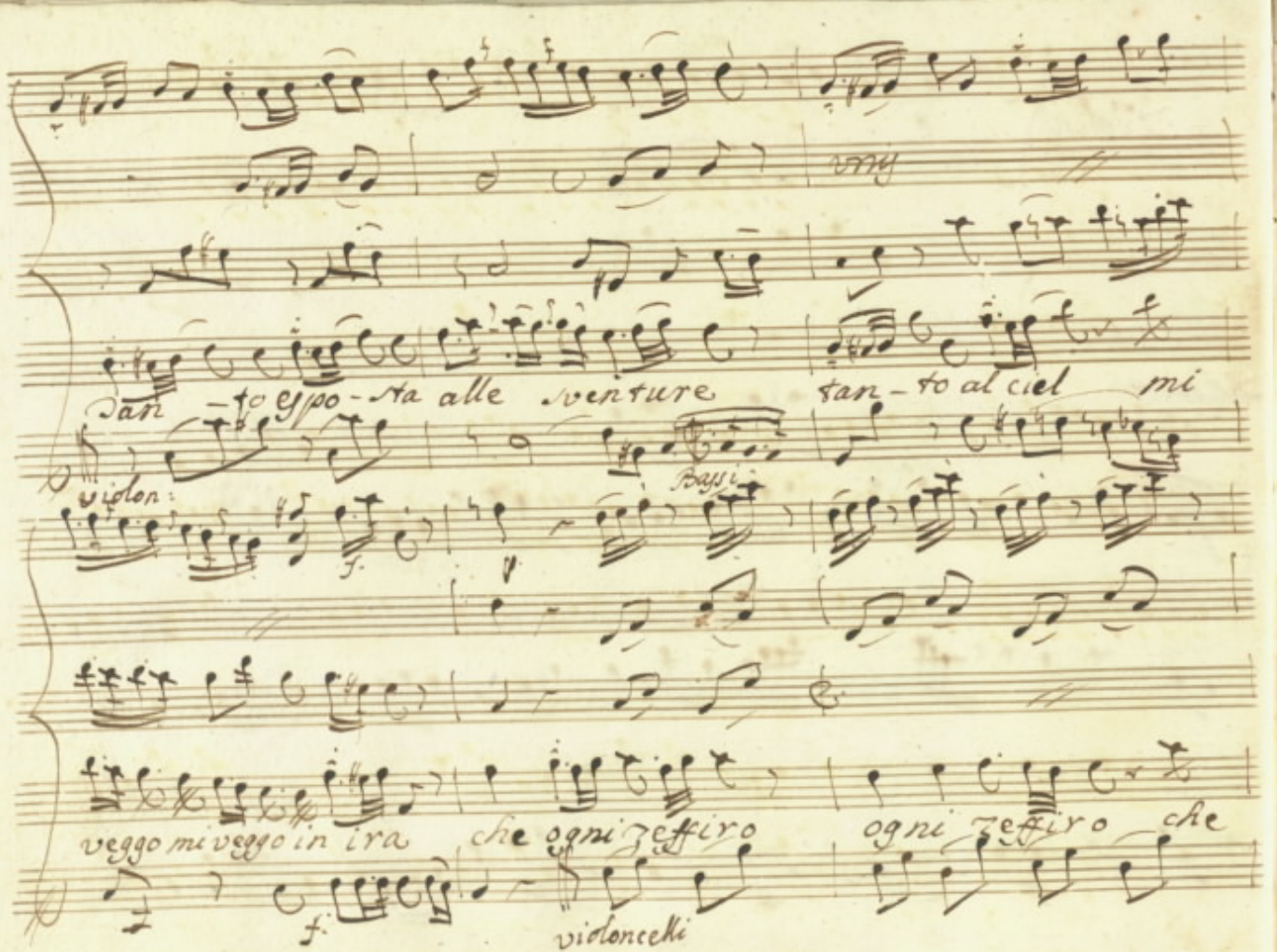
f.

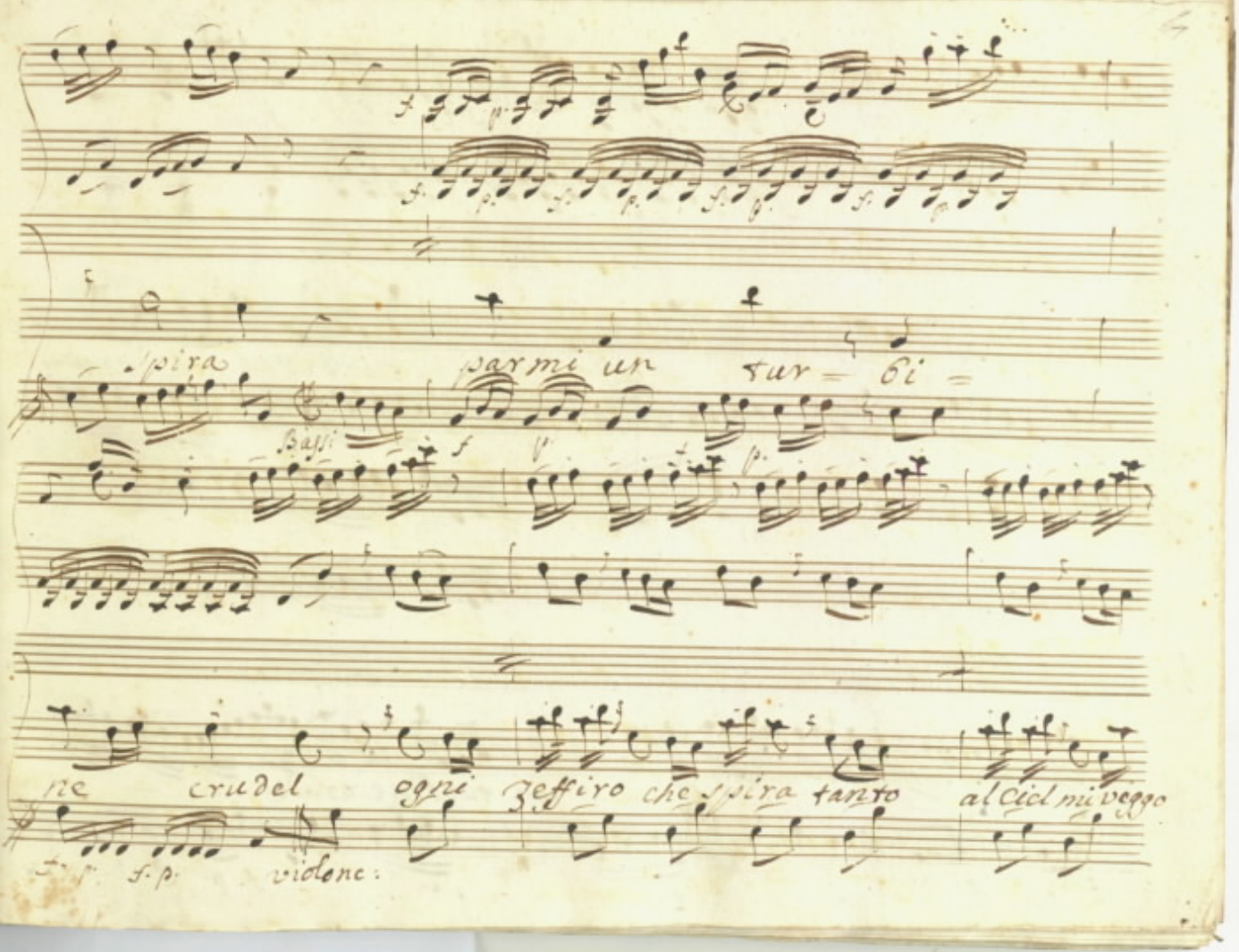
p.

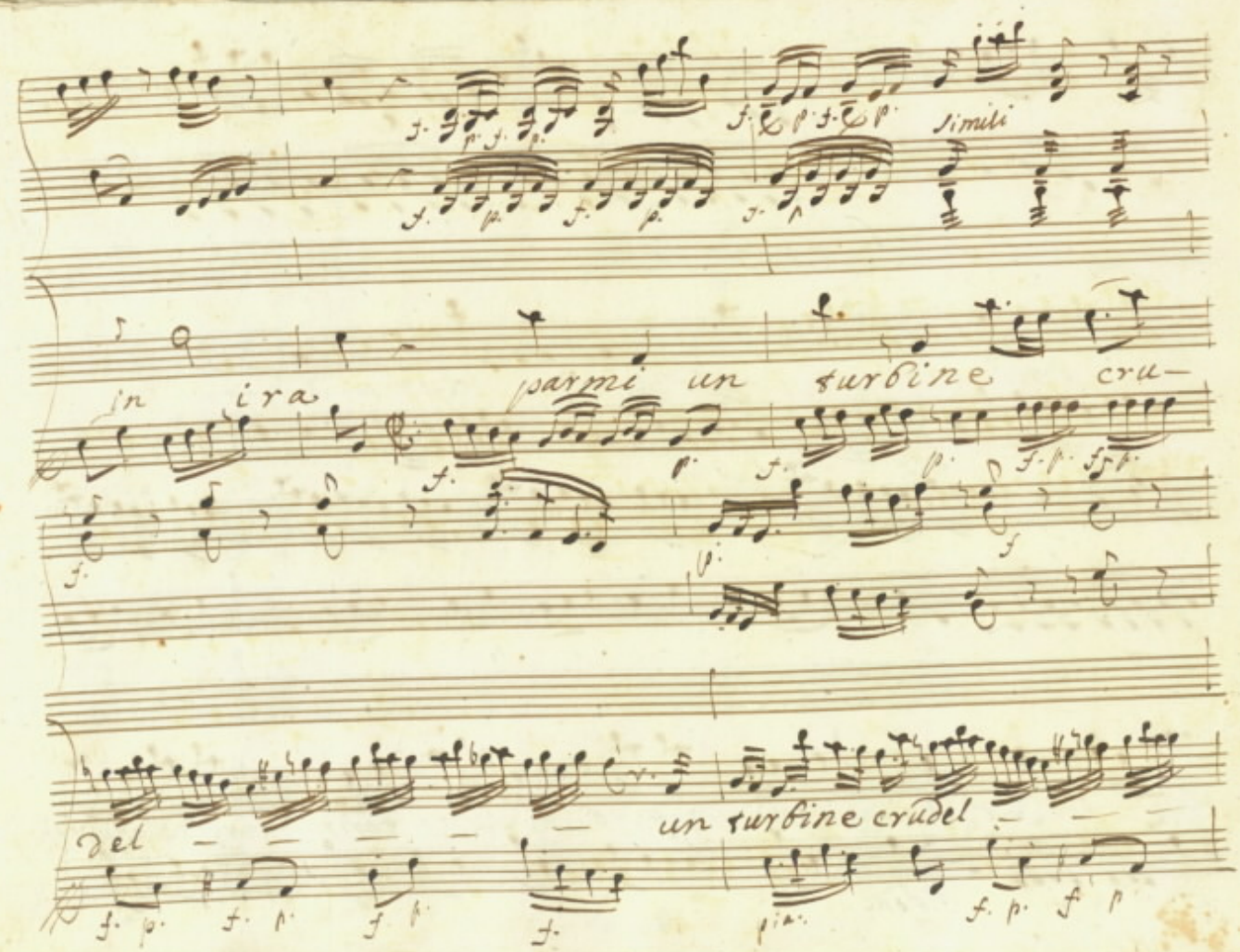
vnij

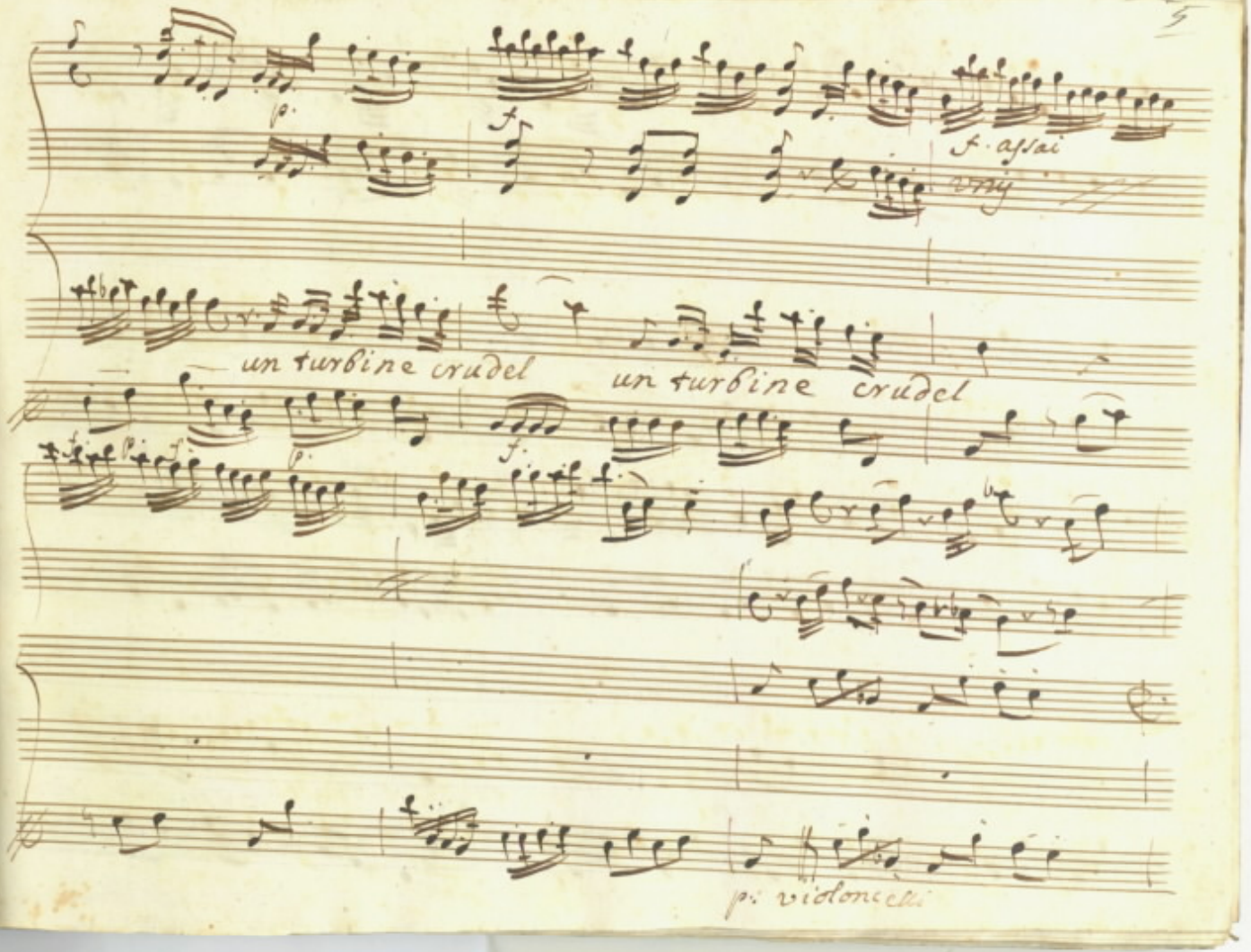
f.

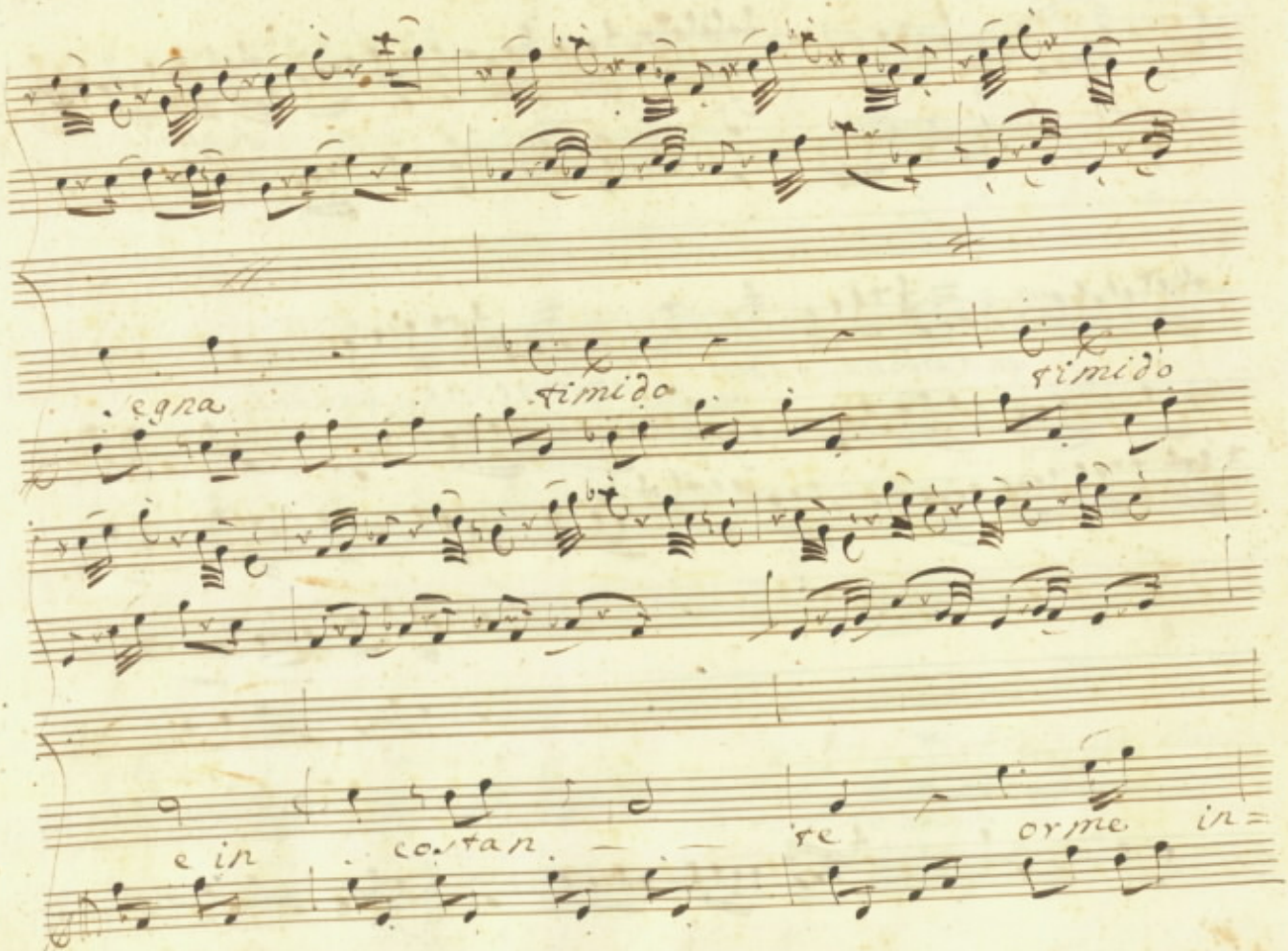
p.

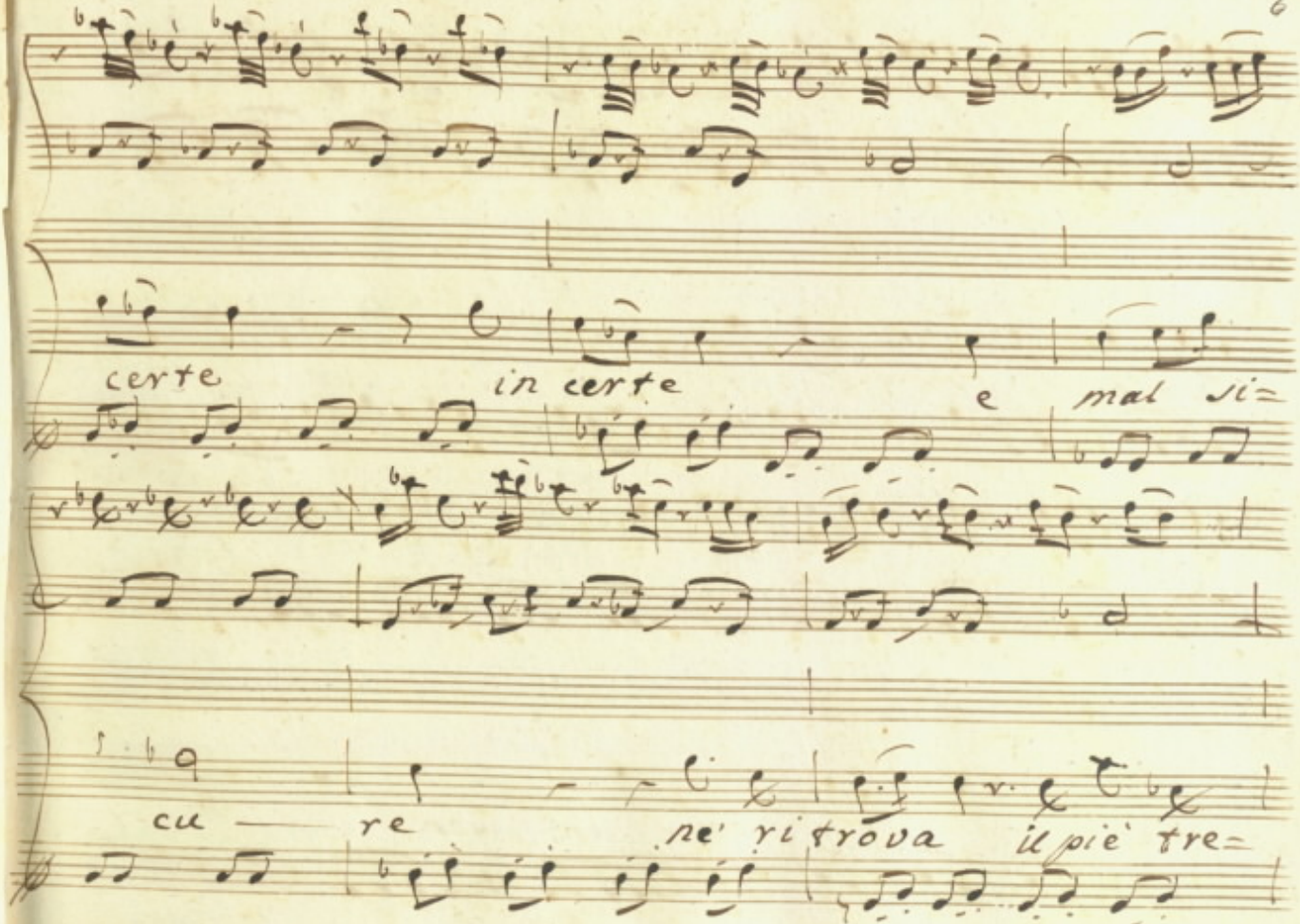

tan - to esposta alle venture
tan - to al ciel mi
violon:
Bassi
veggo mi veggo in ira
che ogni zeffiro
ogni zeffiro che
violoncelli

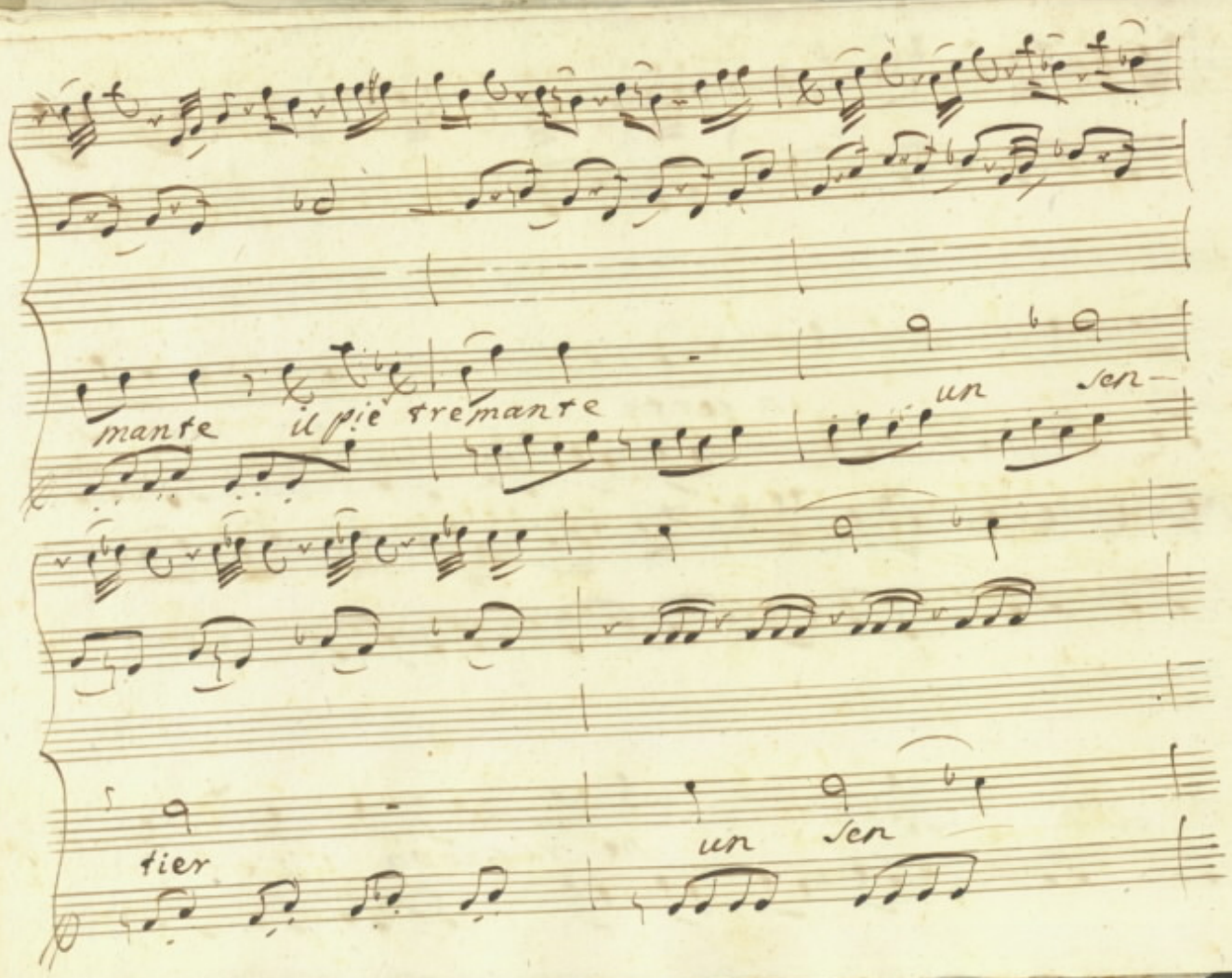

spira
parmi un
tur = bi =
Bassi
re crudel
ogni zeffiro
che spira
tanto
al Ciel mi veggo
violenc:

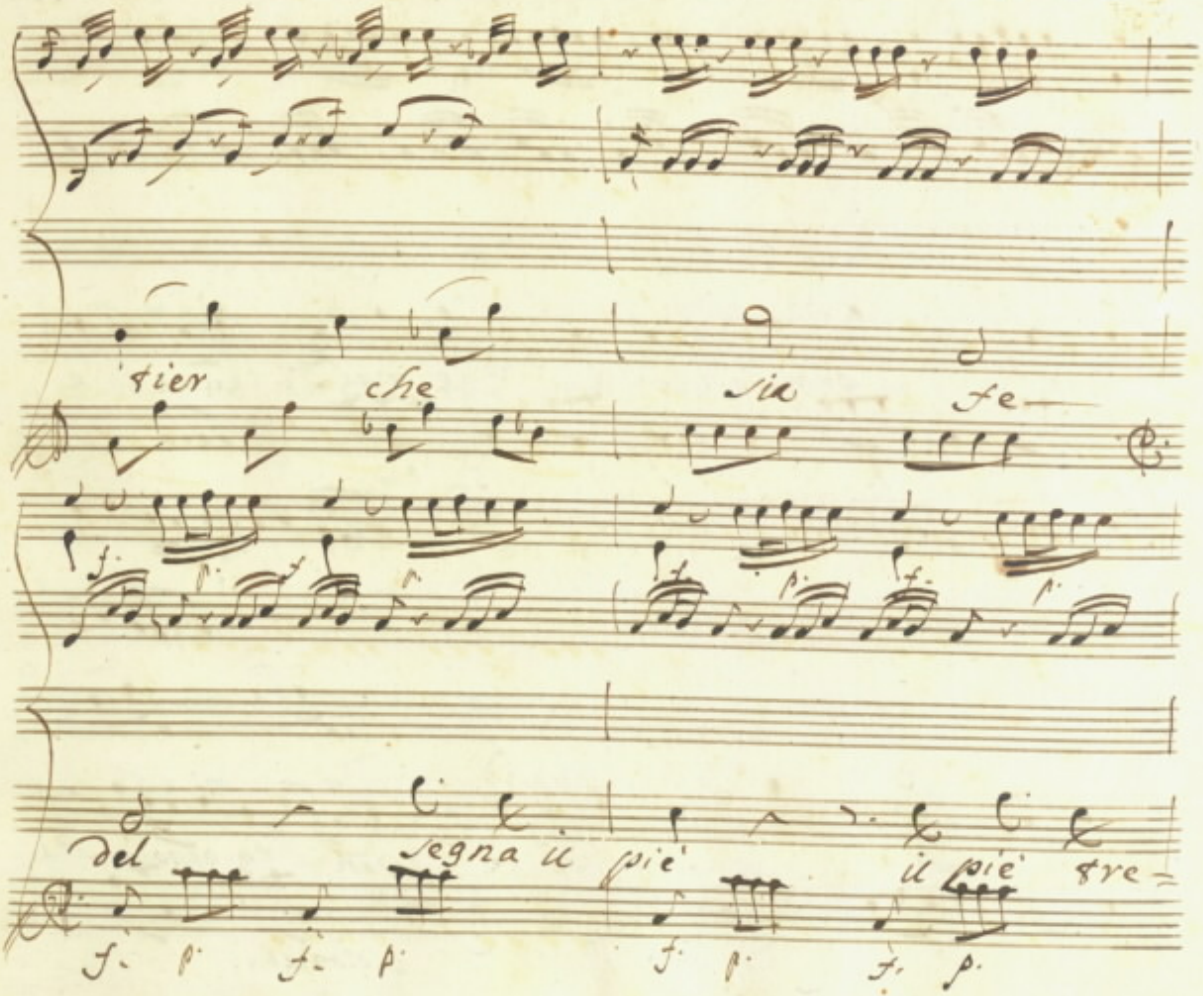

simili
in ira
parmi un turbine cru-
del
un turbine crudel

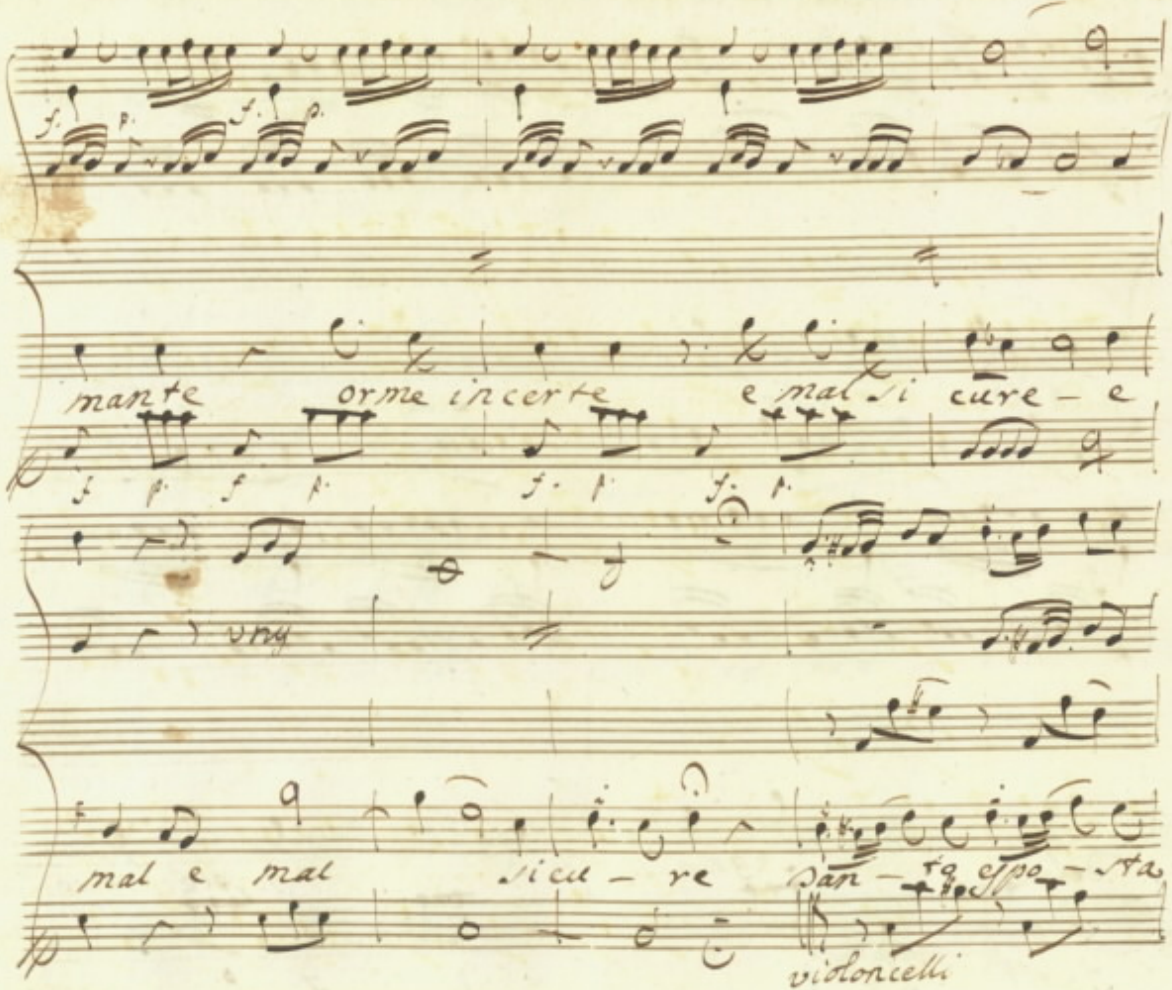

p.
f.
f. assai
un turbine crudel
un turbine crudel
p. violoncelli

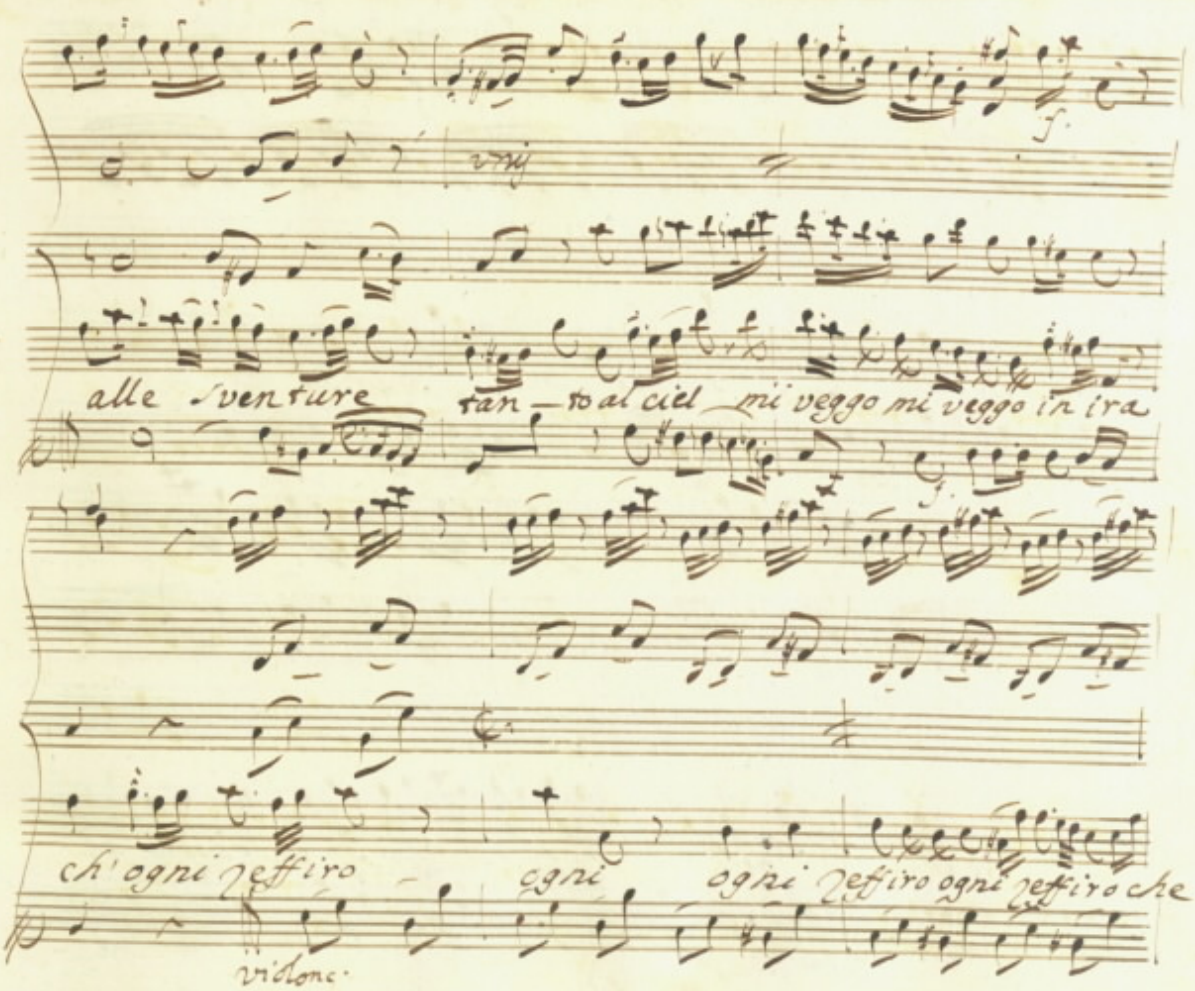

egna
timido
timido
e in
costan
re
orme
in=

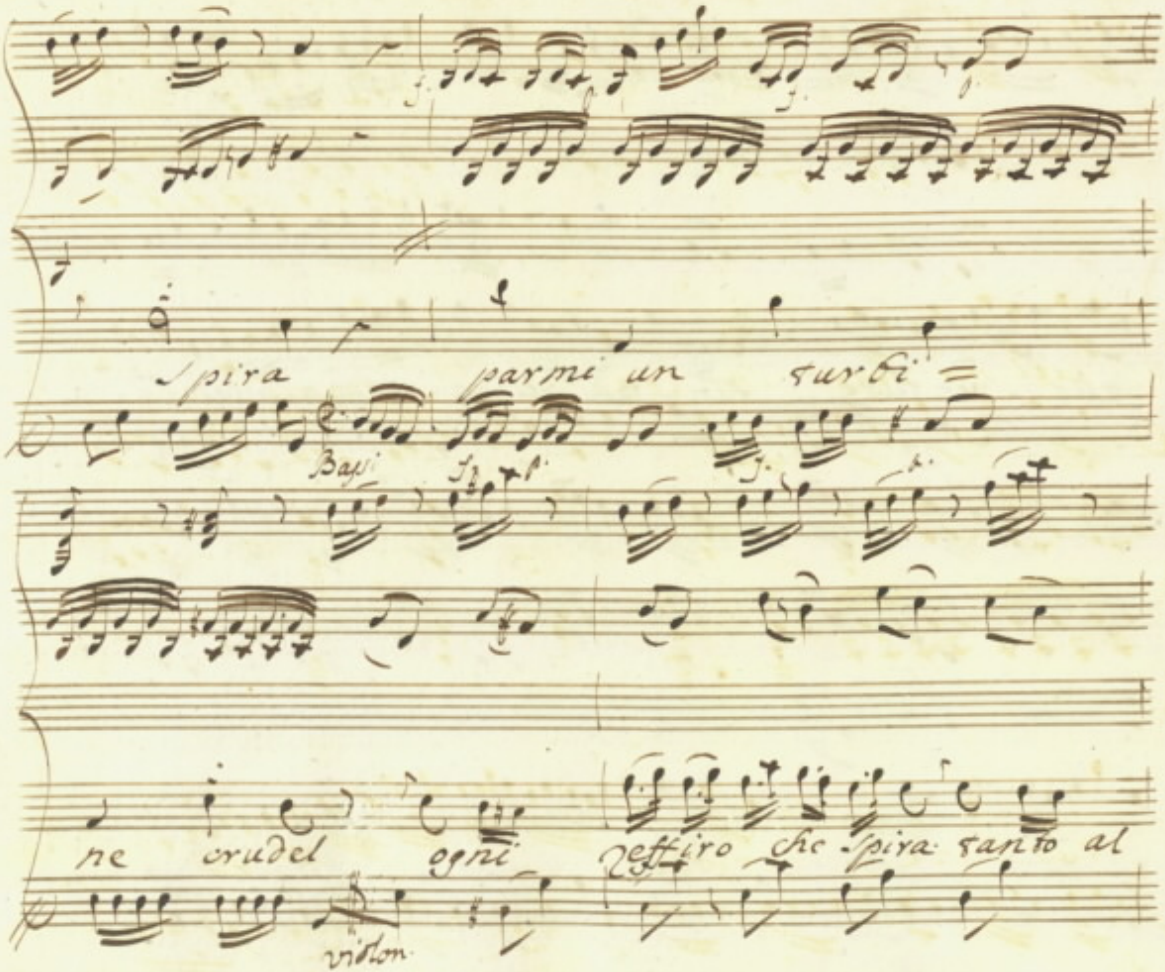

certe
in certe
e mal si=
cu re
ne' ritrova
il piè tre=

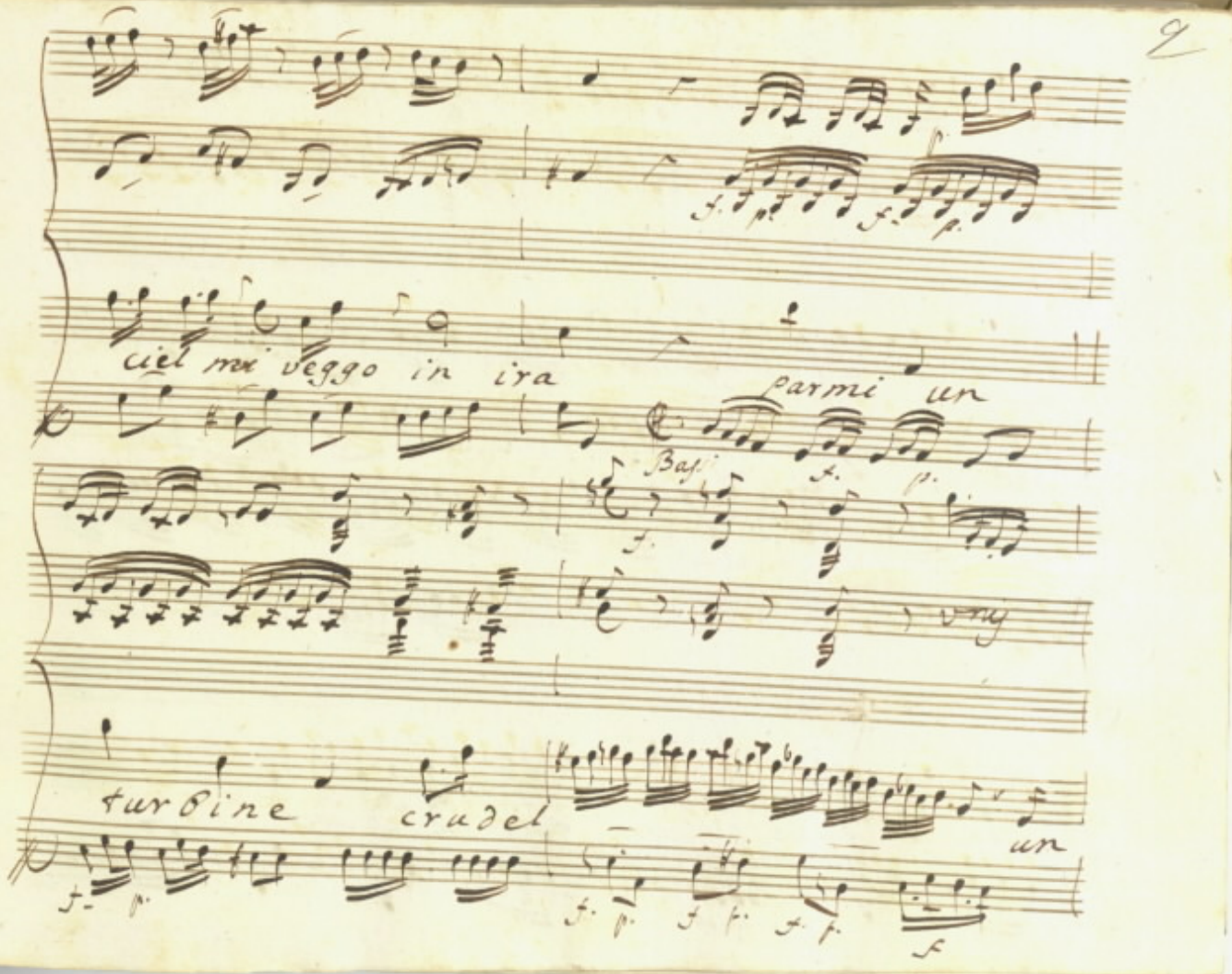

mante il pie tremante un sen-
tier un sen

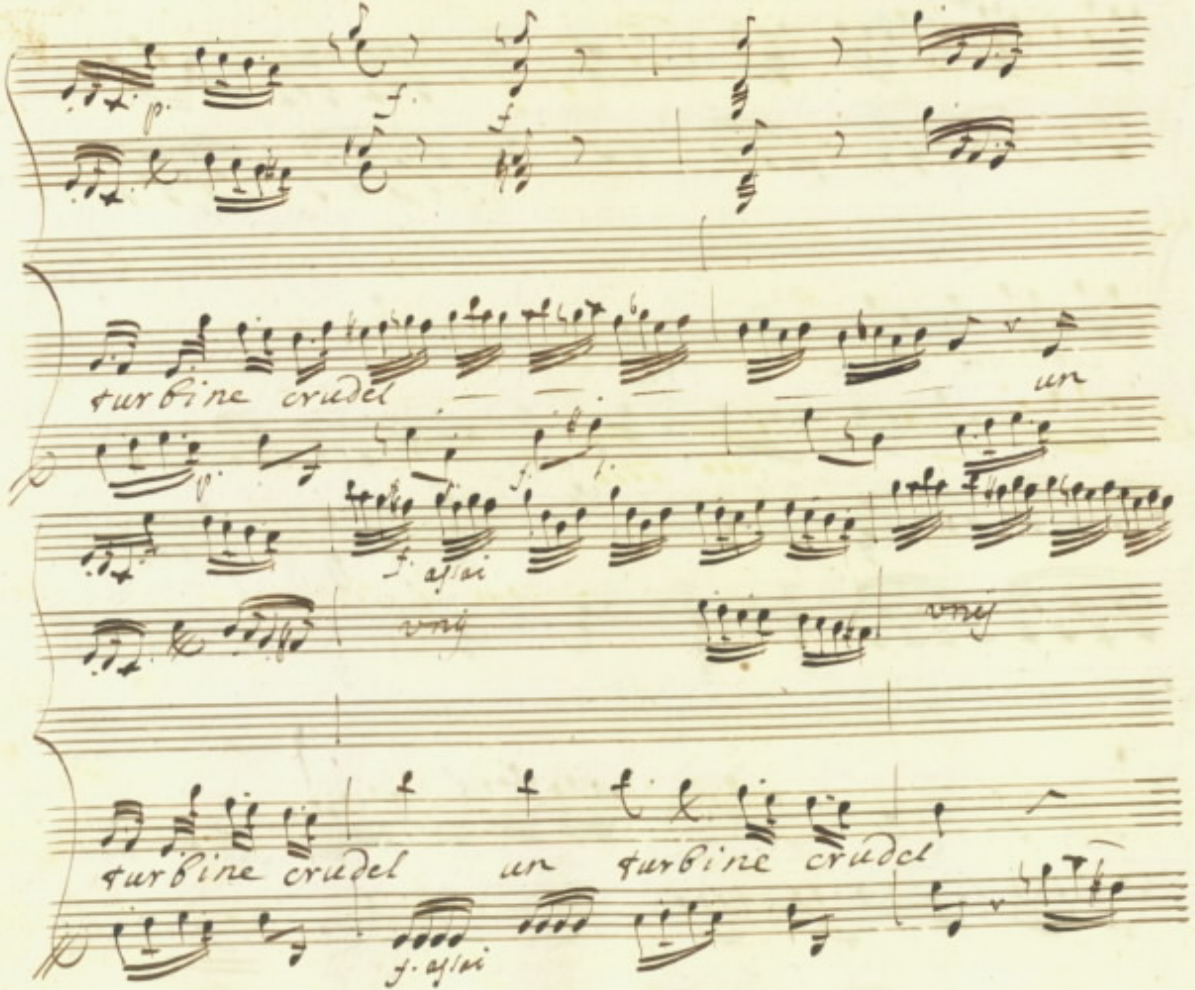

tier che sia fe—
del segna il pie' il pie' tre—

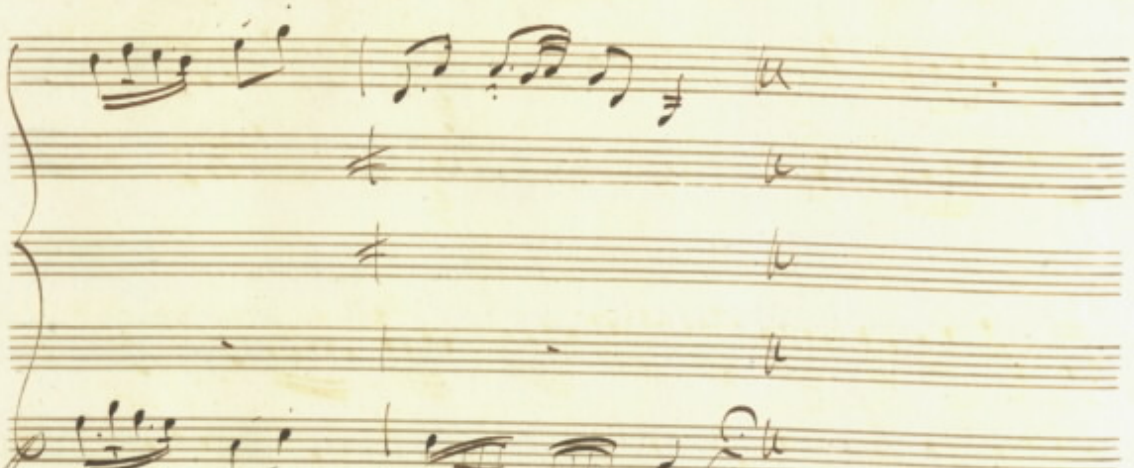

mante
orme incerte
e mal si cure – e
mal e mal
sicu – re
san – ta espo – sta
violoncelli


f.
alle sventure
tan – to al ciel mi veggo mi veggo in ira
f.
ch' ogni zeffiro
ogni
ogni zeffiro ogni zeffiro che
violone.


Spira parmi un turbi =
Bassi
ne crudel ogni vestiro che spira santo al
violon.


ciel mi veggo in ira
parmi un
Bas.
turbine
crudel
un


turbine crudel
un
turbine crudel
un turbine crudel



Segue il Recitativo

Dopo l'aria Clelia siegue

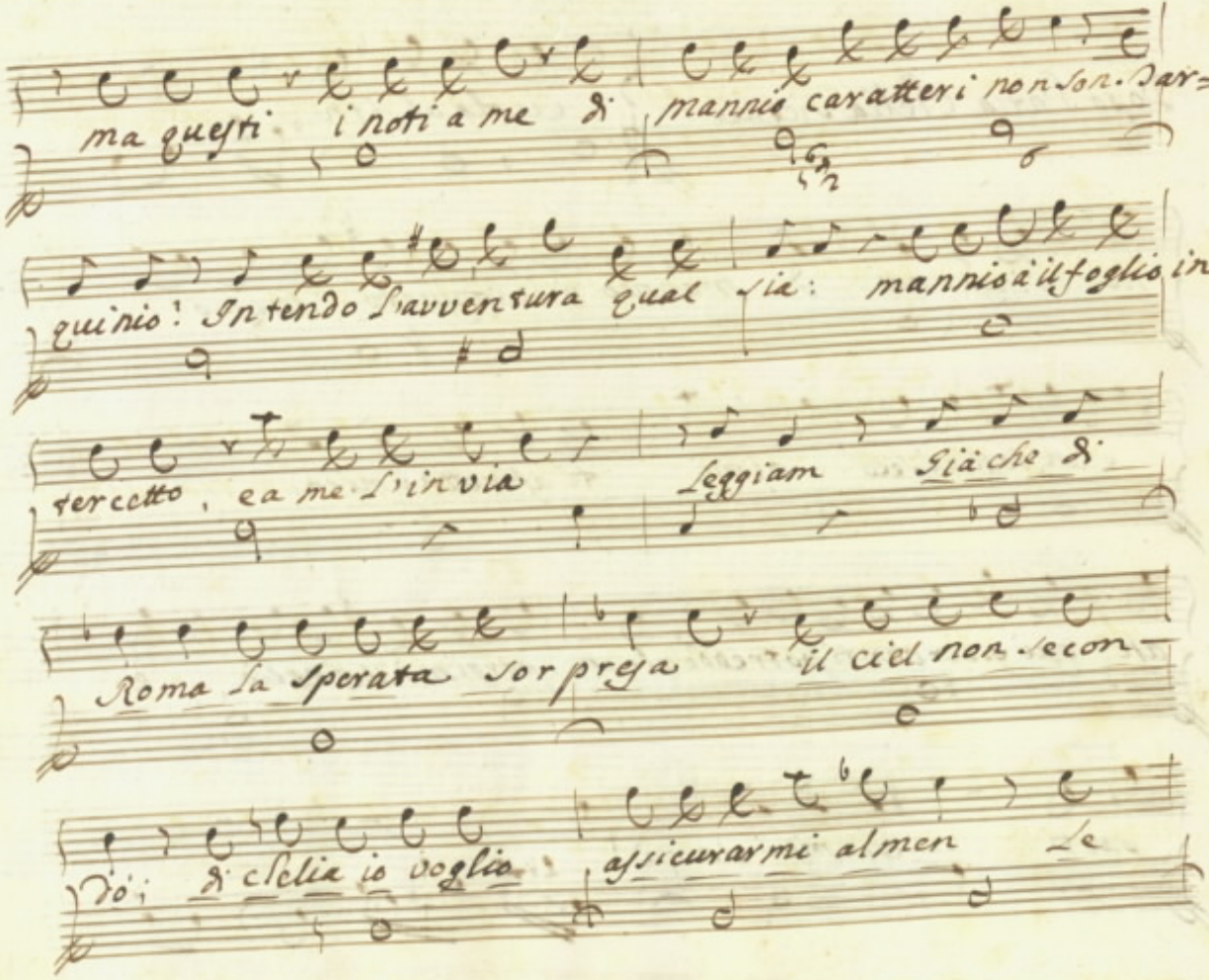
eccola al fin

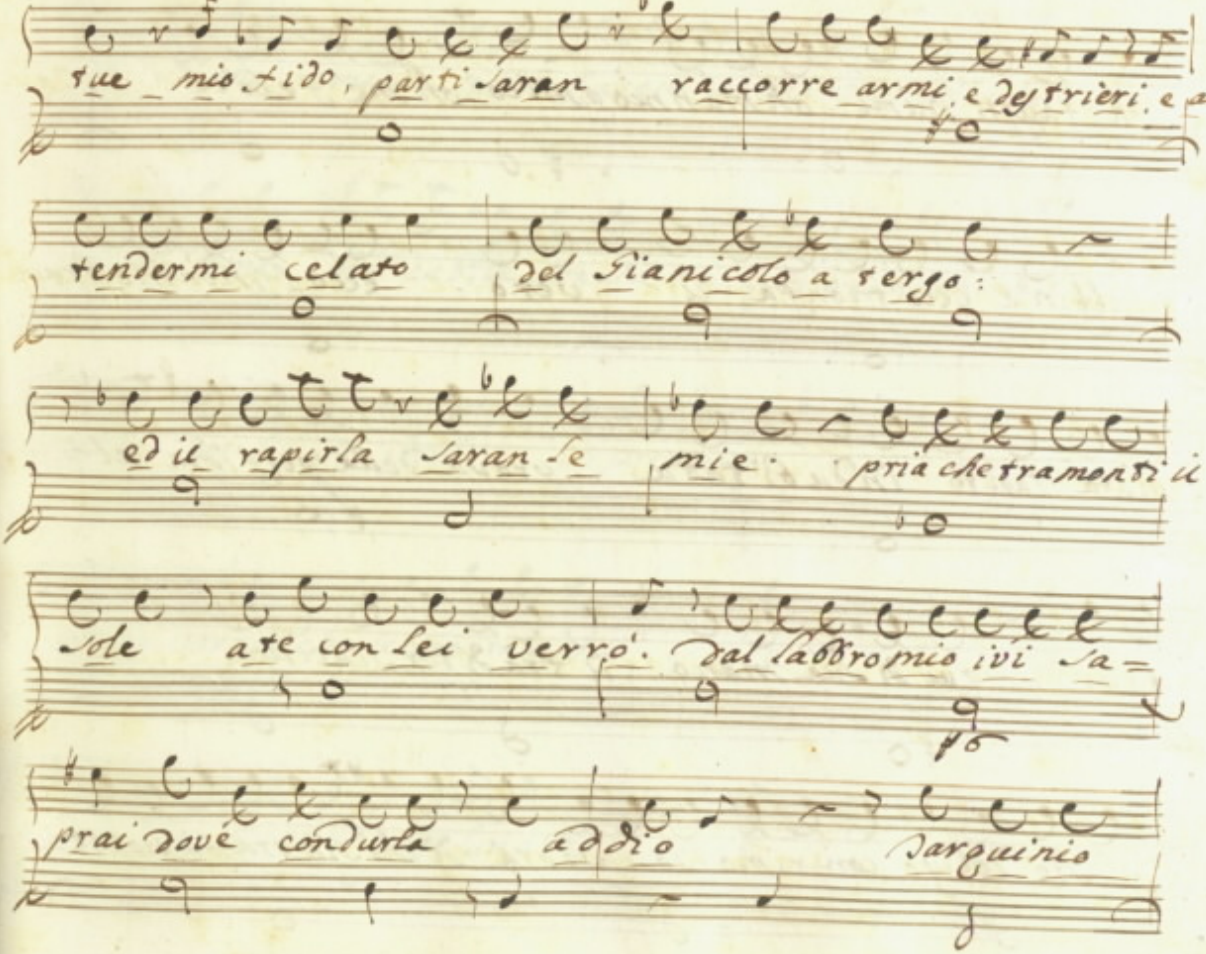
no: m'ingannai di mannio è il consueto messo:

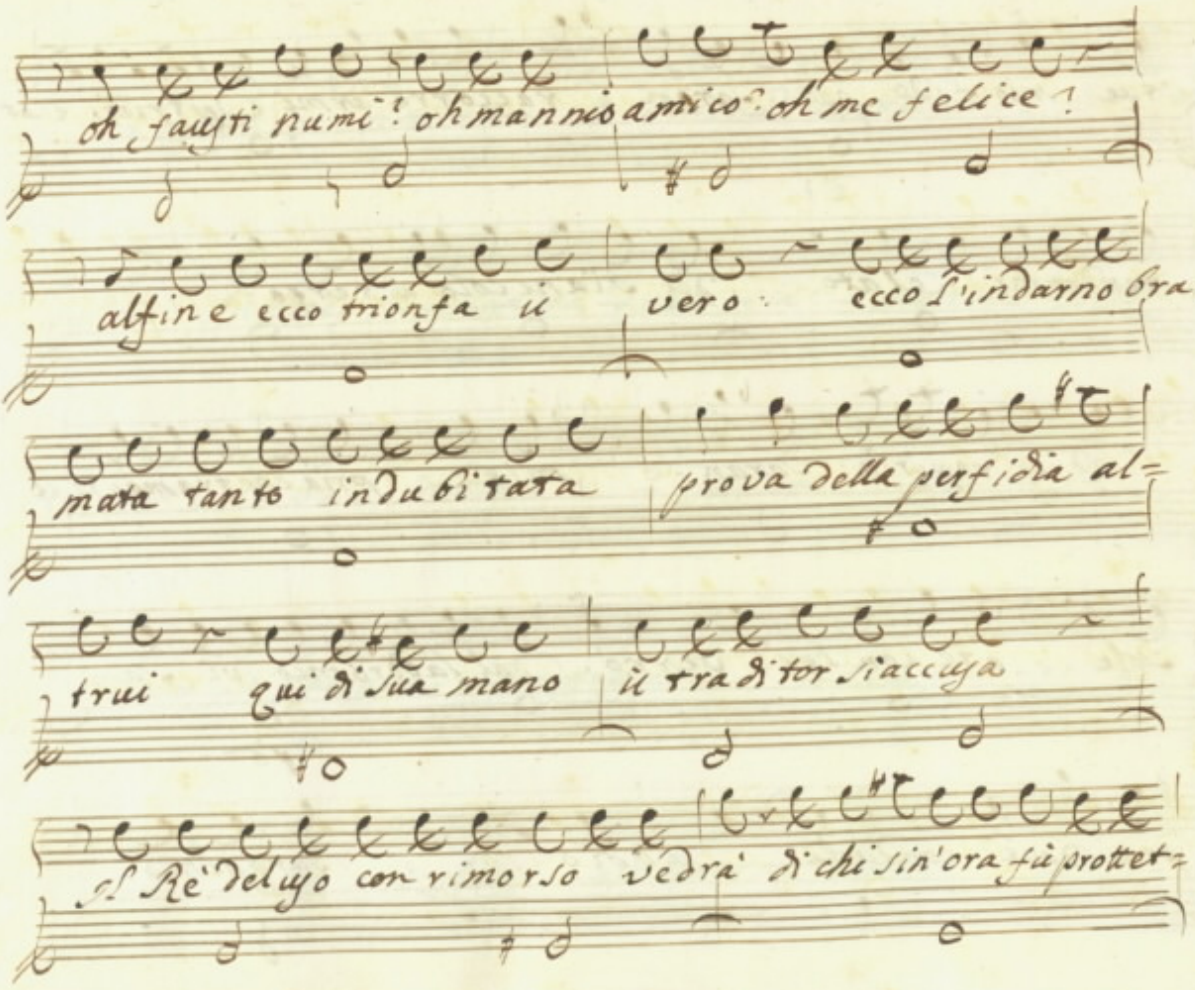
e un foglio à seco. oimè: ti affretta amico:

ah qui osservarti potrebbe alcun. porgimi il foglio e

parti che mai sarà?


ma questi i noti a me di mannia caratteri non son. Dar=
quinio! Intendo l'avventura Qual sia: mannia il foglio in=
tercetto, ea me l'invia Leggiam Già che di
Roma la sperata sorpresa il ciel non secon=
do; di Sicilia io voglio assicurarmi almen Le


tue mio fido, parti saran raccorre armi e destrieri e at=
tendermi celato del Gianicolo a tergo:
ed il rapirla saran le mie. pria che tramonti il
sole ate con lei verro'. dal labbro mio ivi sa=
prai dove condurla addio Tarquinio



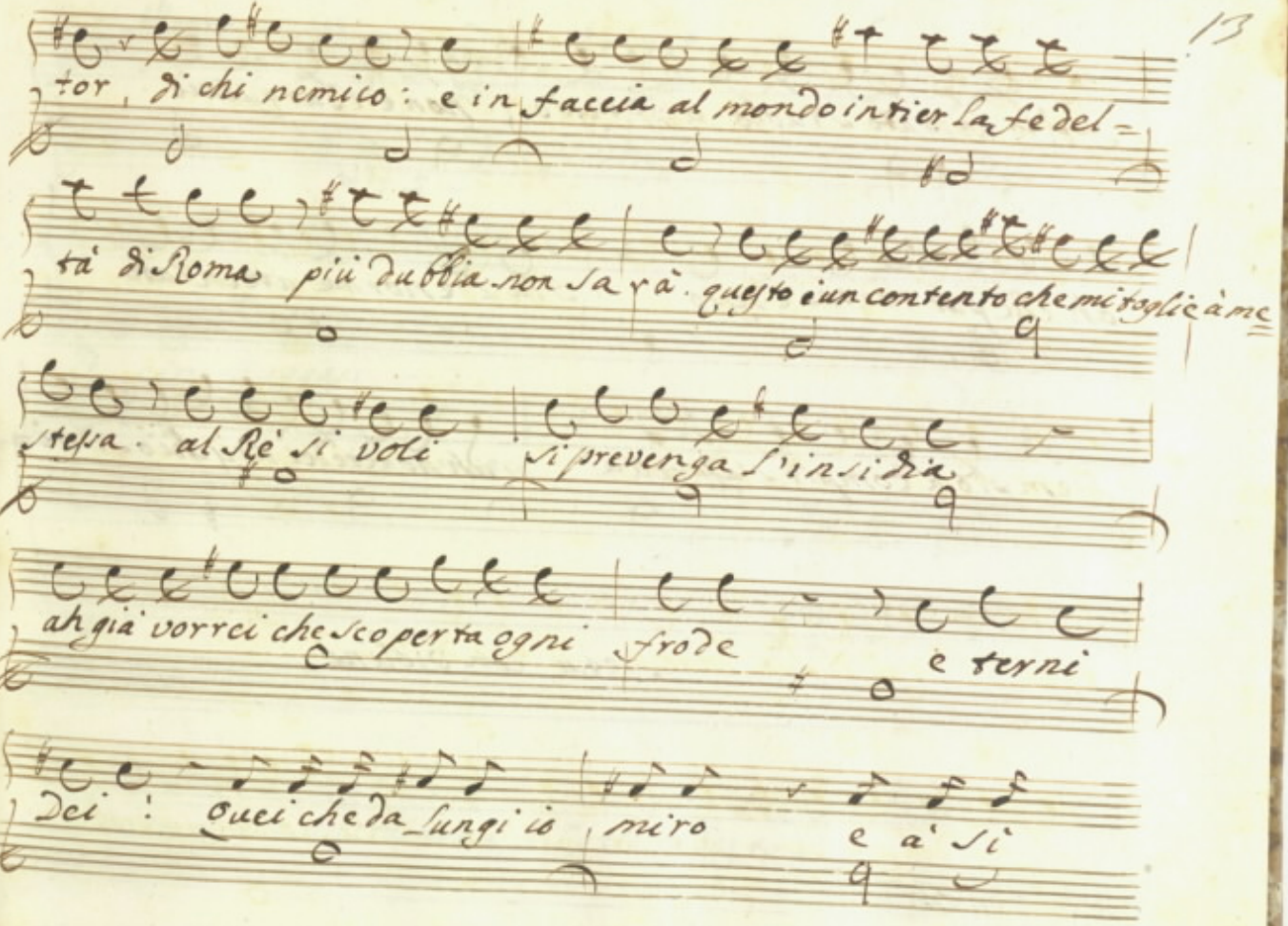
oh fausti numi! oh mannio amico! oh me felice!

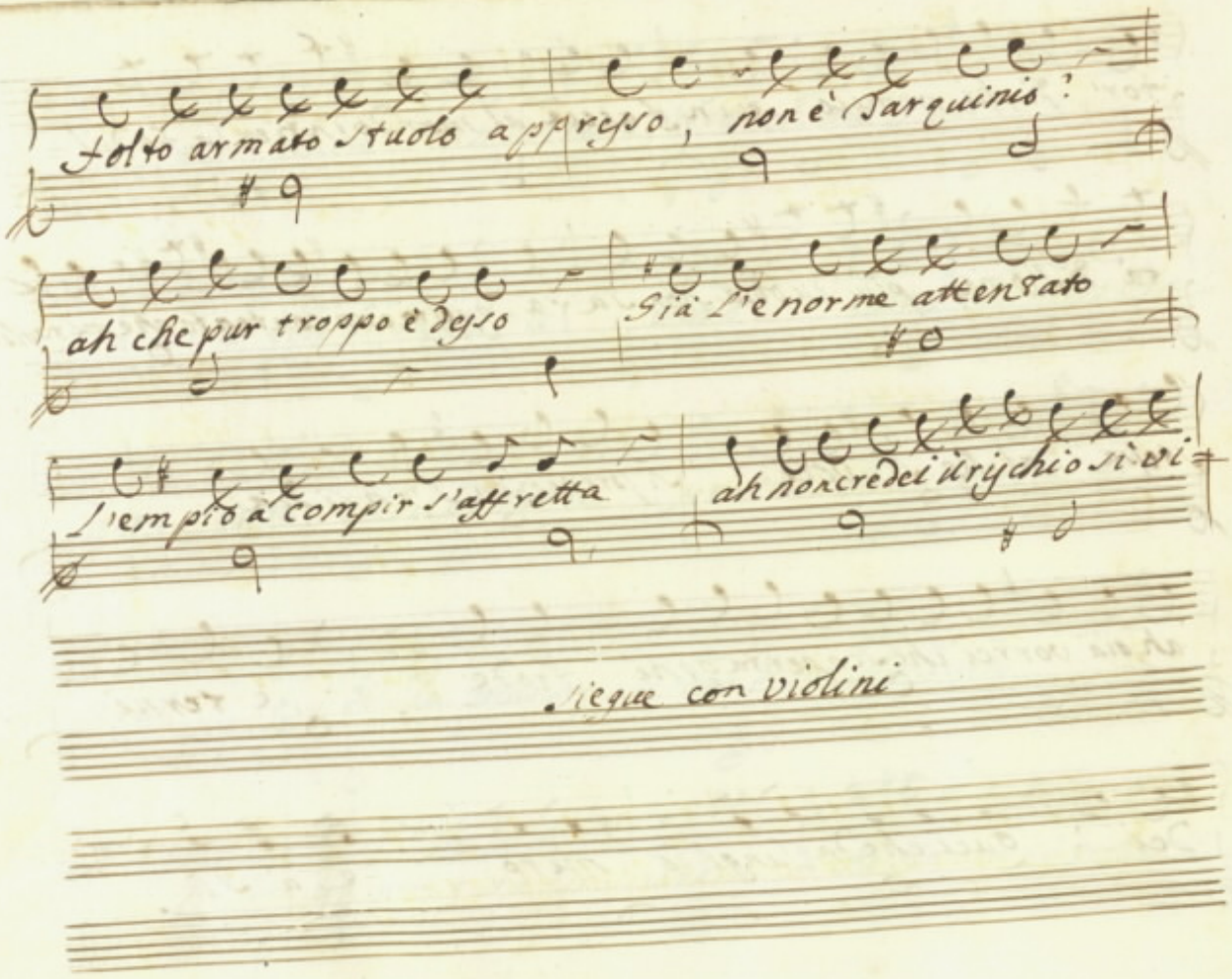
alfine ecco trionfa il vero: ecco l'indarno bra=

mata tanto indubitata prova della perfidia al=

trui qui di sua mano il traditor si accusa

il Rè deluso con rimorso vedrà di chi sin'ora fù prottet=


tor, di chi nemico: e in faccia al mondo intier la fe del=
tà di Roma più dubbia non sarà. questo è un contento che mi toglie à me=
stessa. al Rè si voli si preverga s'insidia
ah già vorrei che scoperta ogni frode e terni
Dei! quei che da lungi io miro e a' sì



folto armato stuolo appresso, non è Tarquinio?

ah che pur troppo è desso

Già l'enorme attentato

l'empio a compir s'affretta

ah non credei un rischio sì vi-

Siegue con violini

Allegro vivace

unis

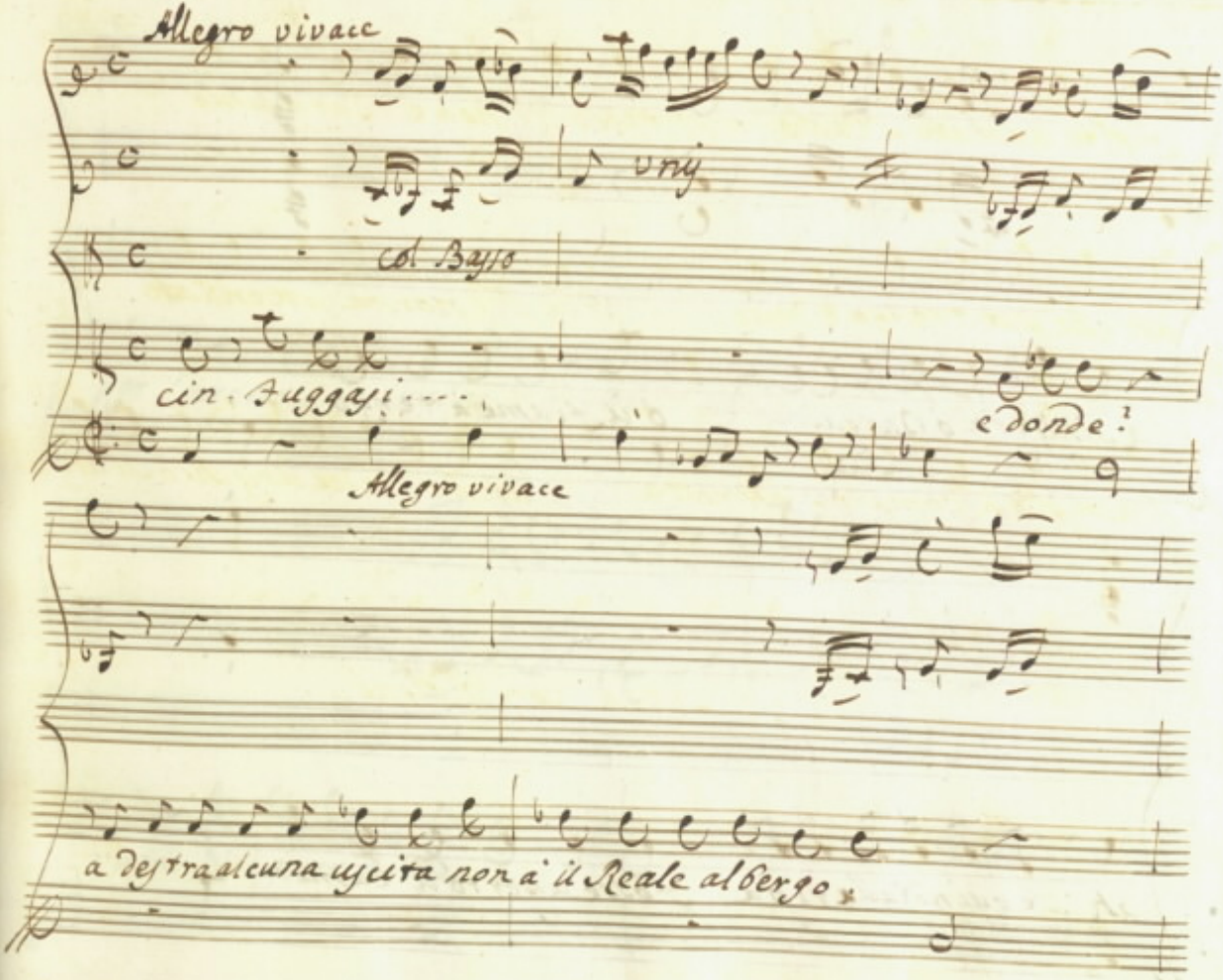
col Basso

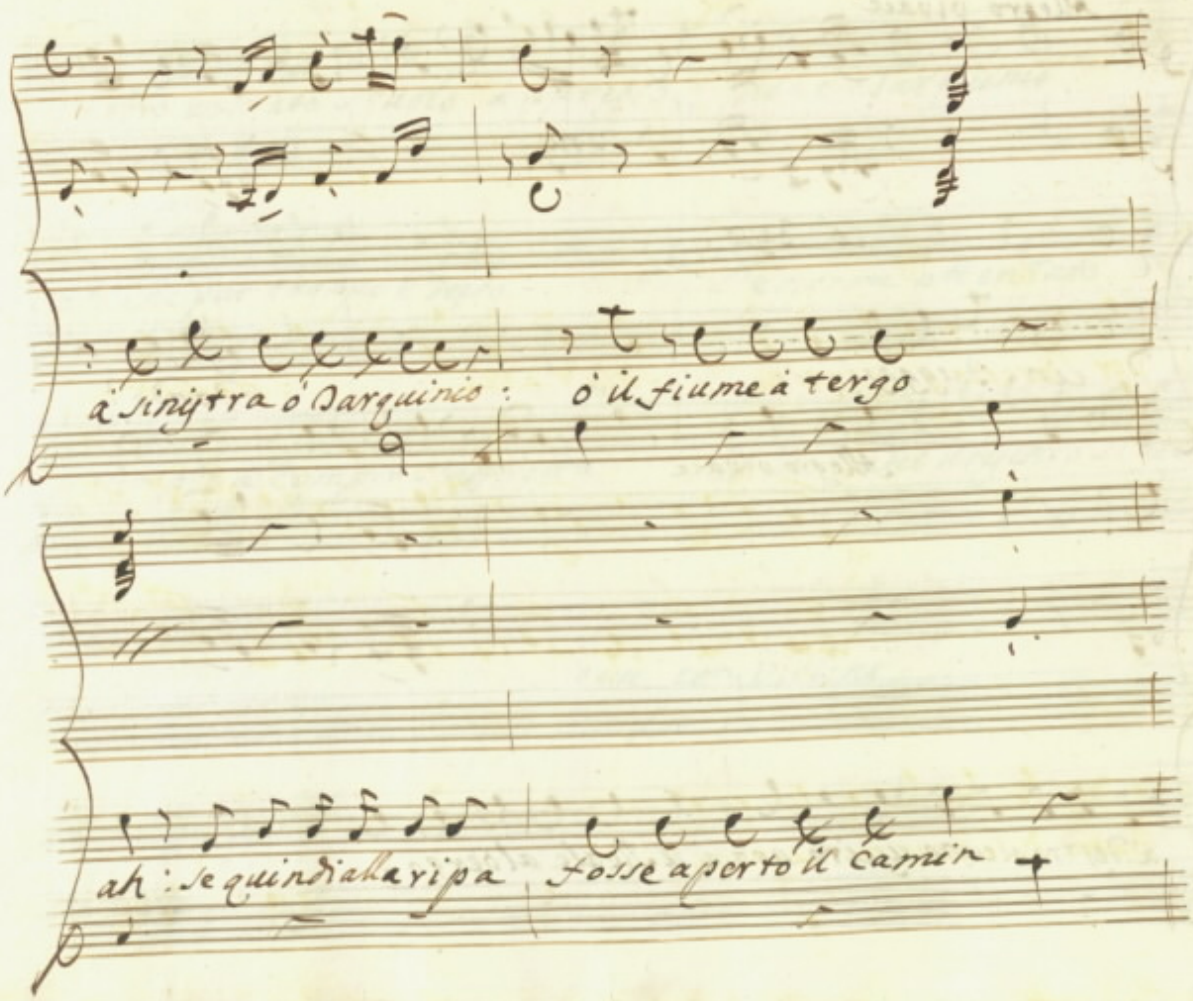
cin. Fuggasi....

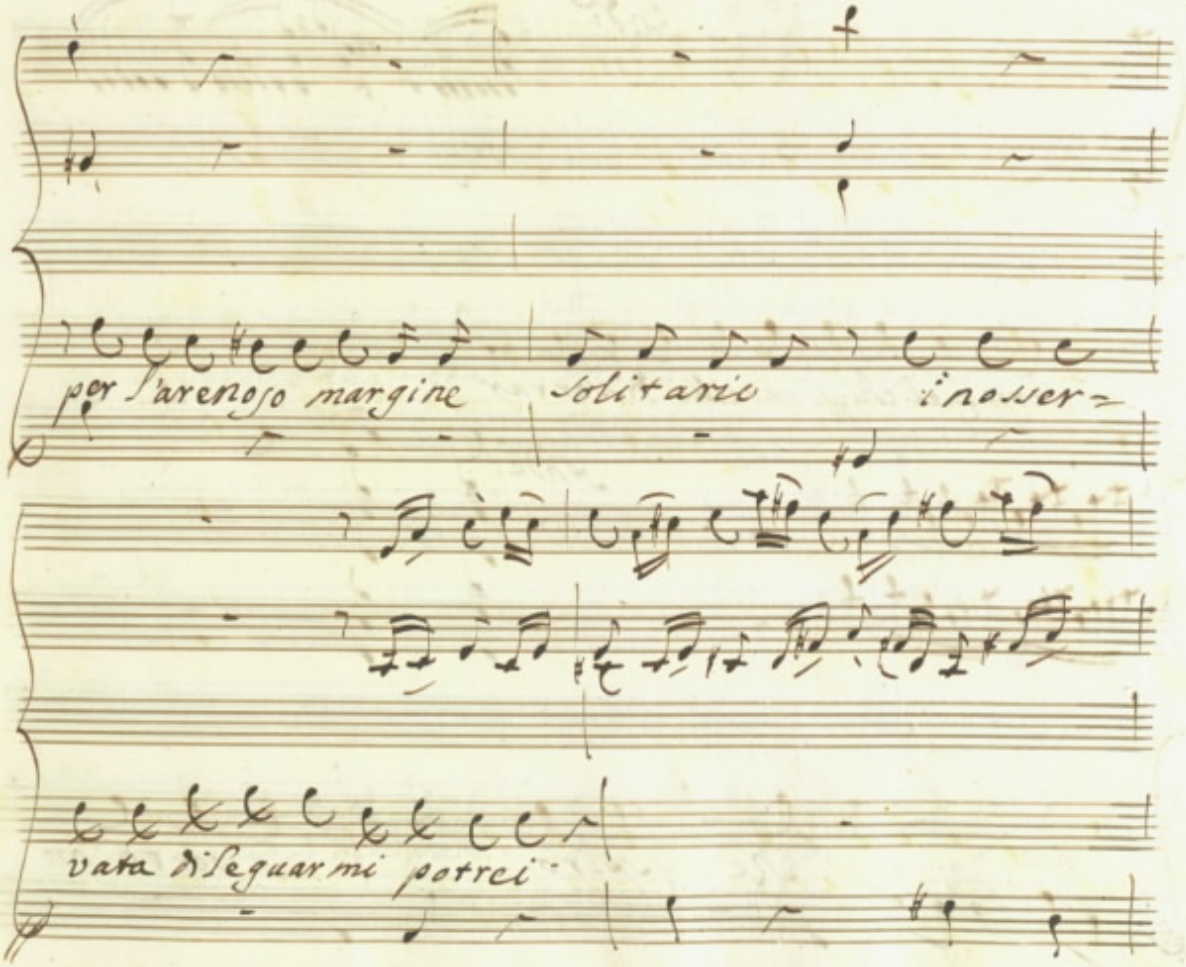
e donde?

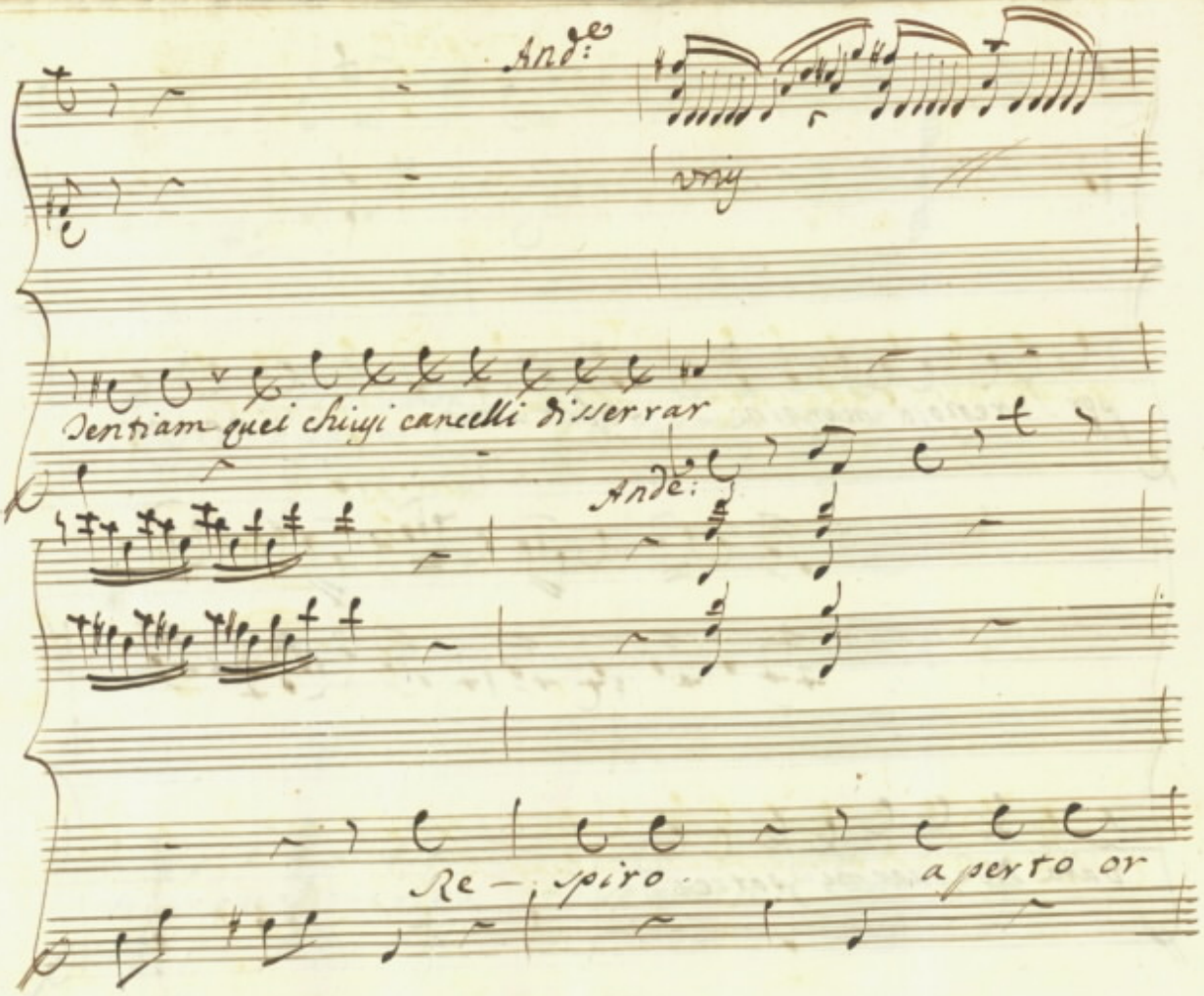
Allegro vivace

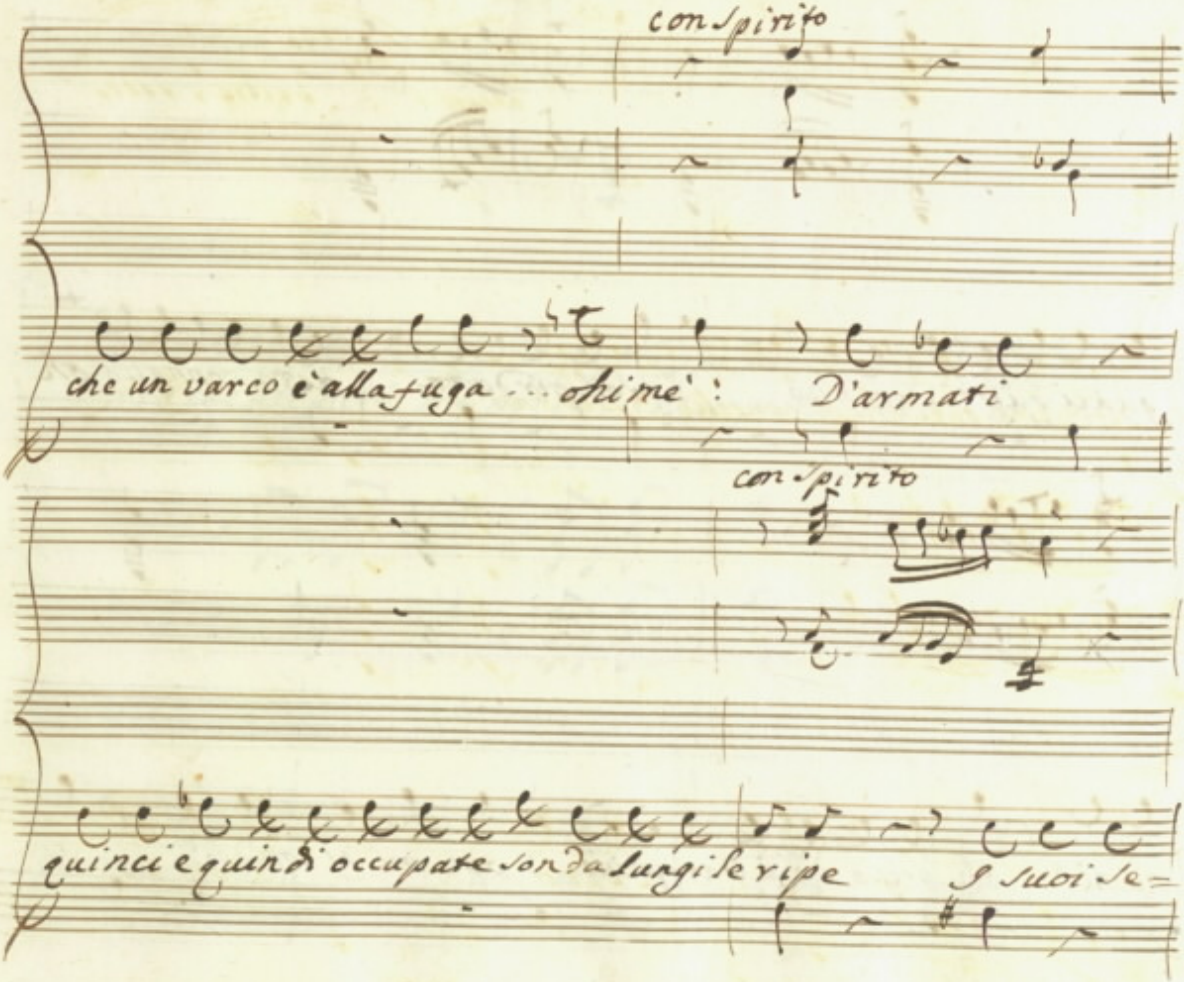
a destra alcuna uscita non à il Reale albergo

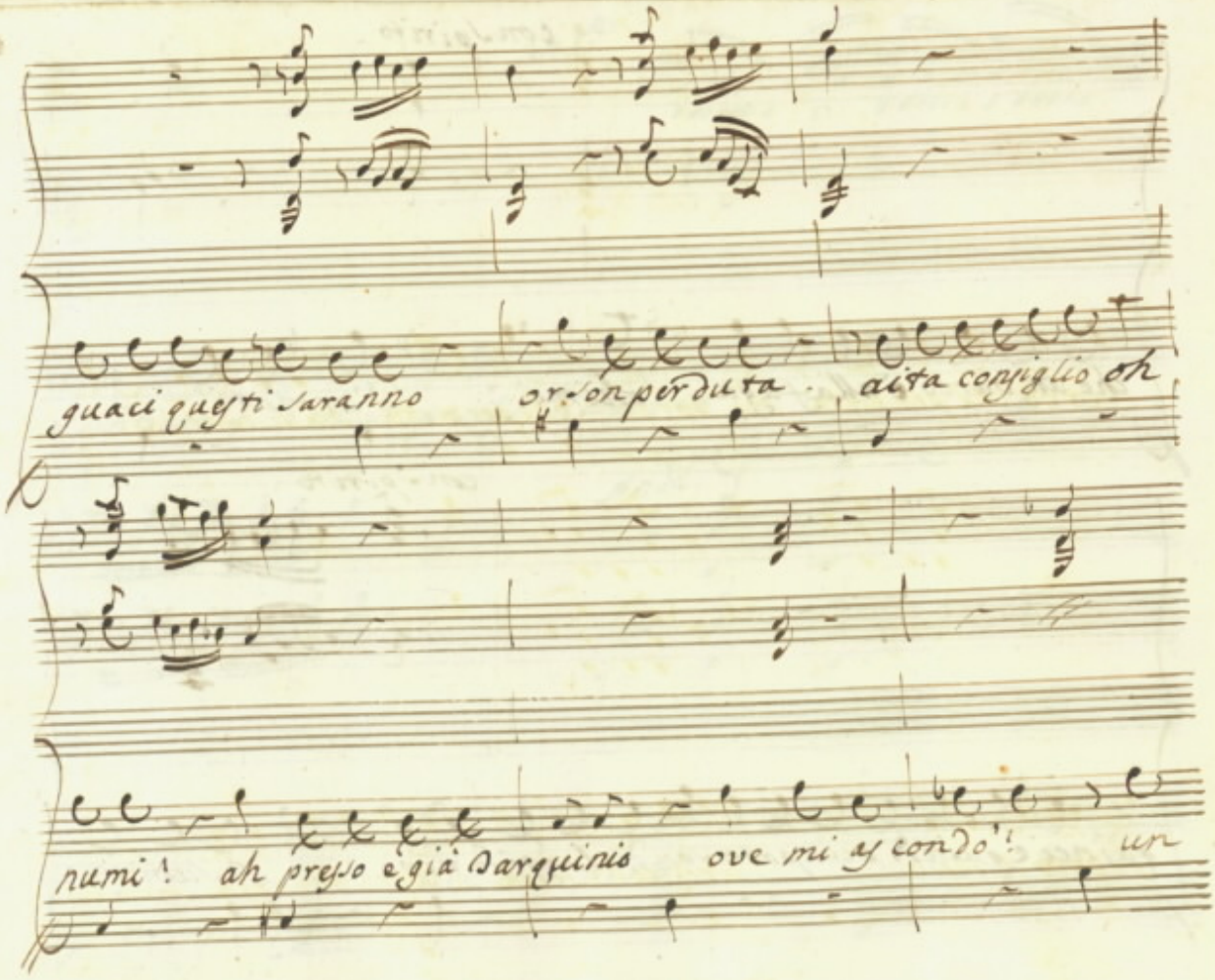



à sinistra ò Tarquinio : ò il fiume à tergo
ah : se quindi la ripa fosse aperto il camin


per l'arenoso margine
solitario
inosser-
vata di seguarmi potrei


Andᵉ
vny
Sentiam quei chiusi cancelli disserrar
Andᵉ
Re — spiro
a perto or

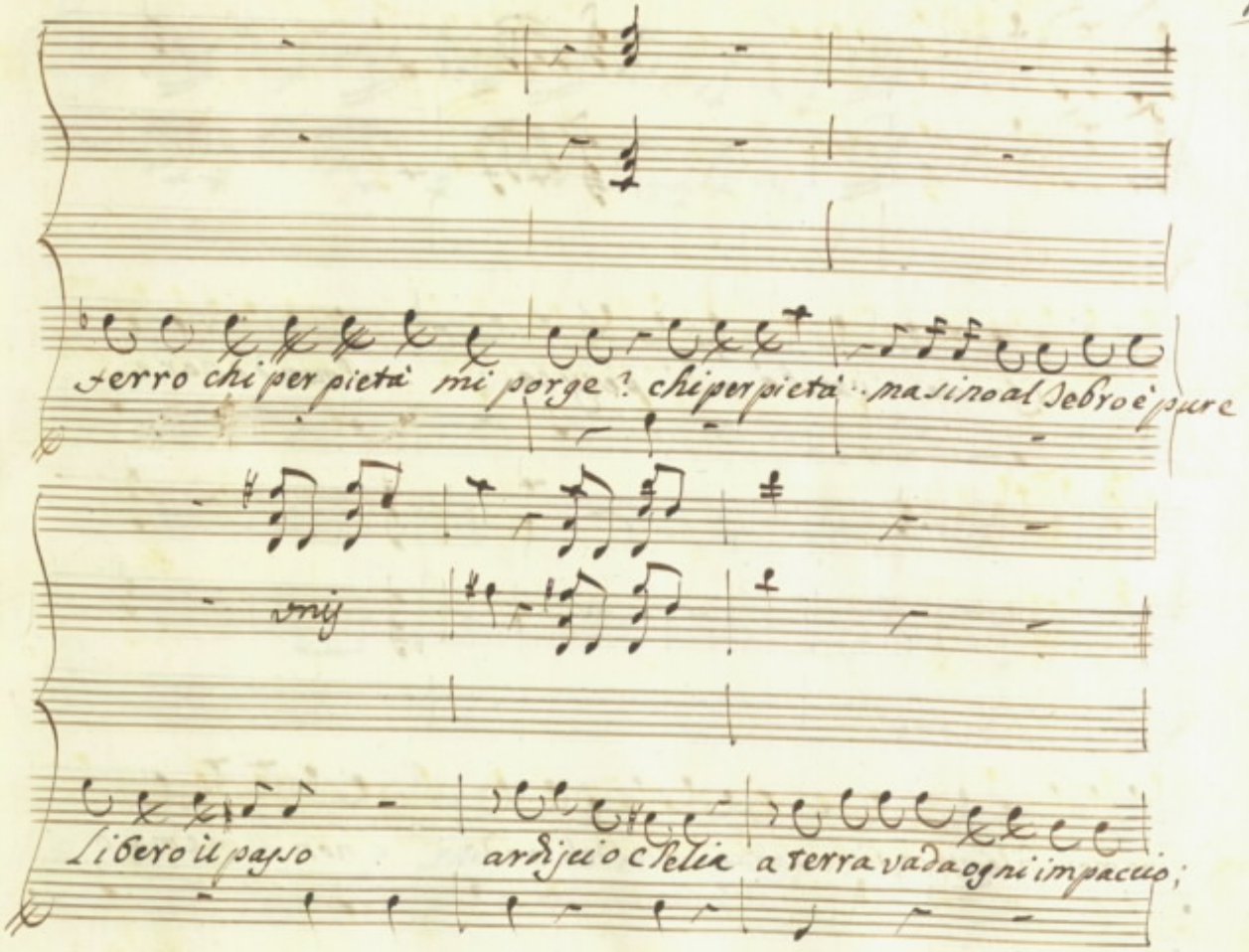

con spirito
che un varco è alla fuga ... ohi me' : D'armati
con spirito
quinci e quindi occupate sonda lungi le ripe
I suoi se=

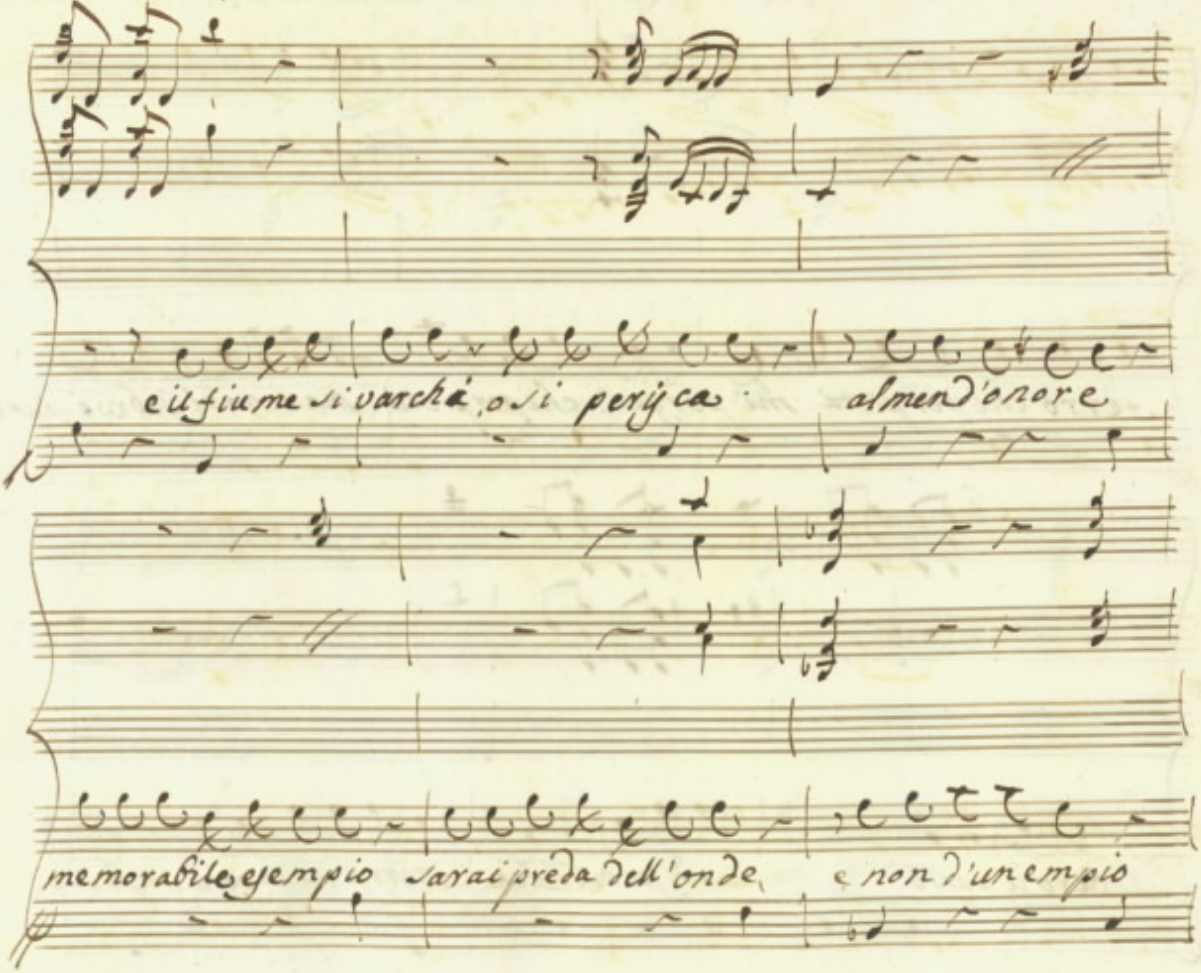

guaci questi saranno
or son perduta
alta consiglio oh
numi!
ah presso e già Sarquinio
ove mi ascondo!
un

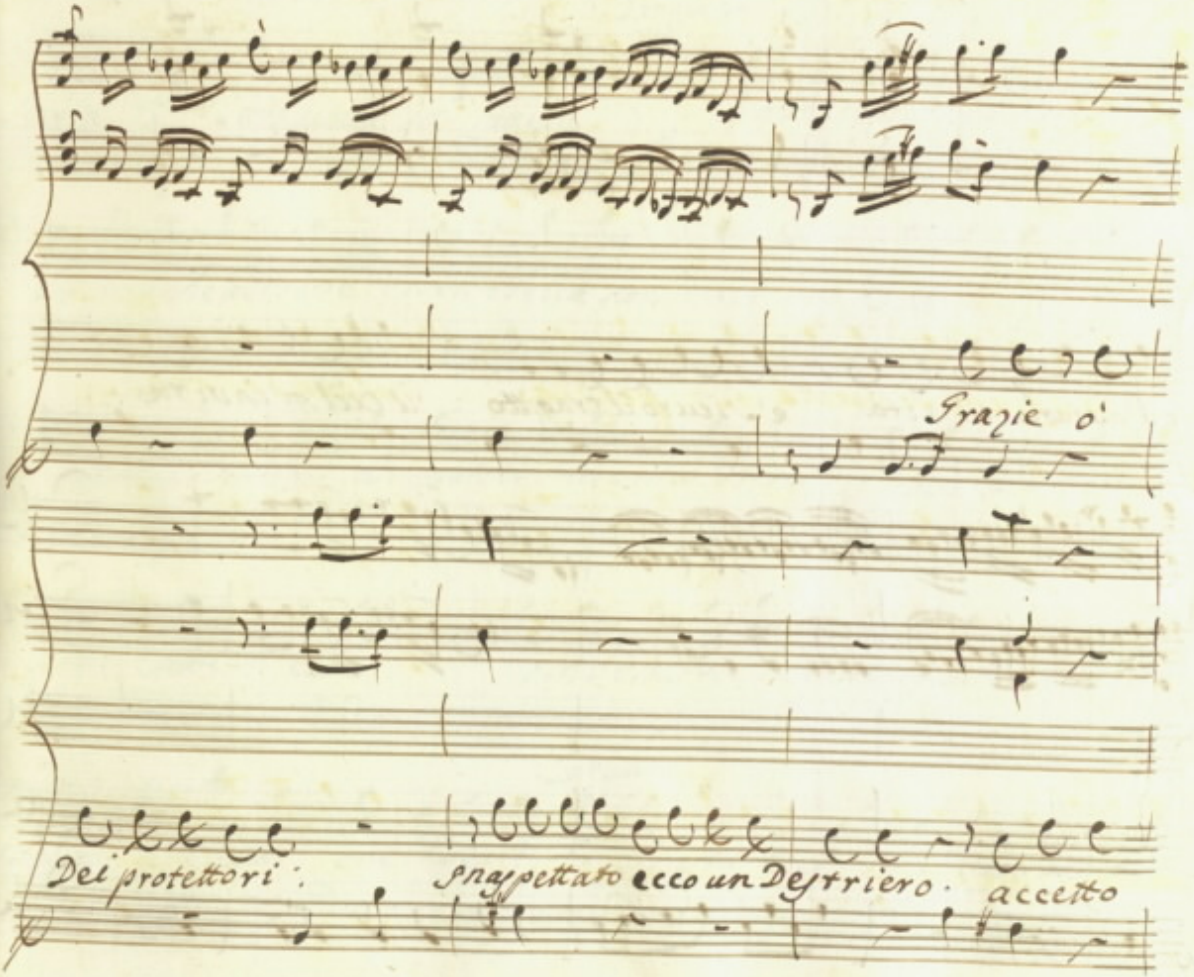
ferro chi per pietà mi porge? chi per pietà .. ma sino al Tebro è pure

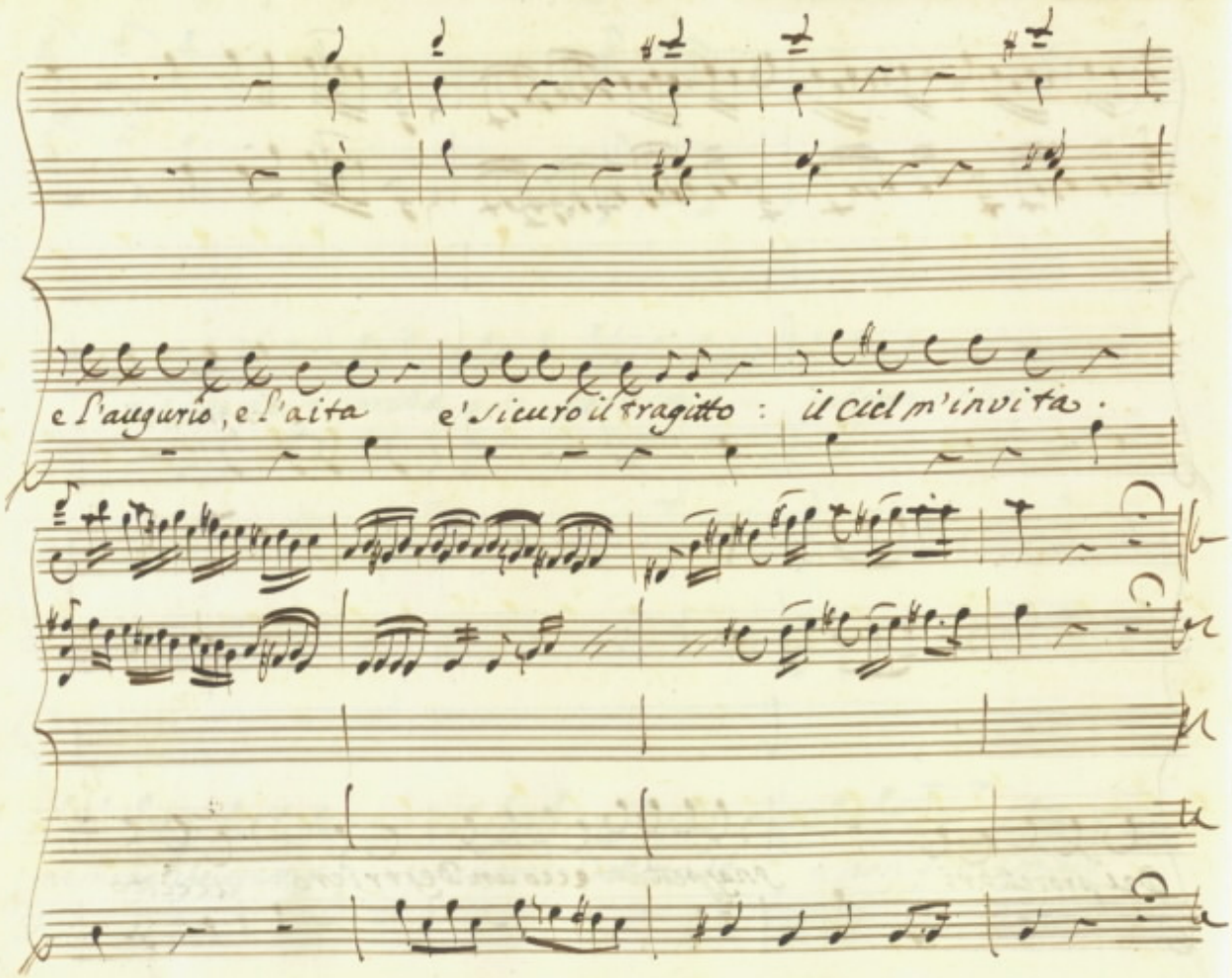
vnij

Libero il passo ardisci o Clelia a terra vada ogni impaccio;




ch'il fiume si varchi, o si perisca almen d'onore
memorabile esempio sarai preda dell'onde e non d'un empio


Grazie o'
Dei protettori:
Inaspettato ecco un Destriero. accetto


e l'augurio, e l'aita e'sicuro il tragitto : il Ciel m'invita :

Scena 2.a Tarquinio, poi Larissa

Tarquinio

Dove si asconde mai!

sò pur che altrove esser Clelia non dee. Tutto il soggiorno

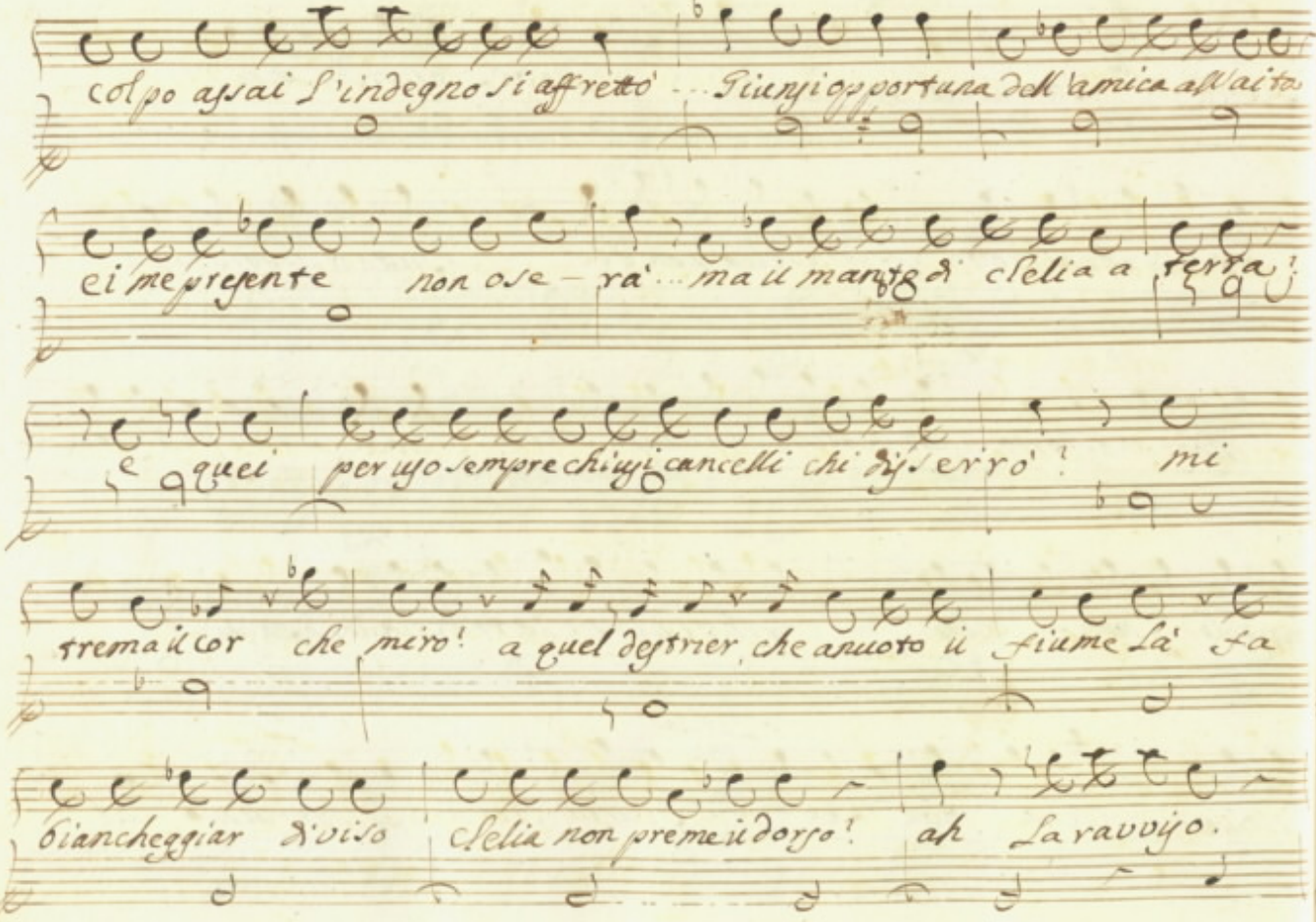
indarno ò scorso. ah qualche inciampo io temo Dove, se in quell'estremo

angolo non si cela rinvenirne la traccia io nõ saprei.

Clelia.... Clelia ove sei!

Larissa

Giusto ciel! qui Tarquinio! al



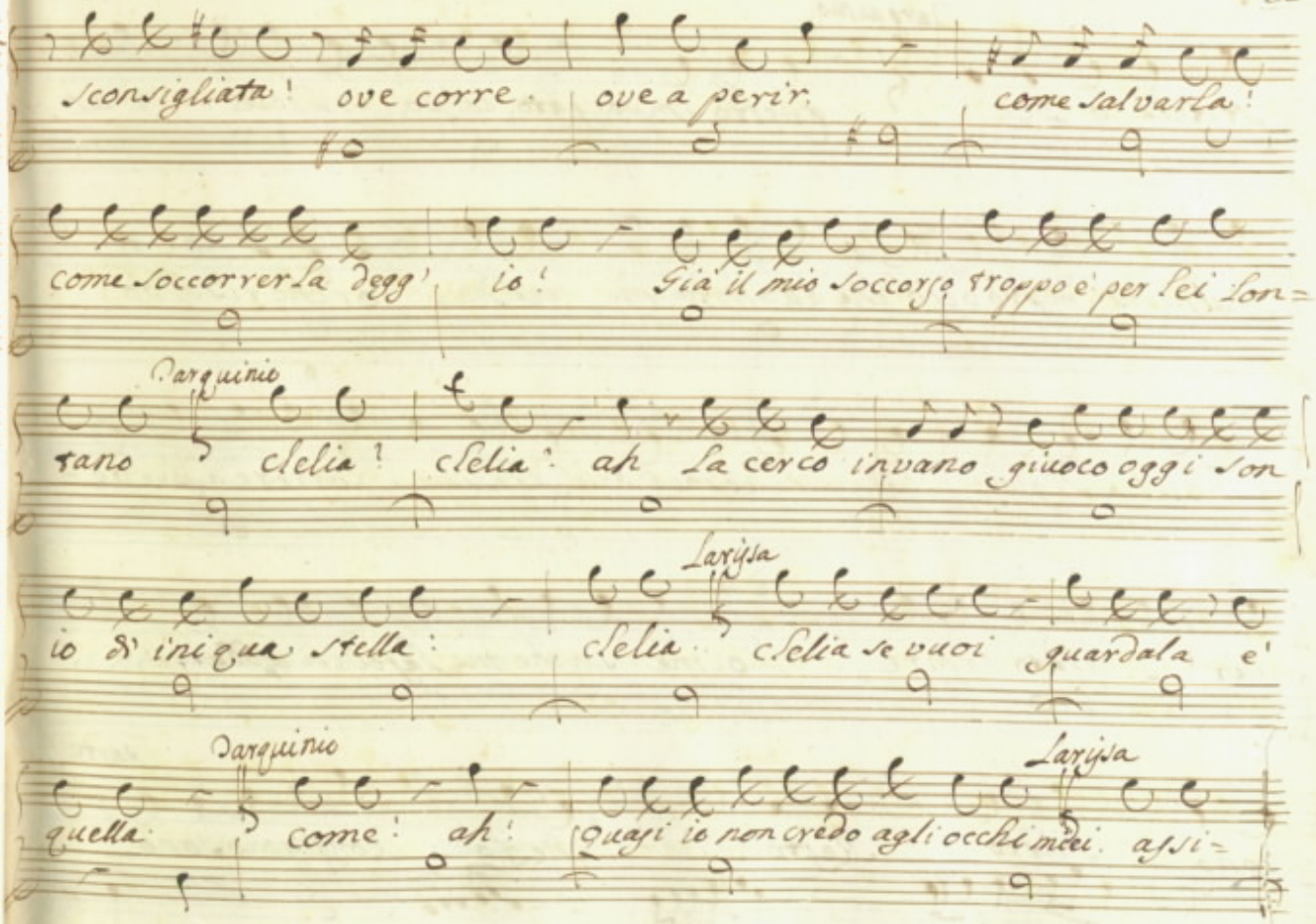
colpo assai l'indegno si affrettò ... Giunsi opportuna dell'amica all'aita

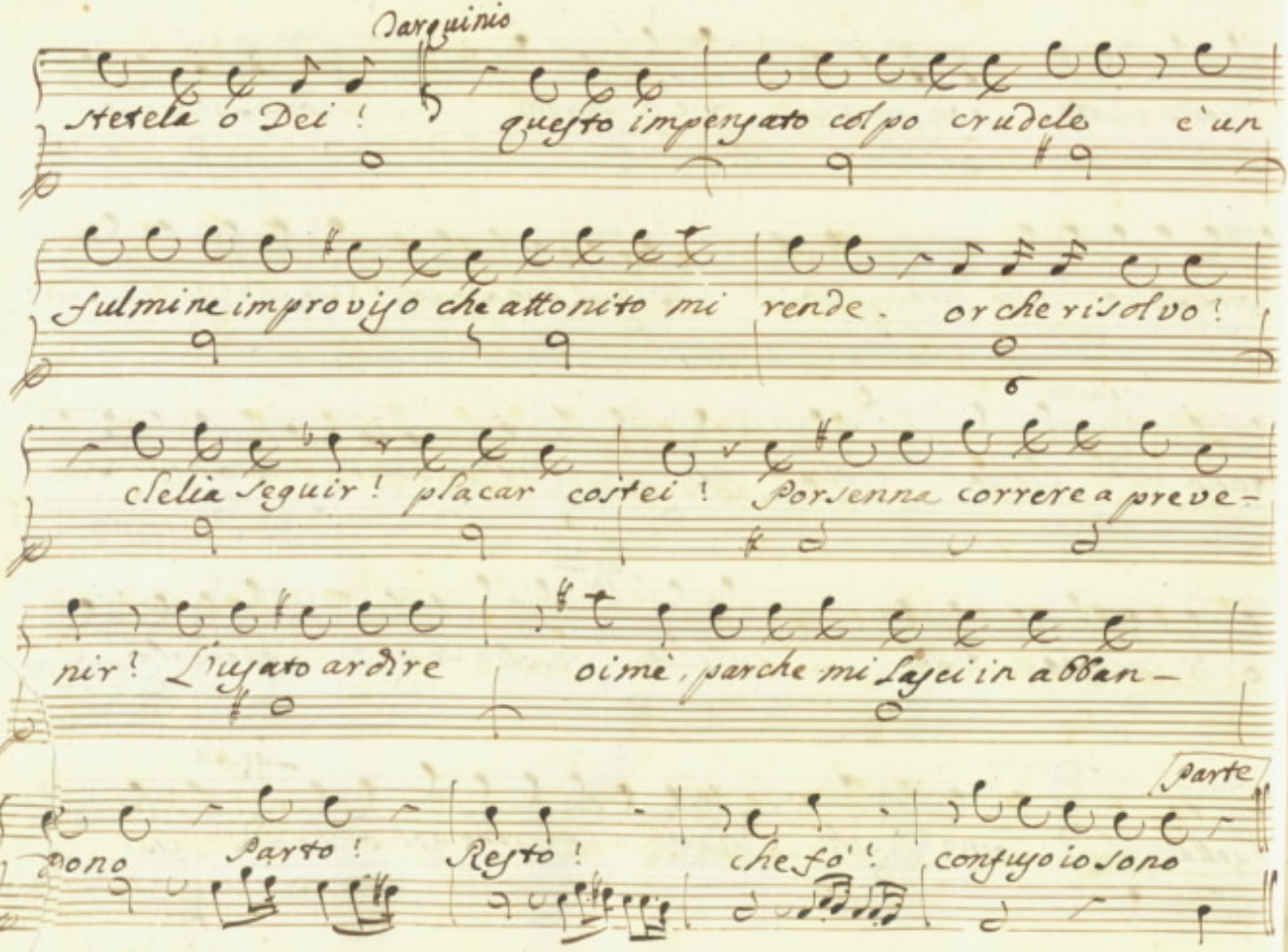
ei me presente non ose - rà ... ma il manto di Clelia a terra!

e quei per uso sempre chiusi cancelli chi disserrò! mi

trema il cor che miro! a quel destrier, che annuoto il fiume là fa

biancheggiar di viso Clelia non preme il dorso! ah la ravviso.


sconsigliata! ove corre. ove a perir. come salvarla!
come soccorrerla degg' io! Già il mio soccorso troppo è per lei lon=
Tarquinio
tano Celia! Celia! ah La cerco invano giuoco oggi lon
Larissa
io di' iniqua stella: Celia Celia se vuoi guardala e'
Tarquinio
quella come! ah! Larissa quasi io non credo agli occhi miei. assi=



Tarquinio

stetela o Dei! questo impensato colpo crudele è un

fulmine improviso che attonito mi rende. or che risolvo!

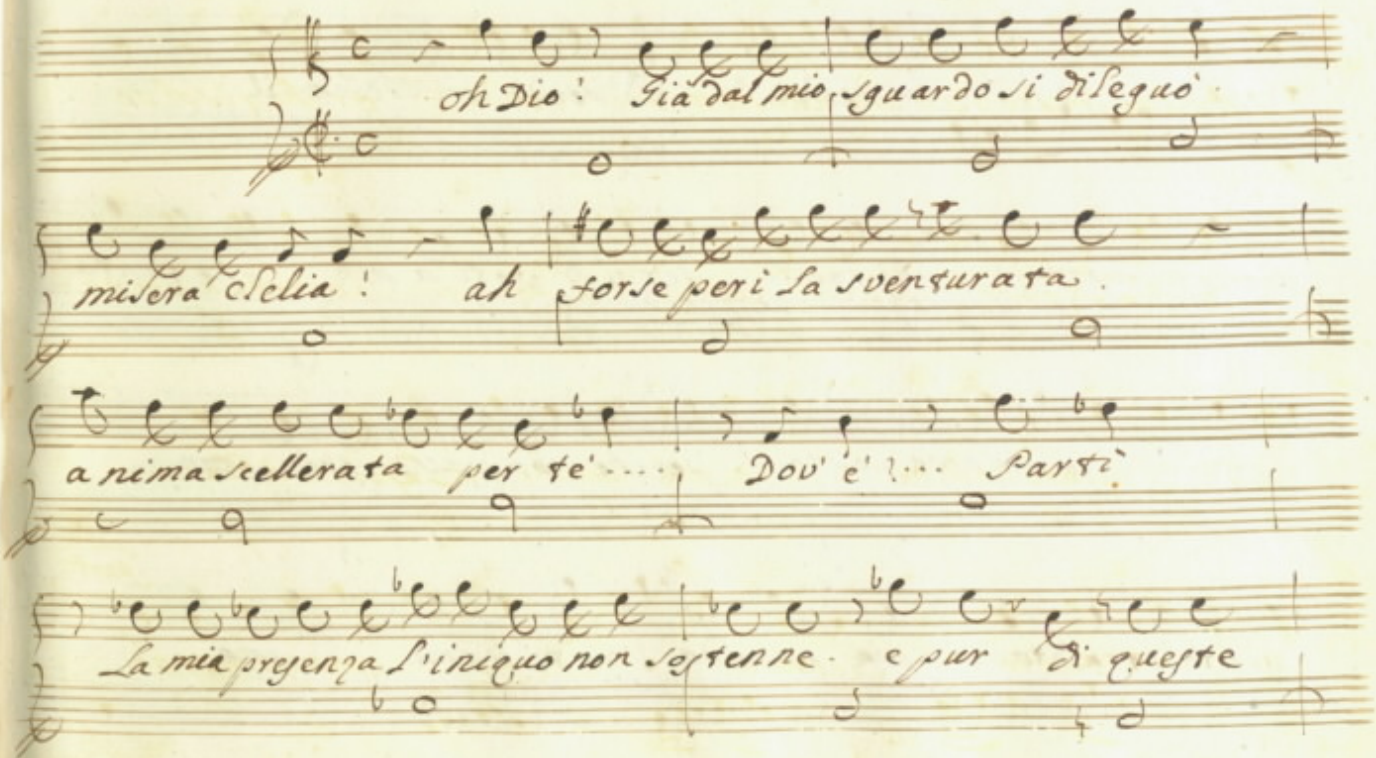
clelia seguir! placar costei! Porsenna correre a preve-

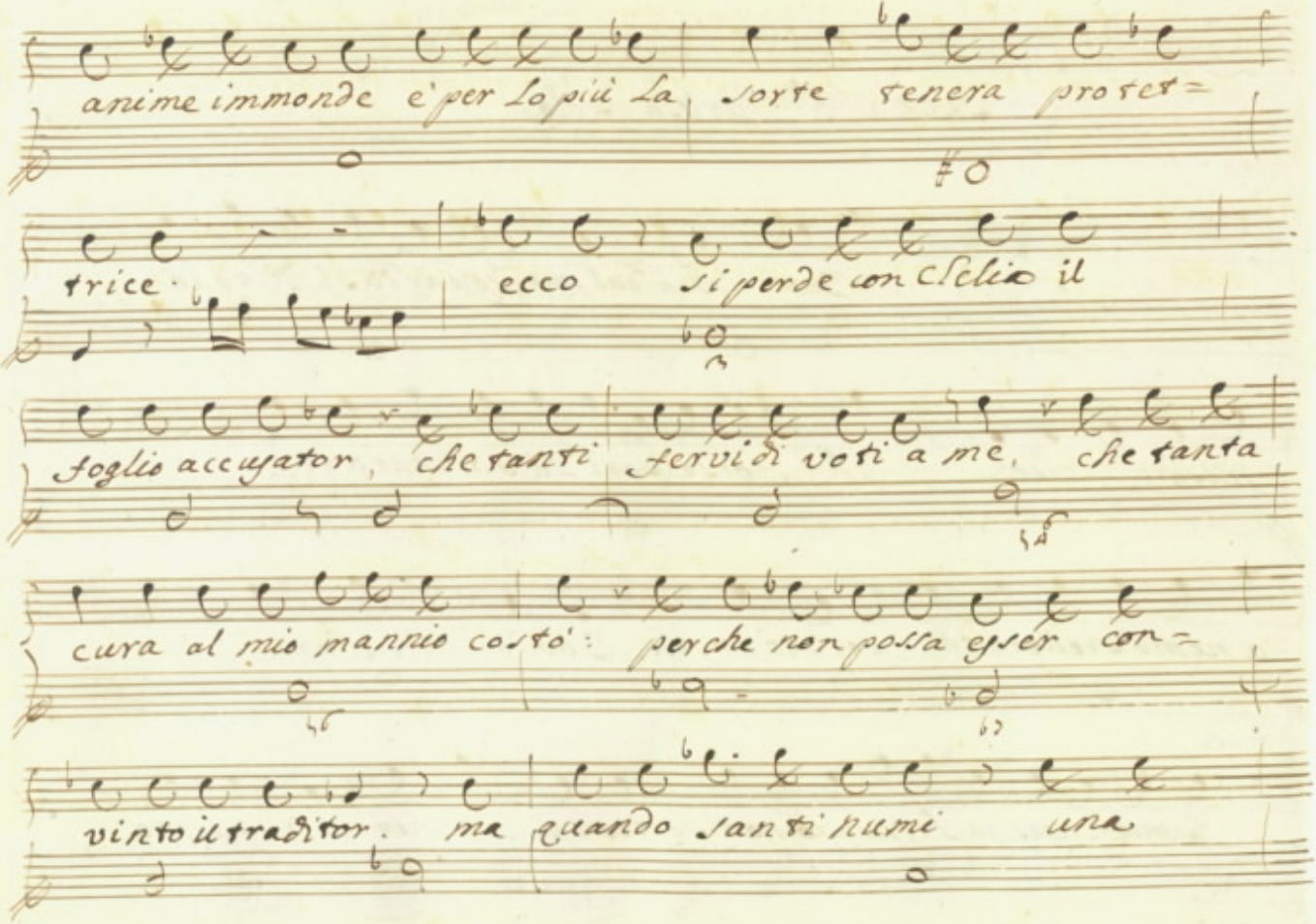
nir! L'usato ardire oimè, parche mi lasci in abban-

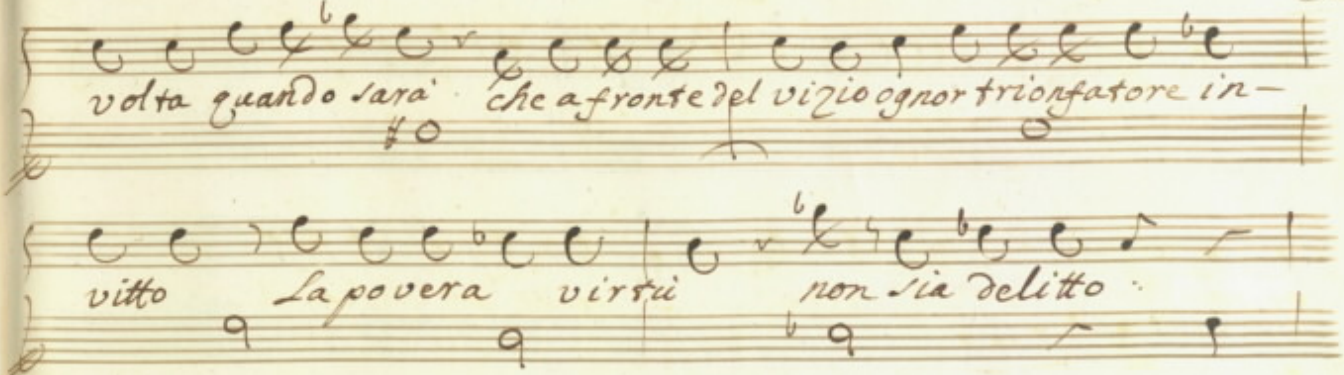
dono Parto! Resto! che fò! confuso io sono

Parte

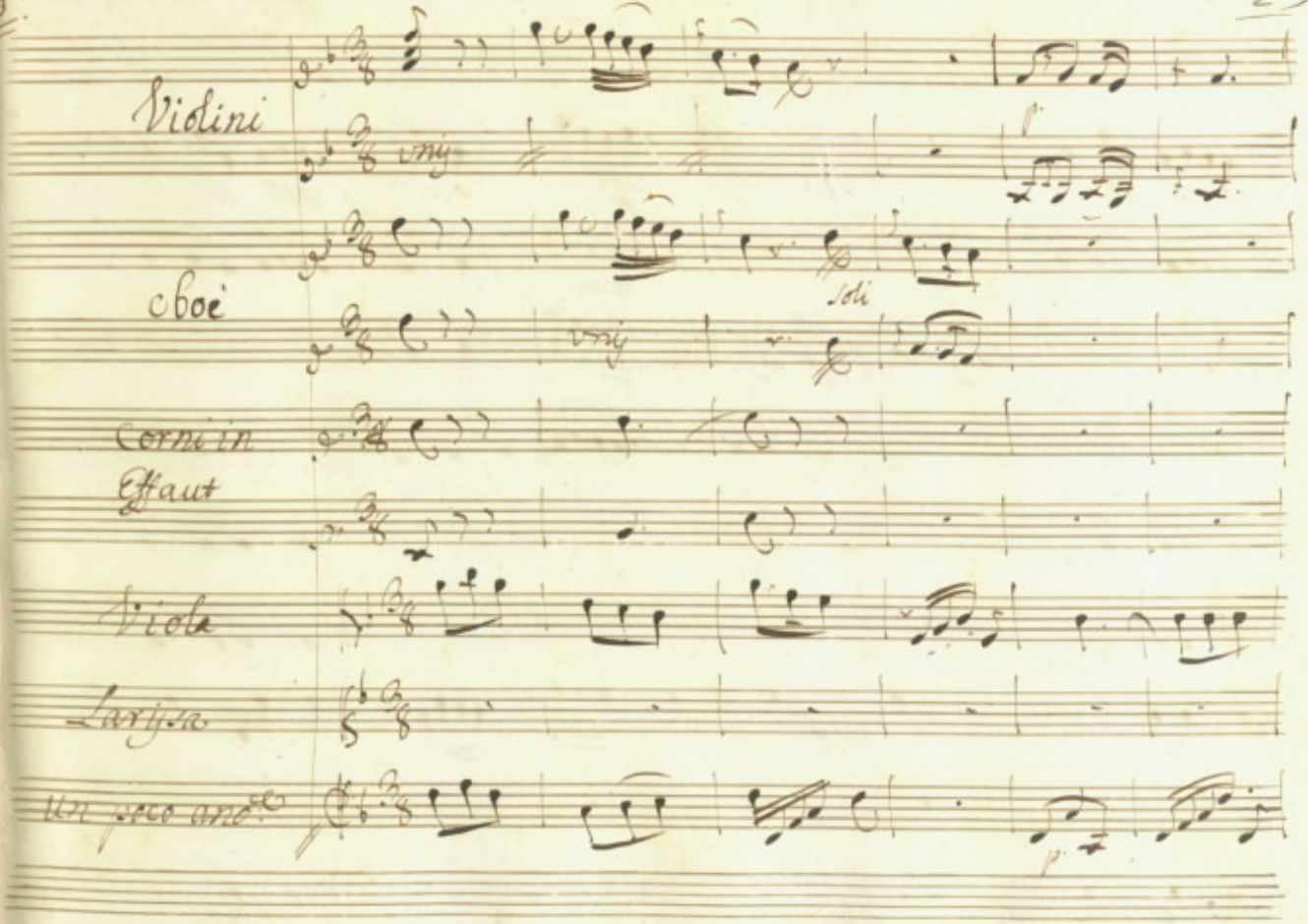
Scena 3ª Larissa sola

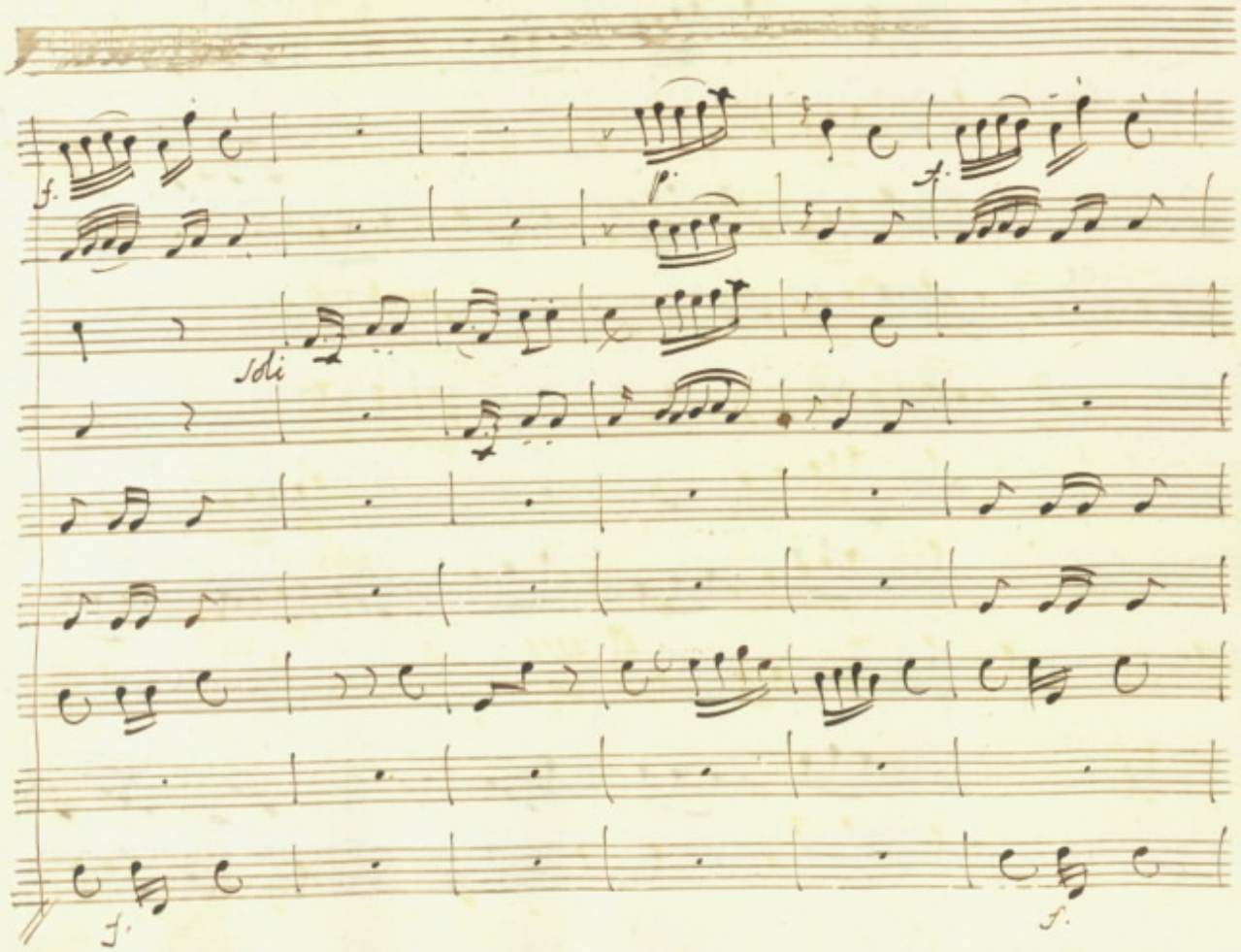


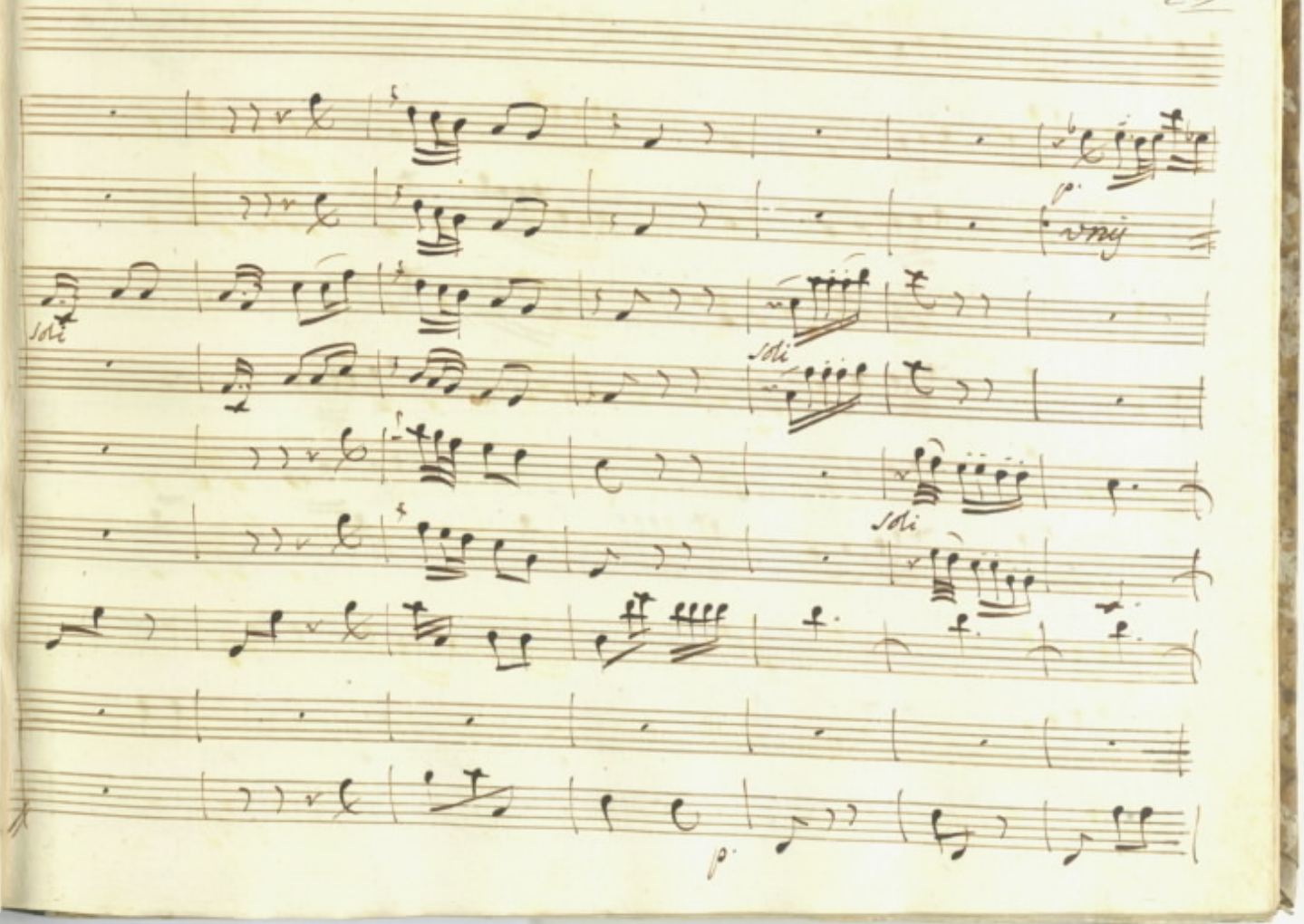

anime immonde e' per lo più la sorte tenera protet=
trice.
ecco si perde con Celio il
foglio accusator, che tanti servi di voti a me, che tanta
cura al mio mannio costò: perche non possa esser con=
vinto il traditor. ma quando santi numi una

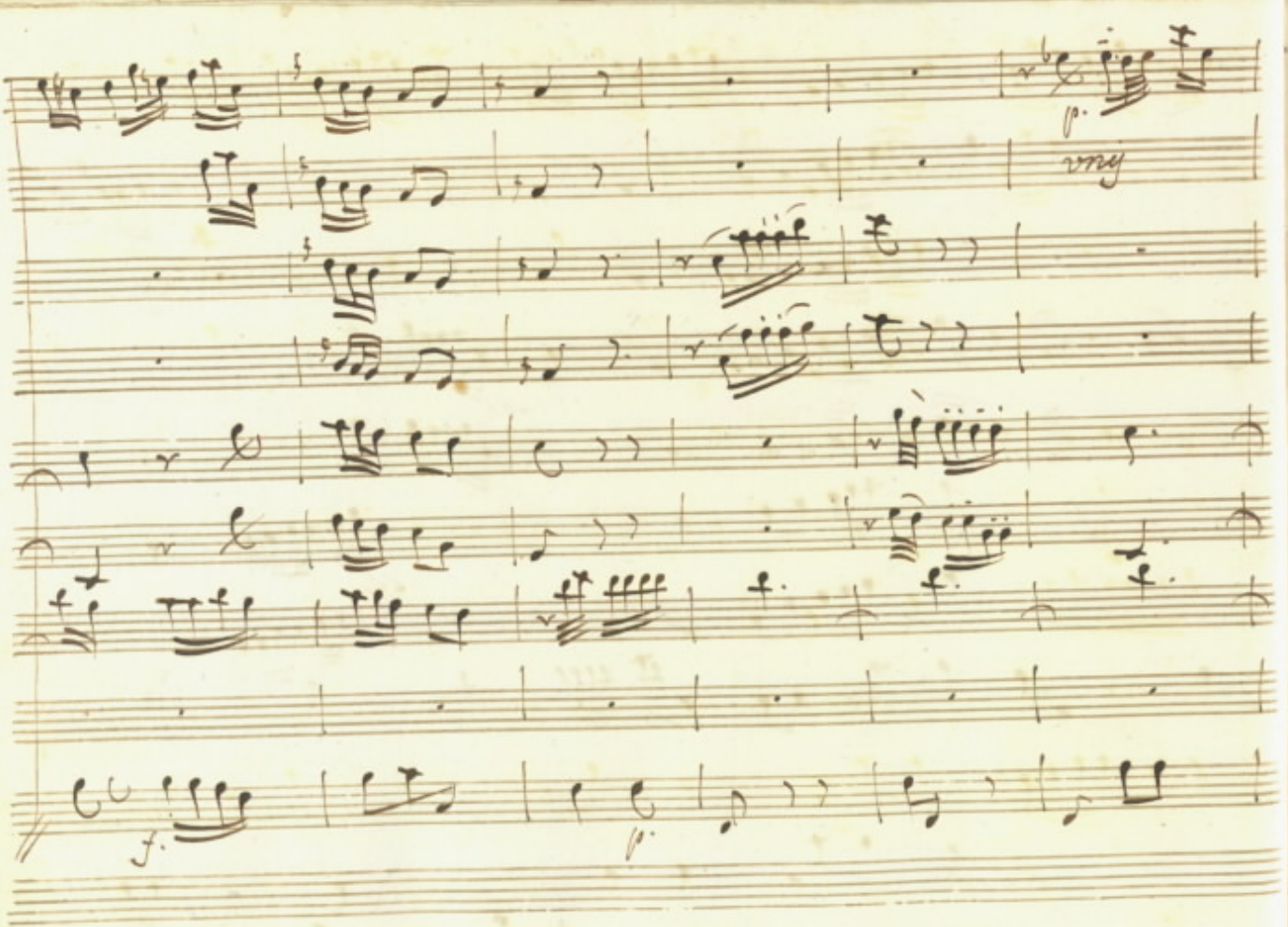


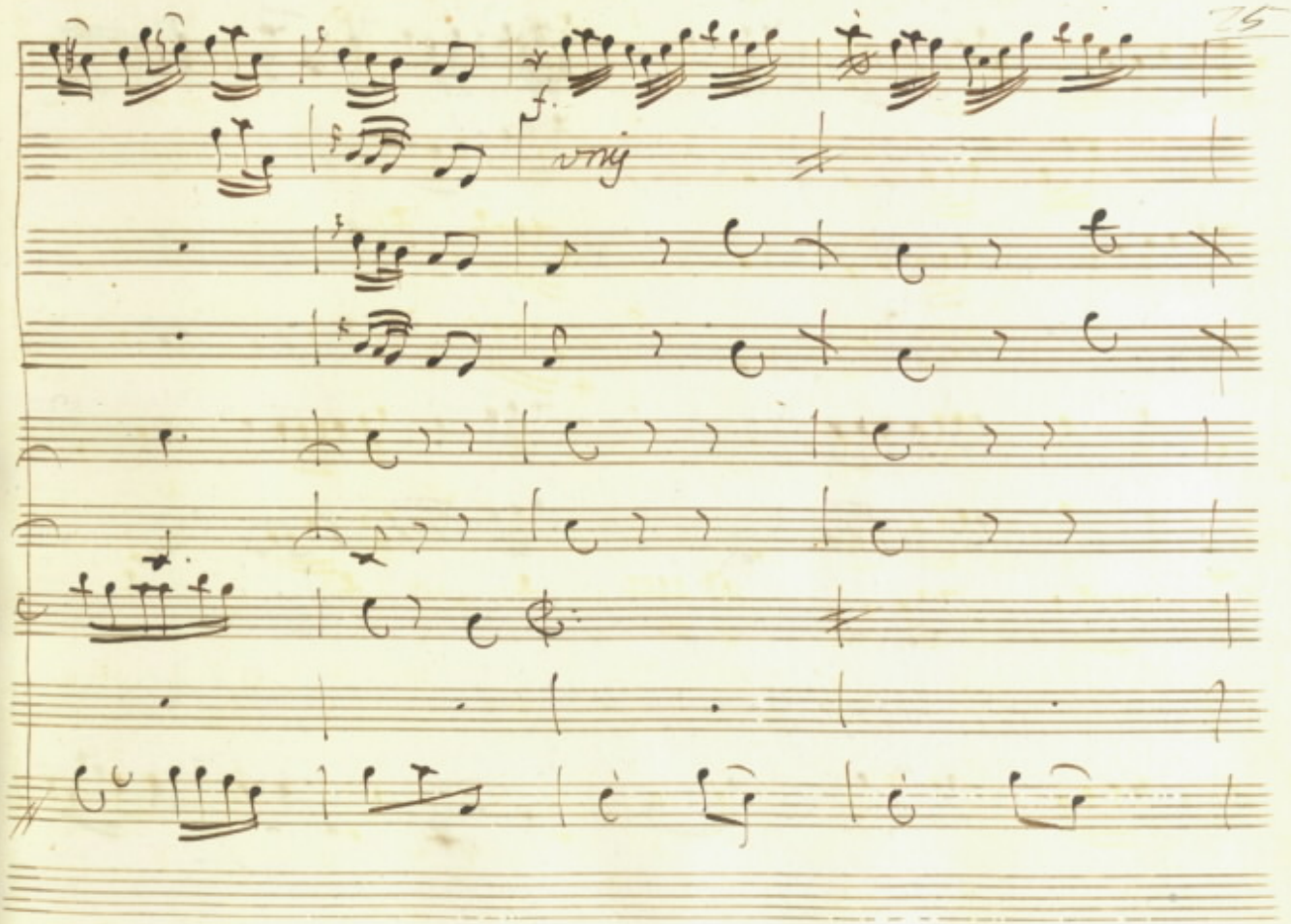
Segue Aria di Larissa

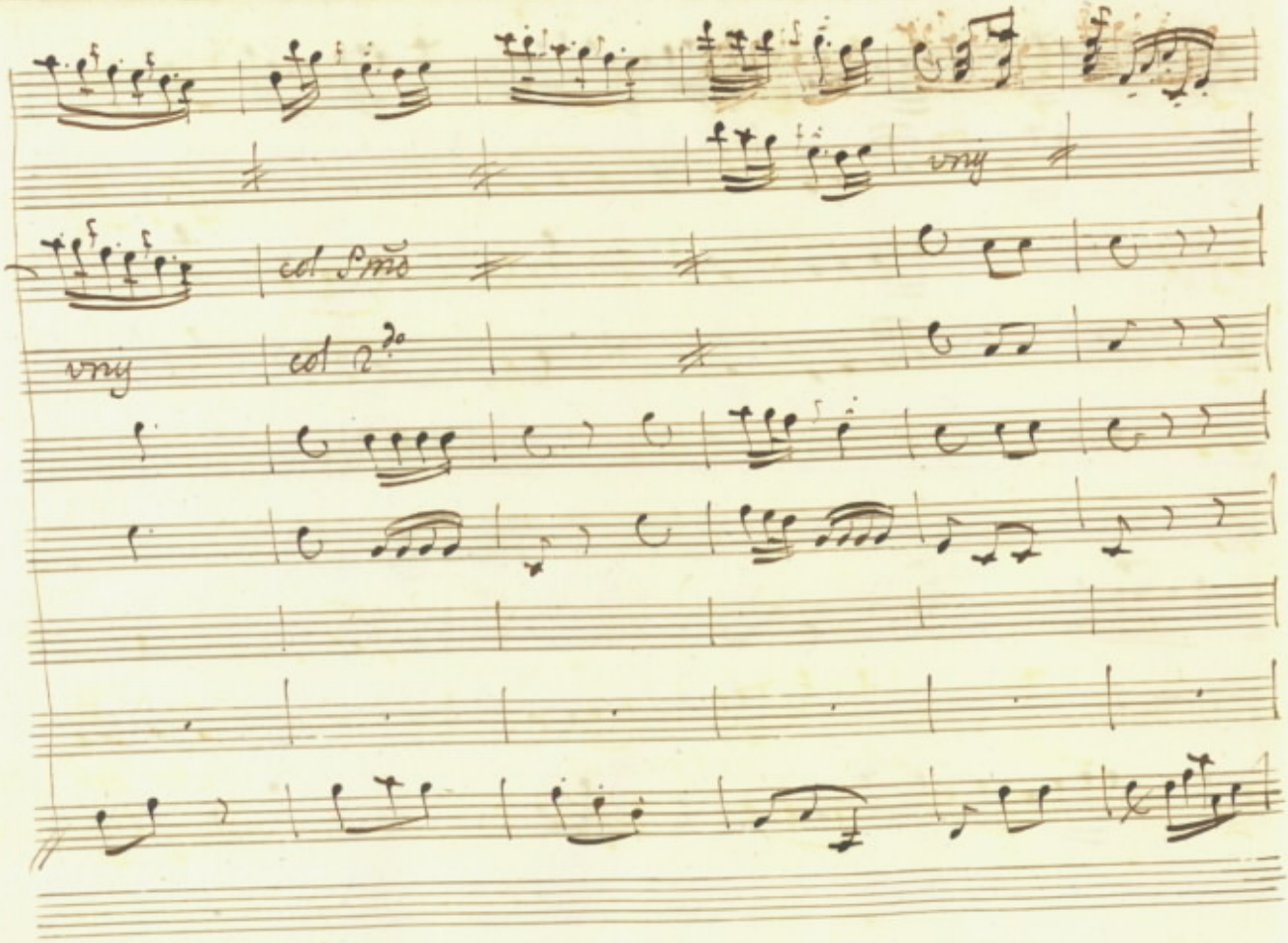

Violini
vnij
p
oboè
soli
vnij
Corni in Effaut
Viola
Larissa
Un poco and.te
p

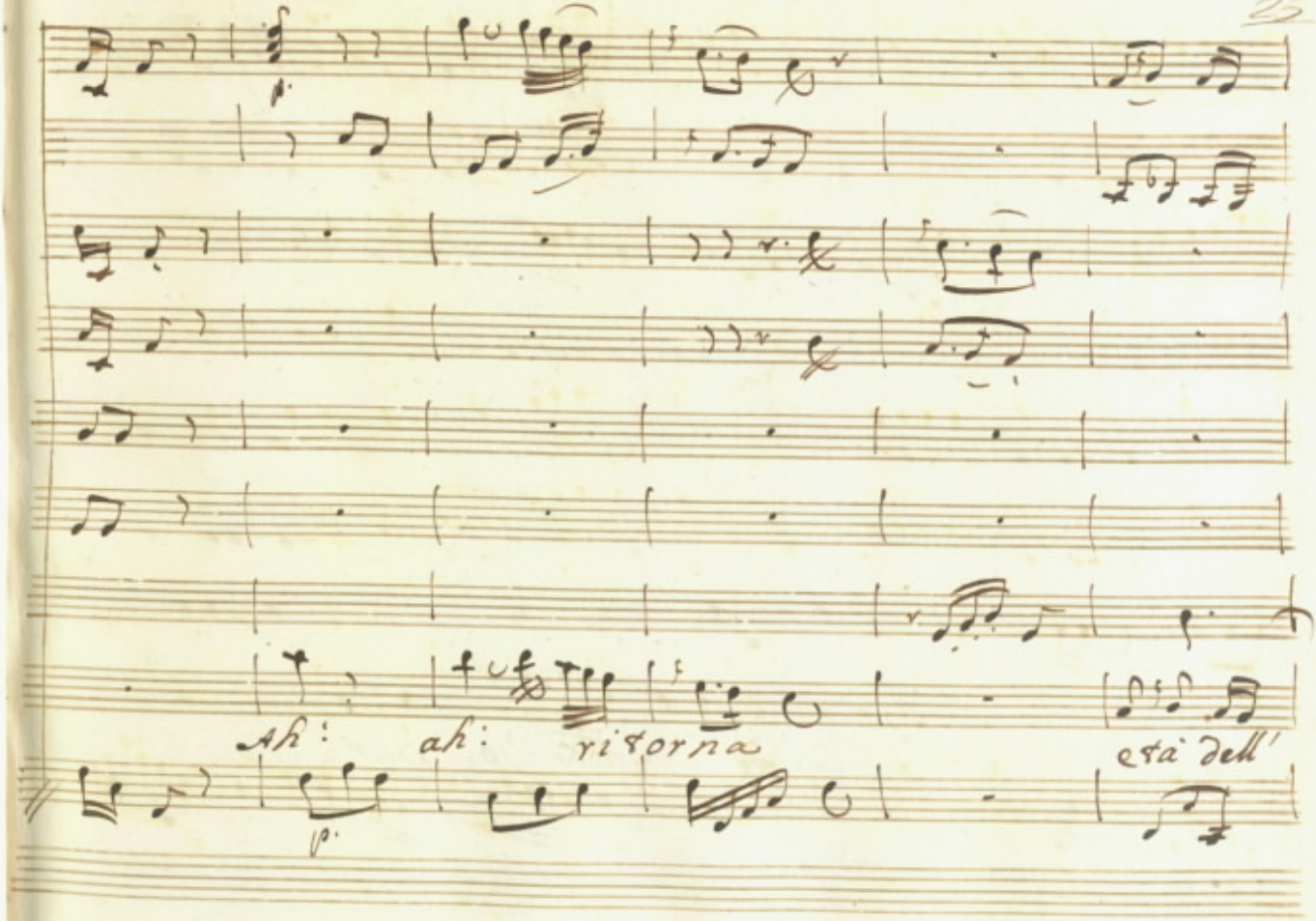

f.
f.
f.
Soli
f.
f.

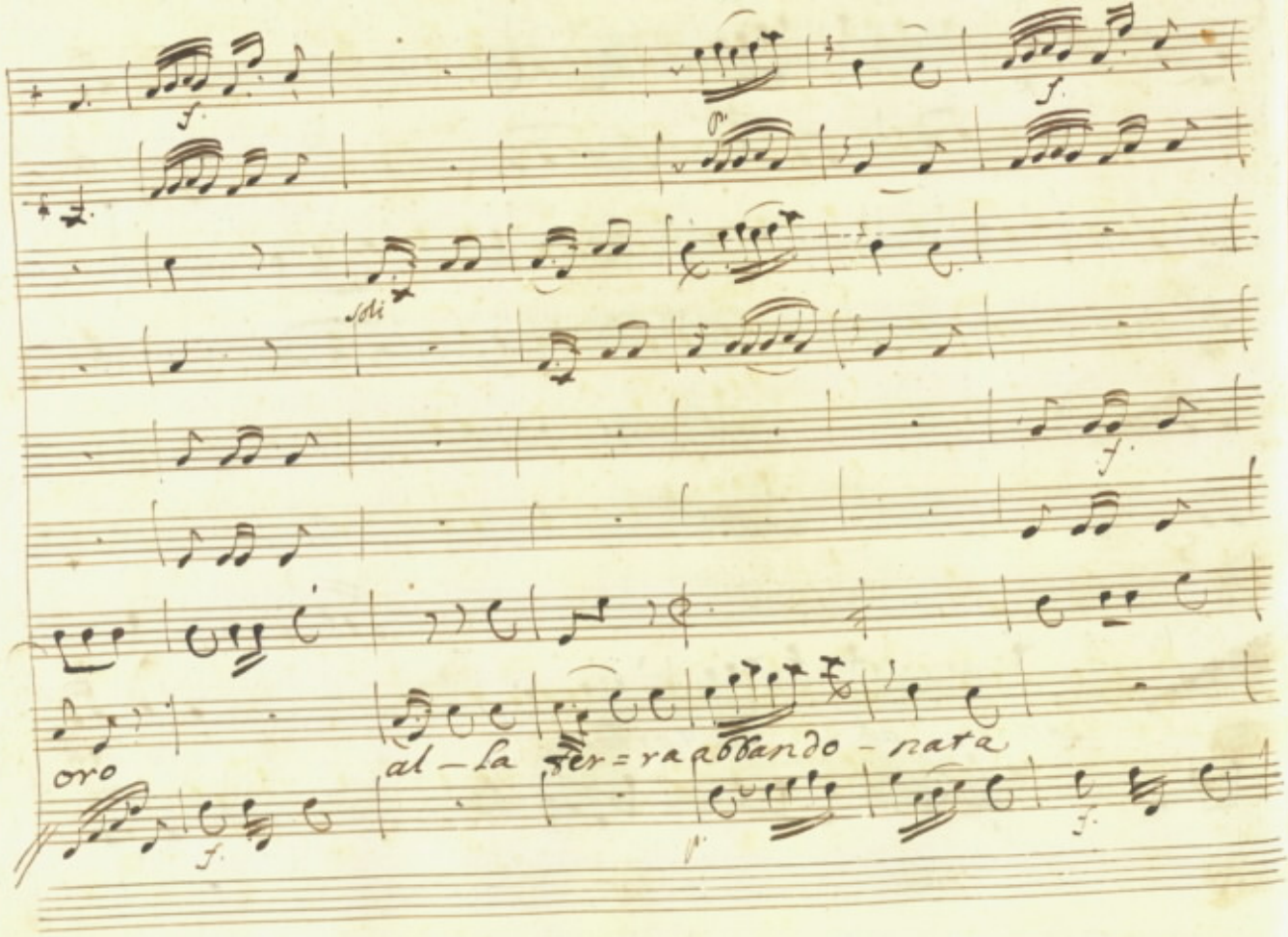

Soli
Soli
Soli
p.
p.

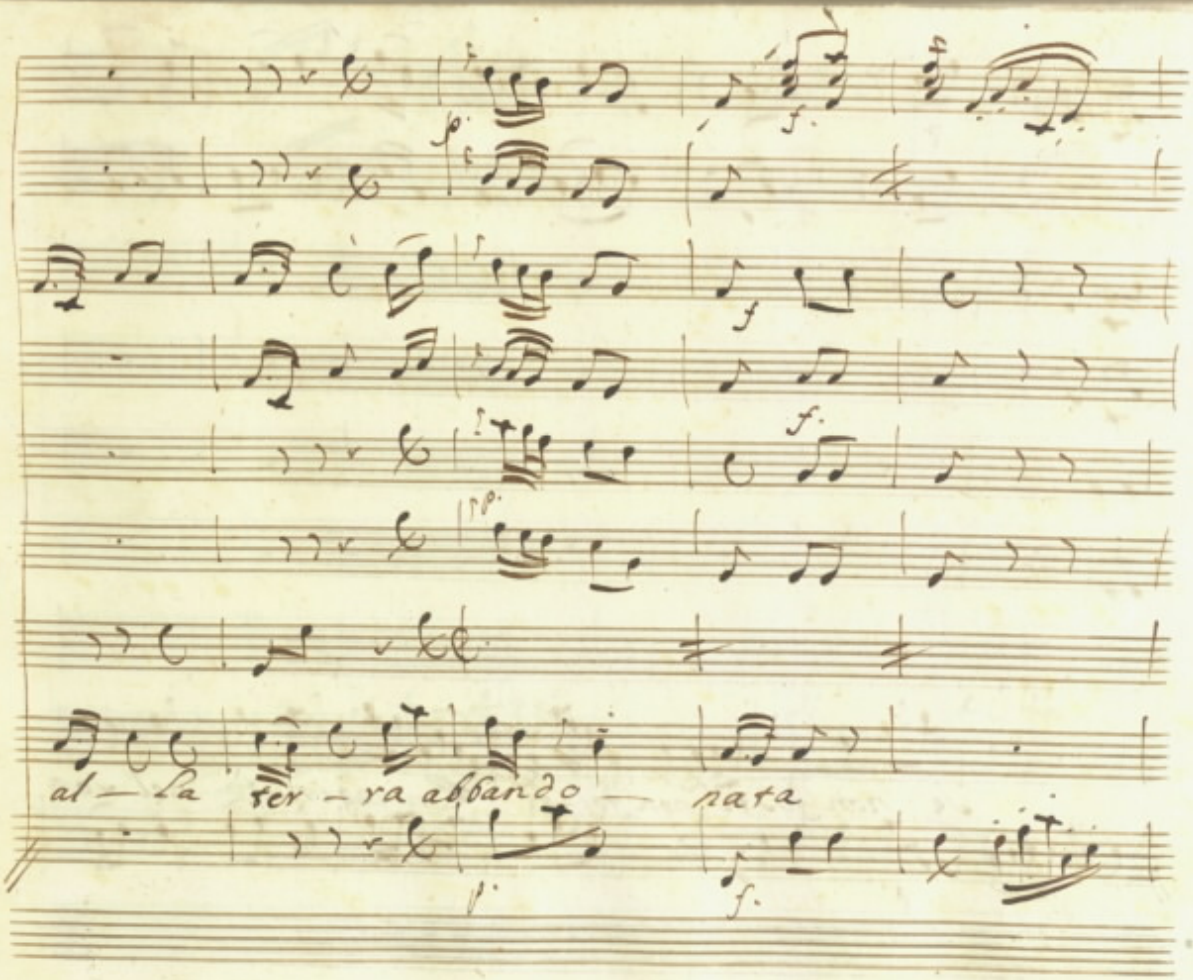

p.
una
f.
p.

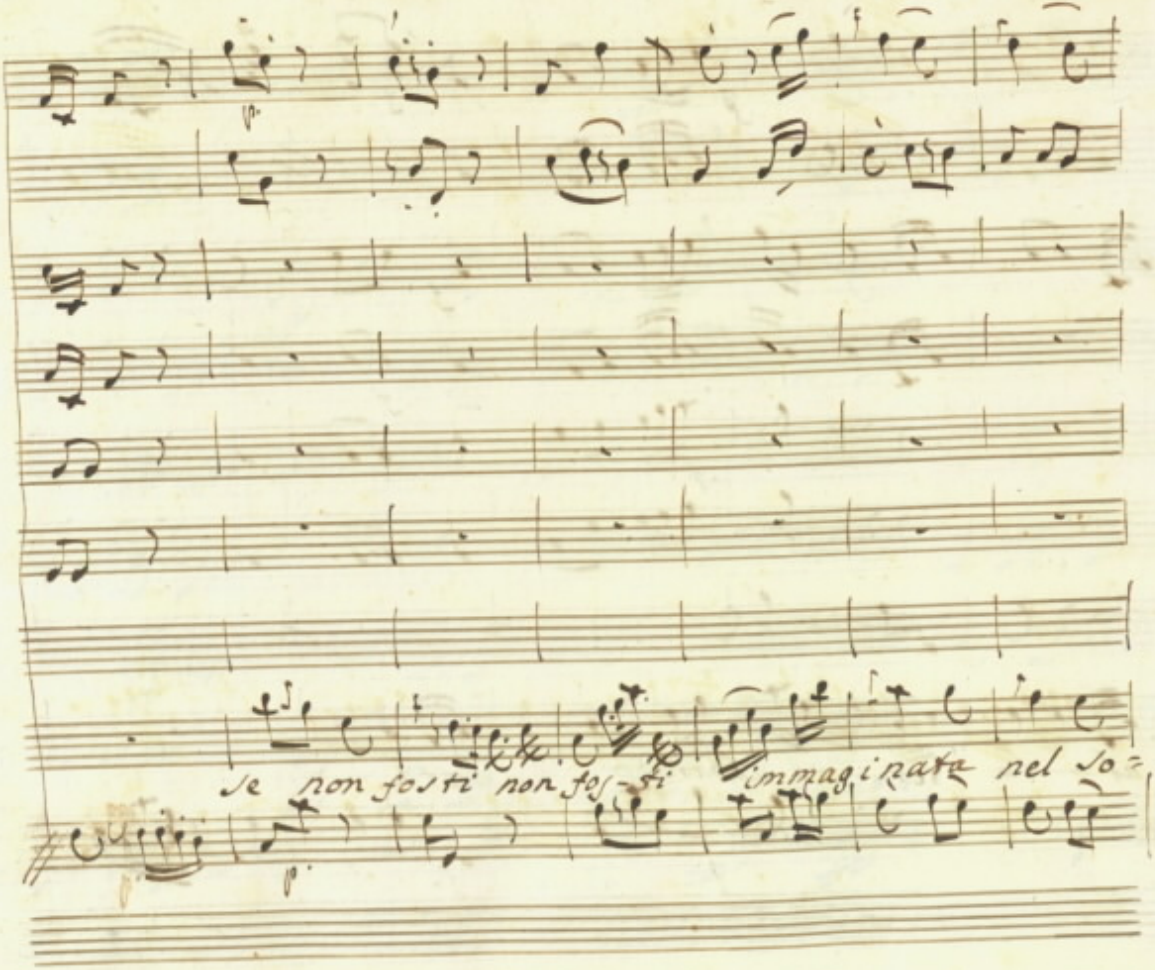

f.
arco

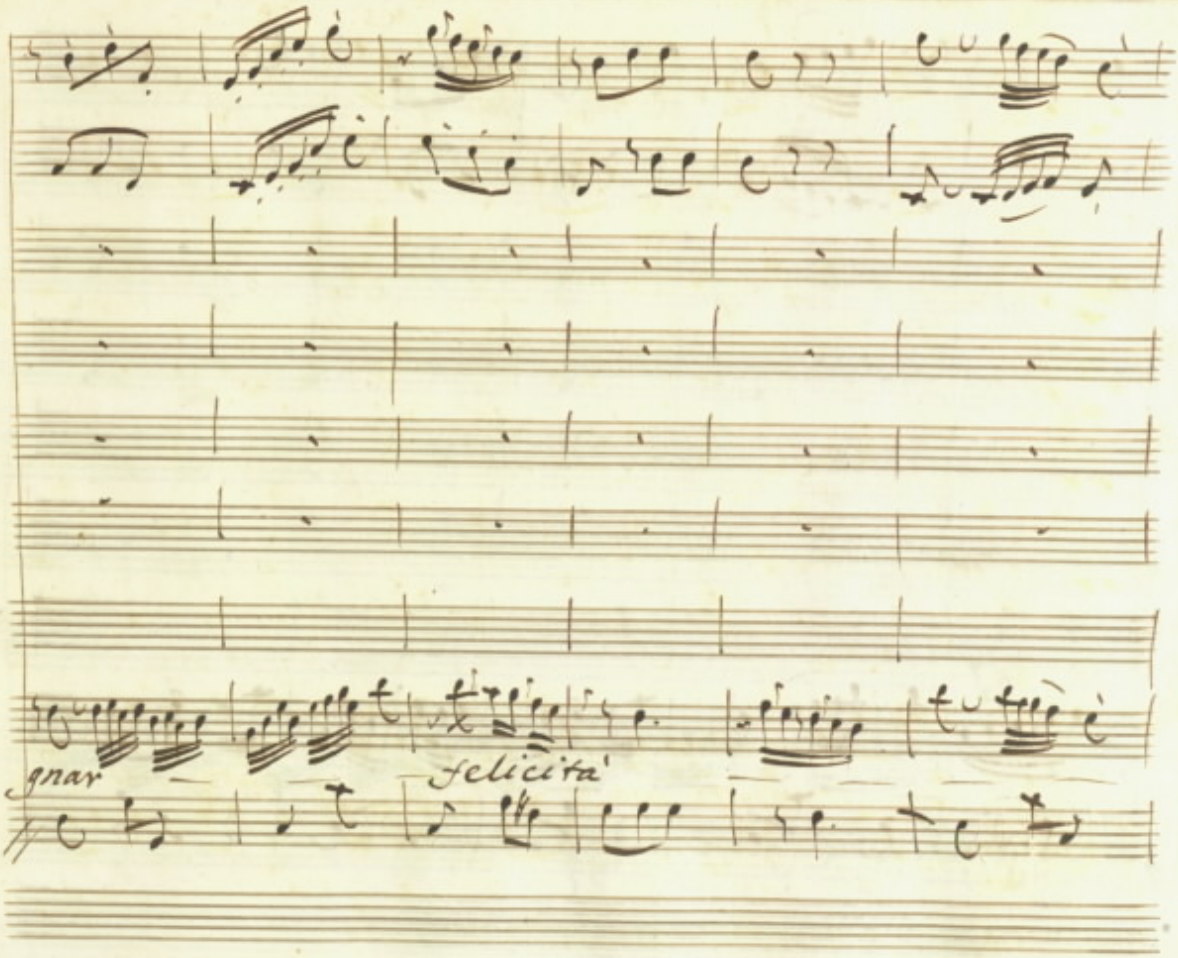

vny
col Sno
vny
col 2do

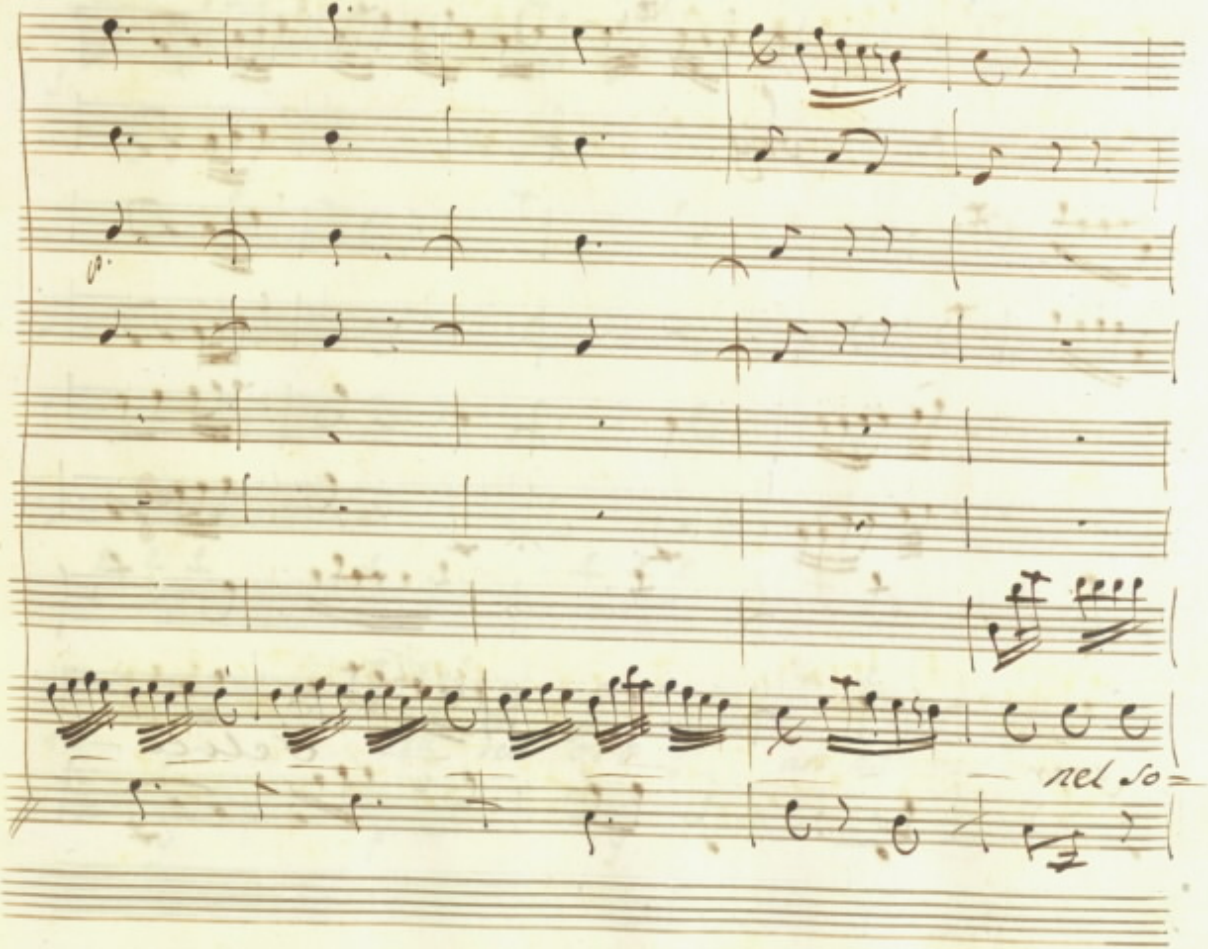

Ah: ah: ritorna
età dell'

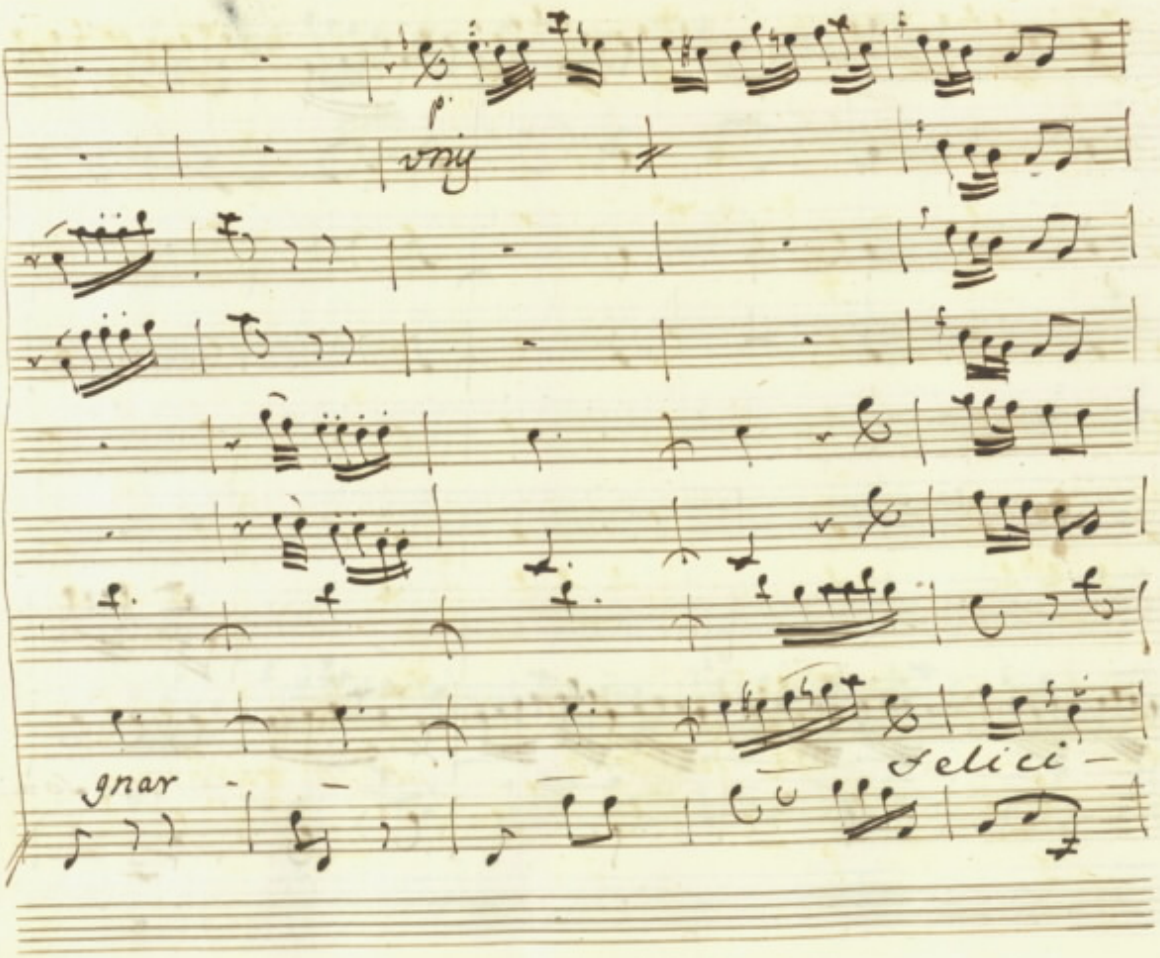

soli
oro
al – la ter = ra abbando – nata

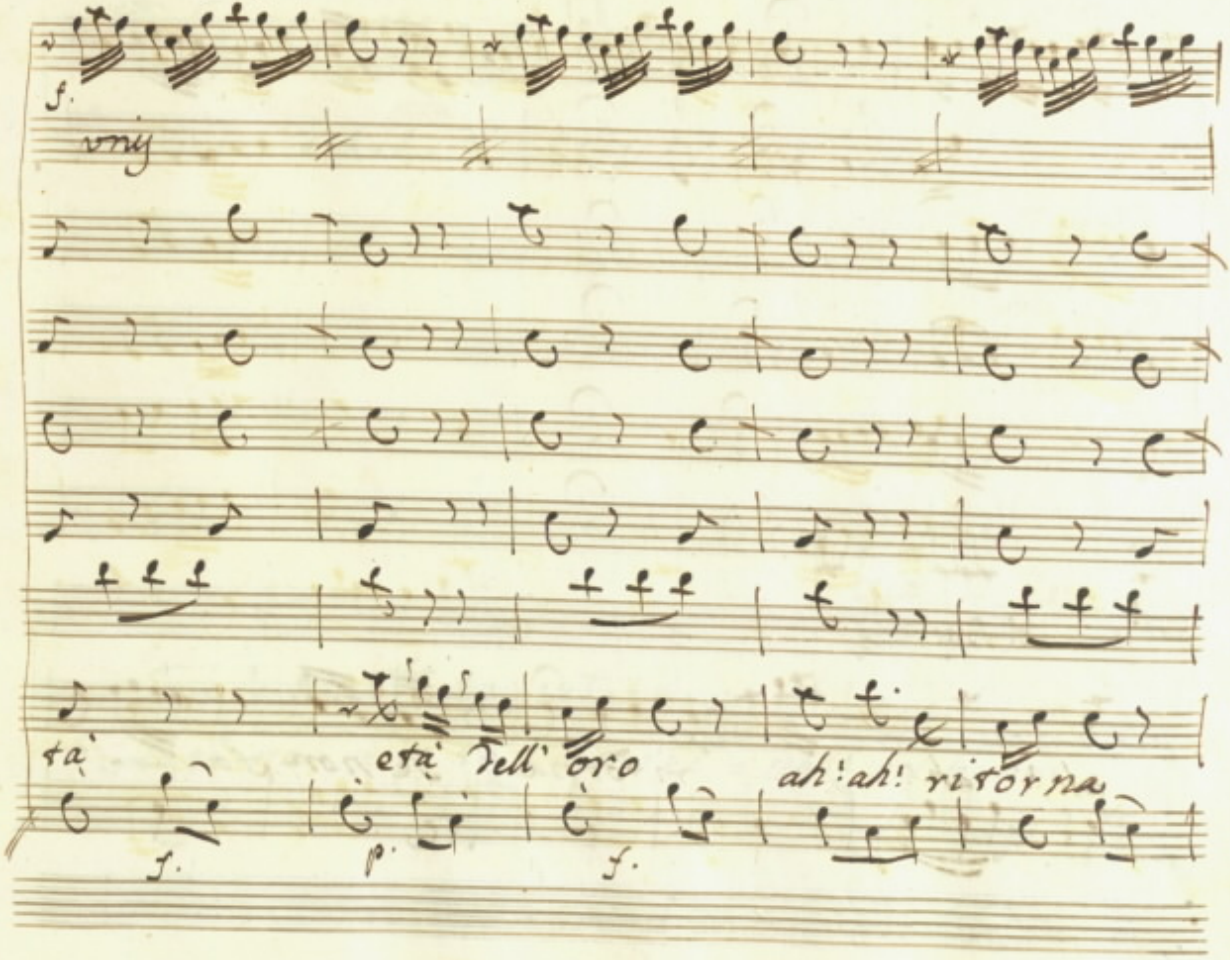

p.
f.
f
f.
p.
al — la ter — ra abbando — nata
p.
f.

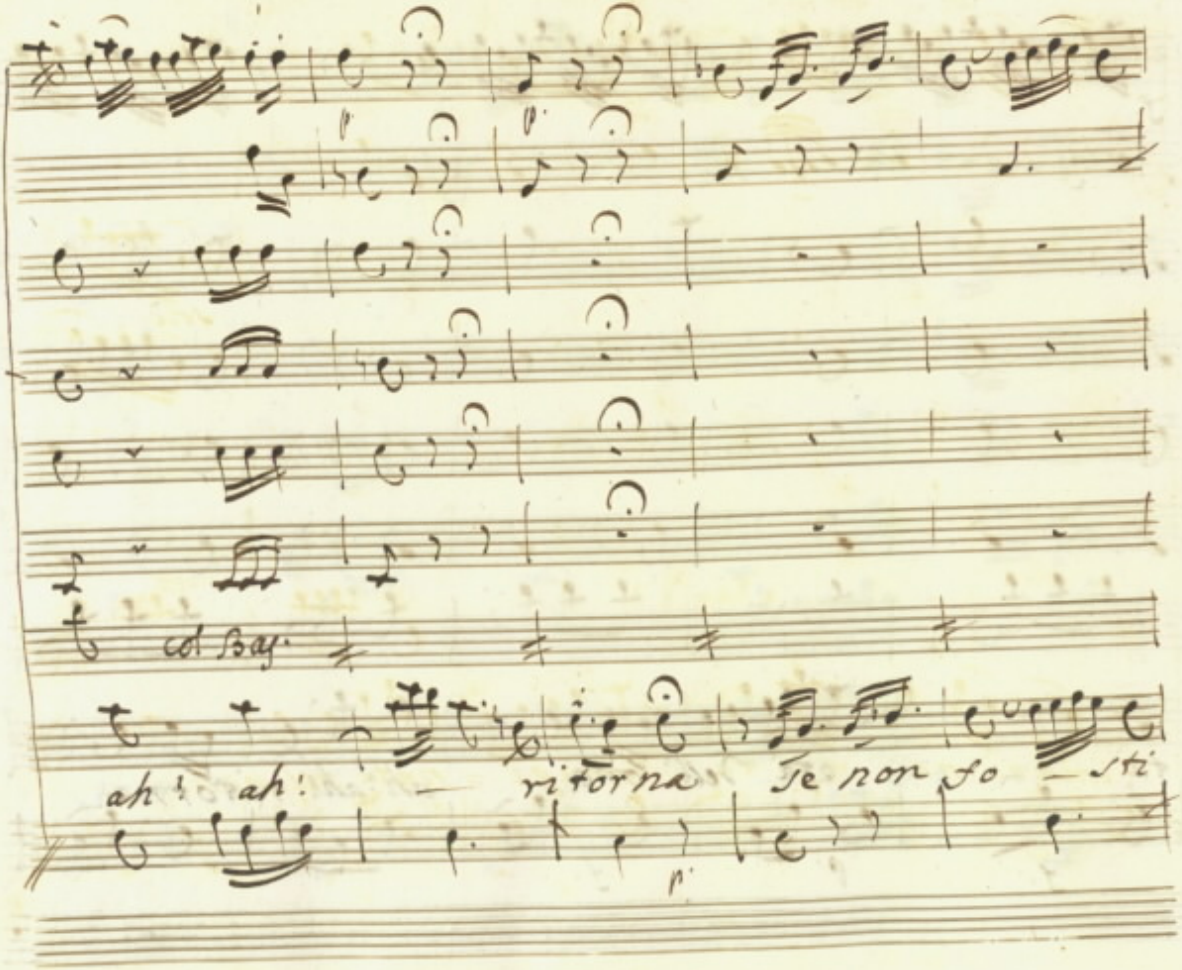

Se non fosti non fosti immaginata nel so=

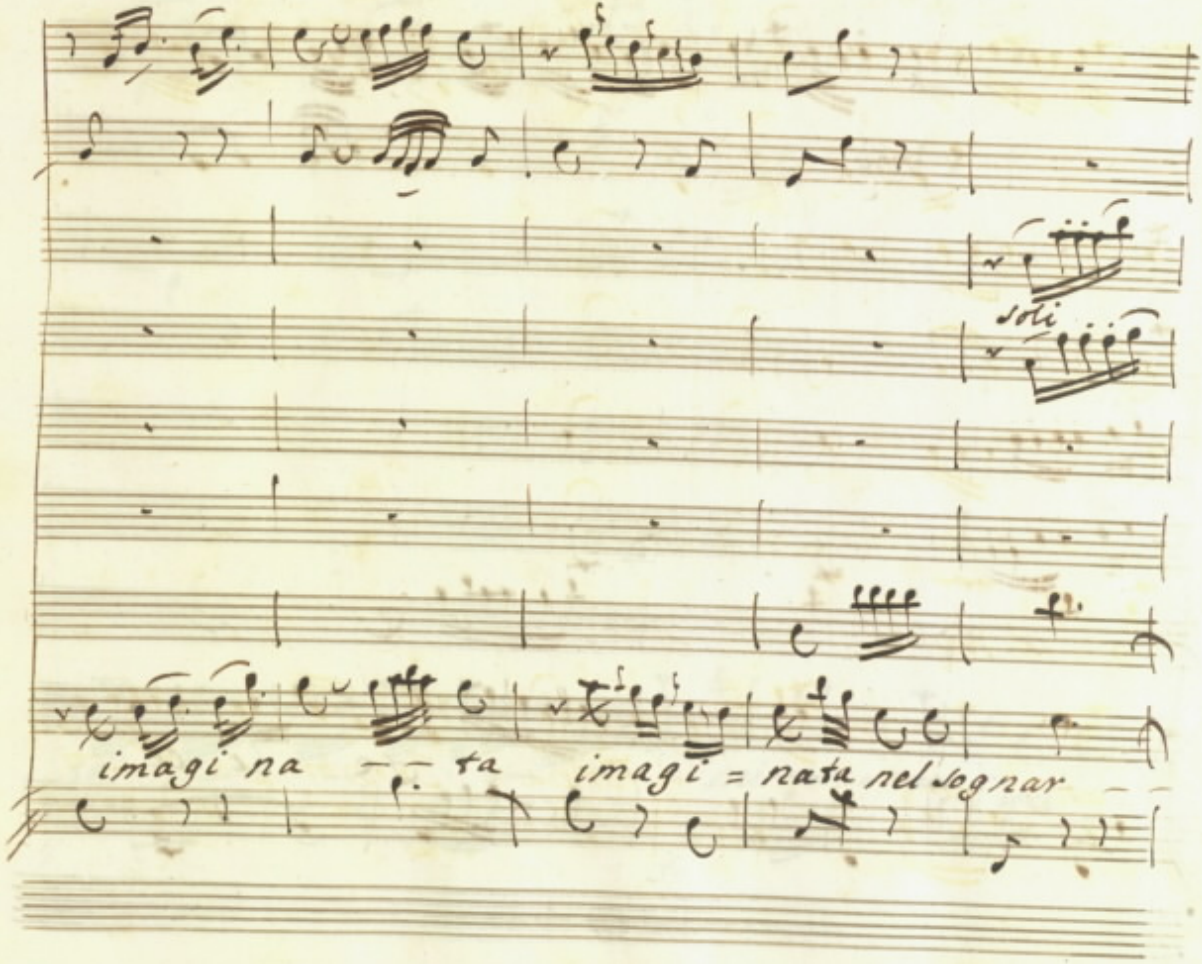

gnar
felicita'

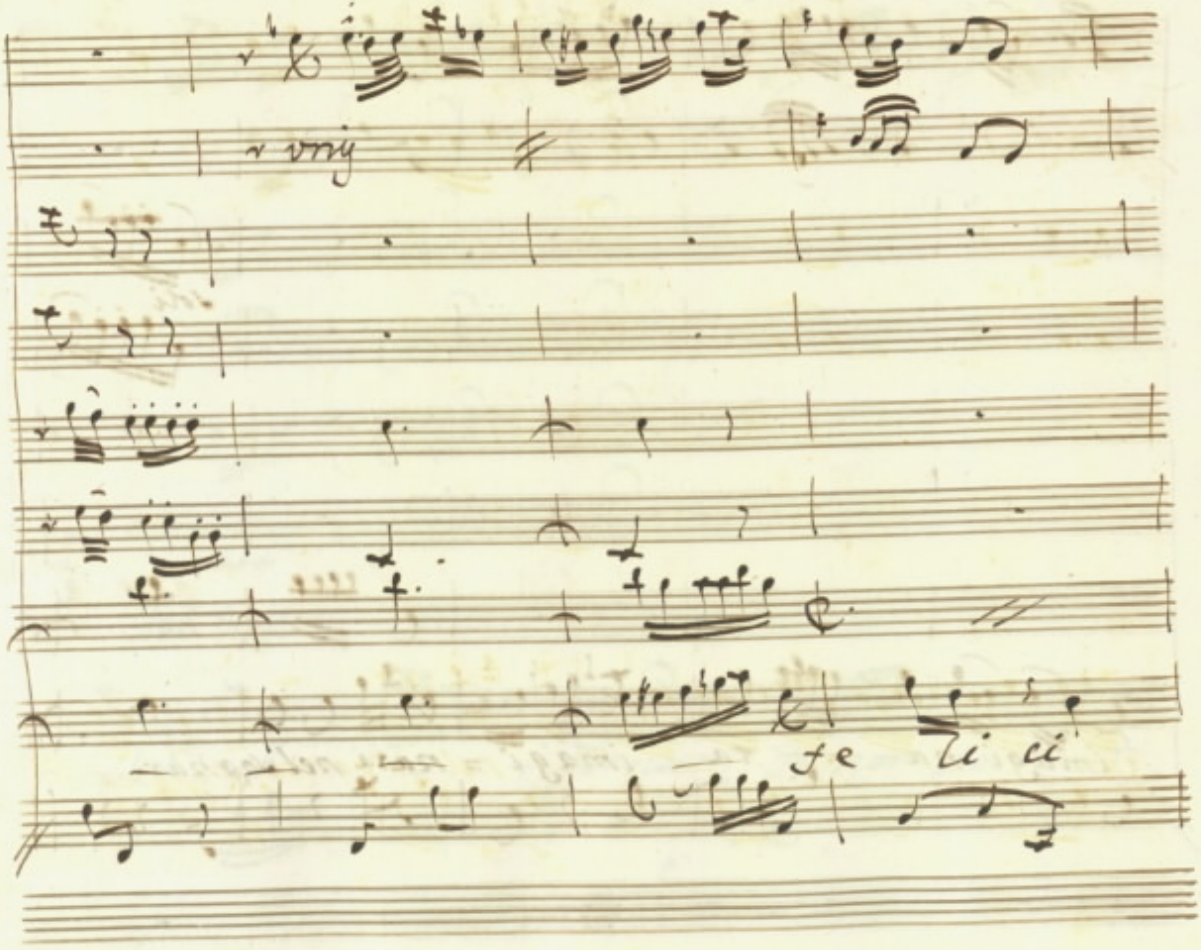

nel so=

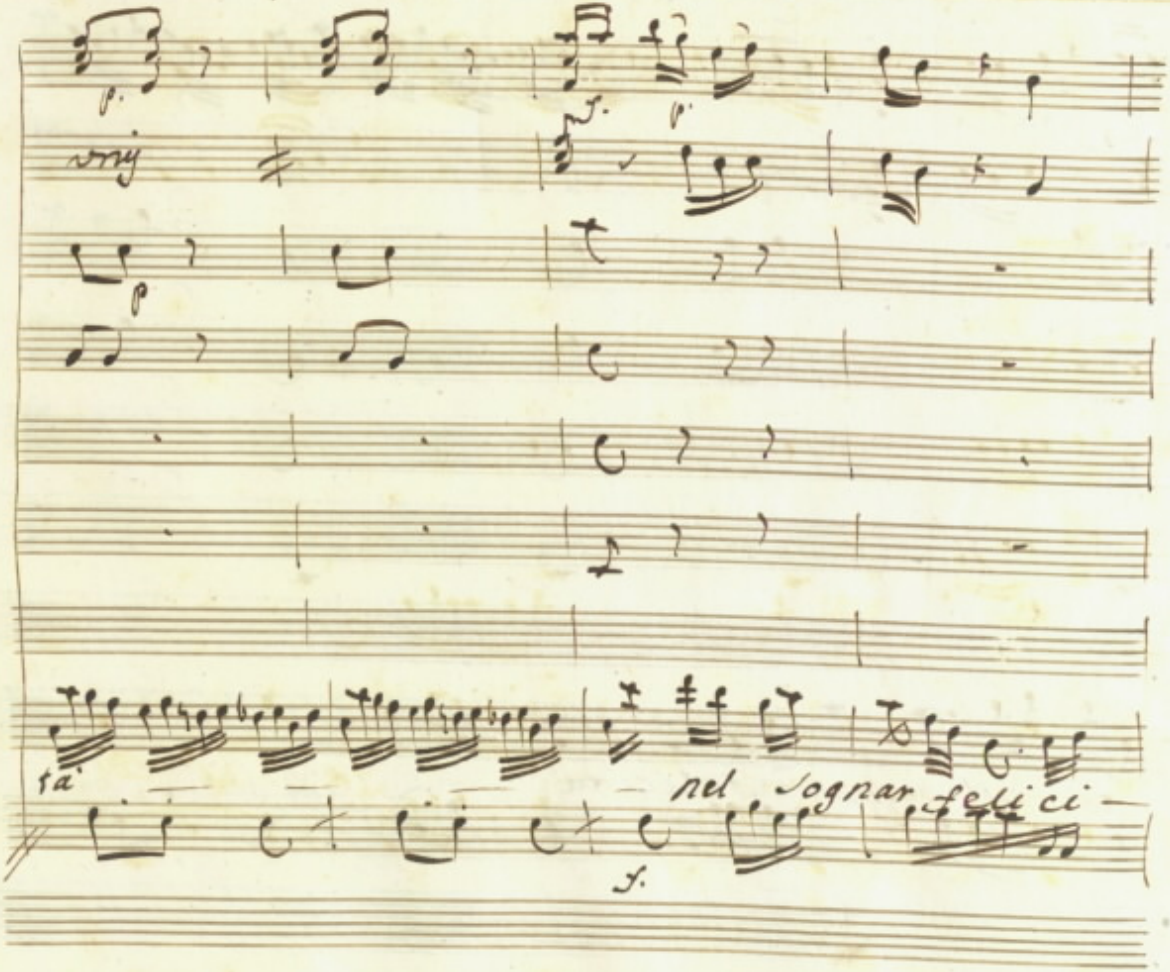

gnar
felici

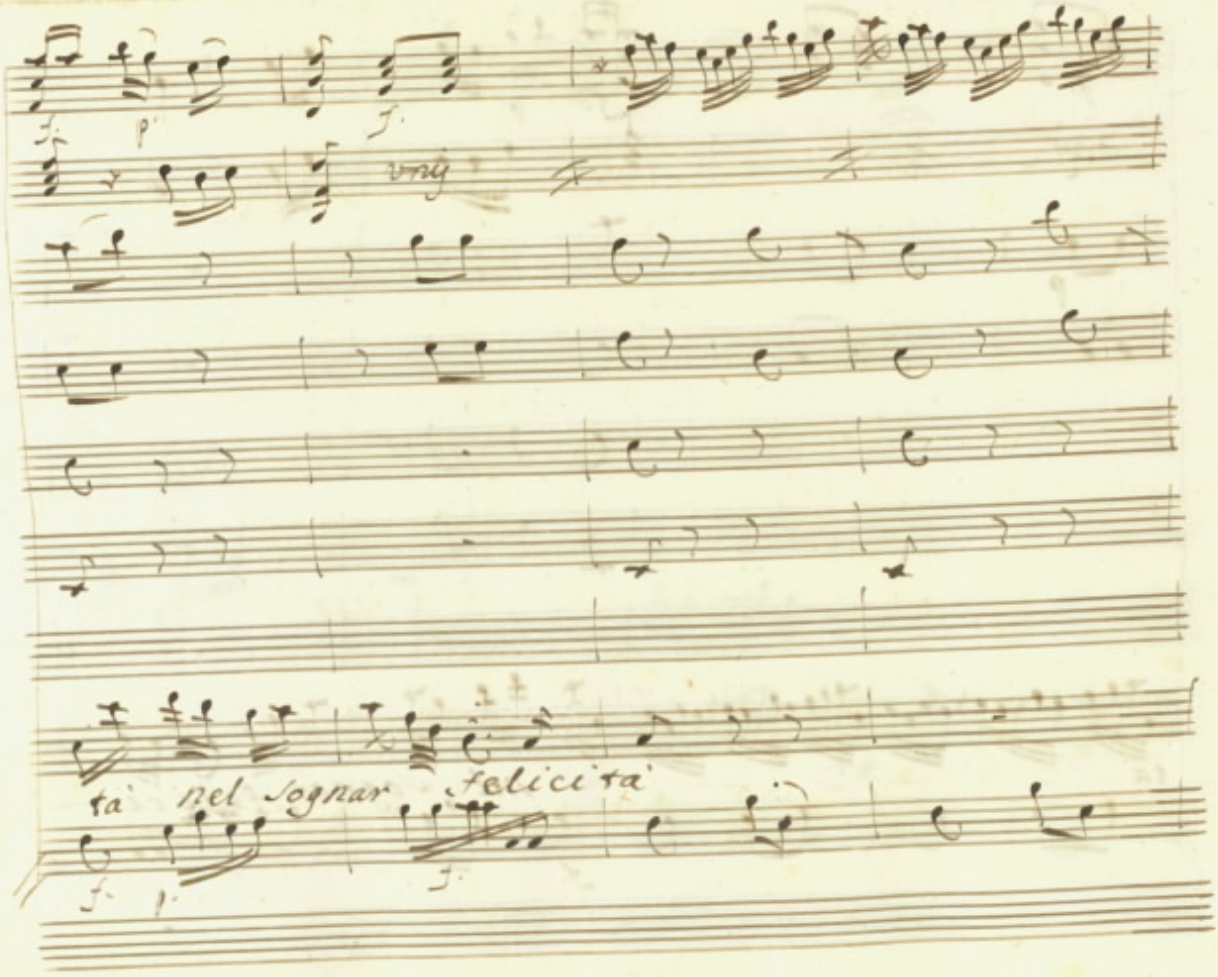

f.
vnis
età
età dell' oro
ah! ah! ritorna
f.
p.
f.

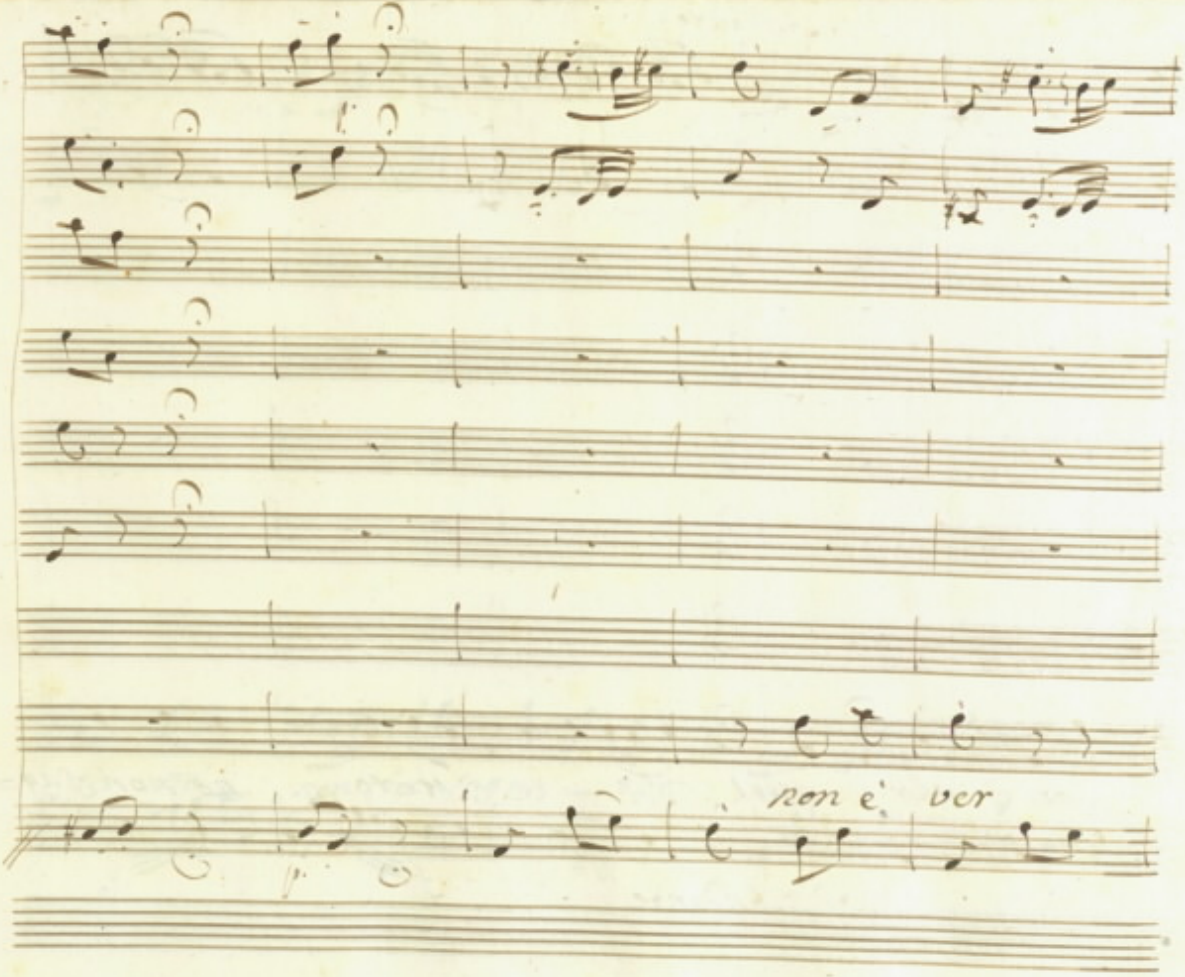

col Bass.
ah! ah! — ritorna se non so — sti

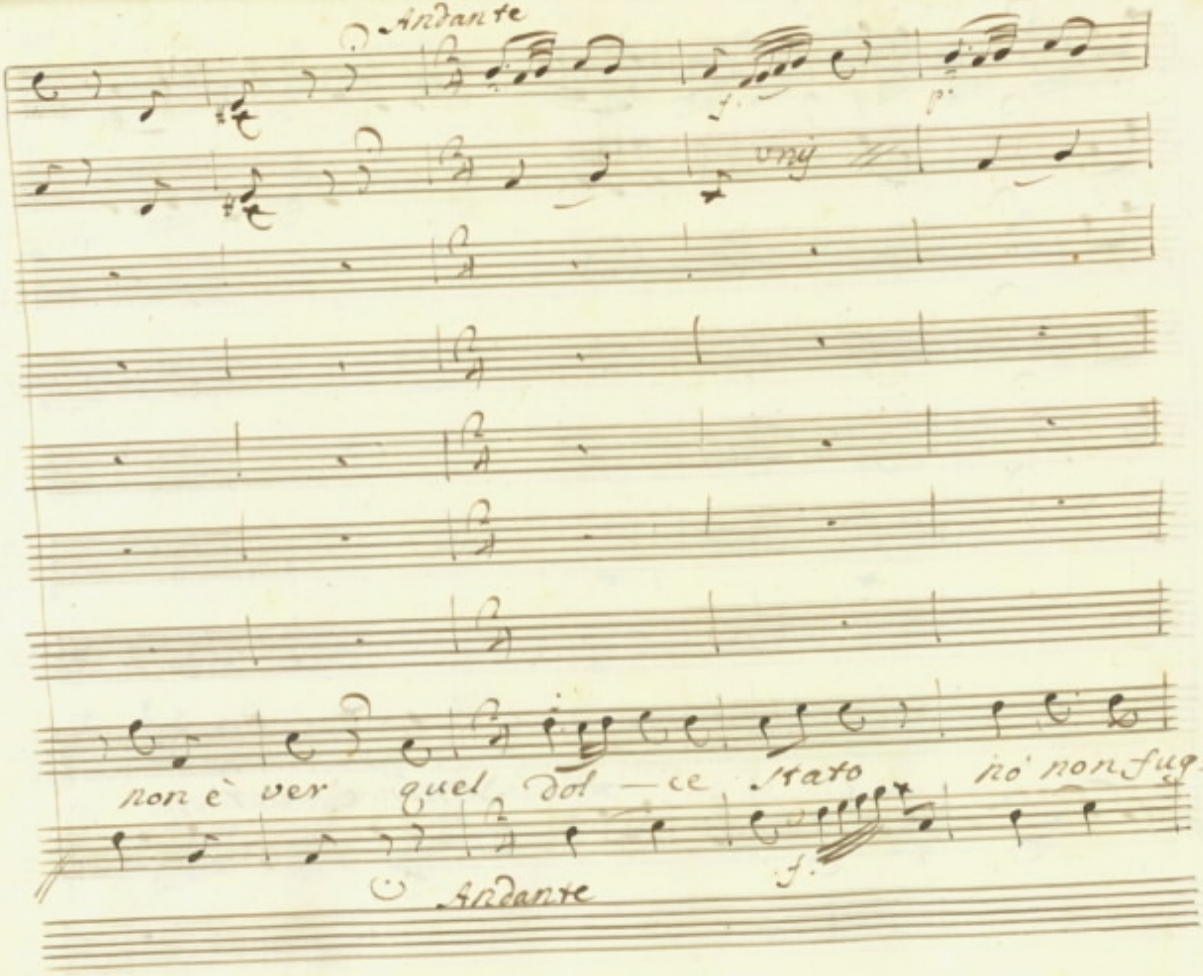

soli
imagi na — ta imagi = nata nel sognar —

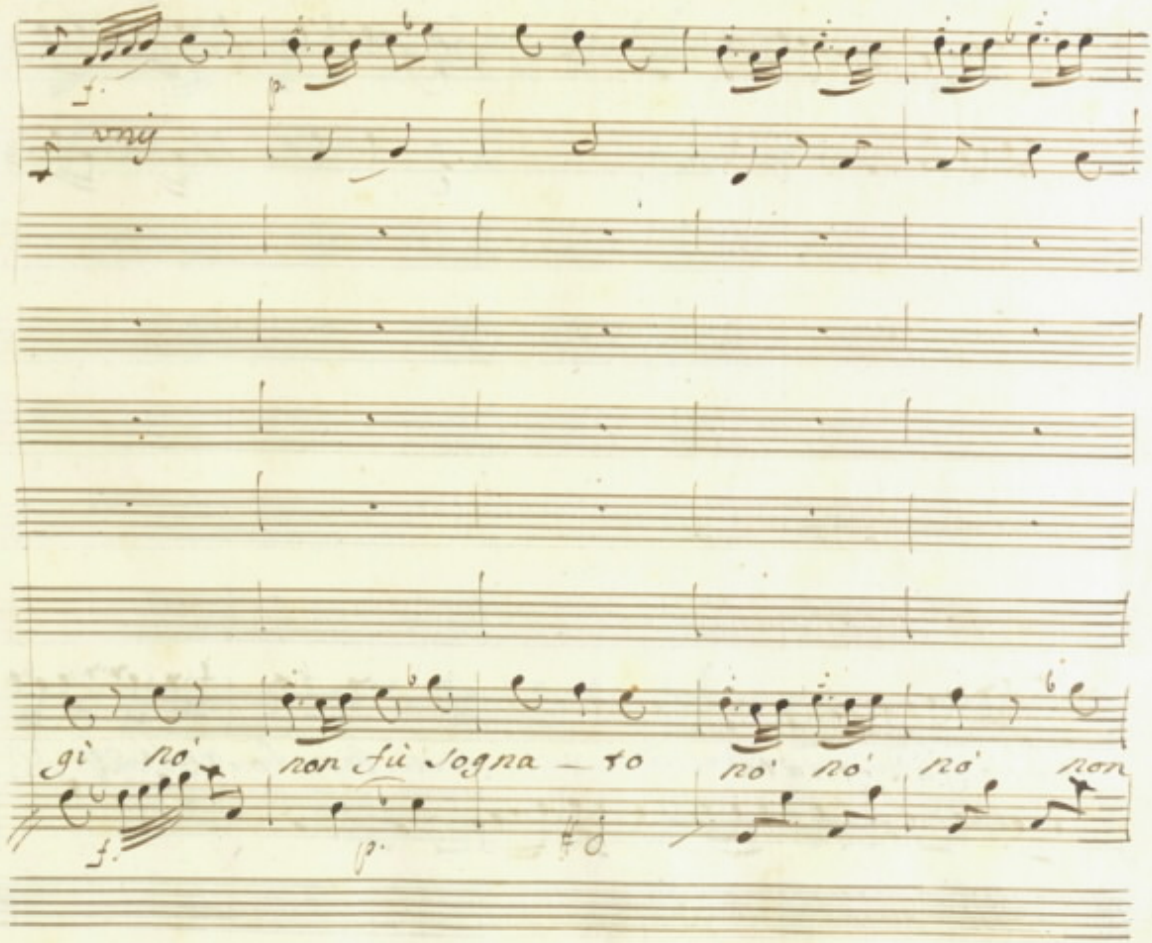

fe li ci

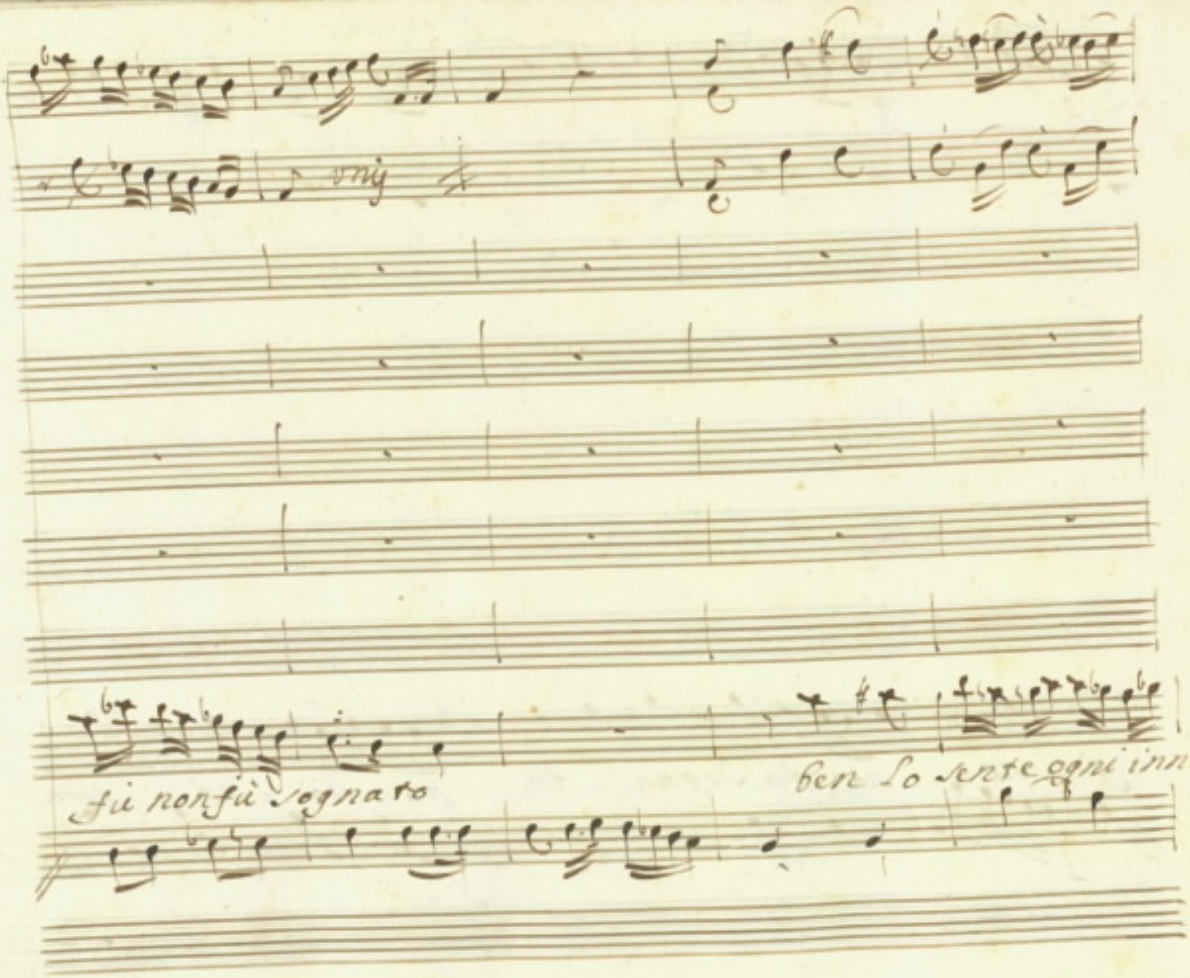

p.
f.
p.
p
fa
nel sognar felici
f.

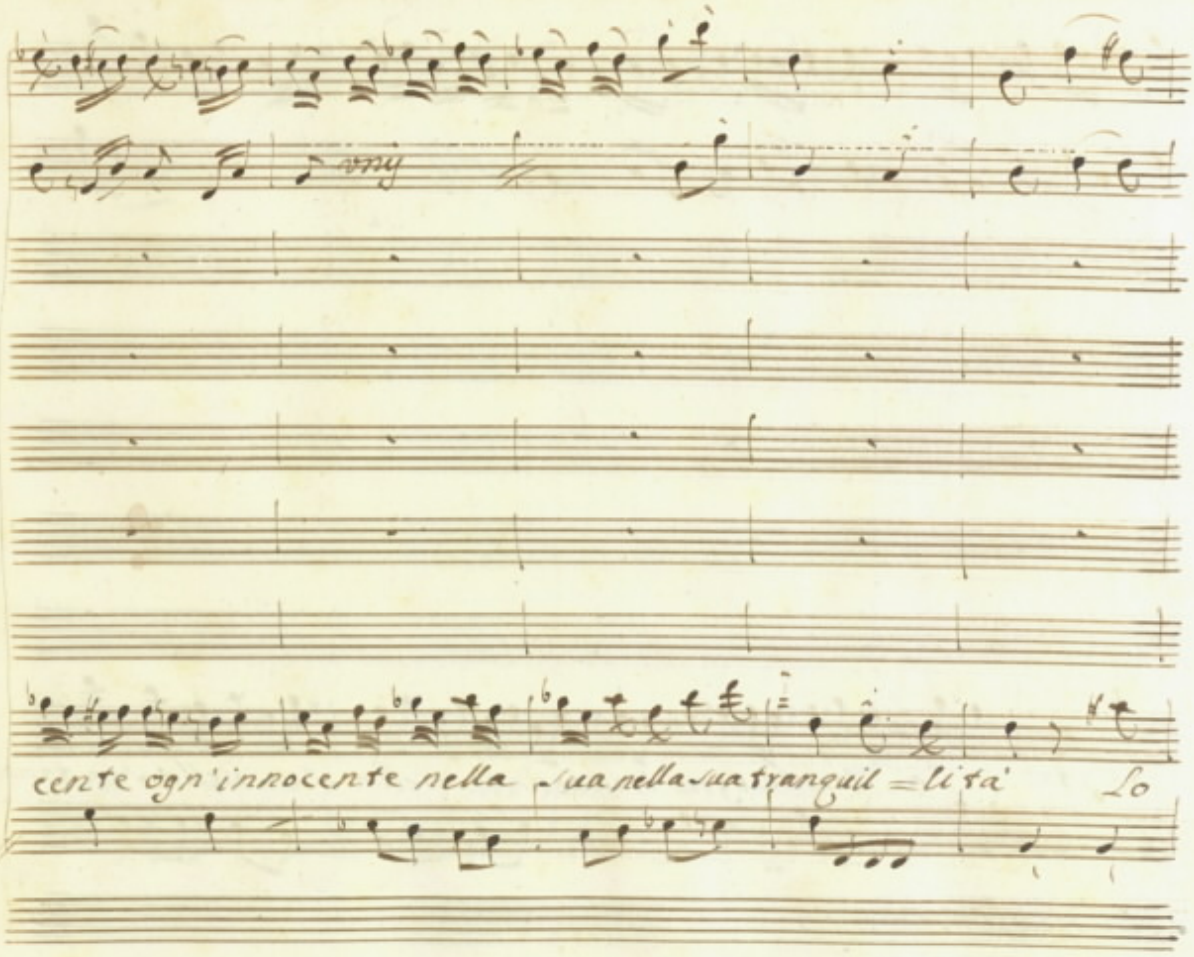

vny
tà nel sognar felicità

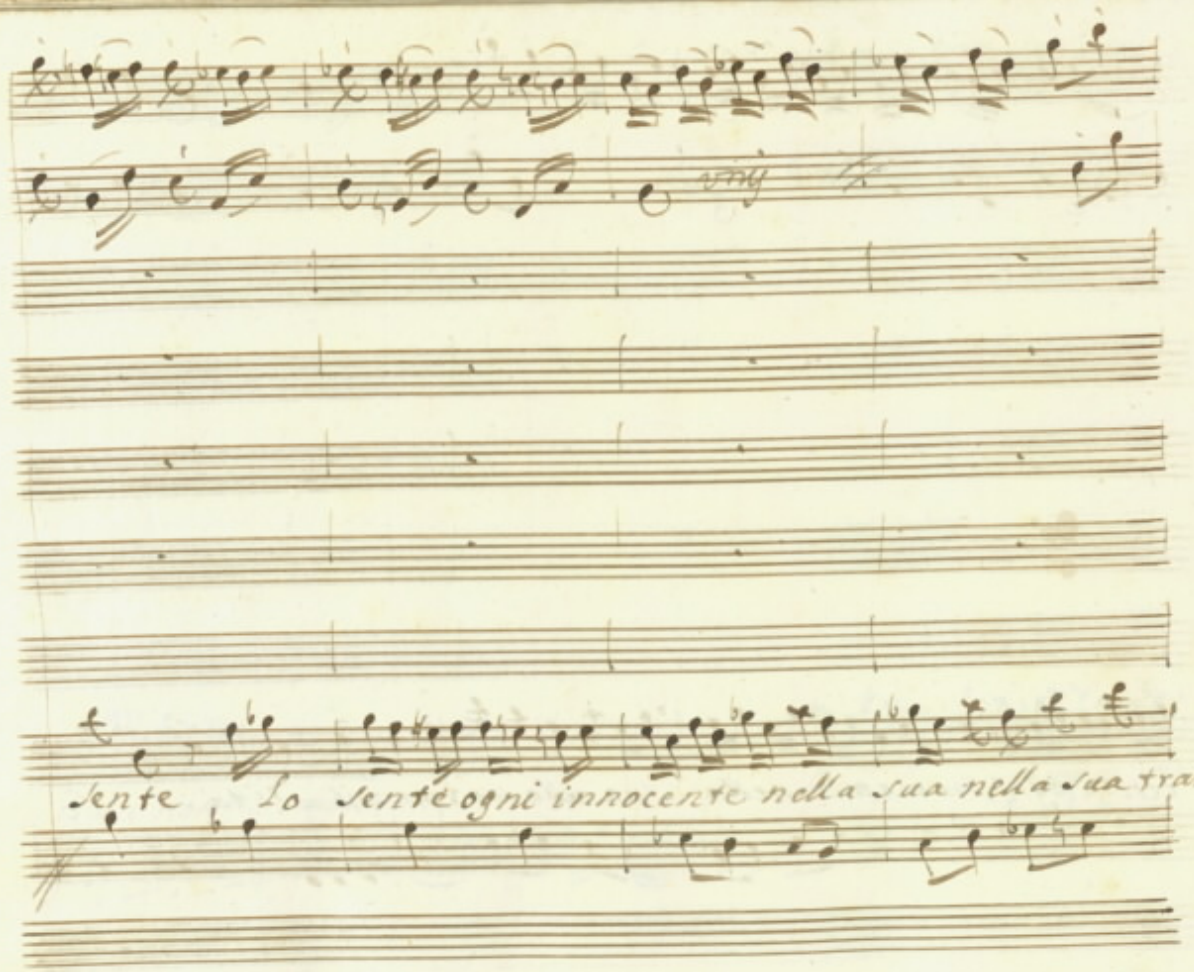

non è ver

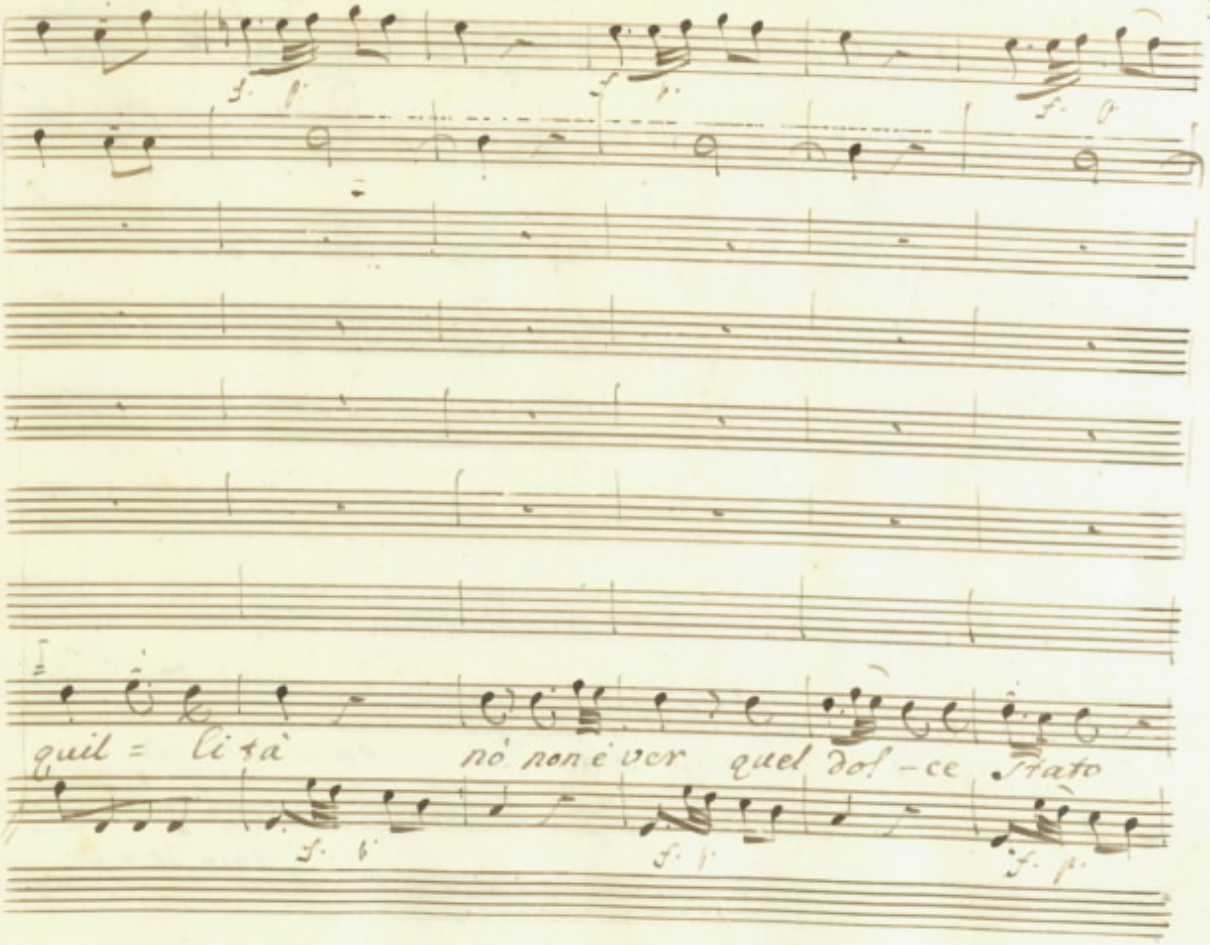

Andante
f.
p.
non è ver quel Dol — ce Stato
nò non fug=
Andante
f.

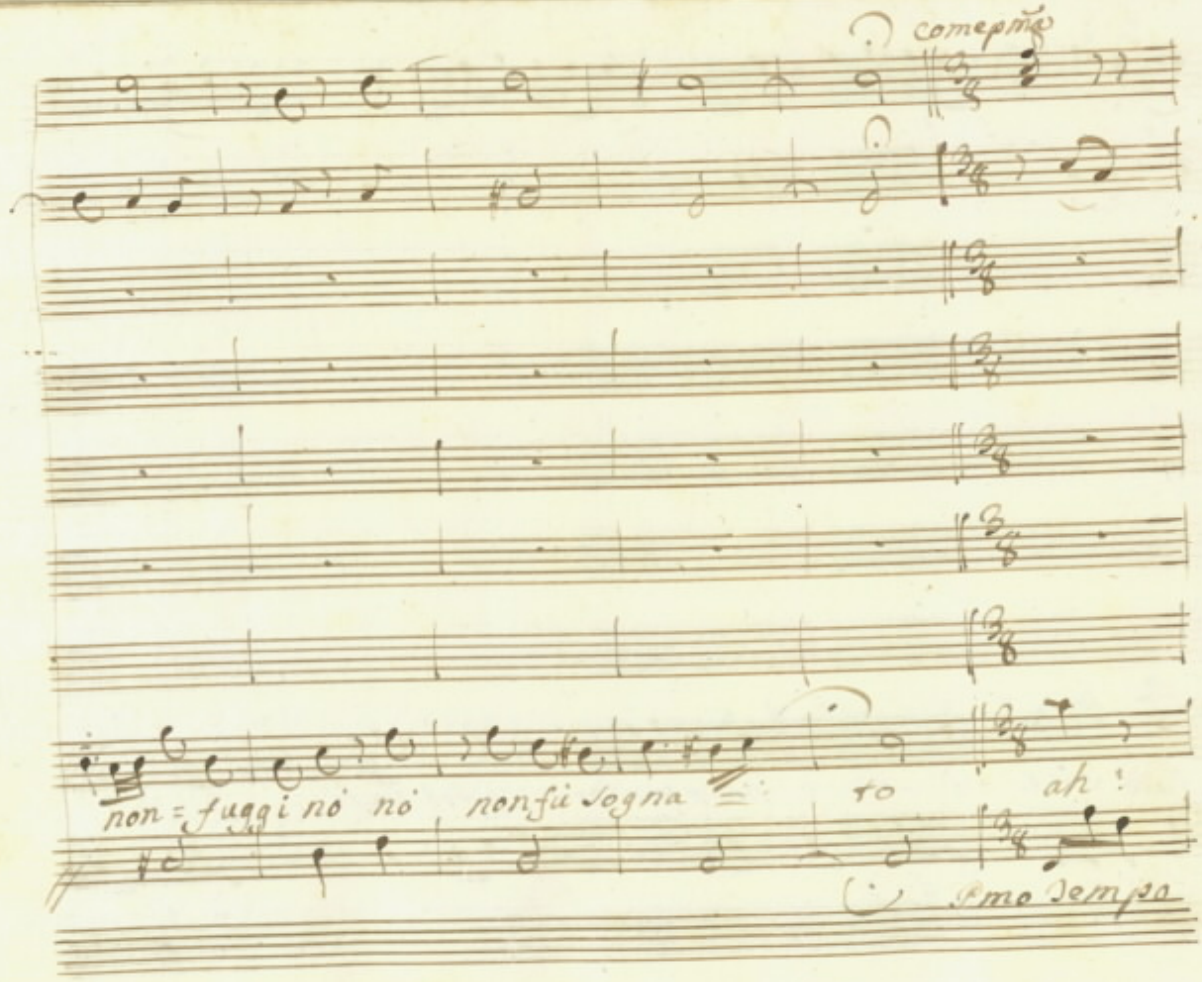

vnij
gì nò non fù sogna – to nò nò nò non


fu non fù segnato
ben lo sente ogni inno-


cente ogn'innocente nella sua nella sua tranquil = li'ta'
Lo


Sente Lo Sente ogni innocente nella sua nella sua tran:

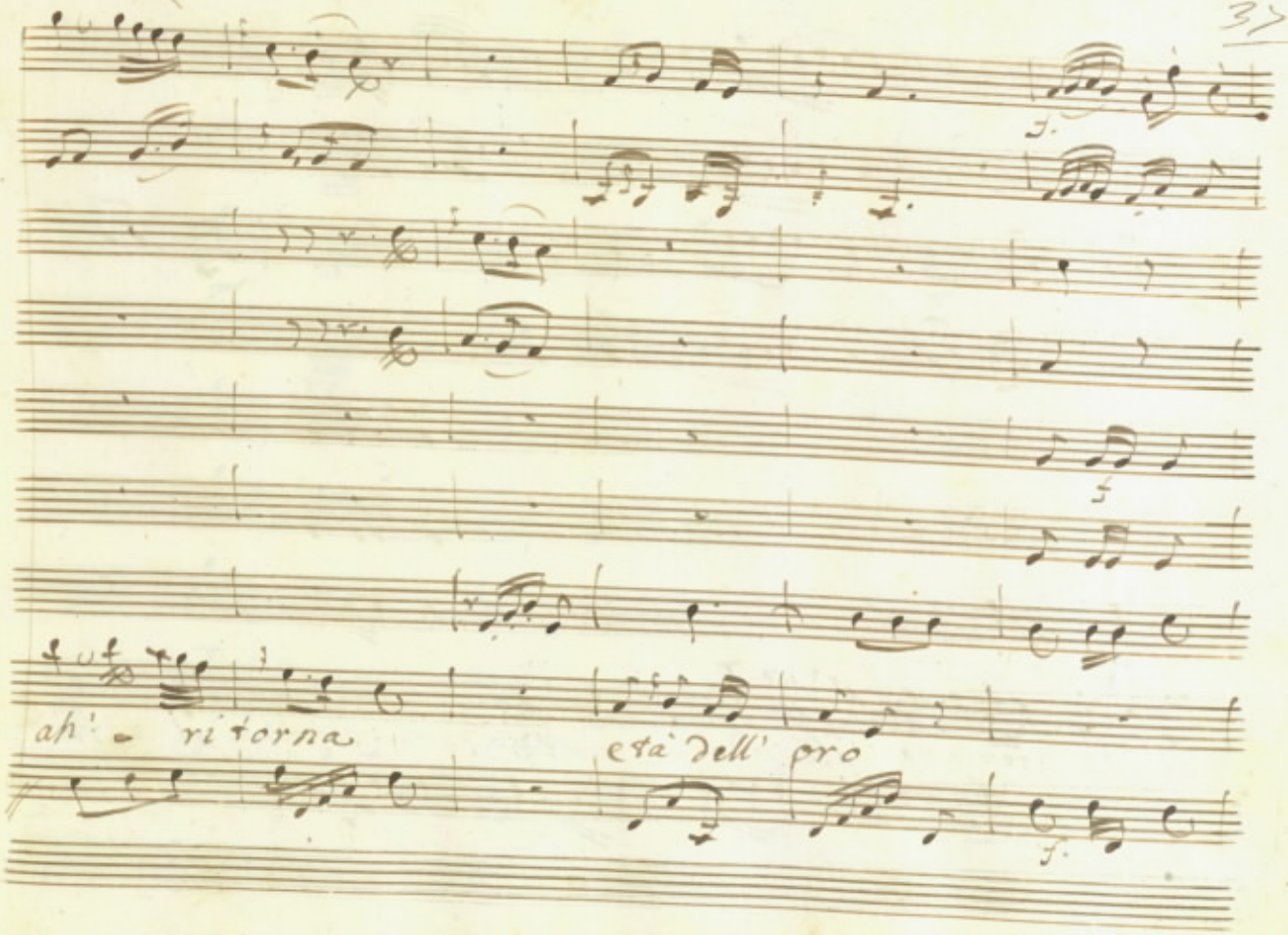

quil = li tà nò non è ver quel dol - ce stato

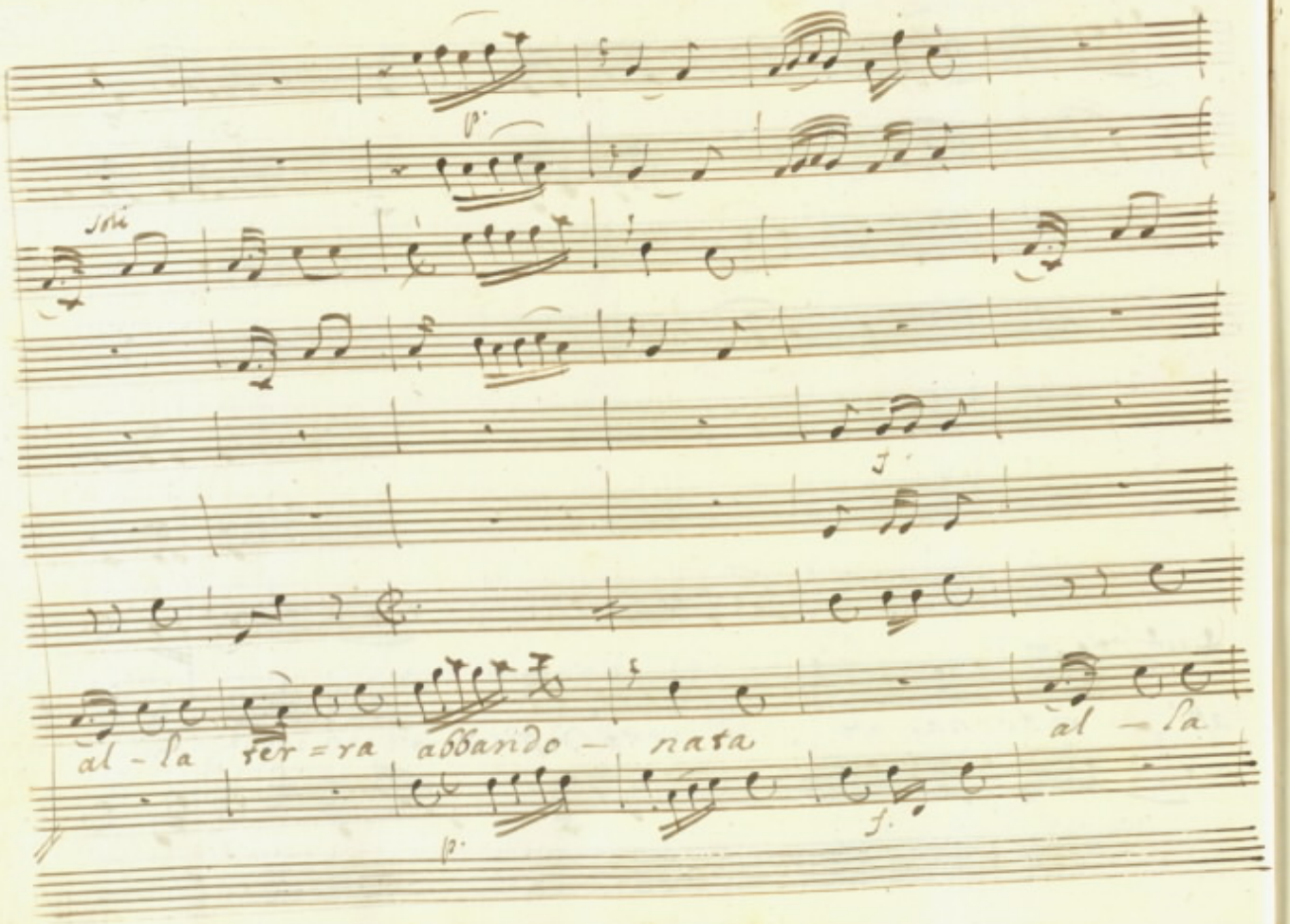


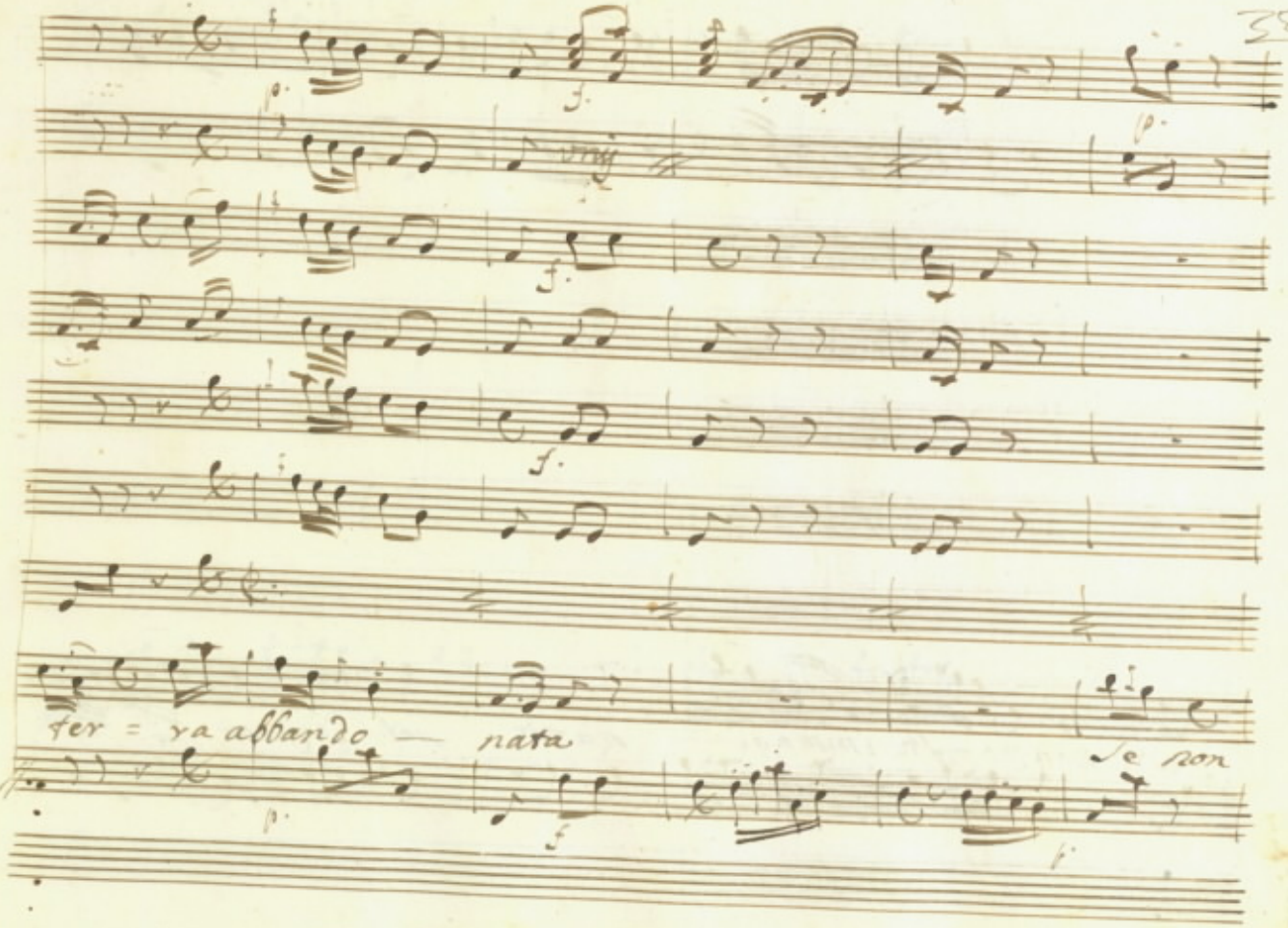
come pmo

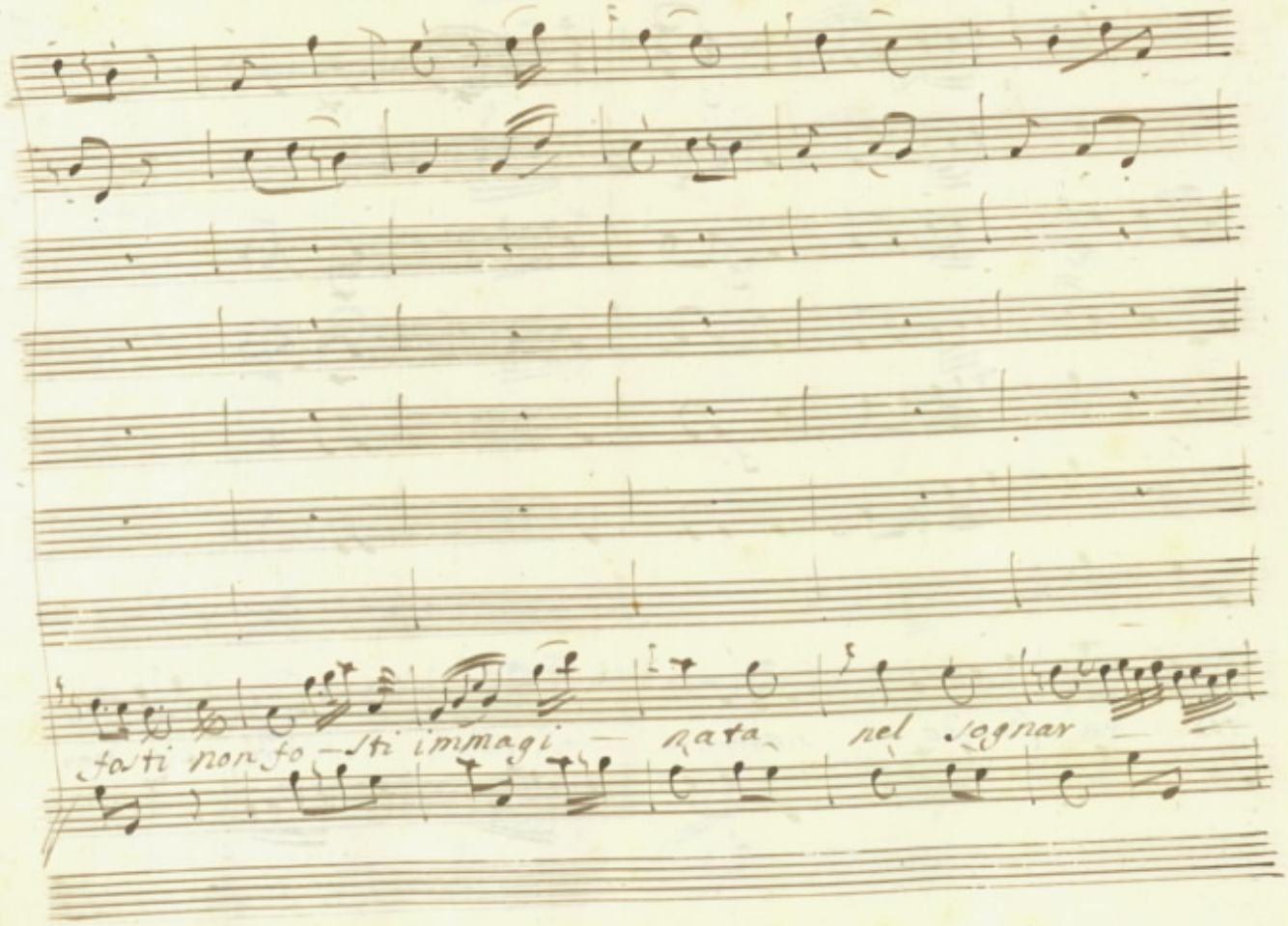
non = fuggi nò nò non fù sogna = to ah!

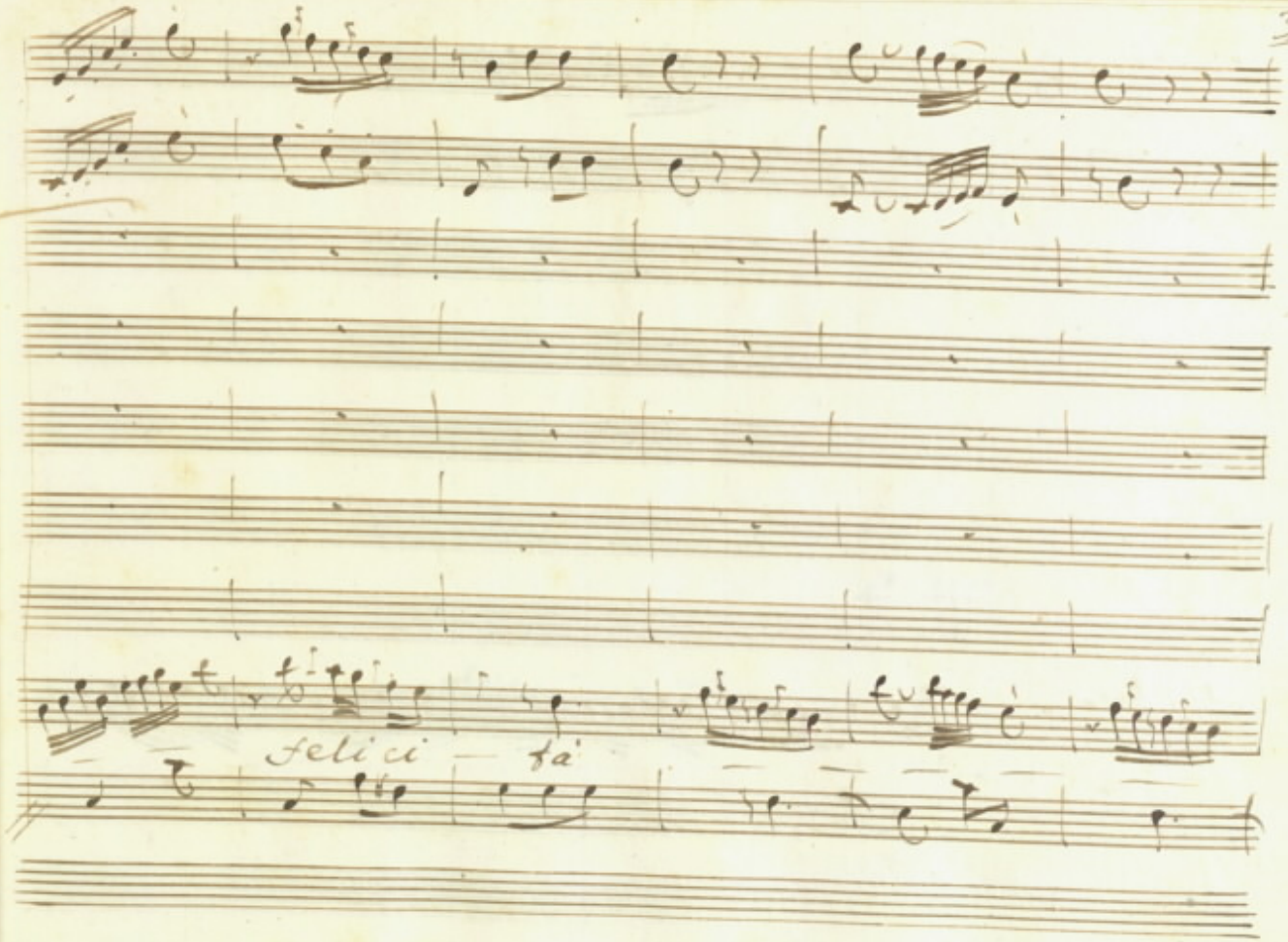
Pmo Tempo

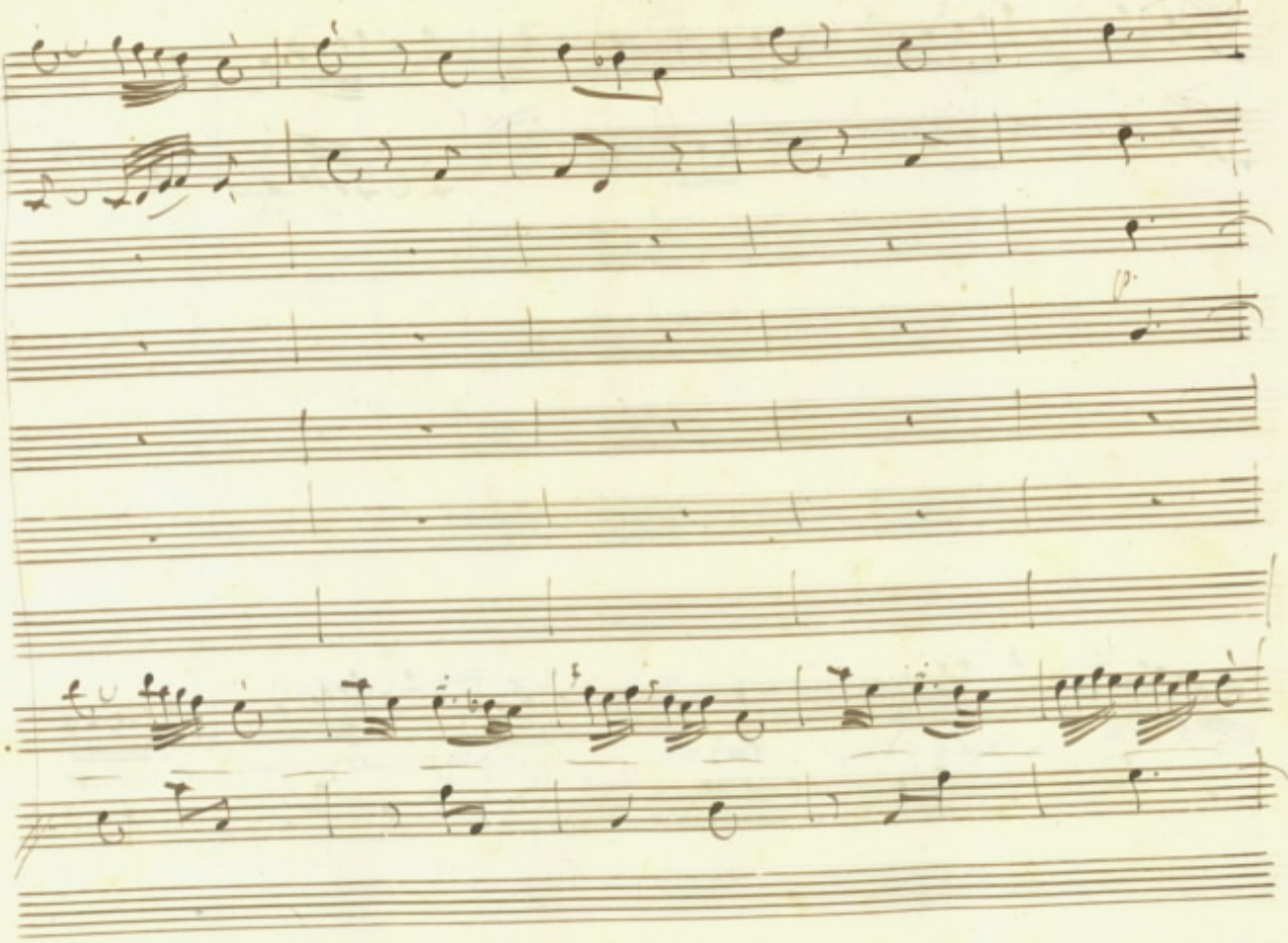

f.
f
f
ah! - ritorna
età dell' oro
f.

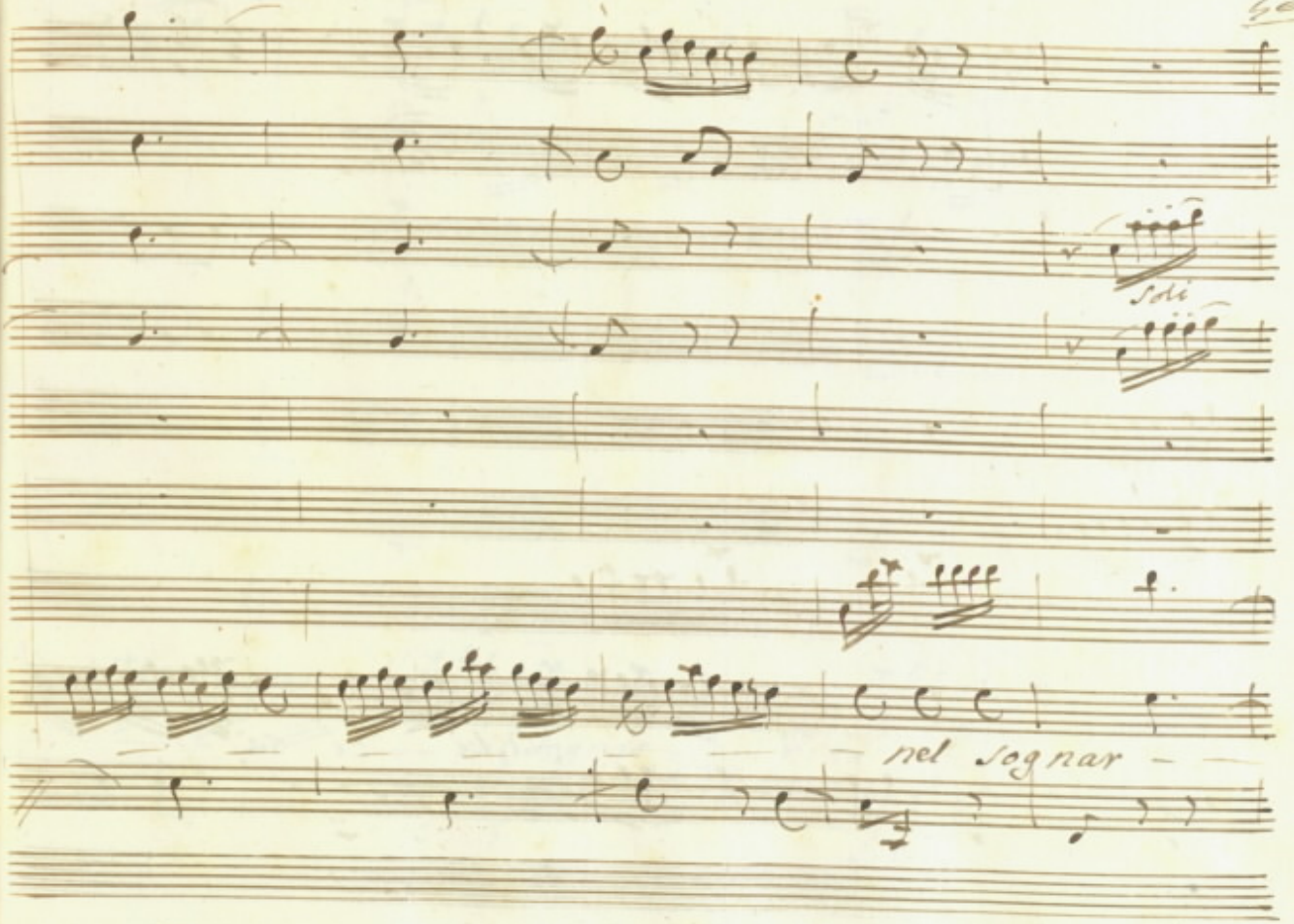

p.
Soli
f.
al - la fer = ra abbando - nata
al - la
f.
p.

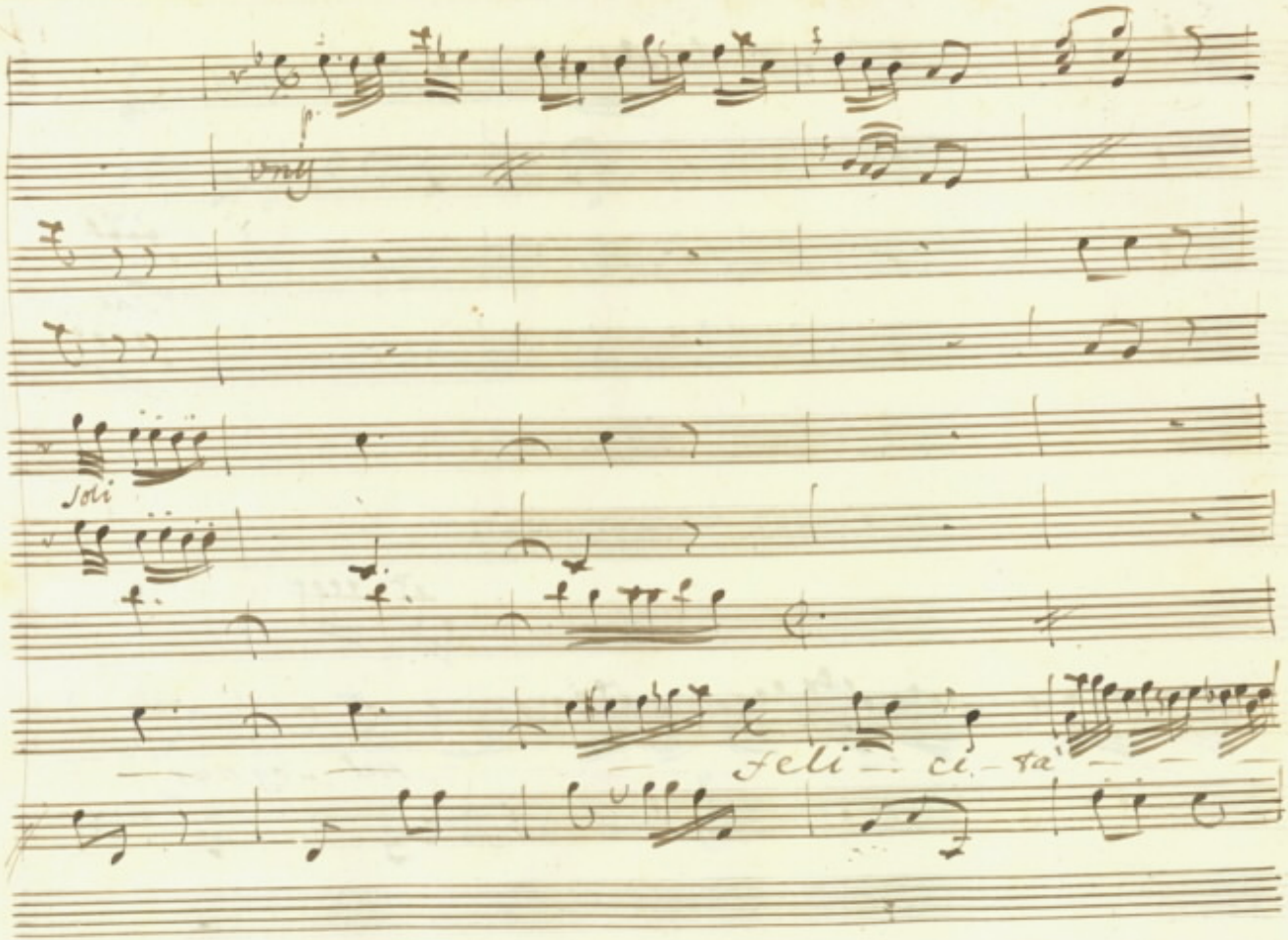

fer = ra abbando — nata
Se non

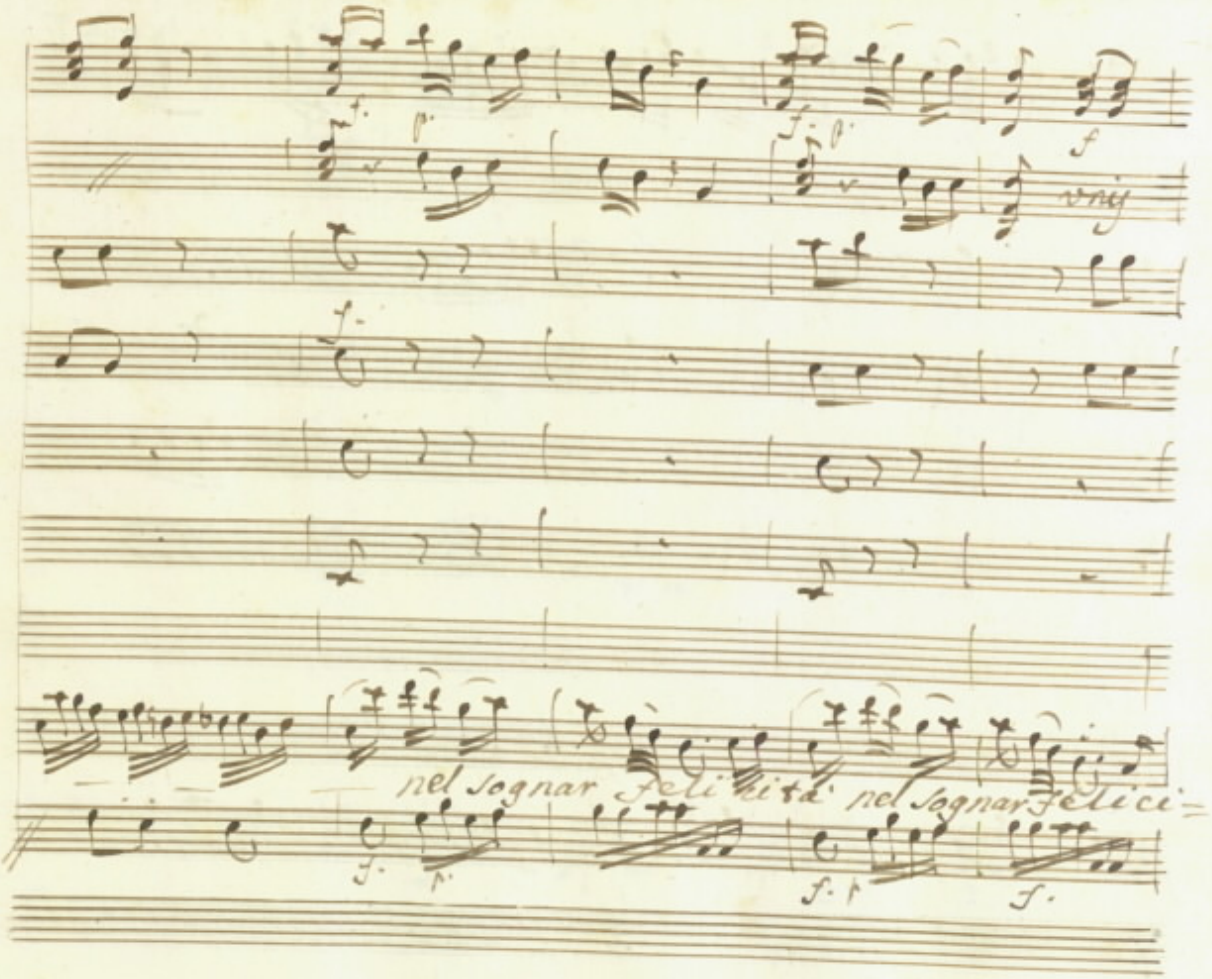

tasti non fo — sti immagi — nata nel sognar

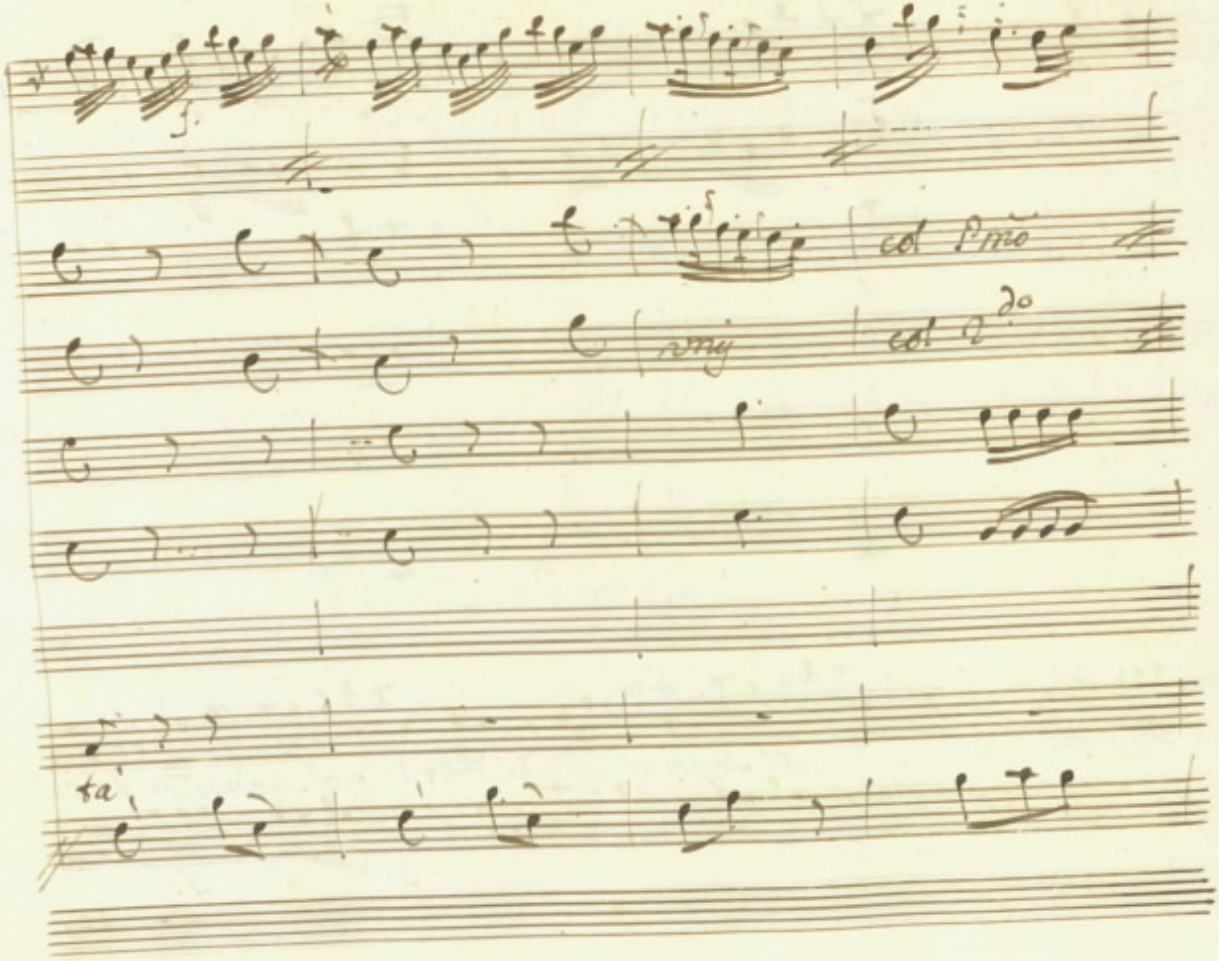

felici — fa

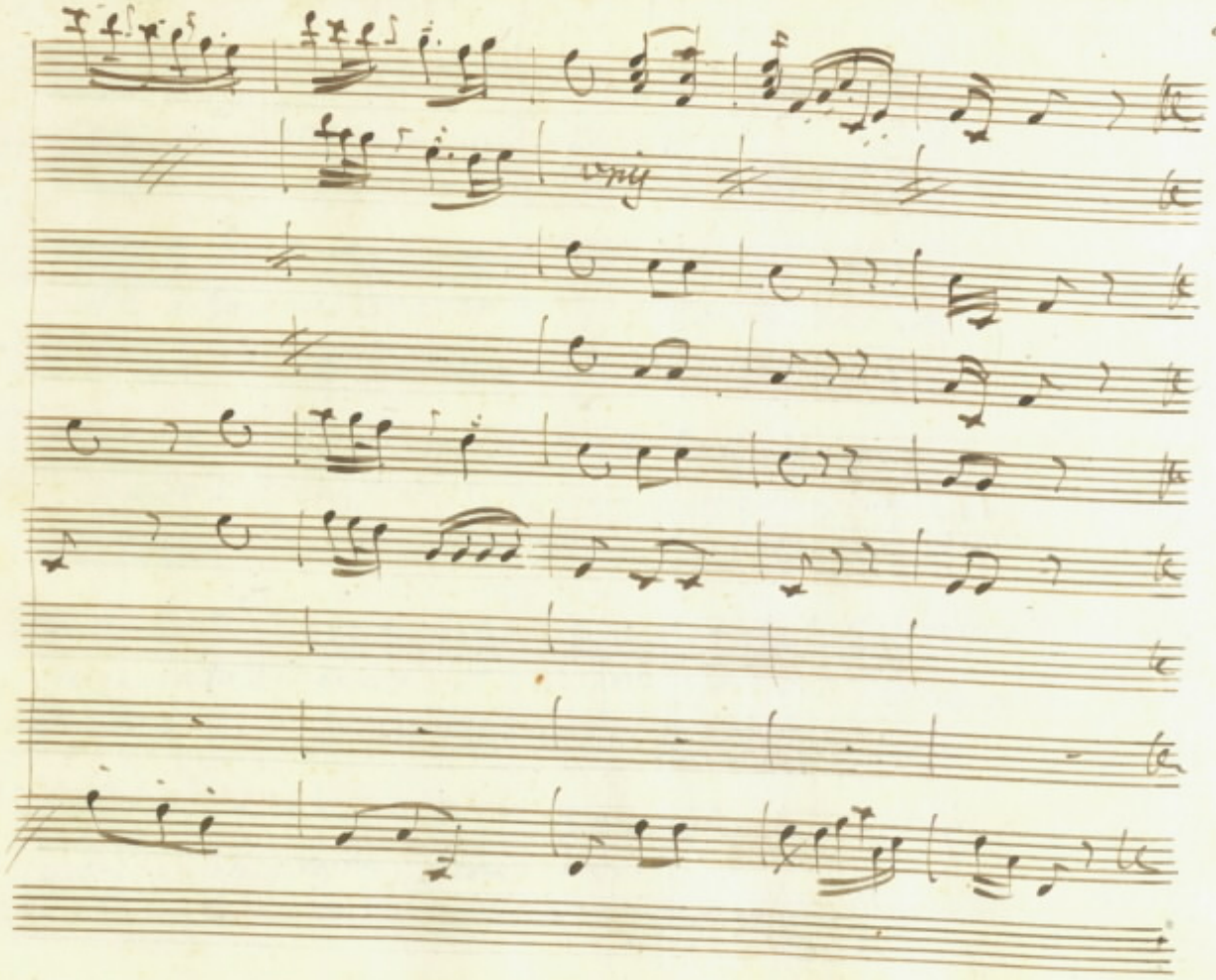


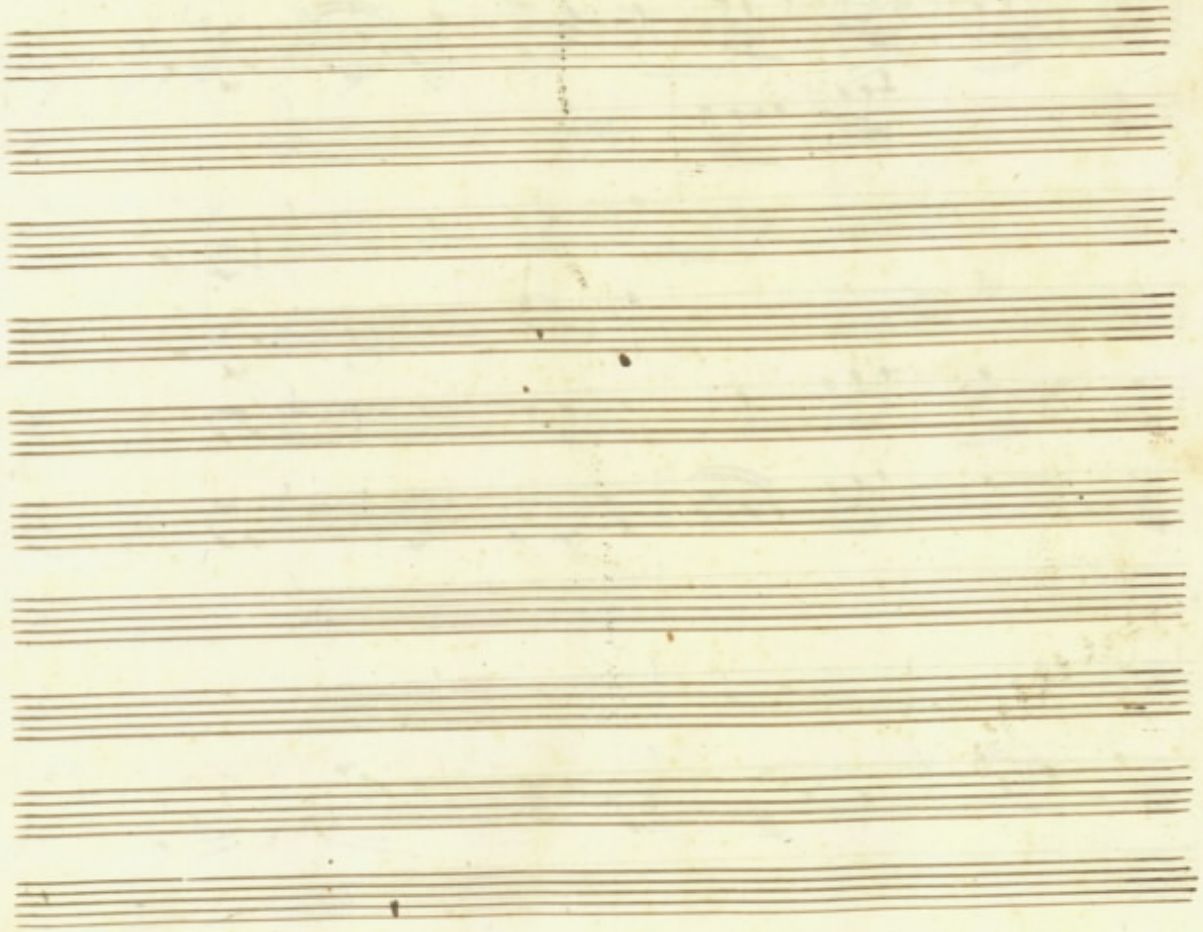

Soli
nel sognar

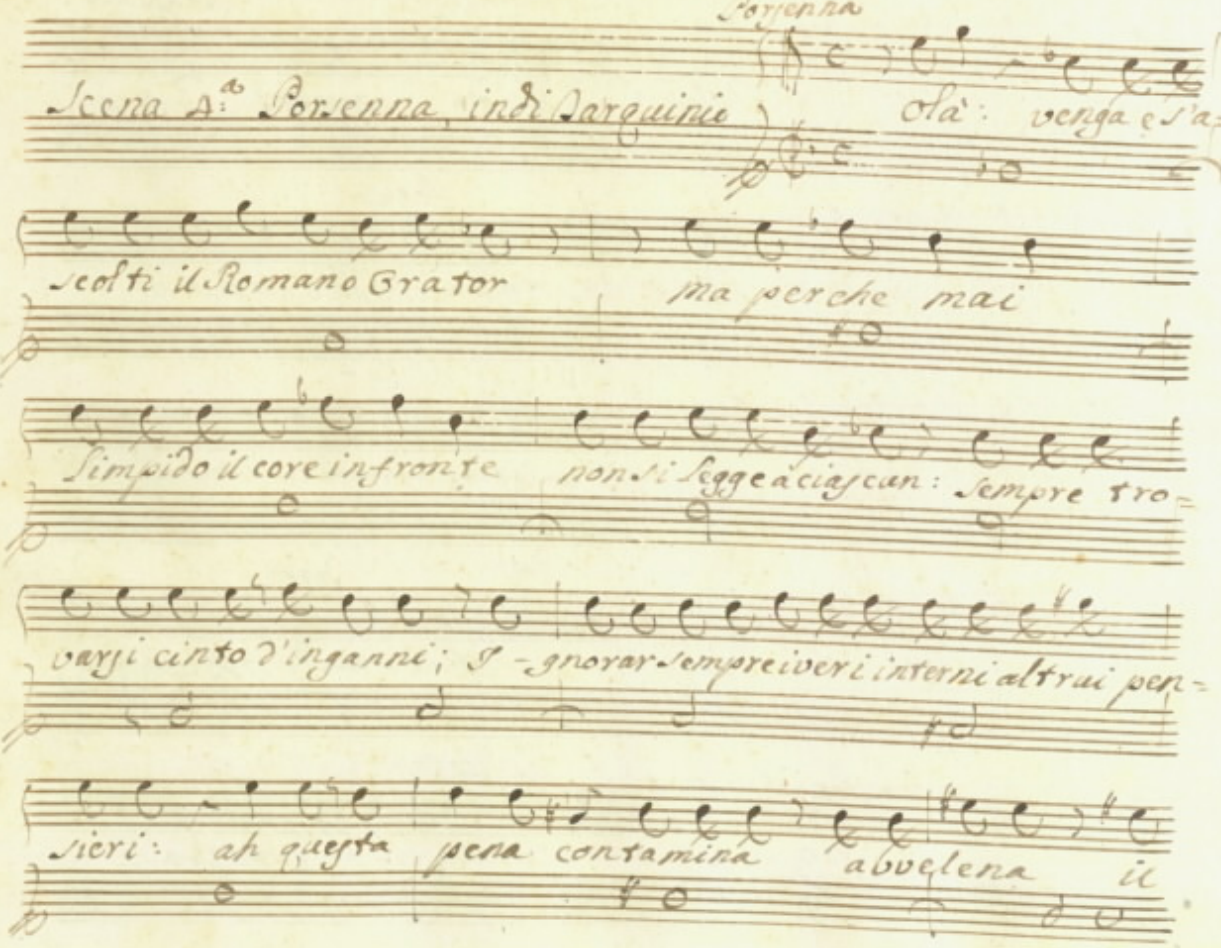

Soli
felici-ta'

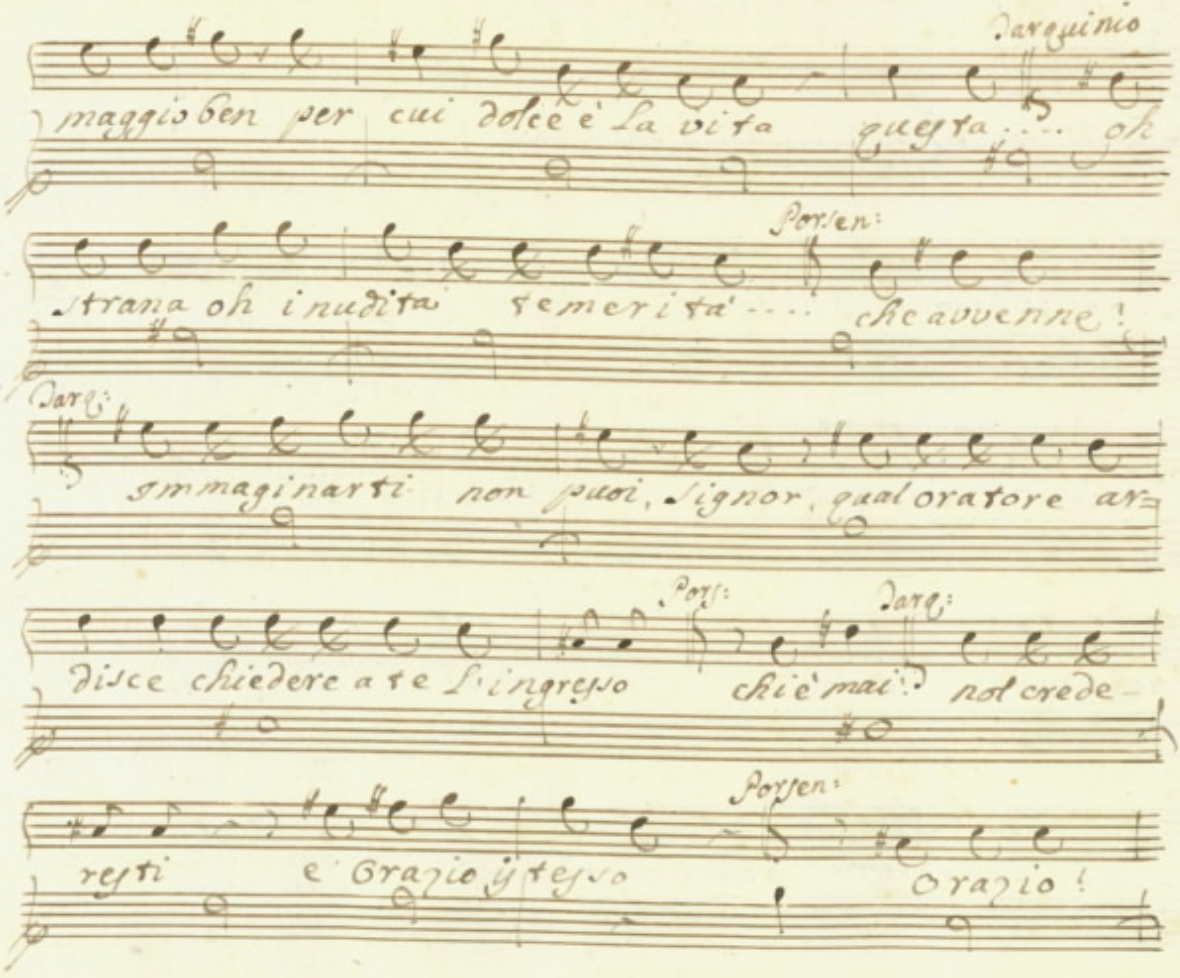

vnis
nel sognar felicità nel sognar felici=

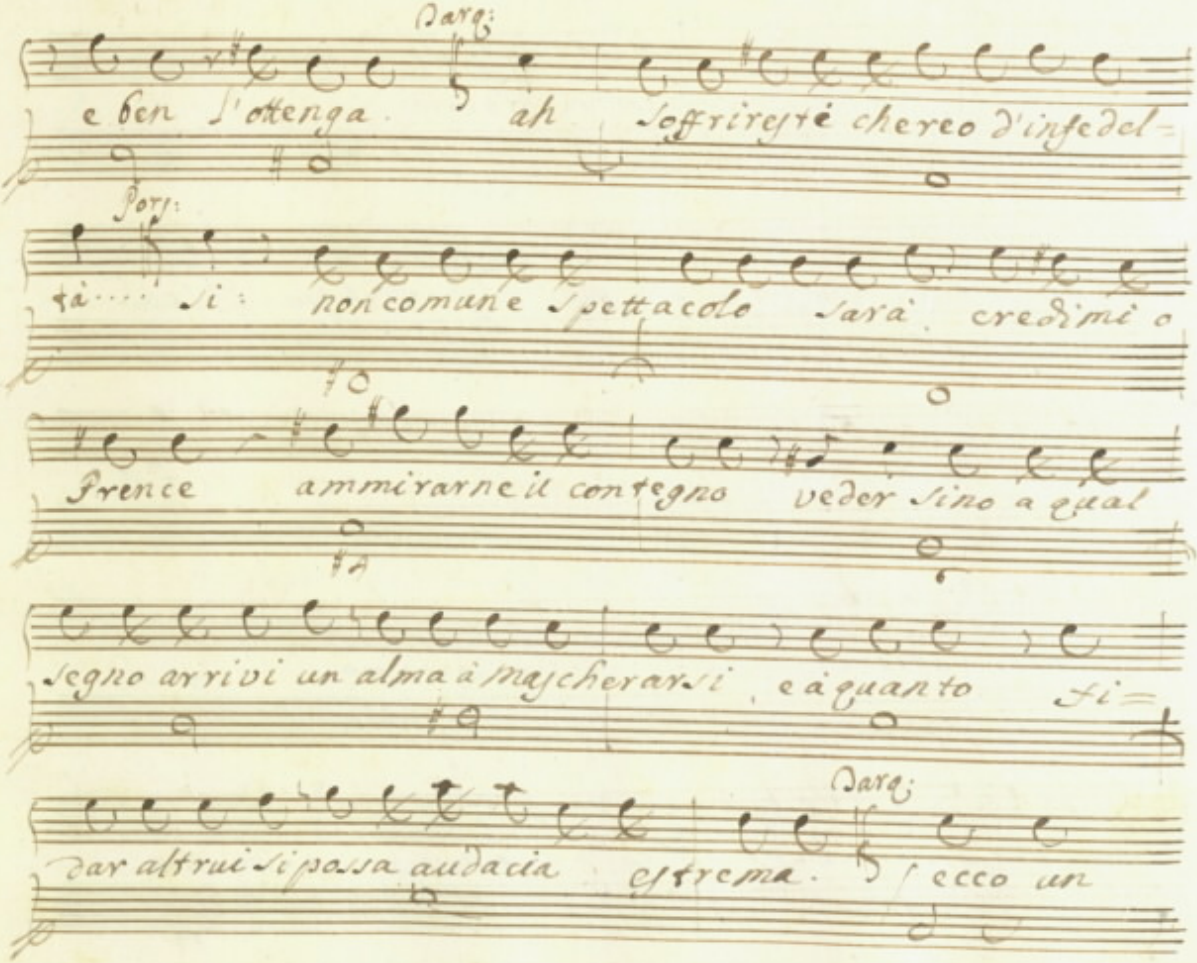

col Pmo
vny
col 2do
ta

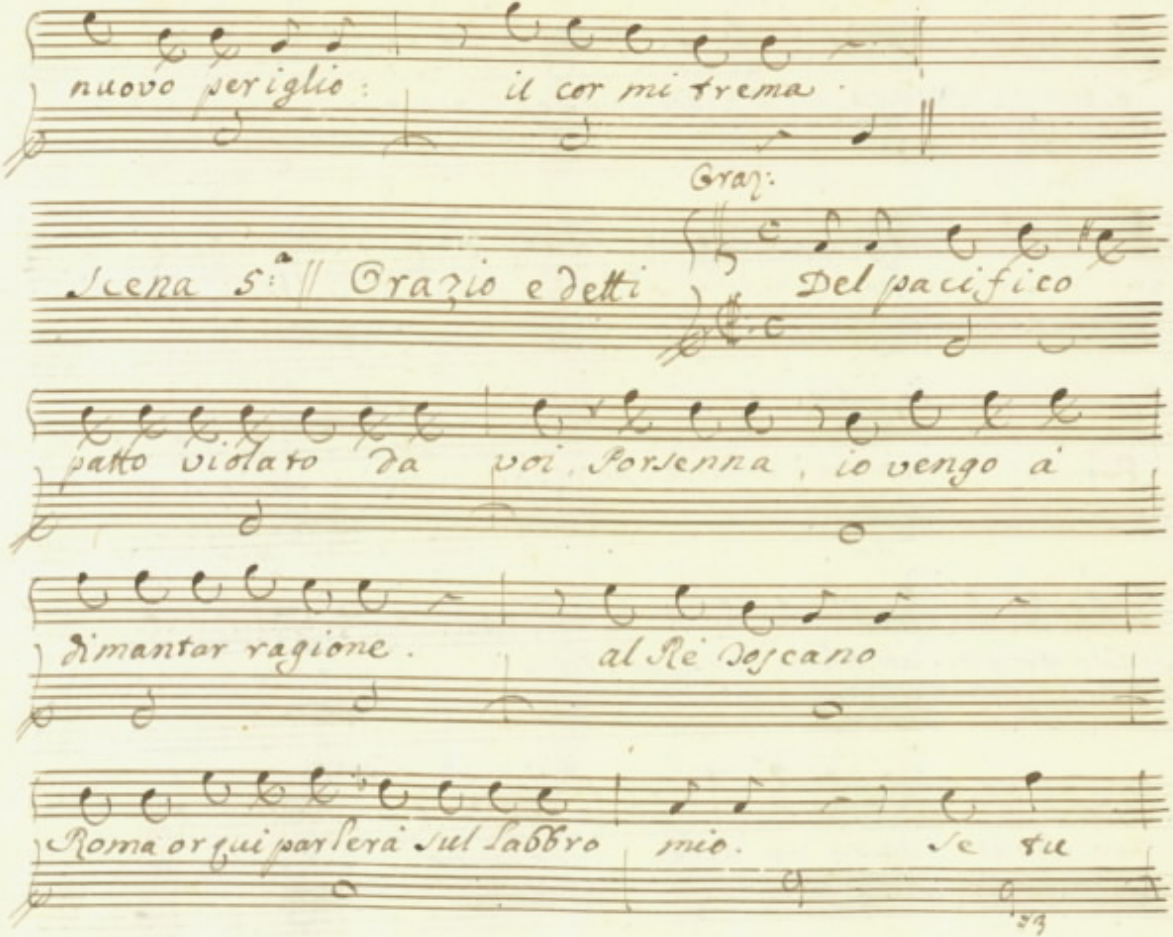


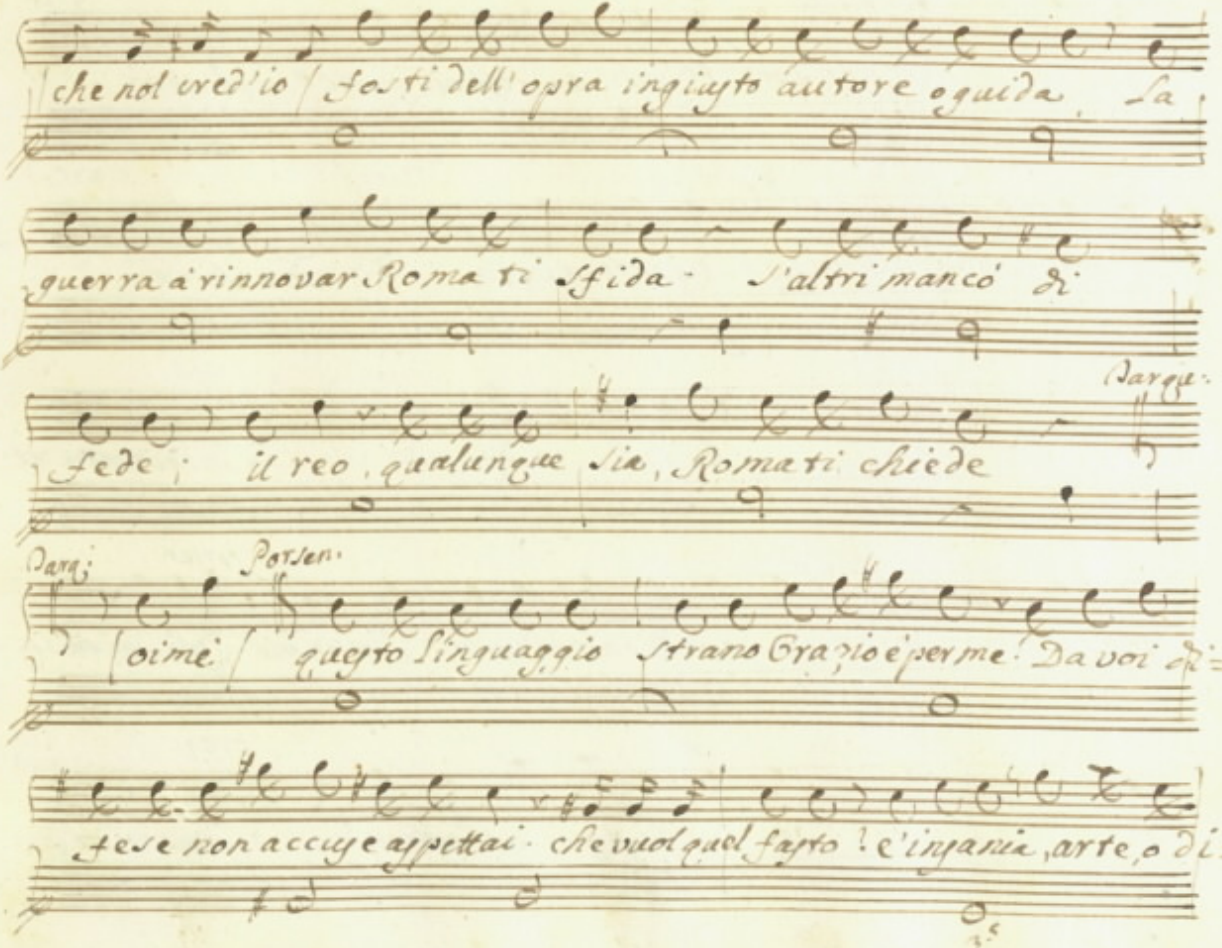


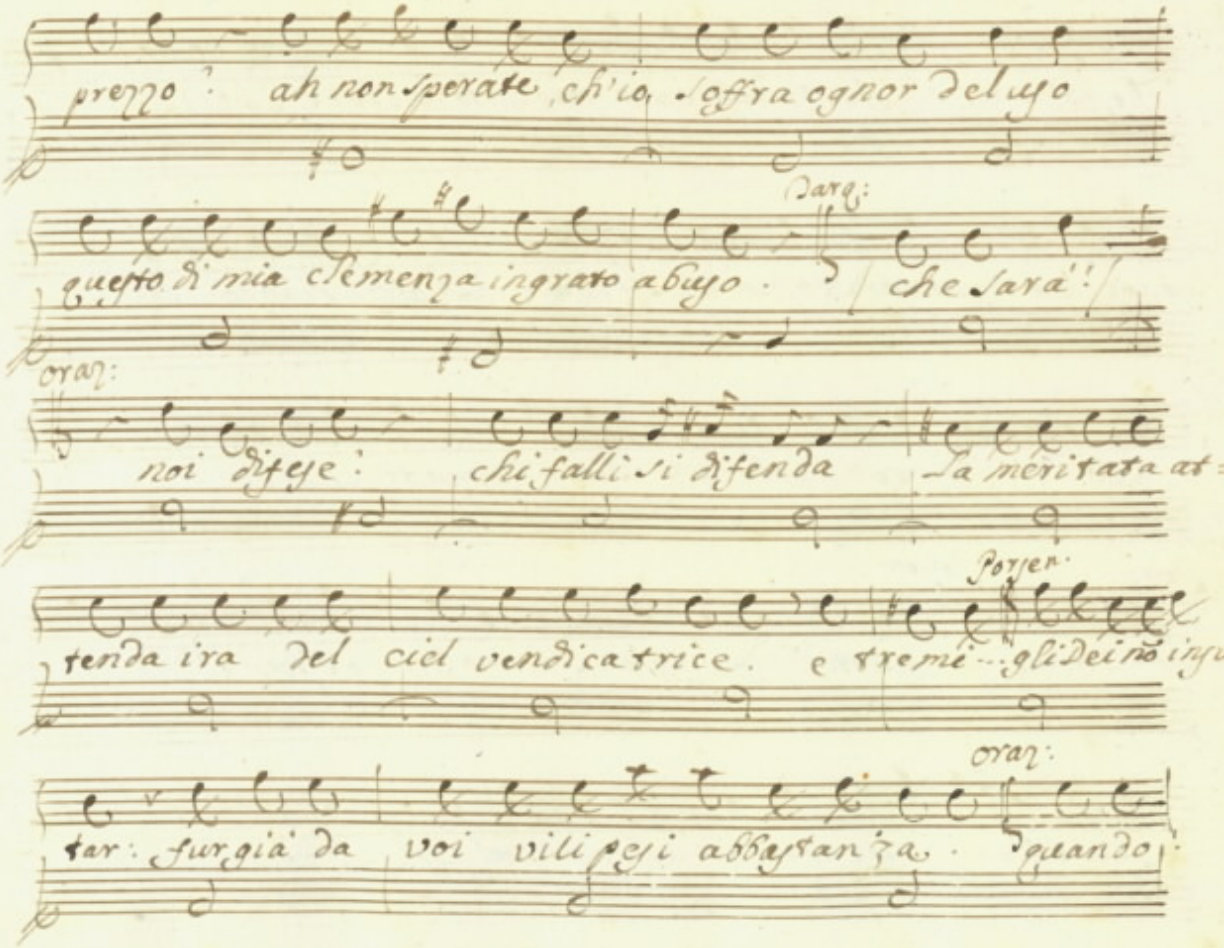

Porsenna
Scena 4.a Porsenna, indi Tarquinio
Olà: venga e s'a-
scolti il Romano Orator
ma perche mai
Simpido il core in fronte
non si legge a ciascun: sempre tro-
varsi cinto d'inganni; I - gnorar sempre i veri interni altrui pen-
sieri: ah questa pena contamina avvelena il


Varquinio
maggio ben per cui dolce è la vita questa .... oh
Porsen:
strana oh inudita temerità .... che avvenne!
Varq:
immaginarti non puoi, Signor, qual oratore ar-
Porsen:
Varq:
disce chiedere a te l'ingresso chi è mai? nol crede-
Porsen:
resti e Orazio istesso Orazio!


Darq:
e ben s'ottenga. ah soffrirestè chereo d'infedel=
Porj:
tà..... si: non comune spettacolo sarà. credimi o
Frence ammirarne il contegno veder sino a qual
segno arrivi un alma à mascherarsi, e à quanto si=
Darq:
dar altrui si passa audacia estrema. ecco un


nuovo periglio: il cor mi trema.
Graz:
Scena 5ª Orazio e detti Del pacifico
patto violato da voi, Porsenna, io vengo à
dimandar ragione. al Rè Toscano
Roma or qui parlerà sul labbro mio. Se tu


che nol vied'io / festi dell'opra ingiusto autore e guida. La
guerra a rinnovar Roma ti sfida. S'altri mancò di
Parge.
fede; il reo, qualunque sia, Roma ti chiede
Parti. Porsen.
oimè / questo linguaggio strano Orazio è per me! Da voi di=
tese non accuse aspettai. che vuol quel fasto? e'insania, arte, o di=



prezzo: ah non sperate, ch'io soffra ognor del uso

Darq:

questo di mia clemenza ingrato abuso. che sarà!

oraz:

noi difese: chi falli si difenda la meritata at=

Porsen.

tenda ira del ciel vendicatrice. e tremi... gli Dei nō insul=

oraz:

tar: fur già da voi vili pesi abbastanza. quando

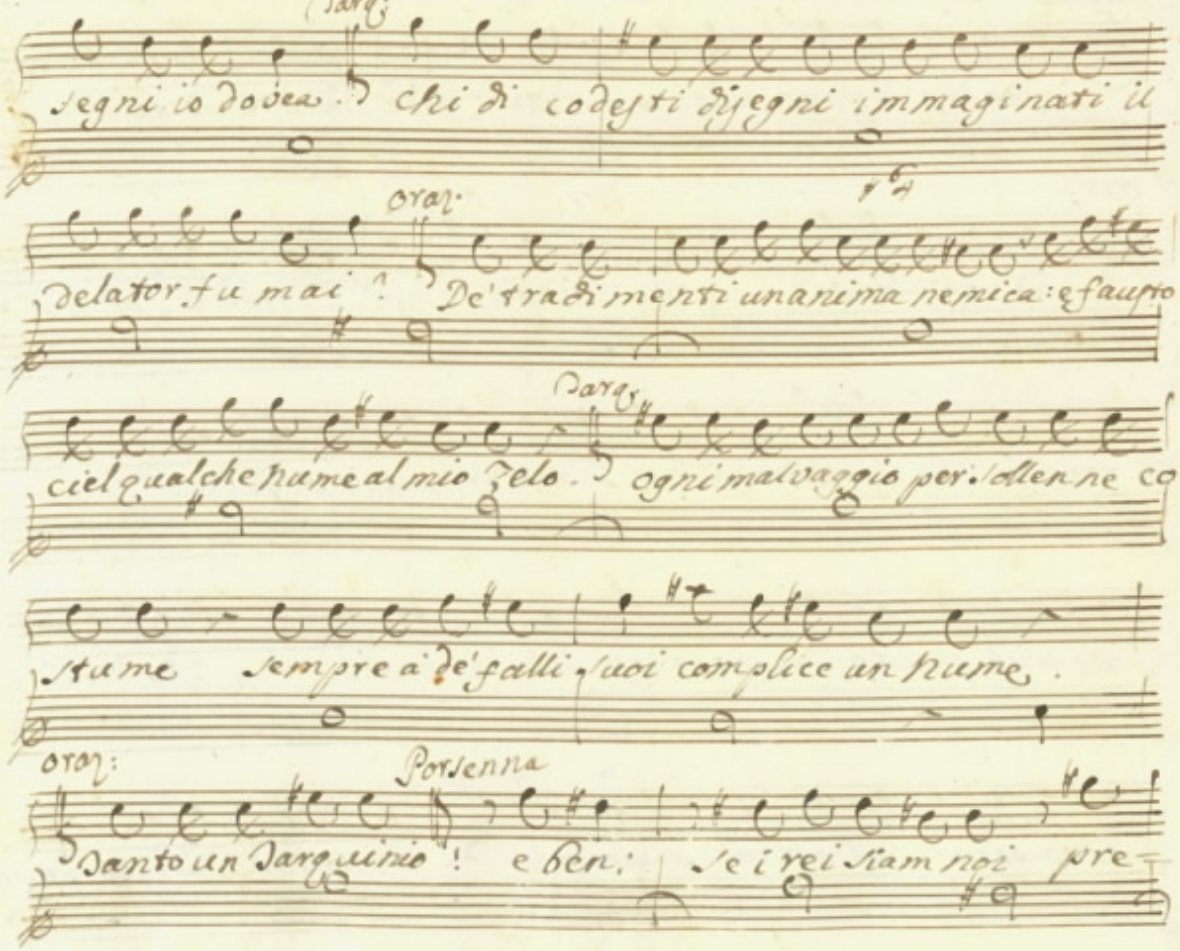
Porsenna

quando a dispetto della più rata fede venisti ad assalirne.

Oraz: ad assalirvi? Parg: chi. voi Oraz: noi! Di traditi divenghia traditori! Parg: Eh qui non giova simular meraviglia a

me sul ponte. Di: non t'offristi armato: a che fur=

tivo passar sull'altra sponda! Oraz: ai vostri opprmi rei di=



Tarq:

segni io dovea. chi di codesti disegni immaginati il

Oraz:

delator fu mai? De' tradimenti un anima nemica: e fausto in

Tarq:

ciel qualche nume al mio zelo. ogni malvaggio per sollenne co=

stume sempre a' de' falli suoi complice un nume.

Oraz: Porsenna

Tanto un Tarquinio! e ben: se i rei siam noi pre=

Orat.

Duci il nostro accusator? non posso senza farmi spergiuro.

Porsen: Orat.

Si fallo dunque, Orazio, vi condanna. E'

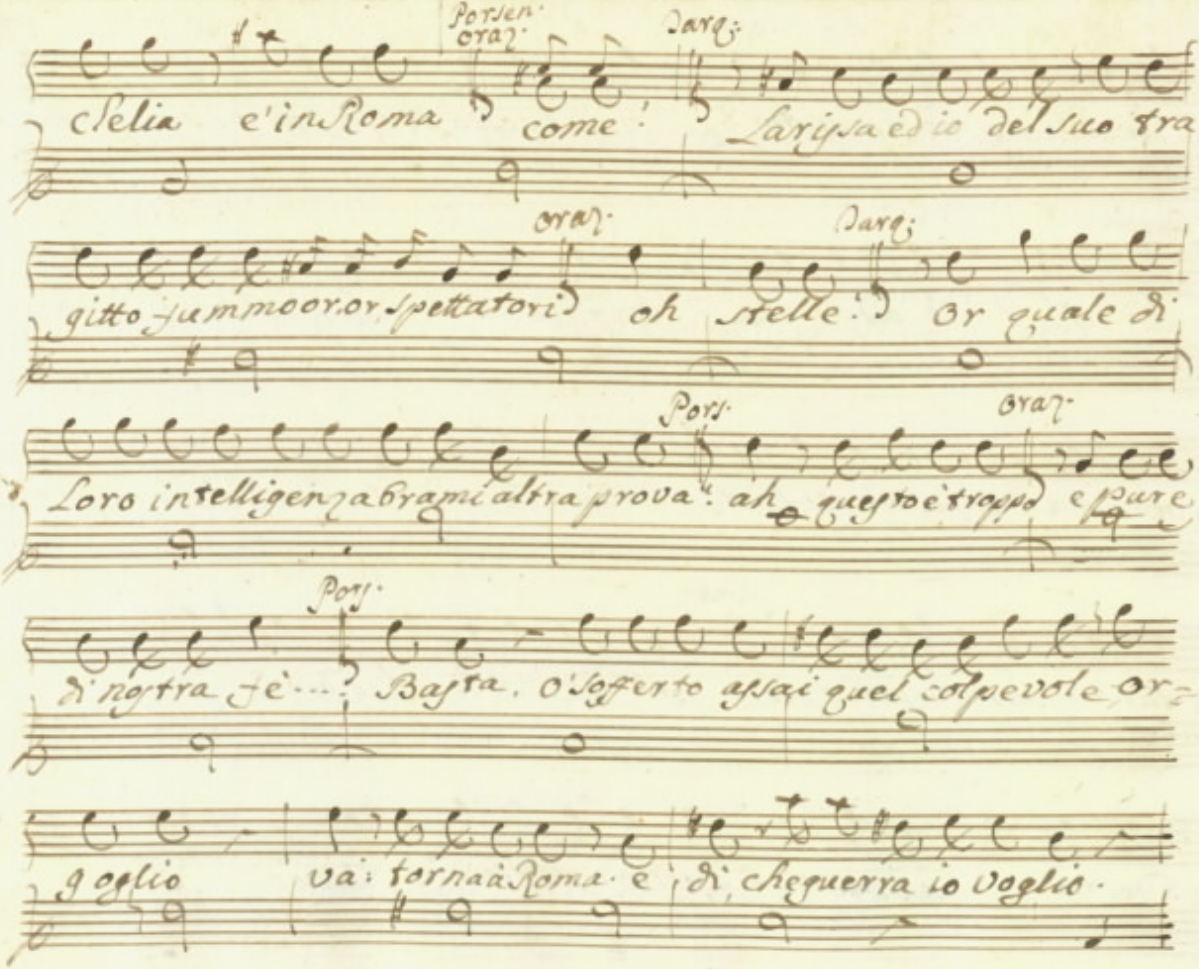
ver: ma s'armi ne assolveran se a me nocredi. I nostri oltraggi in=

Porsen:

tanto a noi sian resi Si dritto di chiederli per=

Dare:

Deste un nuovo è questo artifizio, o Signor. Già



Porsen. Oraz. Darq.

Celia e'in Roma come! Larissa ed io del suo tra=

Oraz. Darq.

gitto fummo or. or spettatori oh stelle! Or quale di

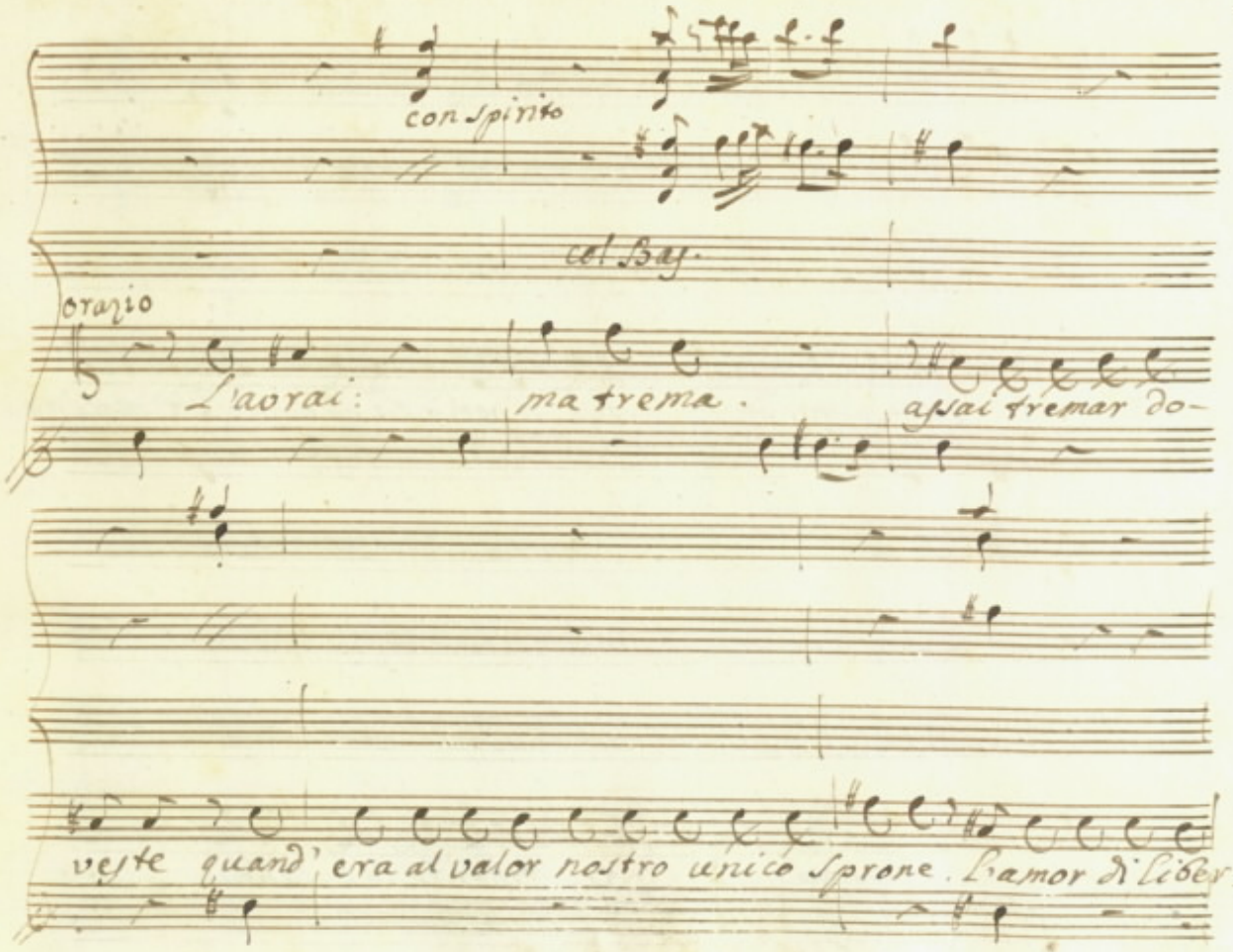
Pors. Oraz.

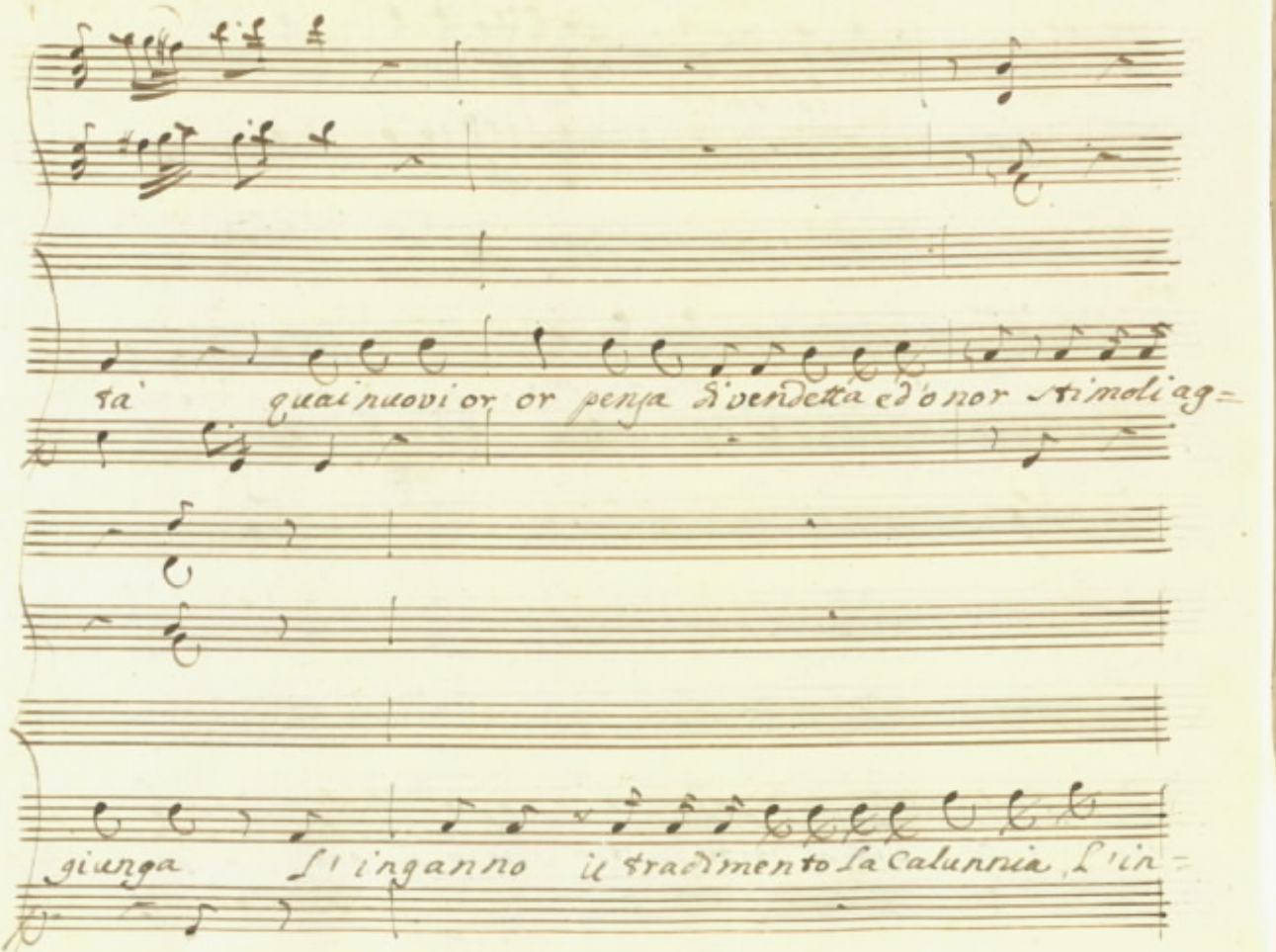
Loro intelligenza brami altra prova! ah questo è troppo e pure

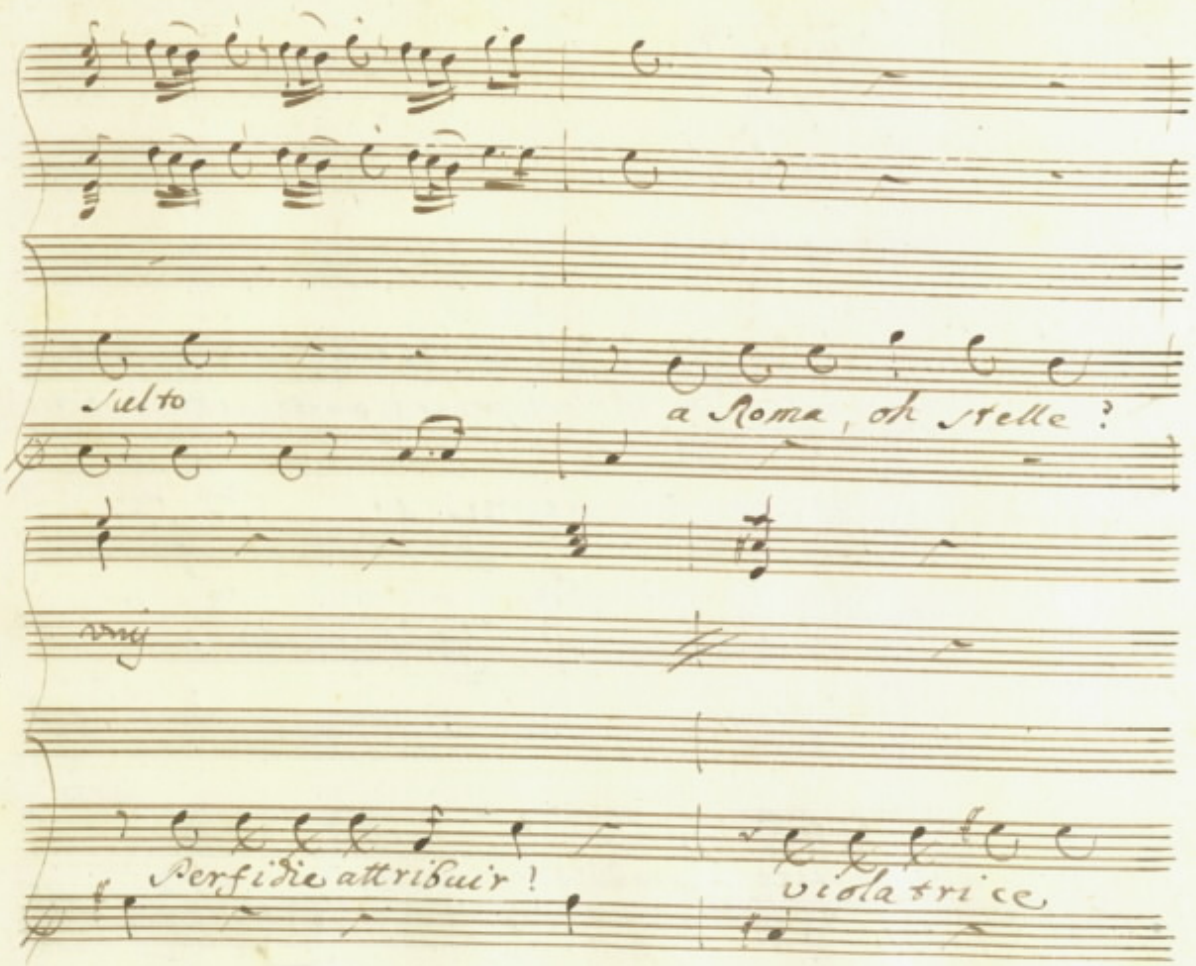
Pors.

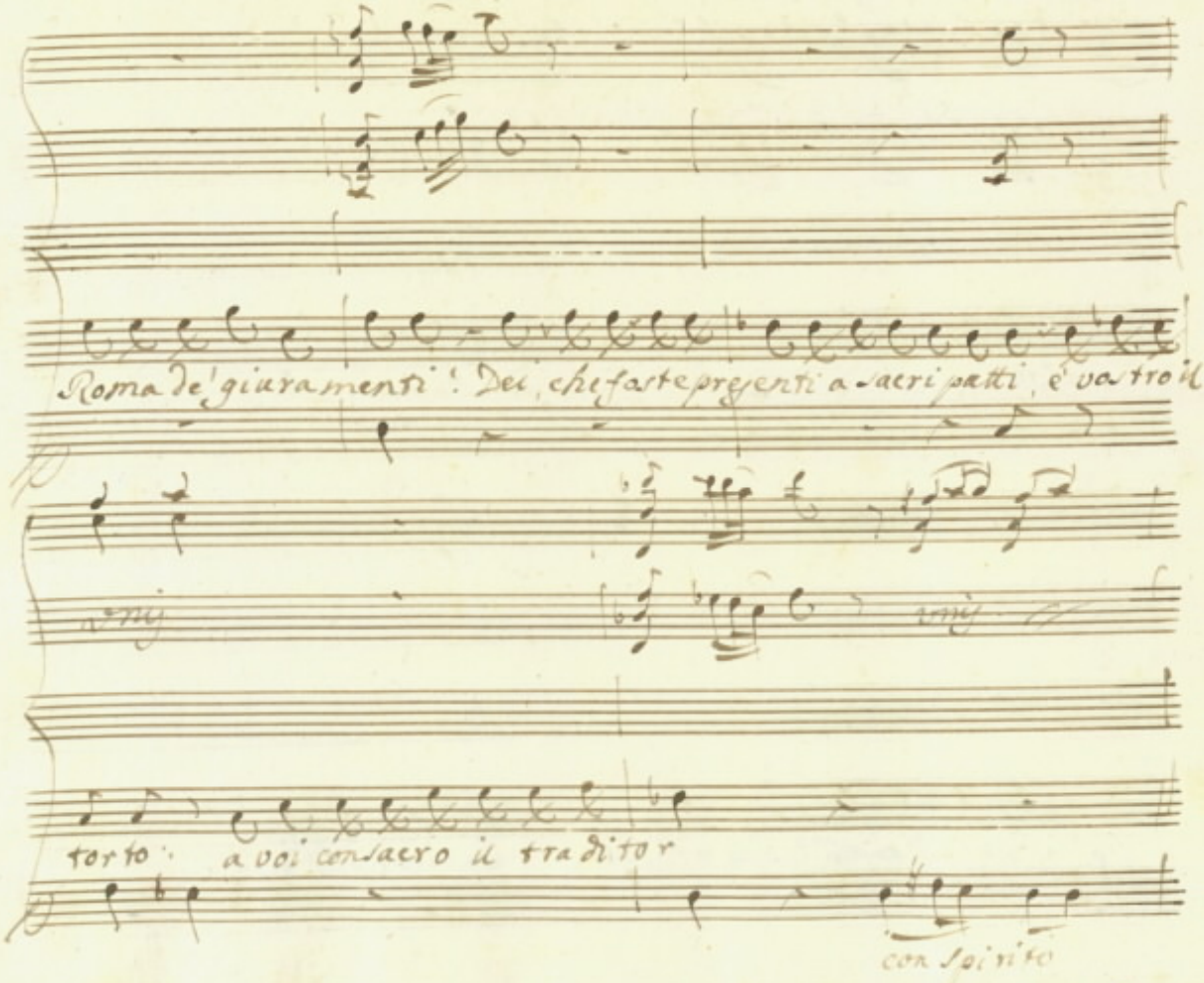
di nostra fè...! Basta. O'sofferto assai quel colpevole or=

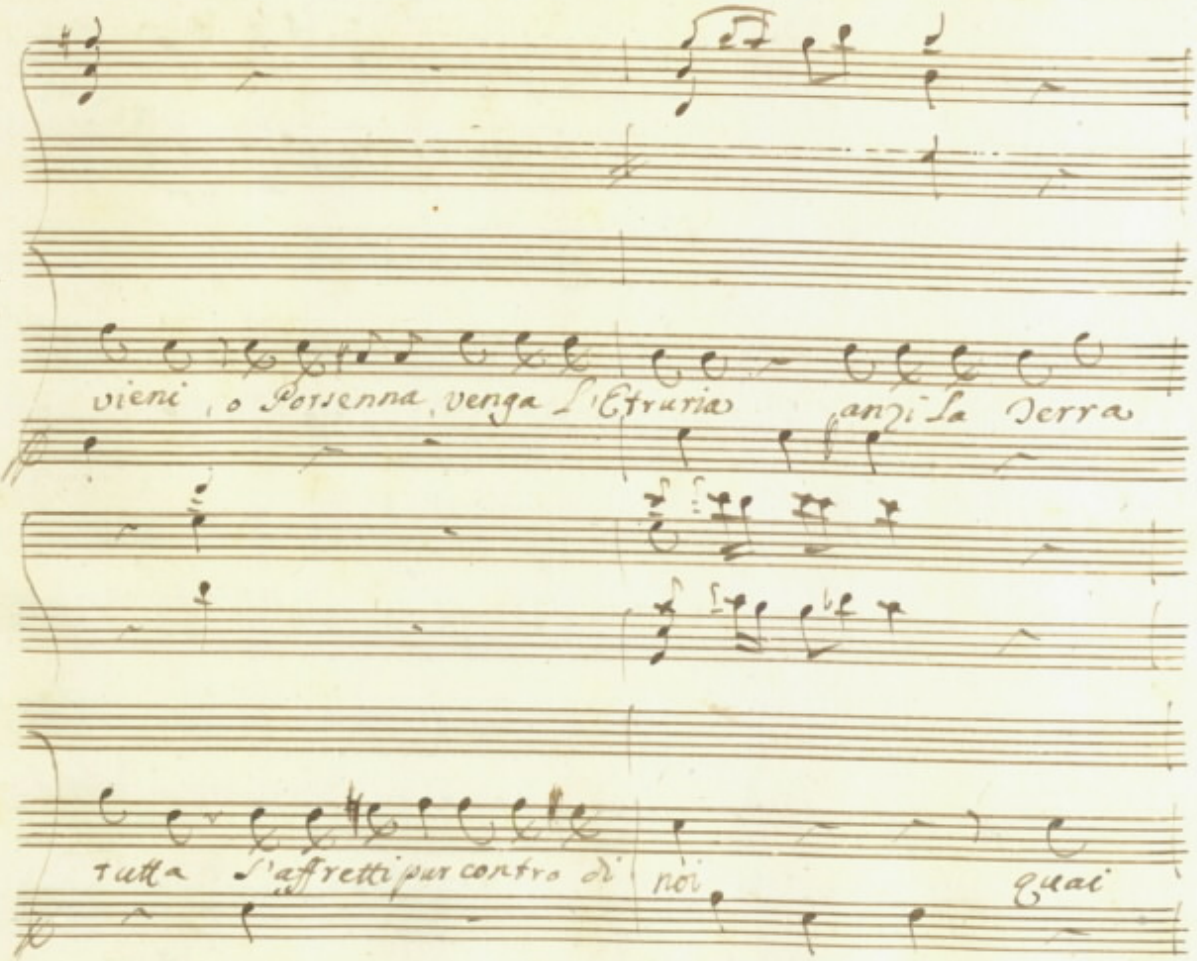
goglio va: torna à Roma e di che guerra io voglio.

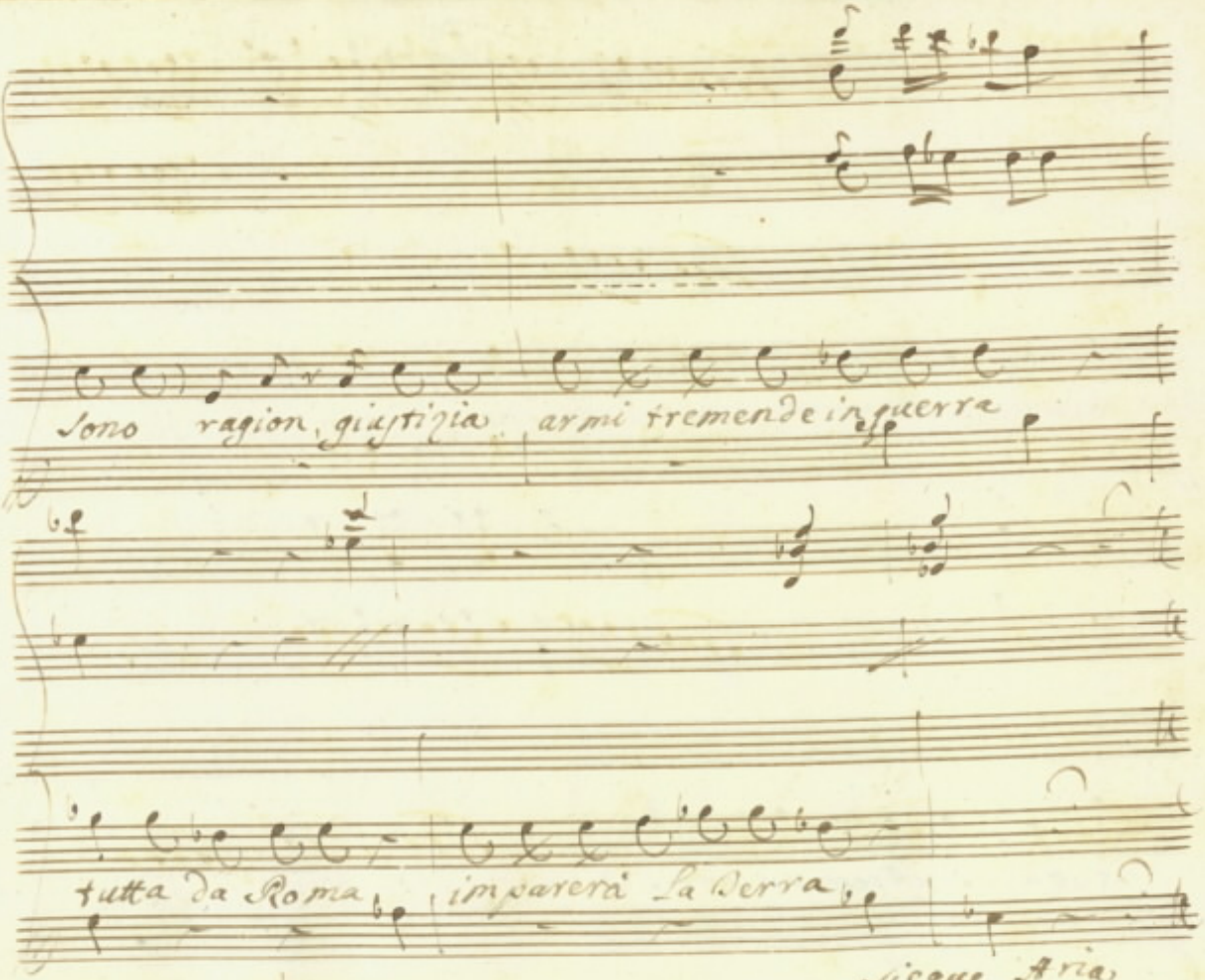

con spirito
al Bay.
Orazio
L'aorai: ma trema. assai tremar do-
vette quand' era al valor nostro unico Sprone. L'amor di liber-

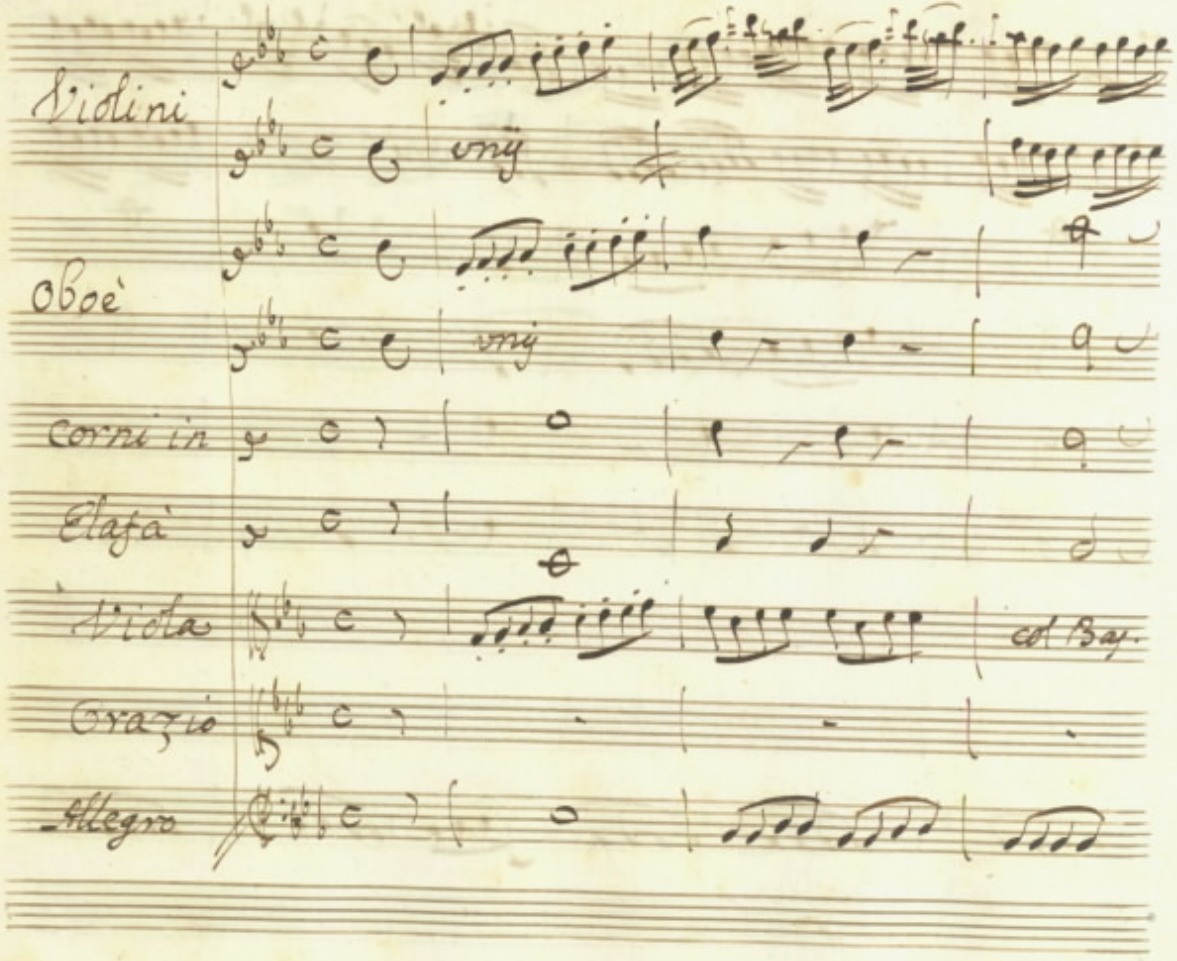

ta' quai nuovi or or pensa di vendetta ed'onor stimoli ag=
giunga l'inganno il tradimento la Calunnia, l'in=

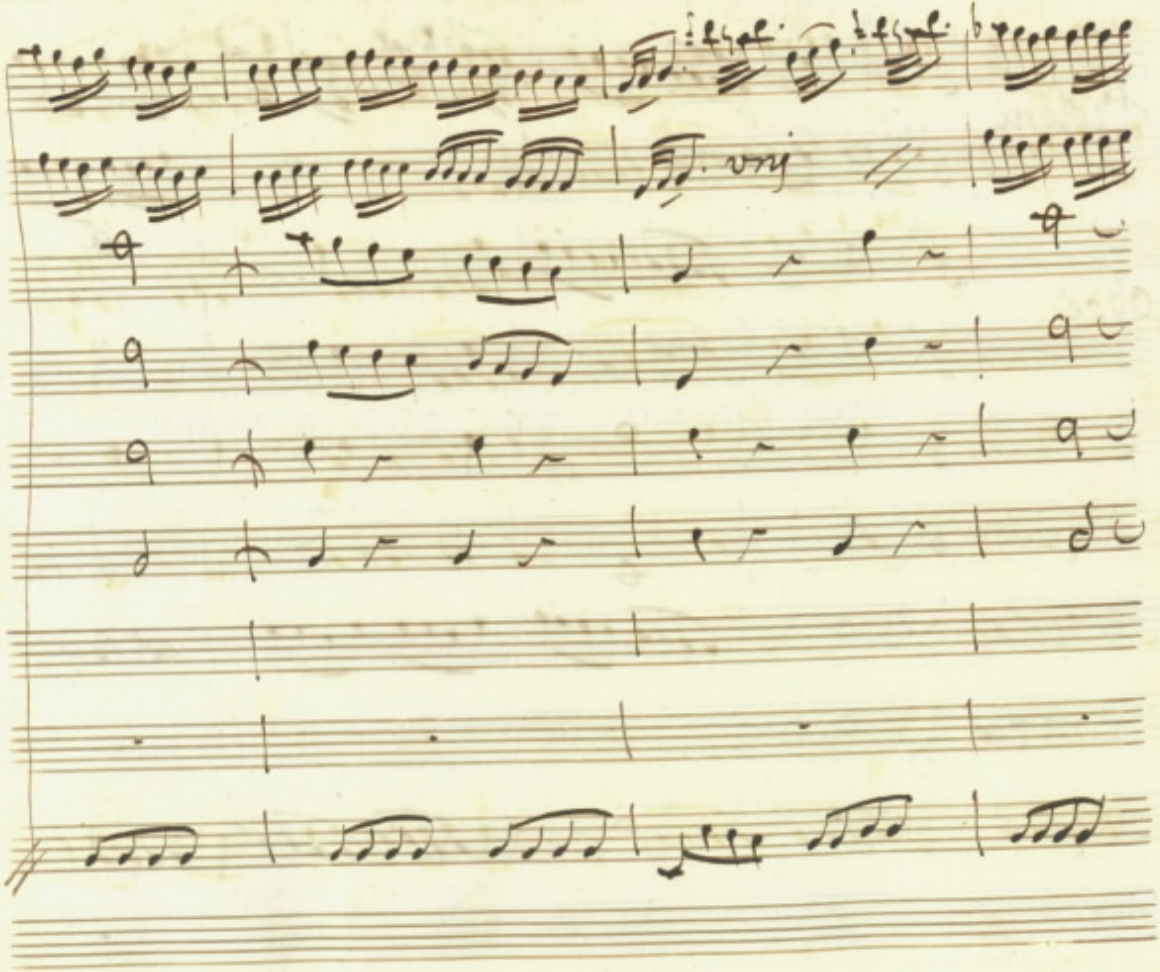

Sul to
a Roma, oh Stelle?
Perfidie attribuir!
violatrice

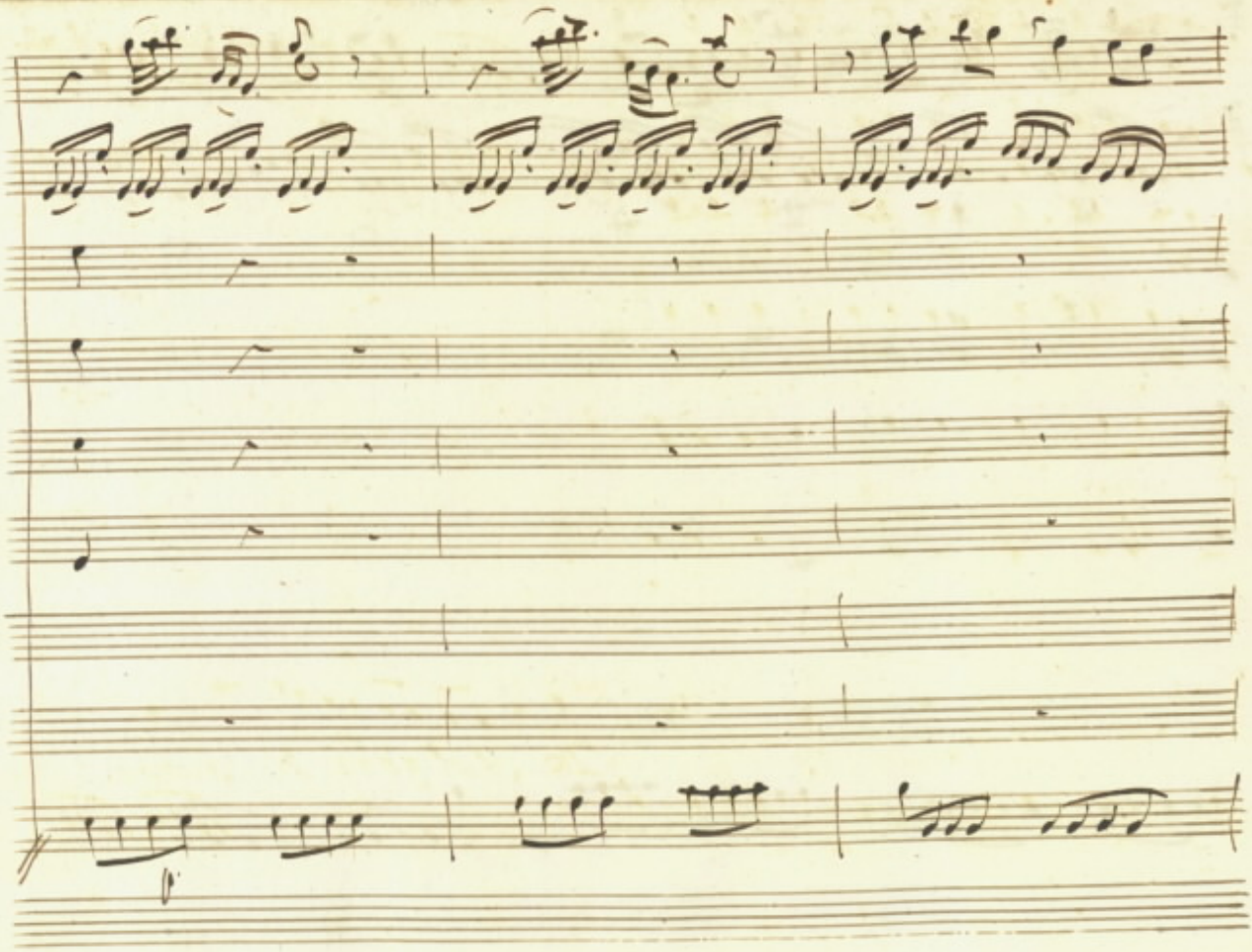

Roma de' giuramenti! Dei, che fate presenti a sacri patti, e' vostro il
torto: a voi consacro il traditor
con spirito

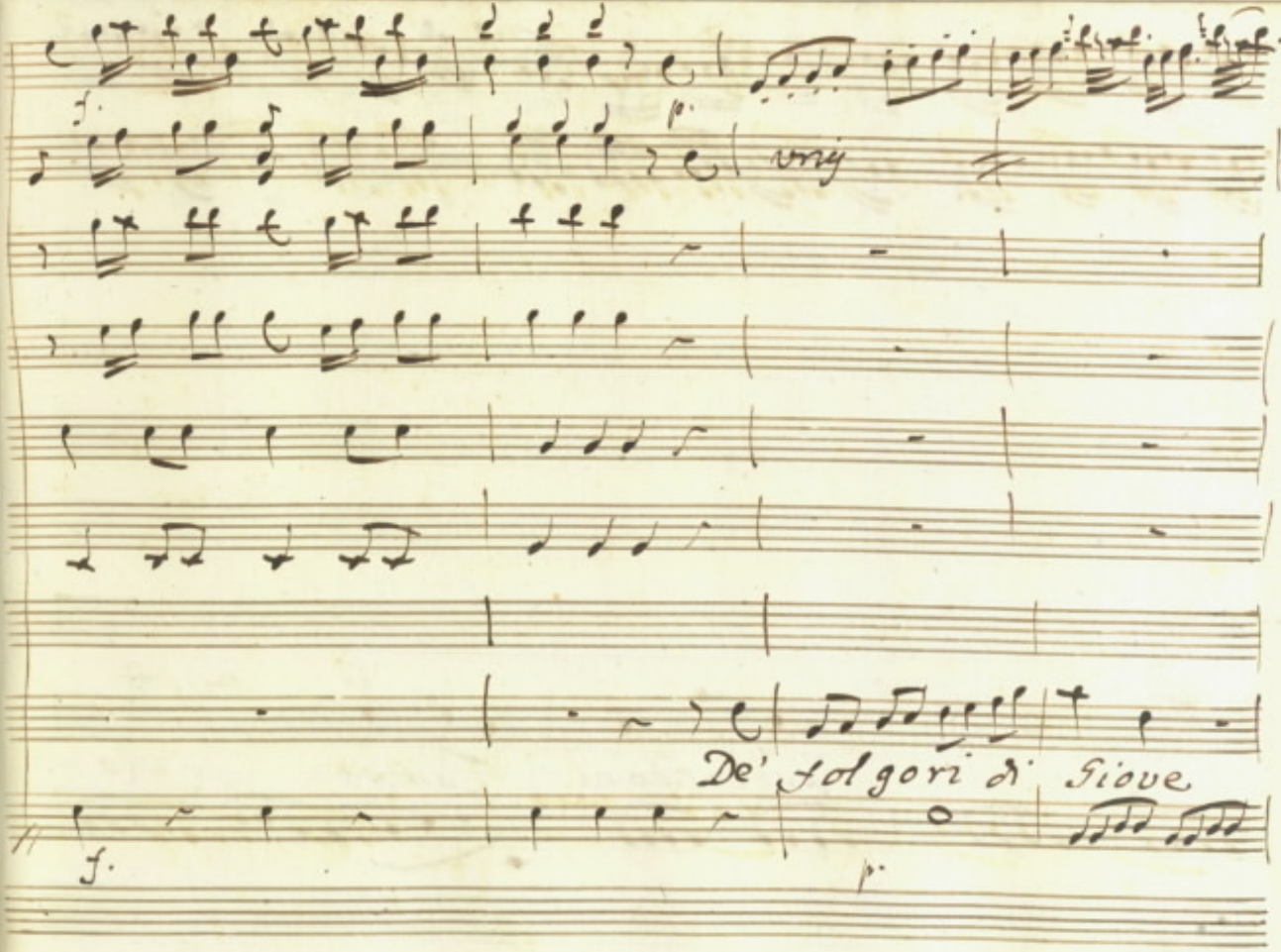

vieni, o Porsenna, venga l'Etruria anzi la Terra
tutta s'affretti pur contro di noi
quai

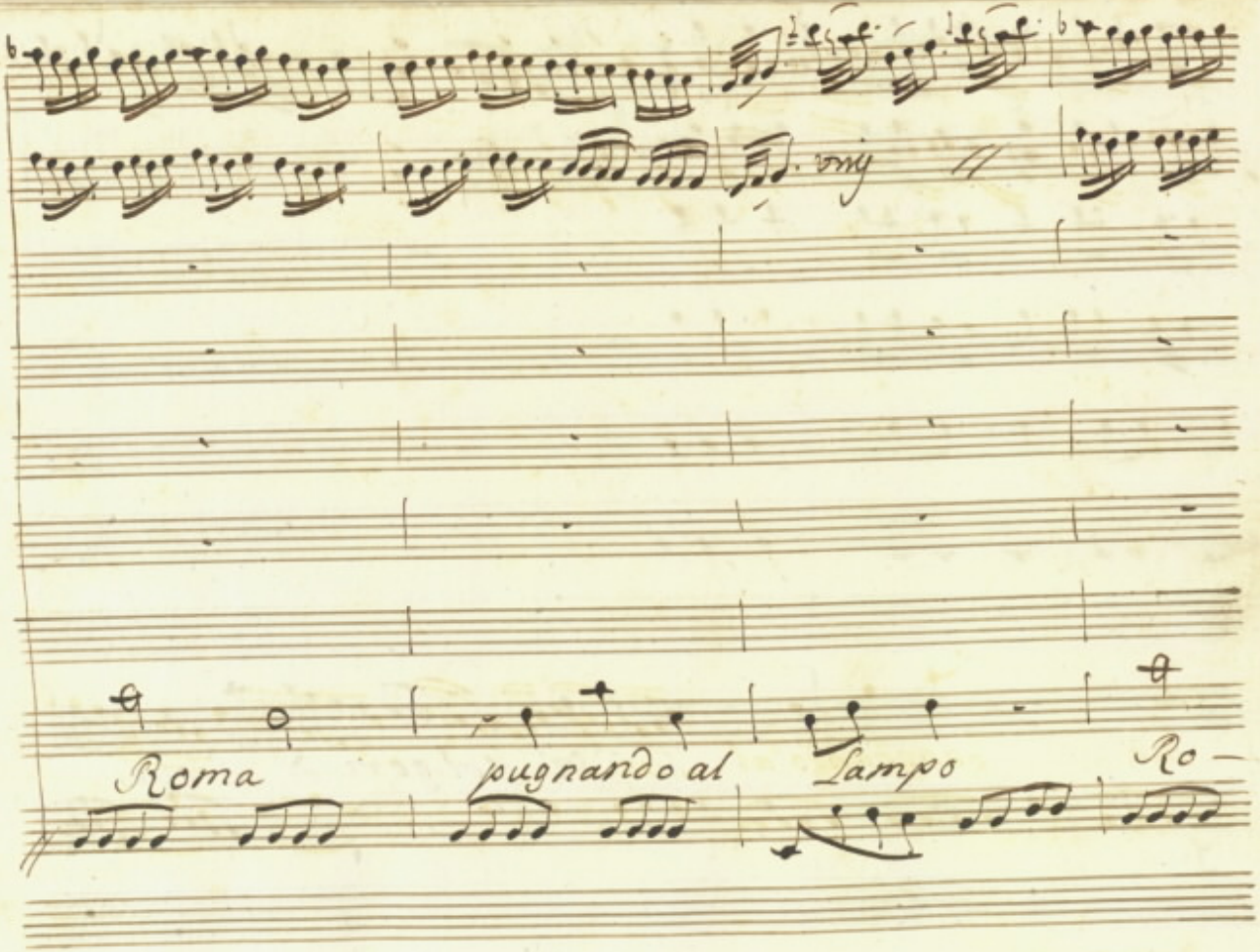

Sono ragion, giustizia, armi tremende in guerra
tutta da Roma, imparerà La Terra,
Segue Aria

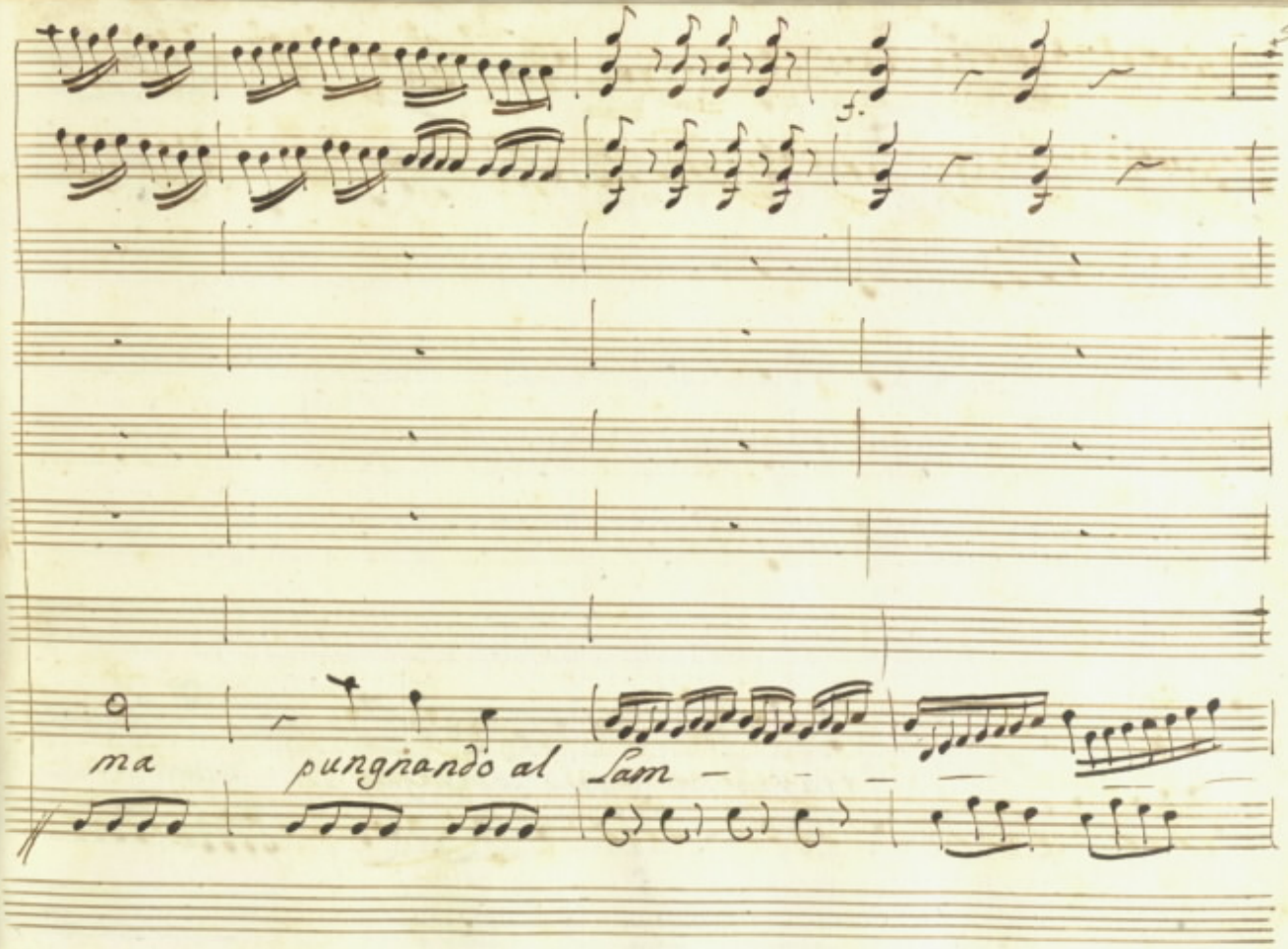

Violini
Oboè
Corni in
Elafà
Viola
Orazio
Allegro
col Bas.

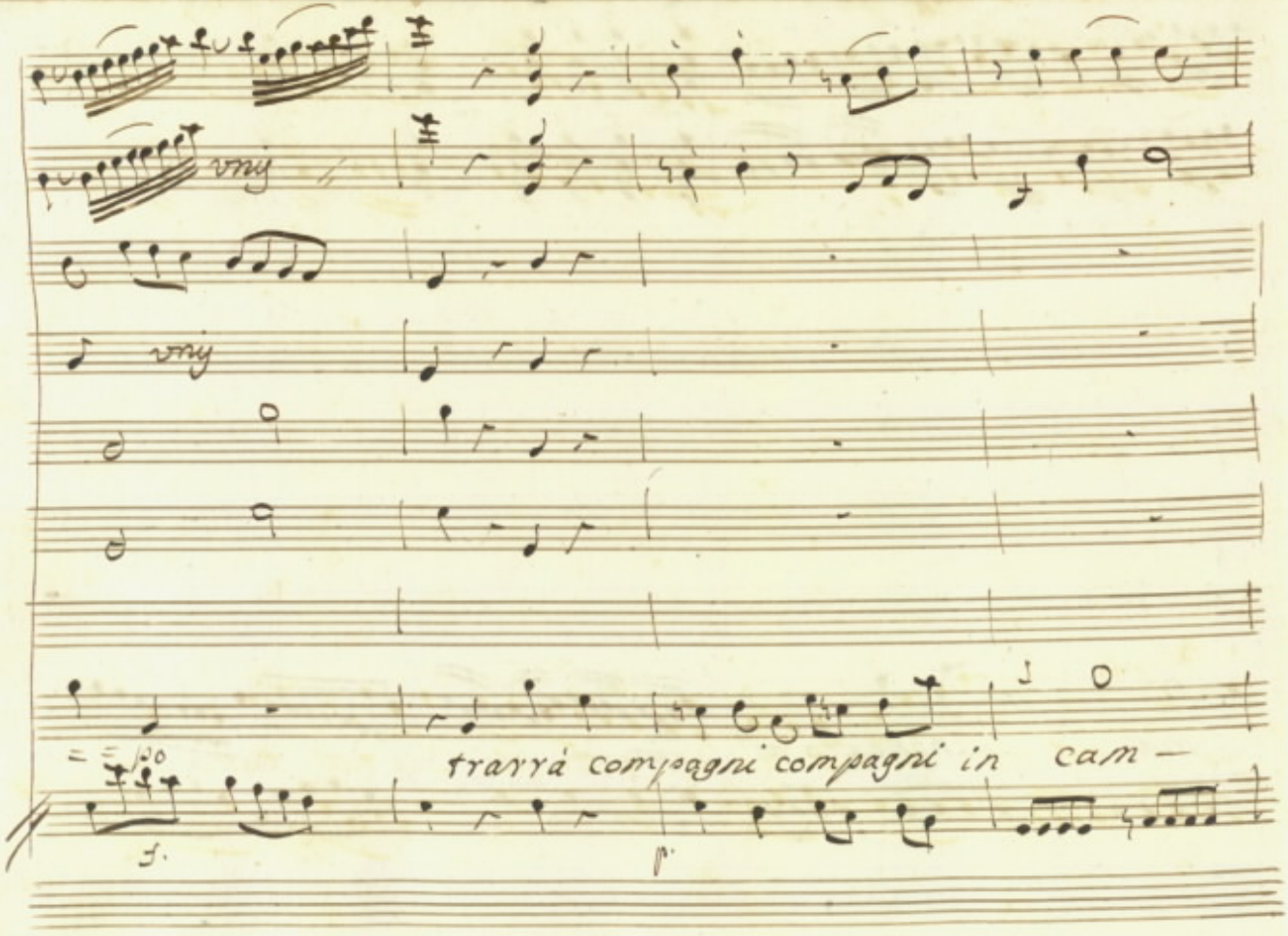


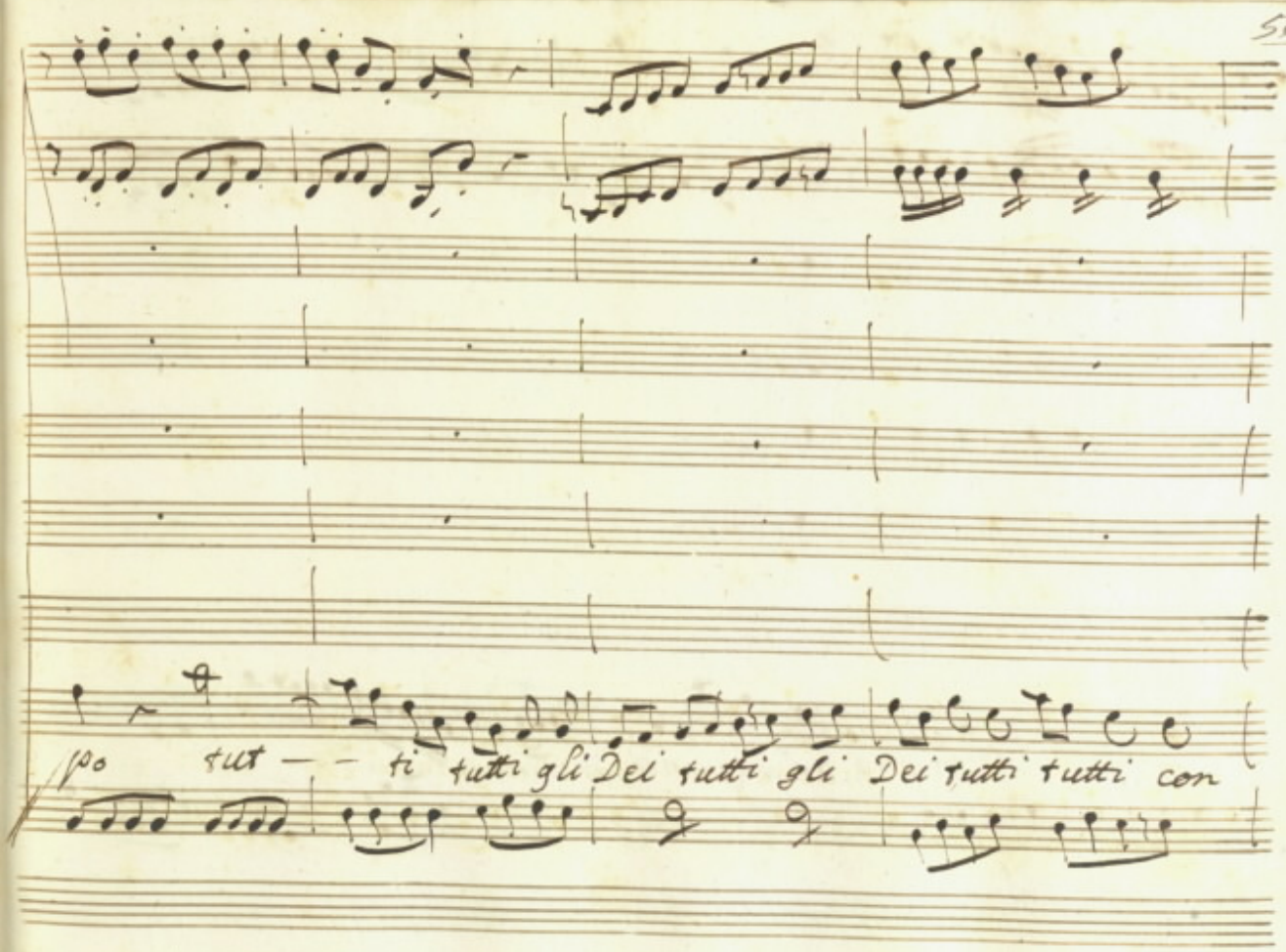


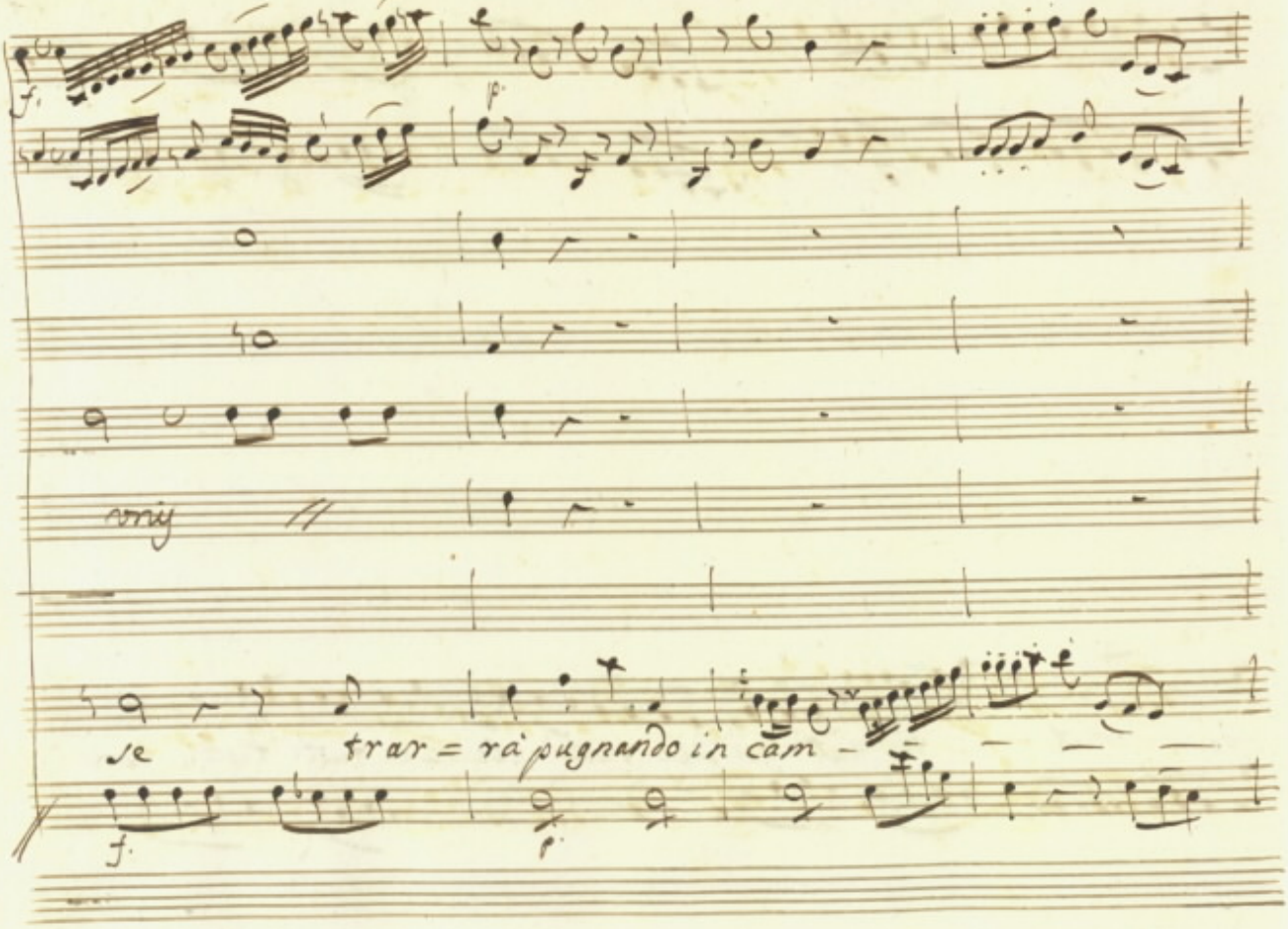

De' folgori di Giove

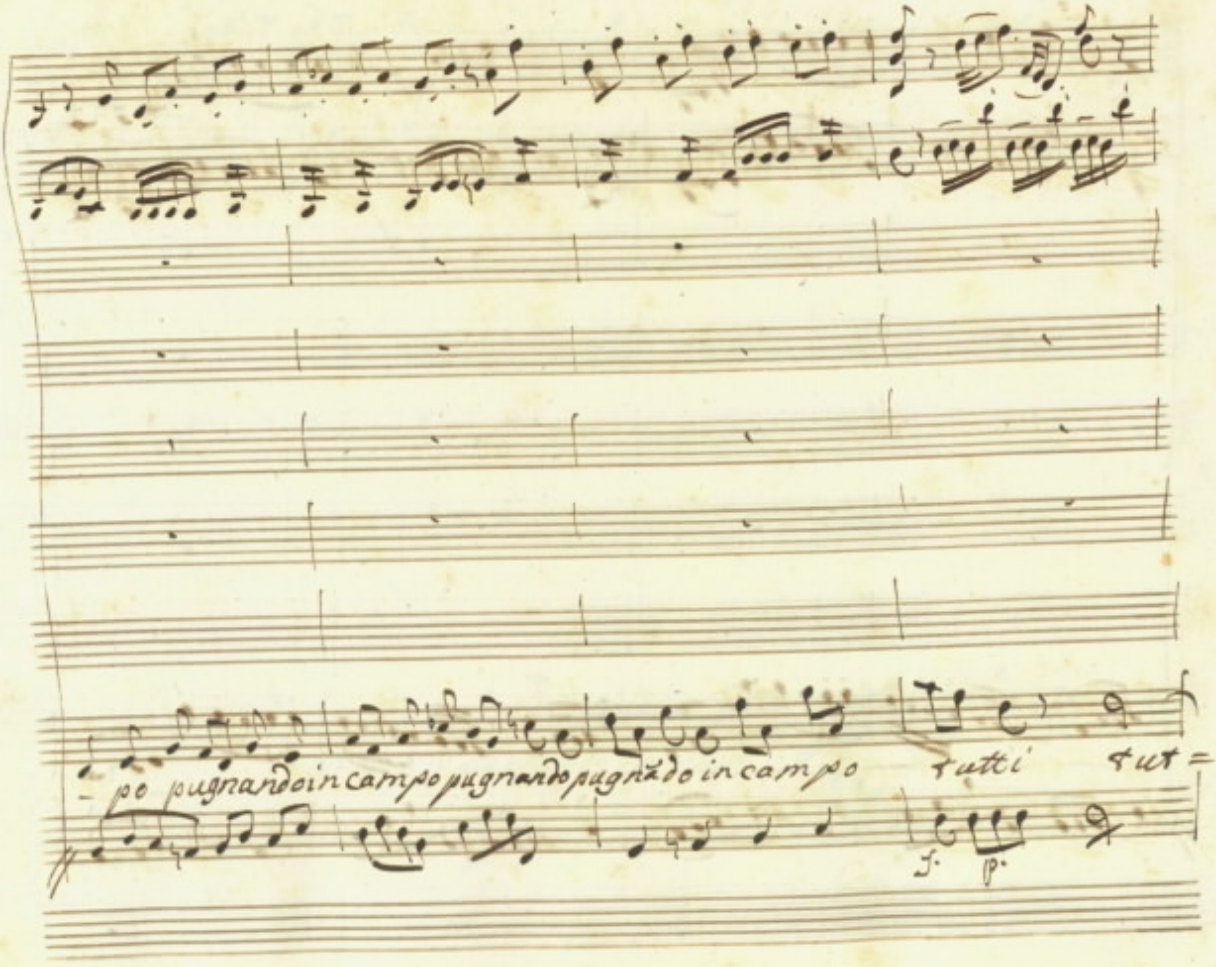

Roma
pugnando al
Lampo
Ro—

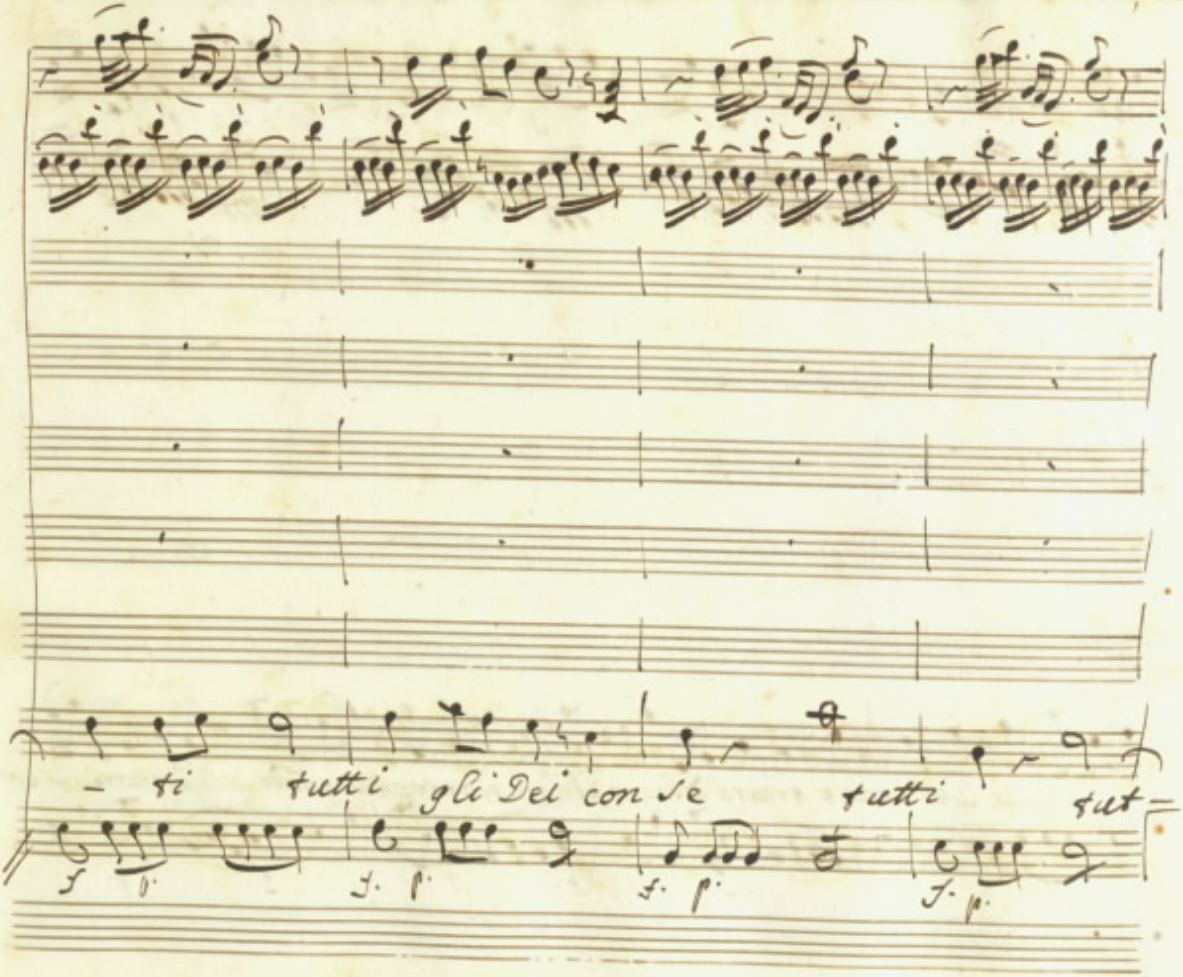

ma
pungnando al
lam –

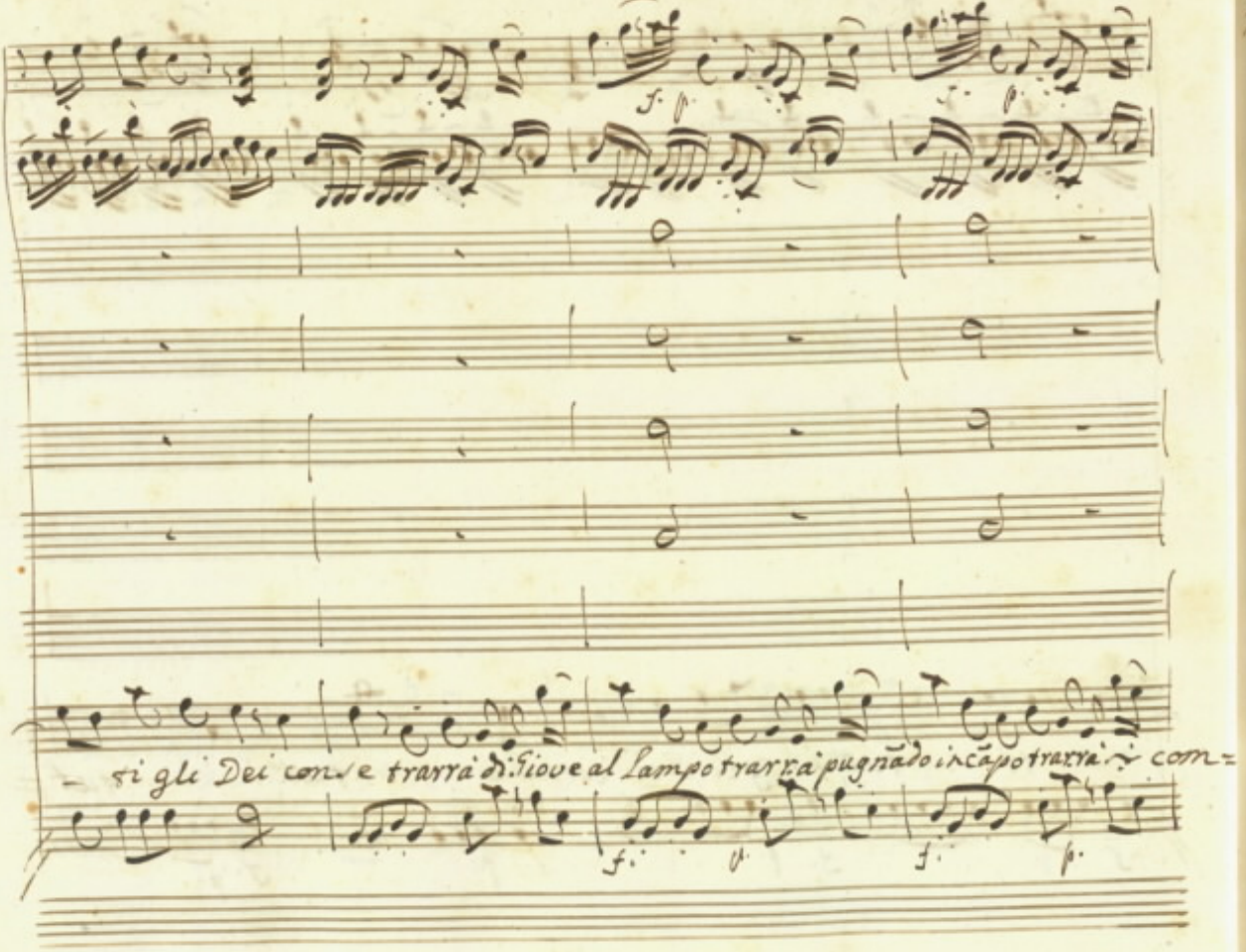

vnij
vnij
travrà compagni compagni in cam —
f.
p.

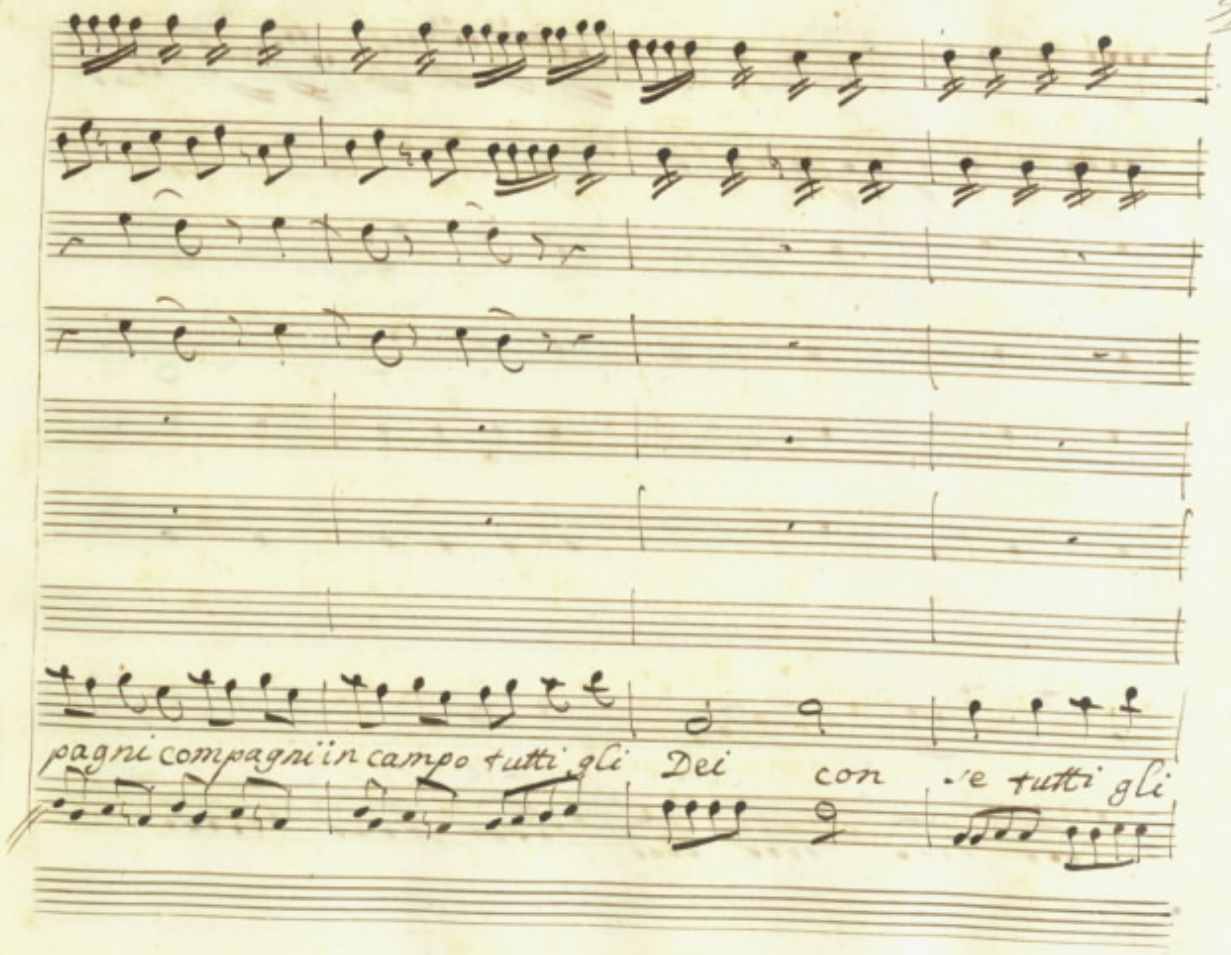

po tut — — ti tutti gli Dei tutti gli Dei tutti tutti con

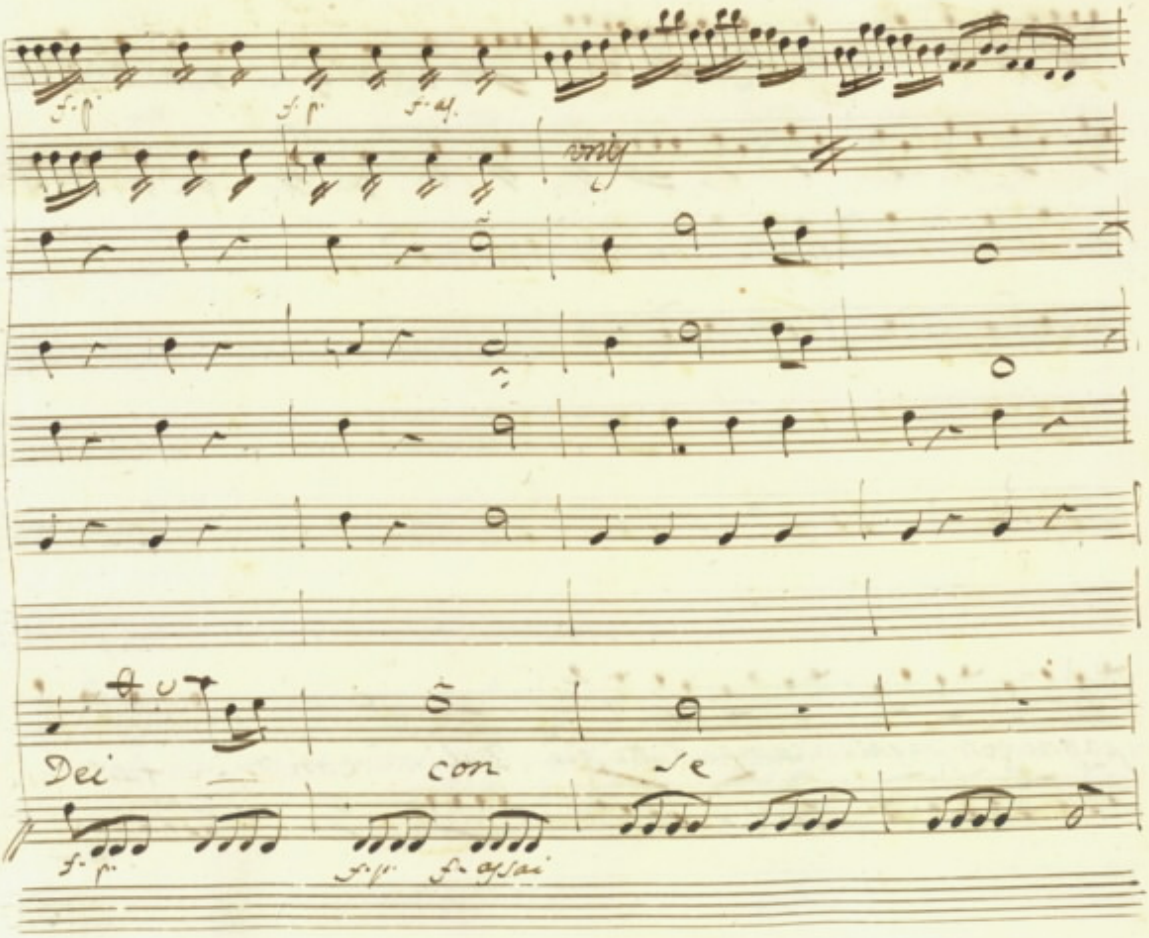

f.
p.
vnij
se trar = rà pugnando in cam -
f.
p.

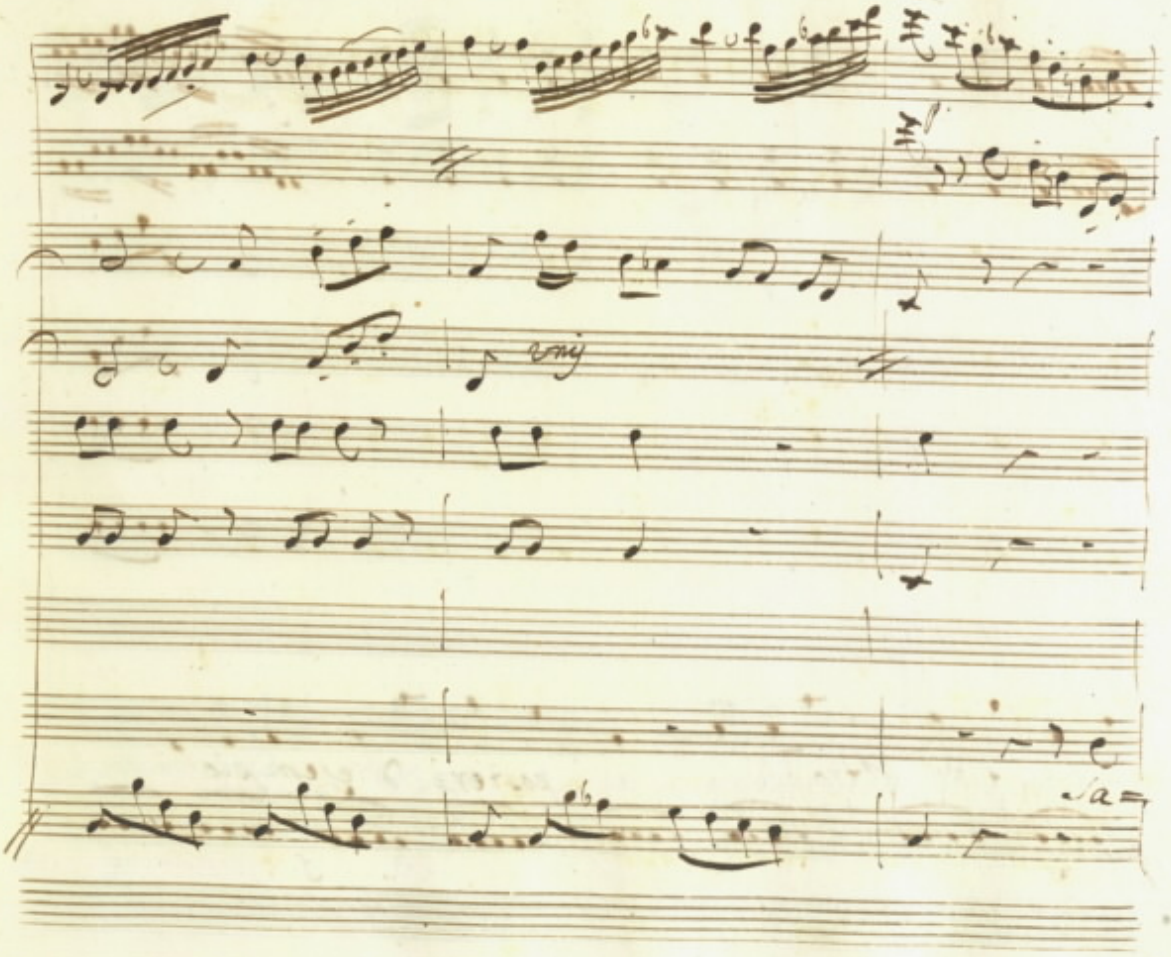

po pugnando in campo pugnando pugnando in campo
tutti
tut=
f.
p.

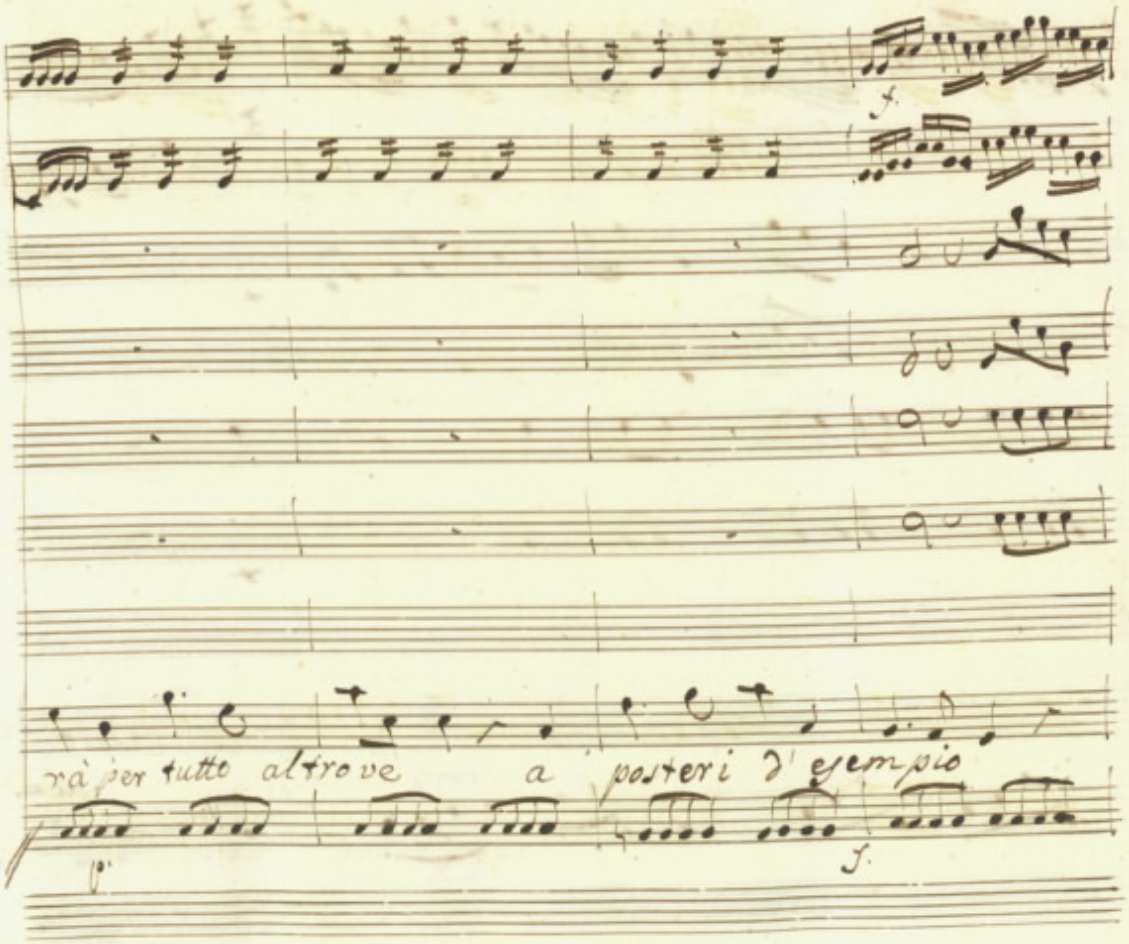

- ti tutti gli Dei con se tutti tut=
f p
f. p
f. p
f. p

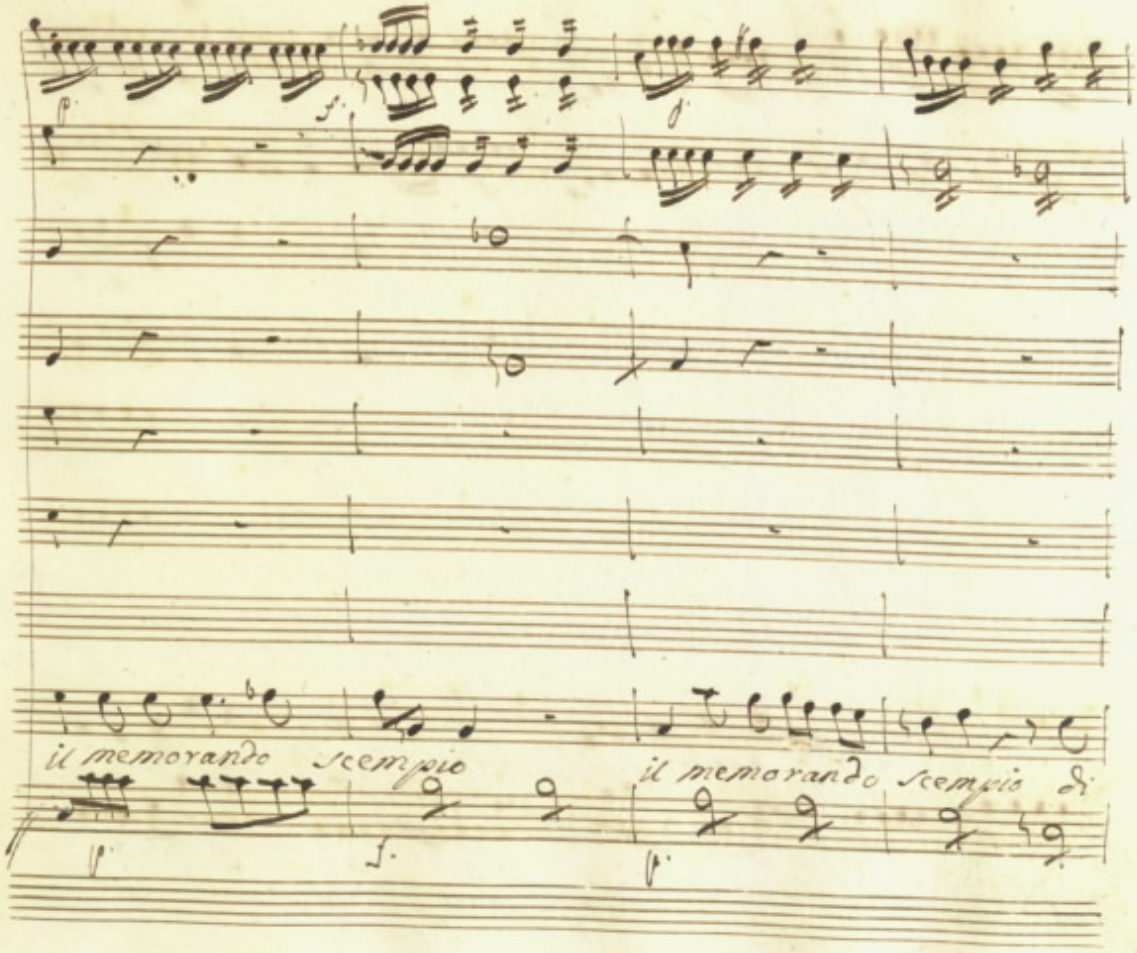

- ti gli Dei con se trarrà di Giove al lampo trarrà pugnãdo in cãpo trarrà ÷ com=

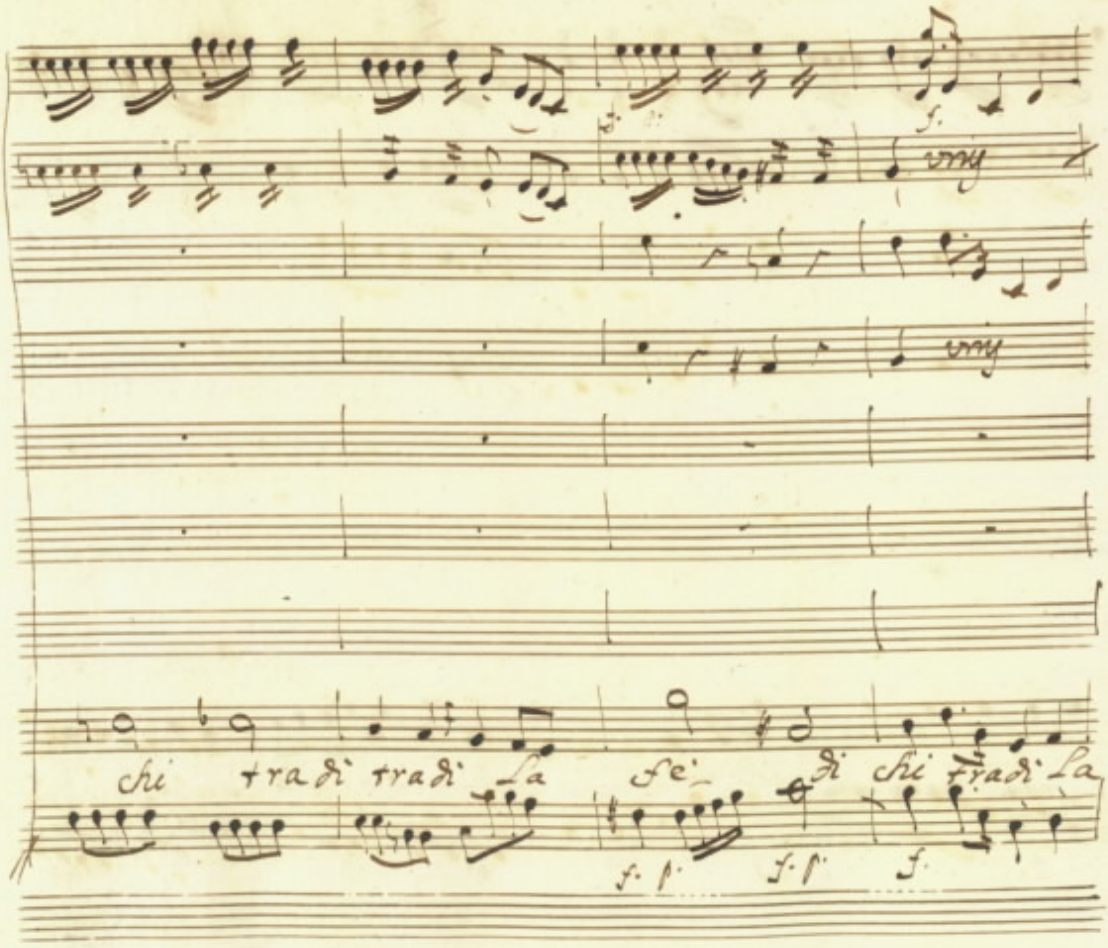

pagni compagni in campo tutti gli Dei con -e tutti gli

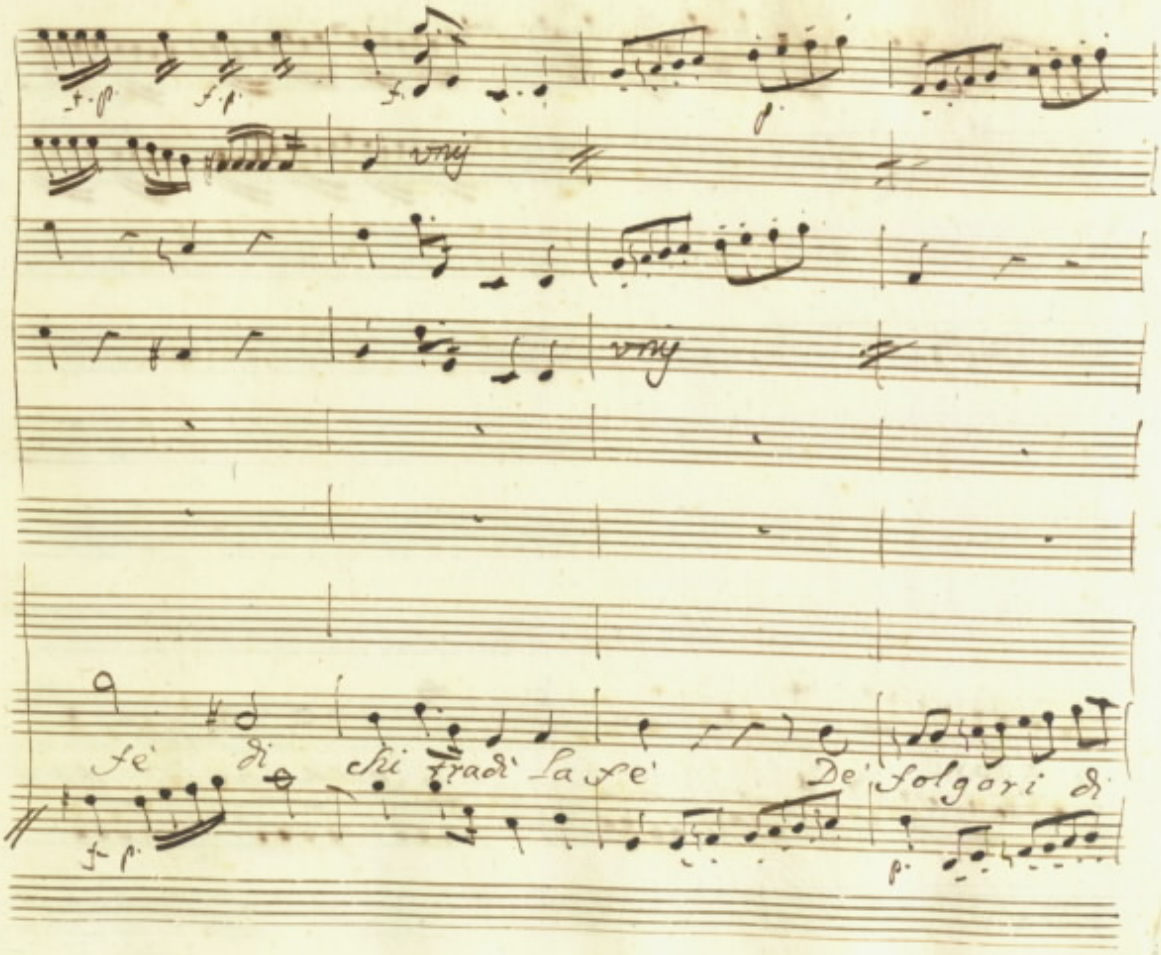

Dei
con
se

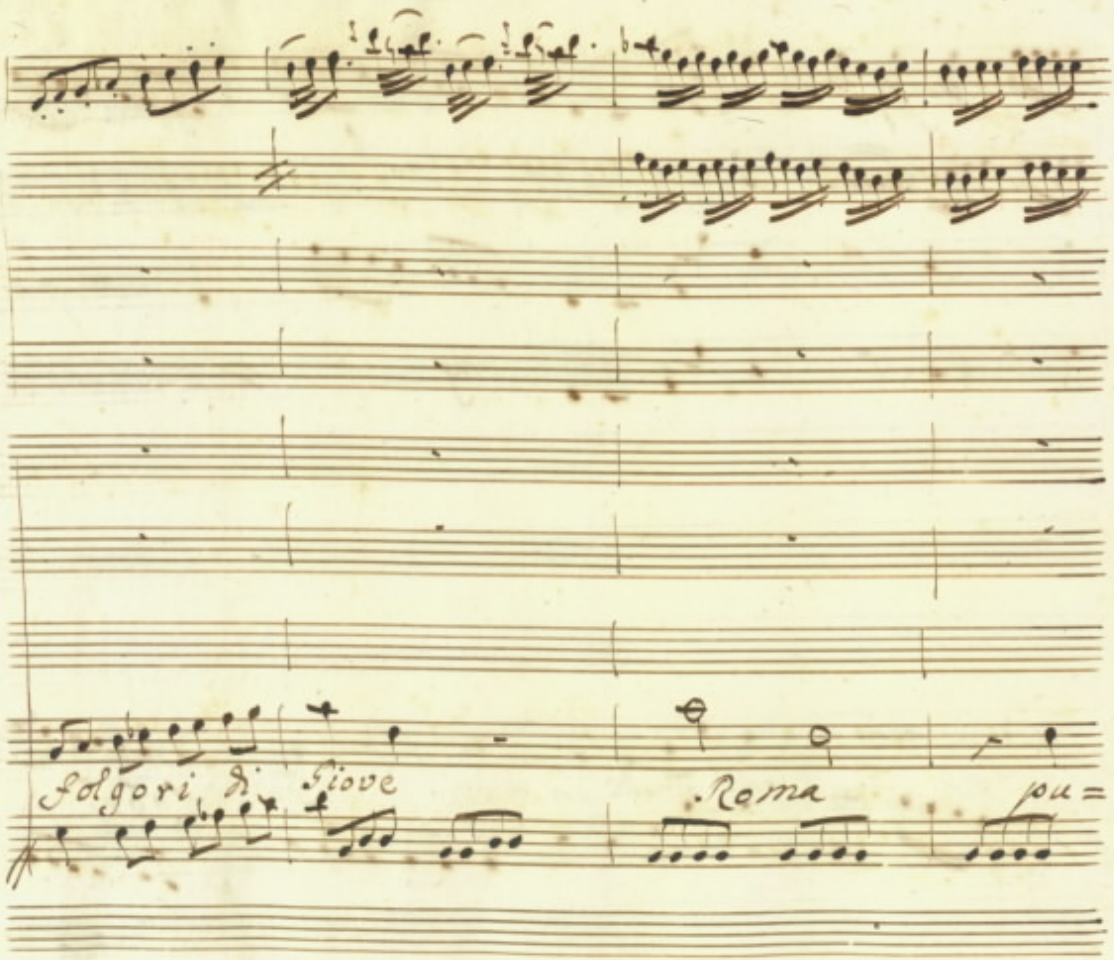

cresc
a=

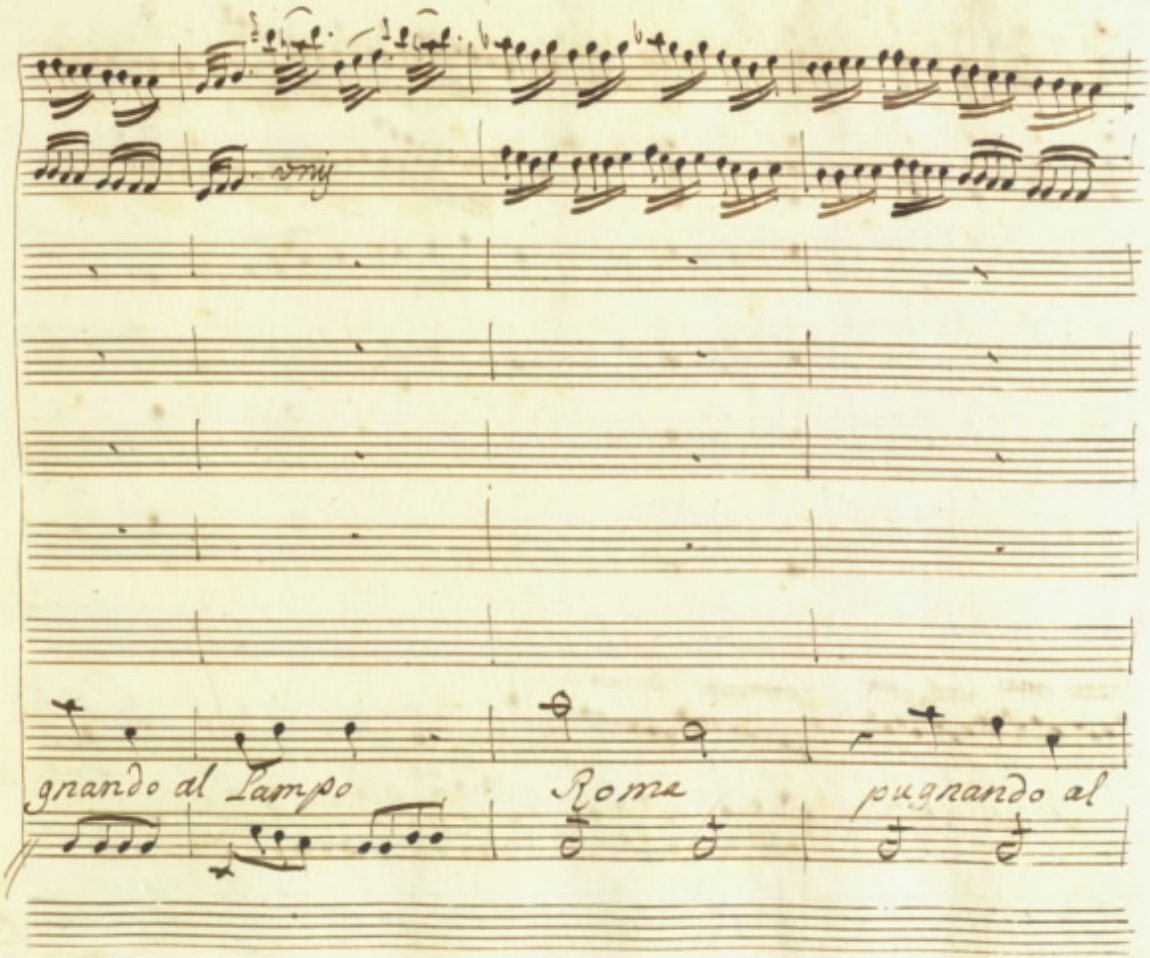

rà per tutto altrove a posteri d'esempio

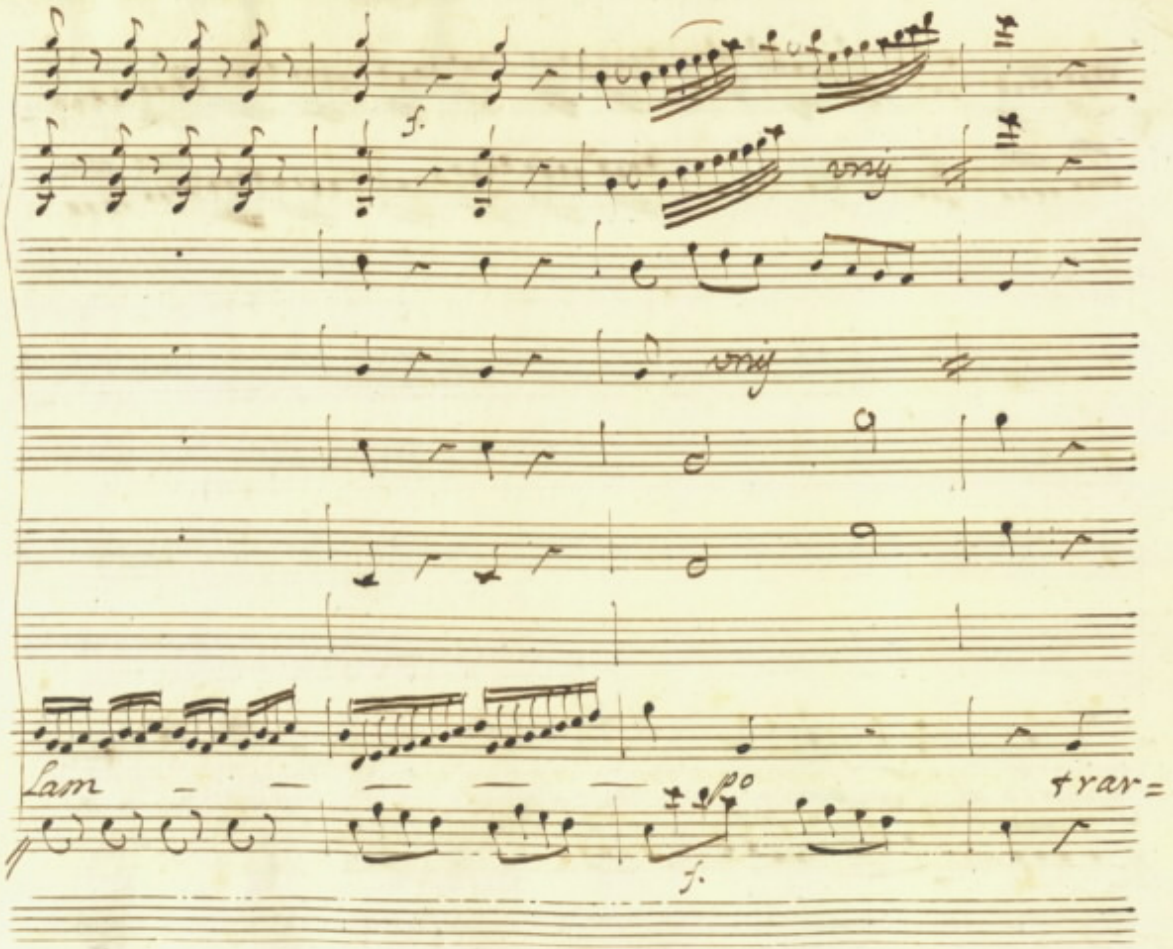

il memorando scempio
il memorando scempio di

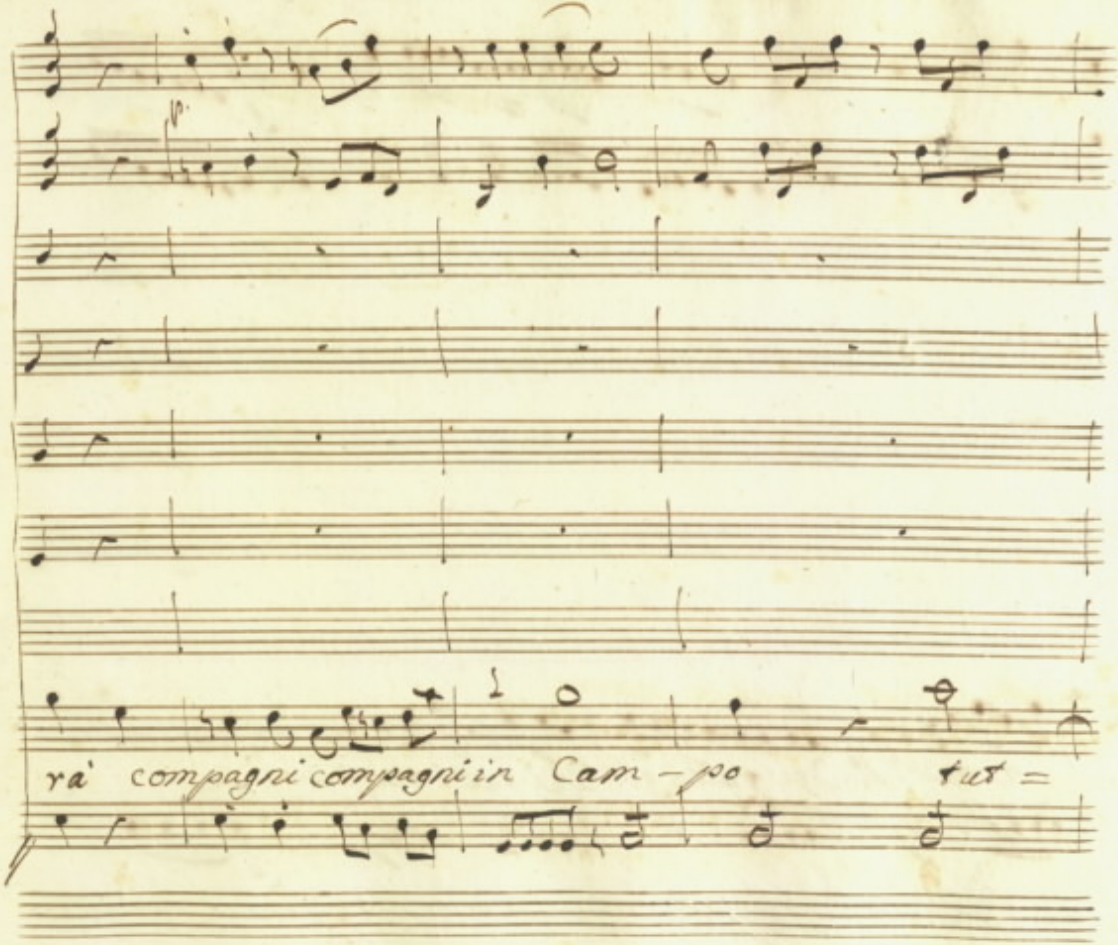

chi tradi tradi la fe di chi tradi la

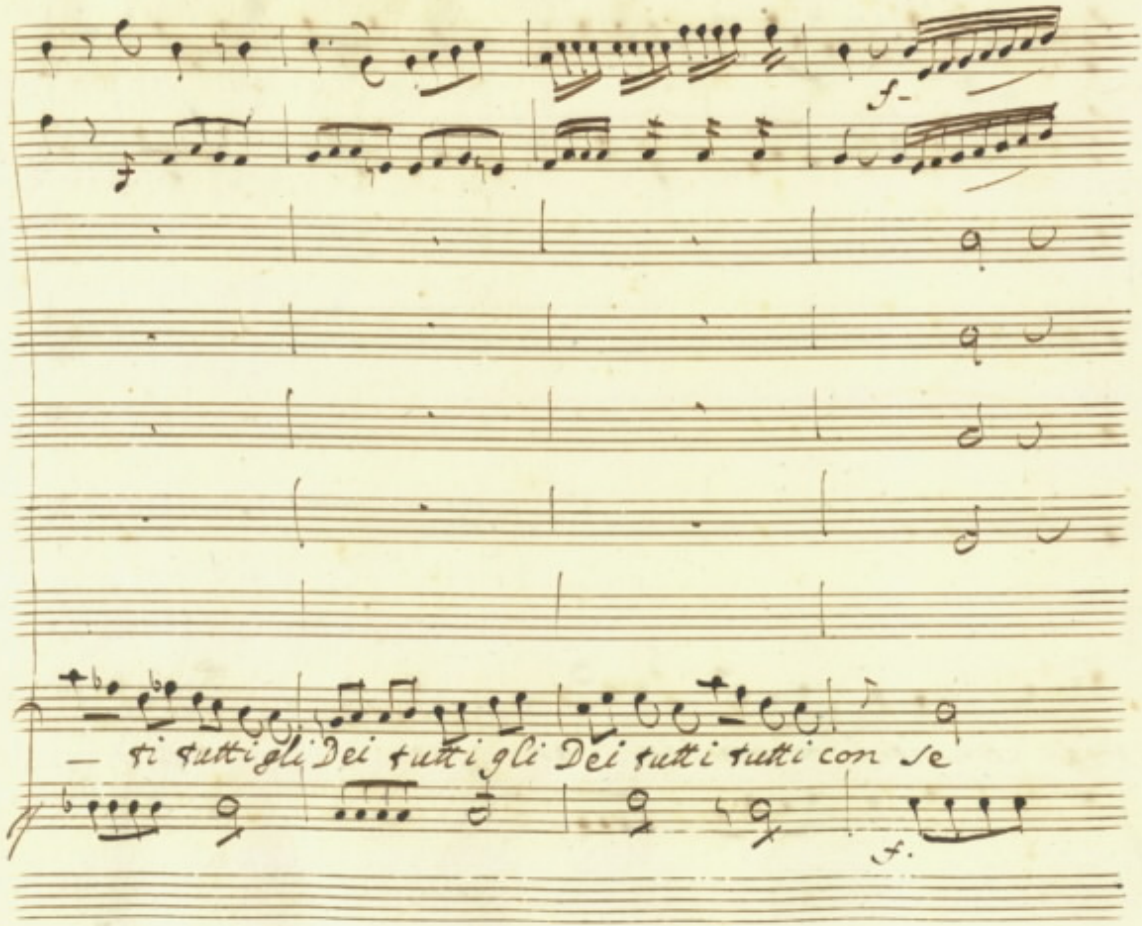

fé di chi tradì la fé De' folgori di

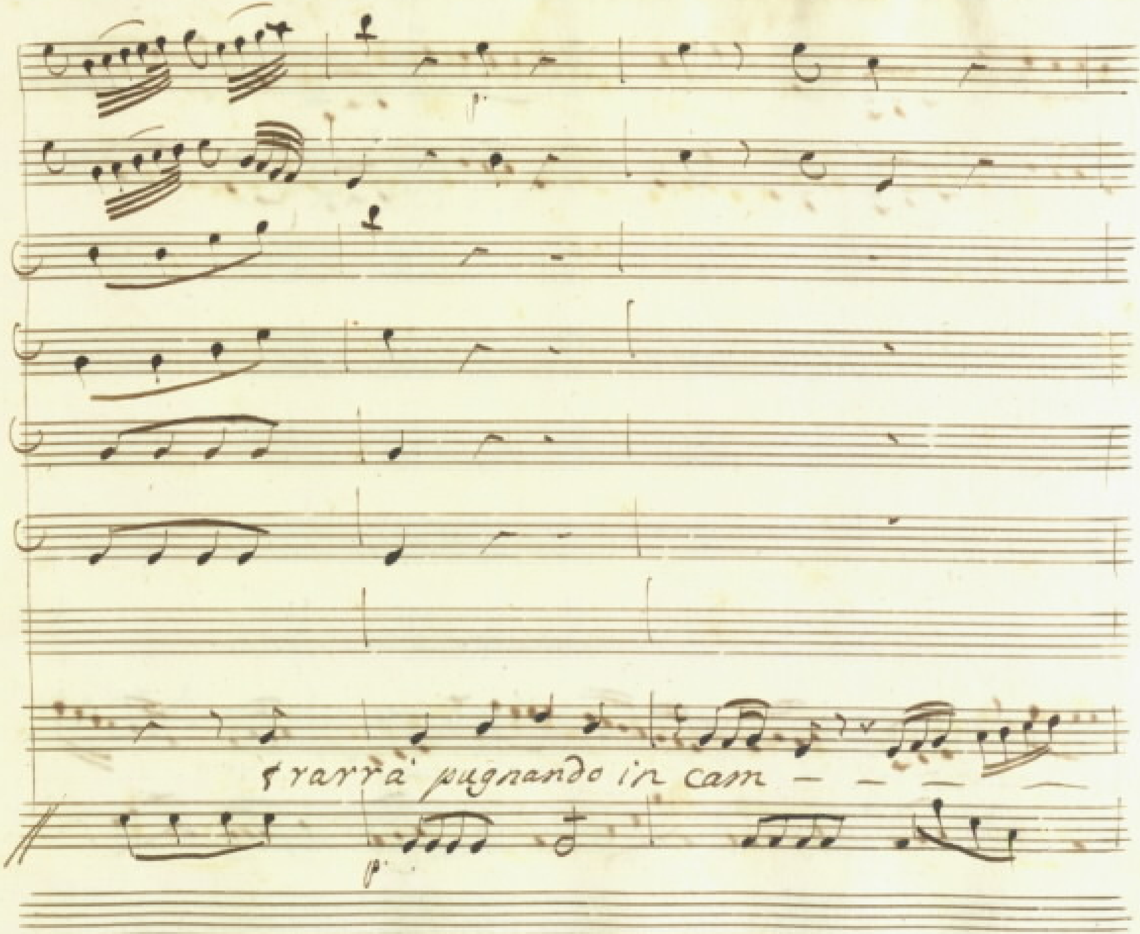

fulgori di Giove
Roma
pu=

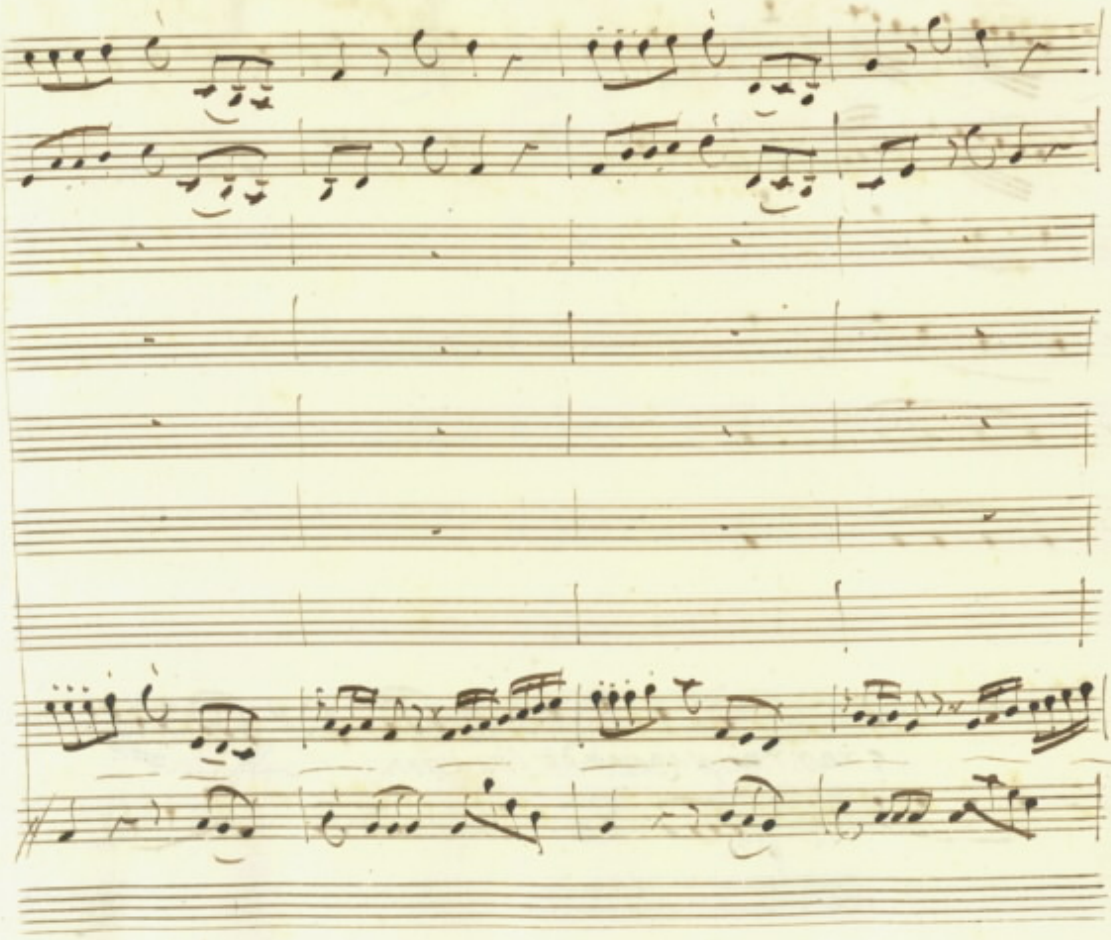

gnando al Campo
Roma
pugnando al

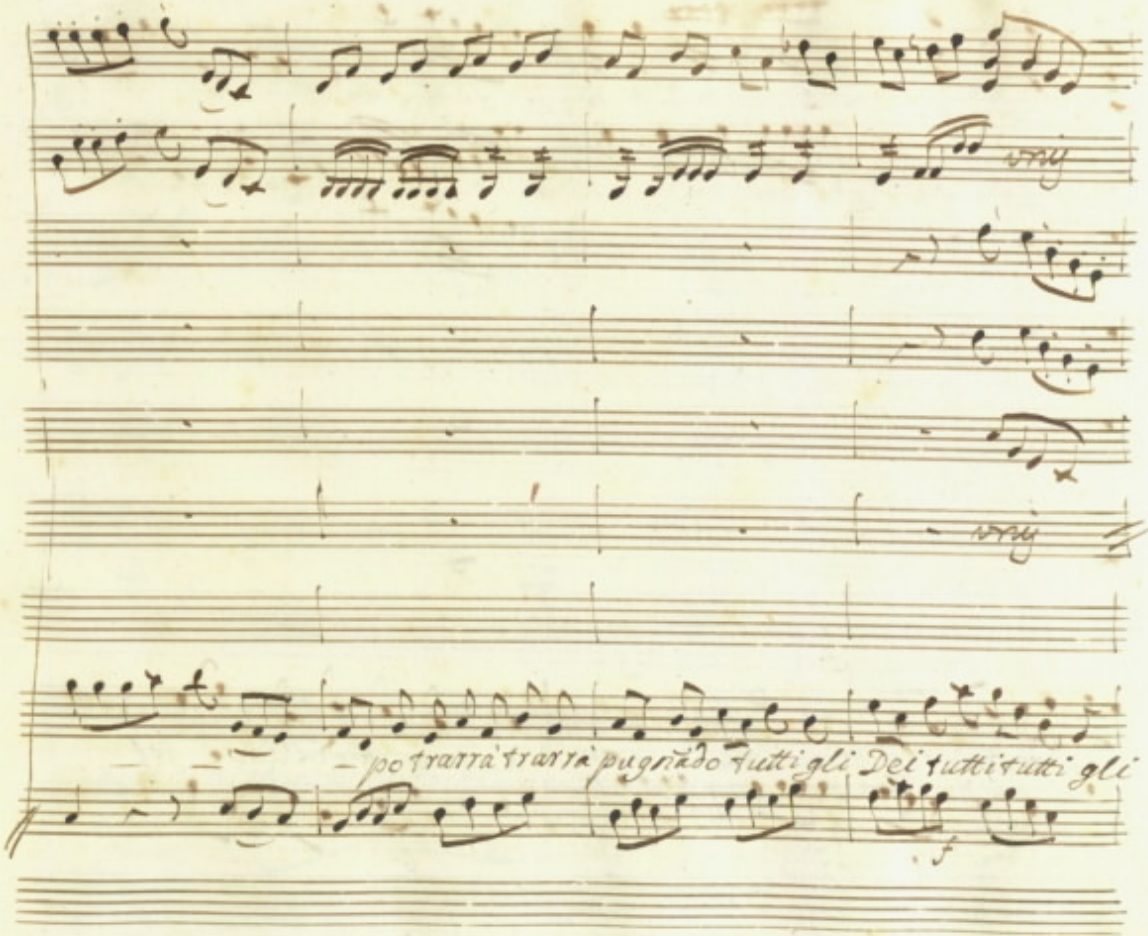

f.
very
very
Lam
trar=
f.

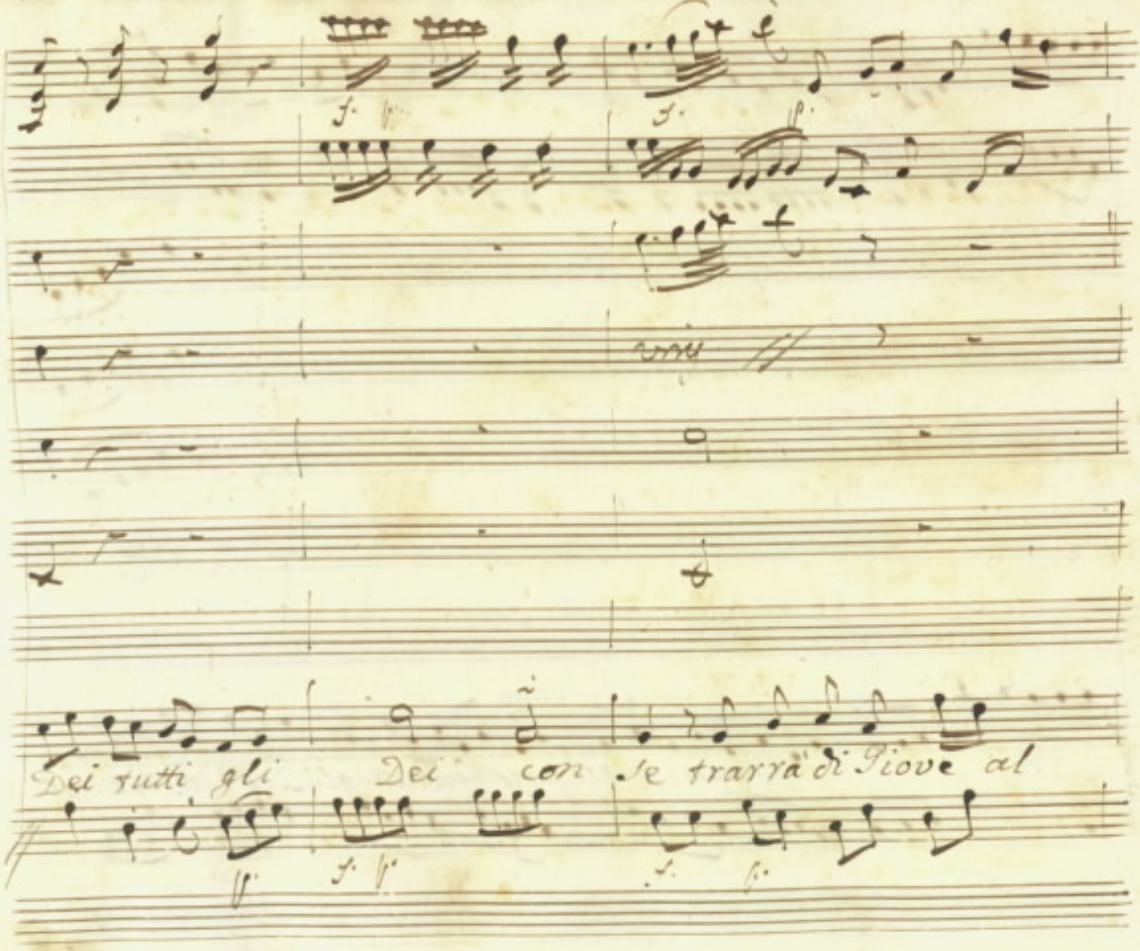

rà compagni compagni in Cam – po tut =

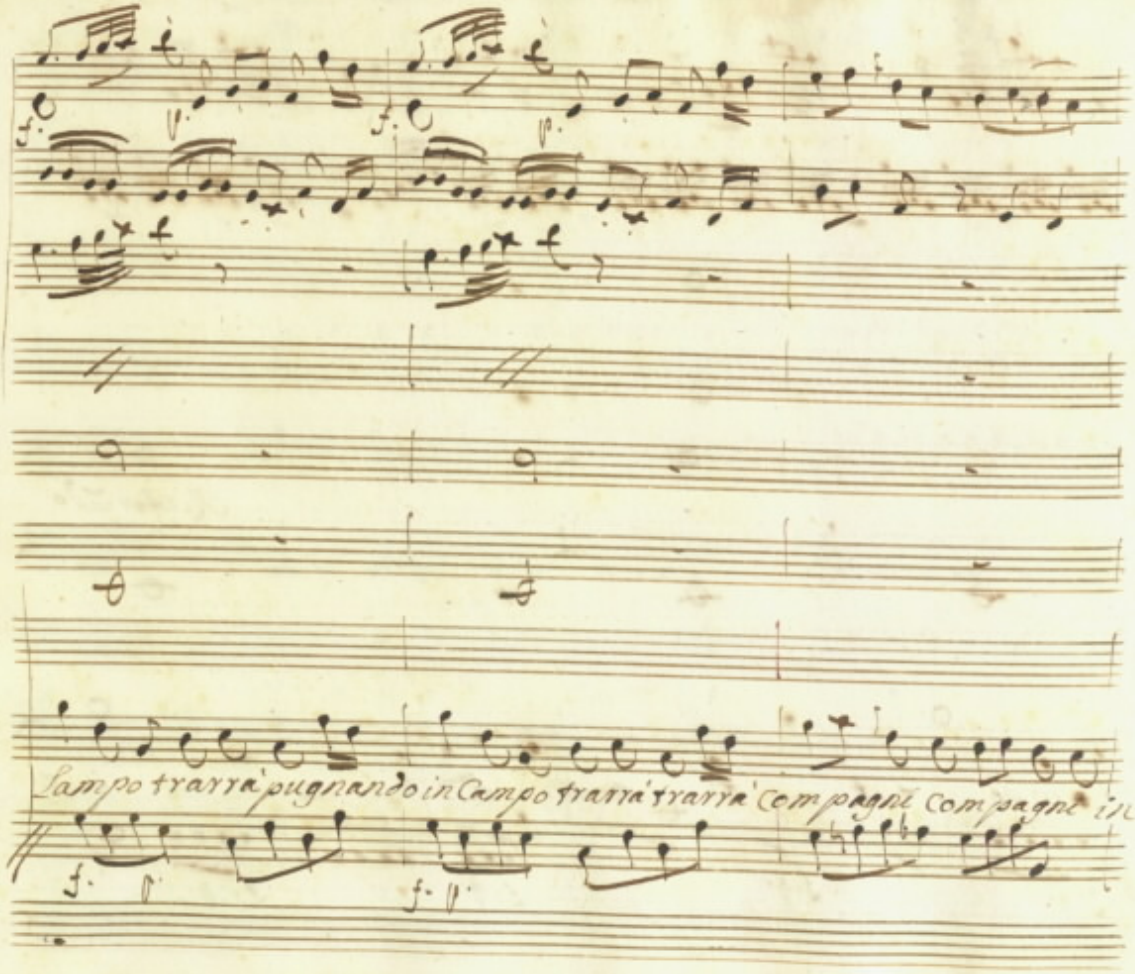

f.
— ti tutti gli Dei tutti gli Dei tutti tutti con se
f.

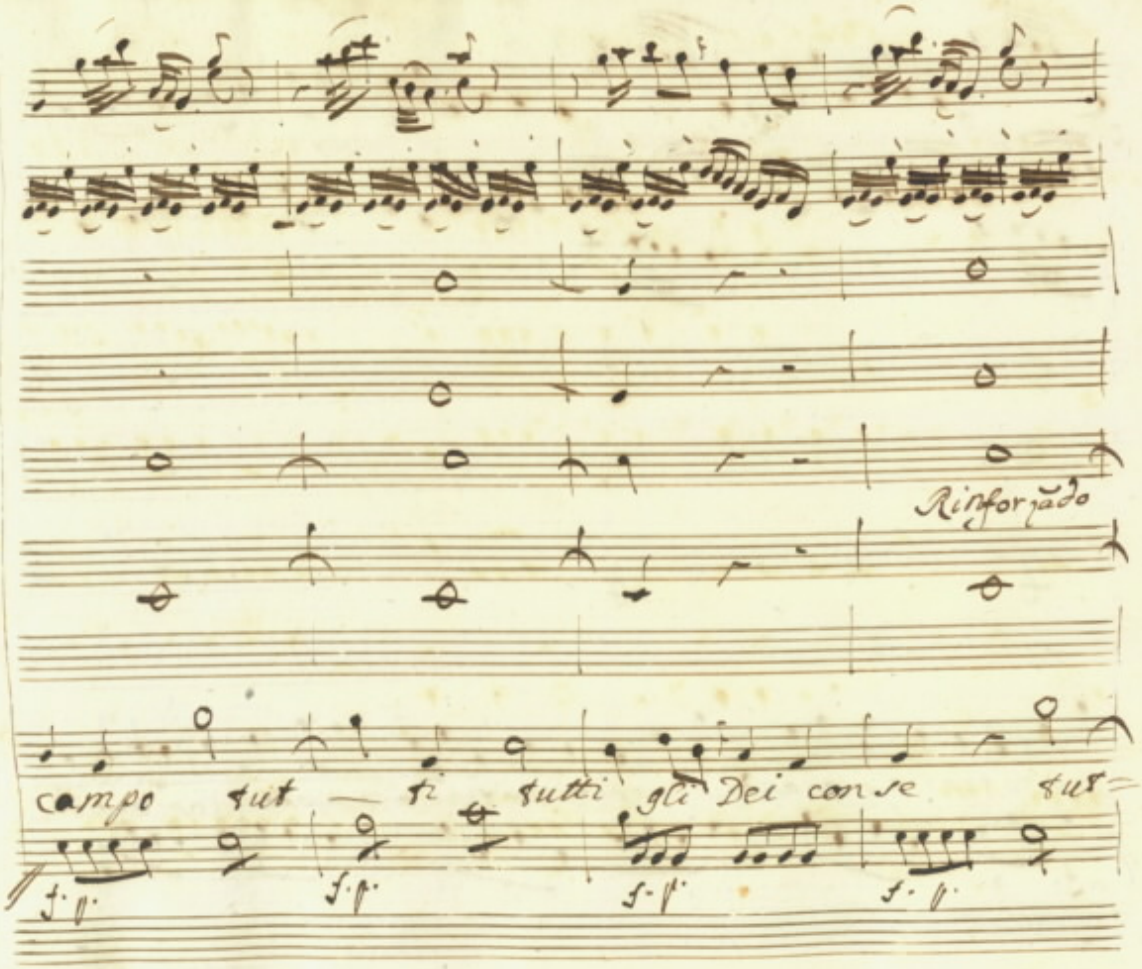

trarrà pugnando in cam — — — —




vnj
vnj
po trarrà trarrà pugnãdo tutti gli Dei tutti tutti gli


f. ff
f.
Dei tutti gli Dei con le trarrà di Giove al
ff f. ff
f. f.

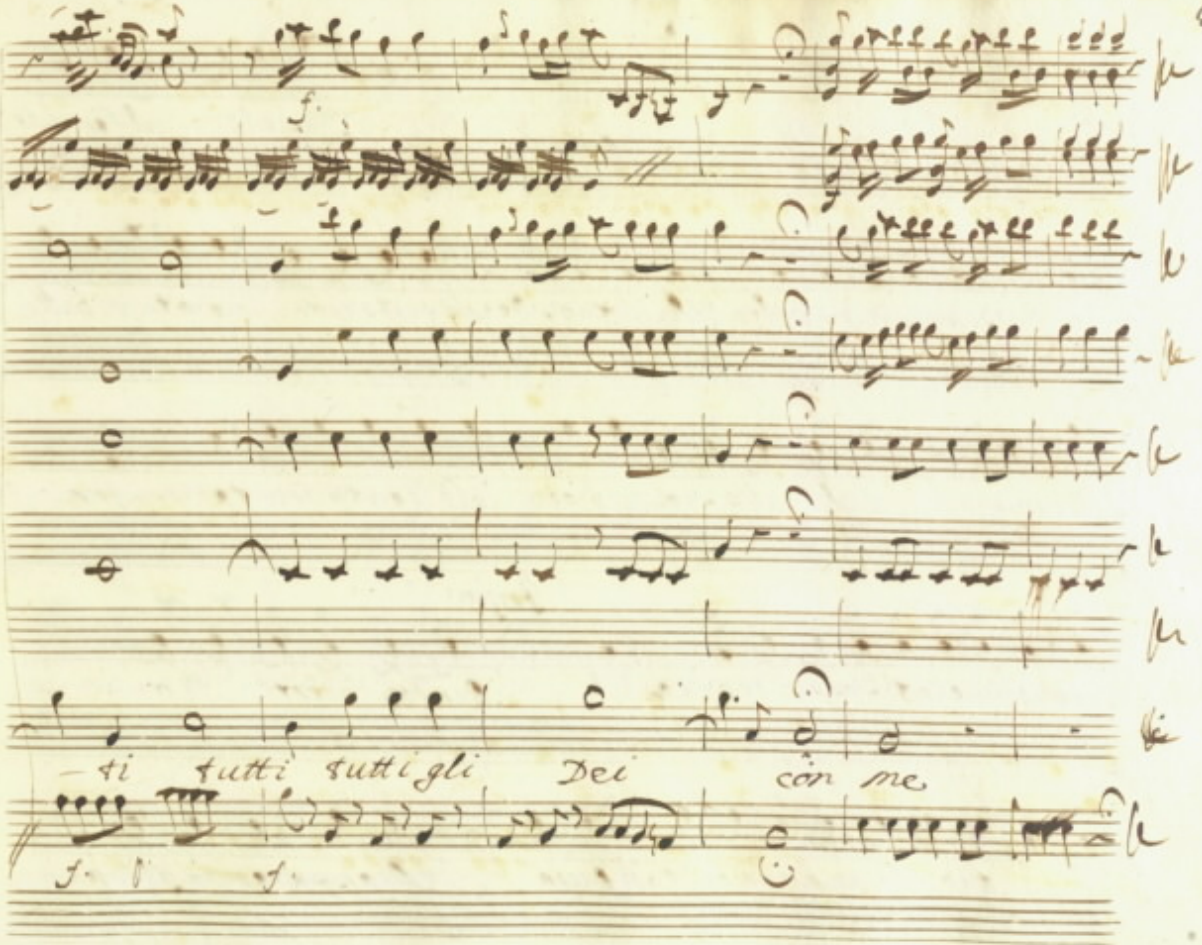

f.
p.
f.
p.
f.
p.
Campo trarrà pugnando in Campo trarrà trarrà Compagni Compagni
f.
f.

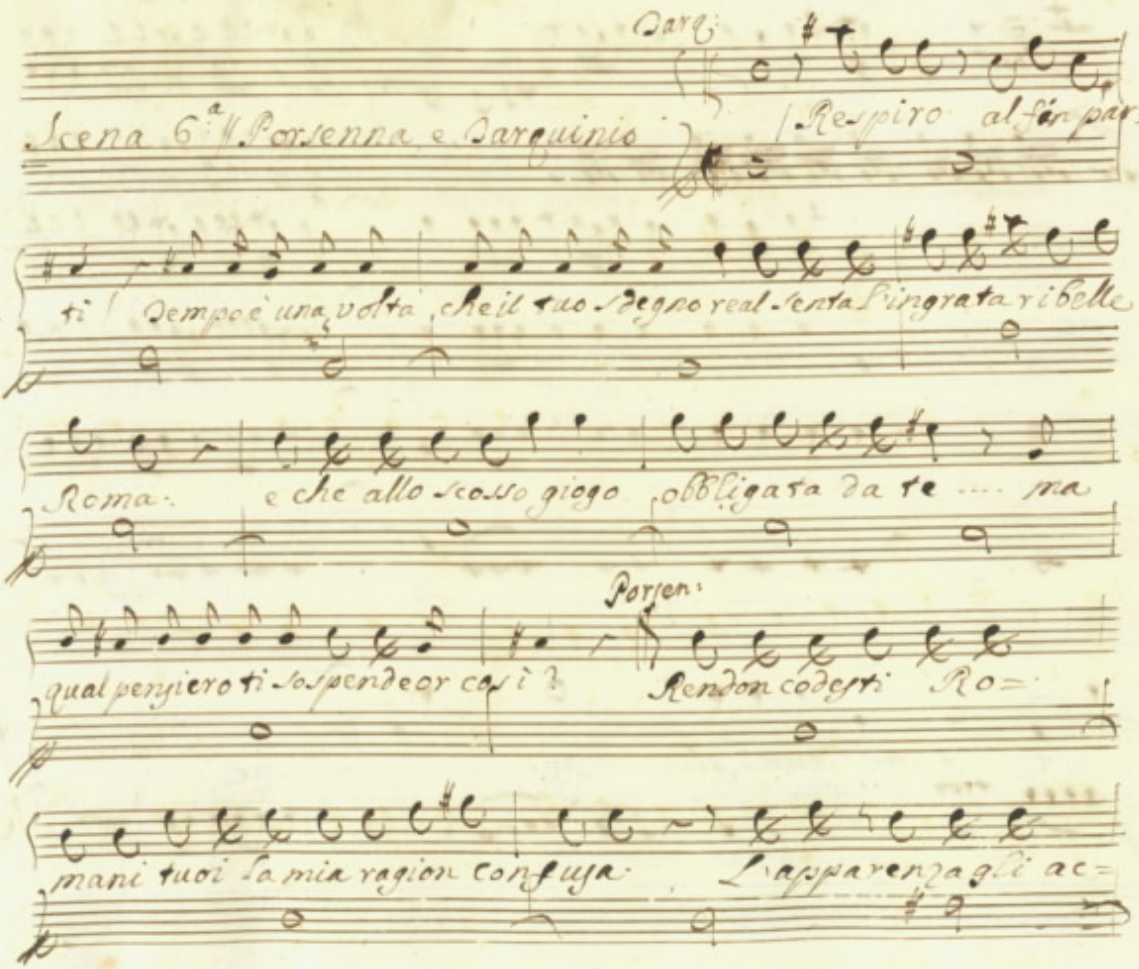


Rinforzãdo

campo tut — ti tutti gli Dei con se tut=

f. p. f. p. f. p. f. p.


f.
ti tutti tutti gli Dei con me
f. f. f.



Scena 6.a Porsenna e Tarquinio

Tarq:

Respiro al fin par=

ti Tempo è una volta che il tuo sdegno real senta l'ingrata ribelle

Roma. e che allo scosso giogo obbligata da te .... ma

qual pensiero ti sospende or così?

Porsen:

Rendon codesti Ro=

mani tuoi la mia ragion confusa. L'apparenza gli ac=

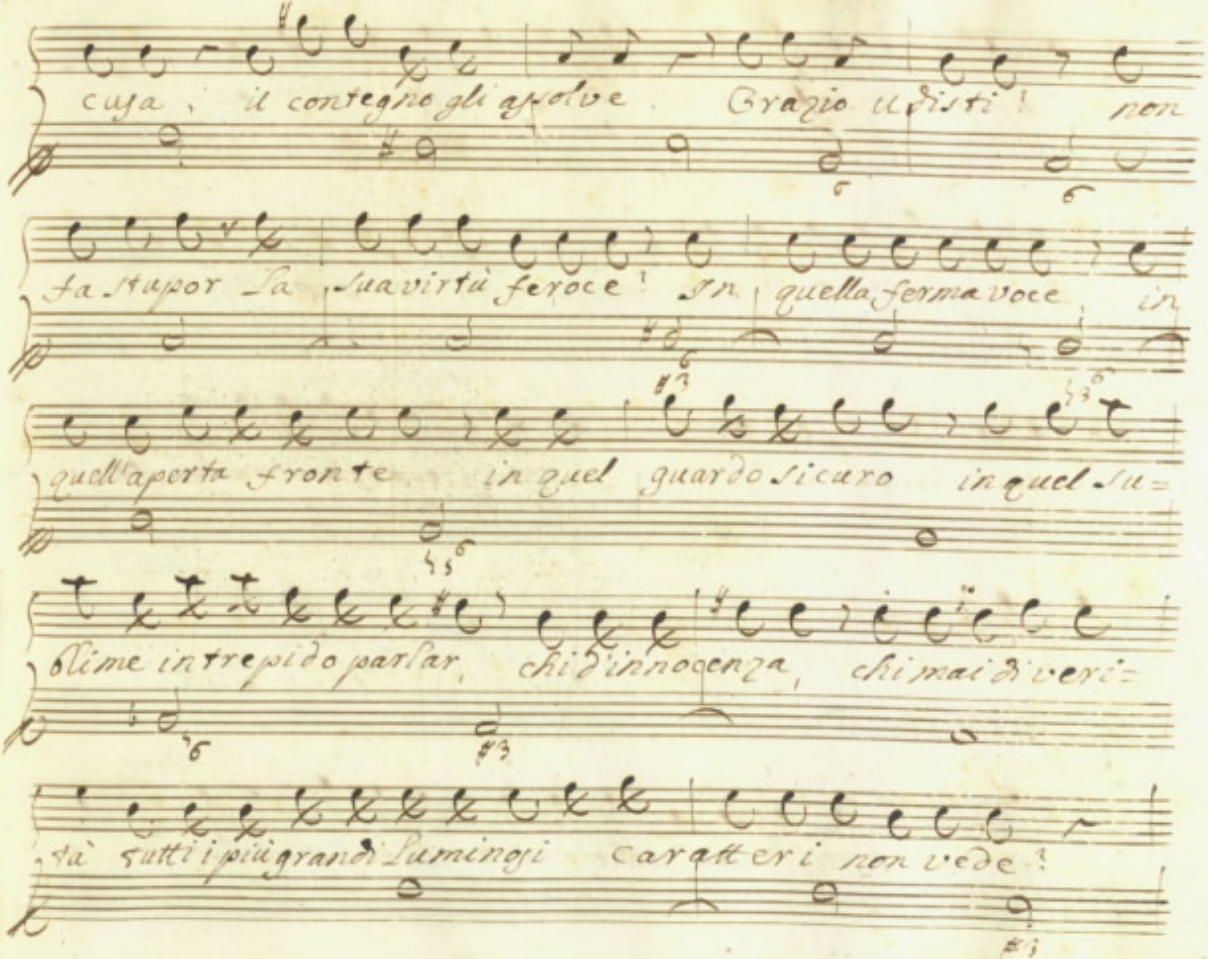
cusa, il contegno gli assolve. Grazio udisti! non

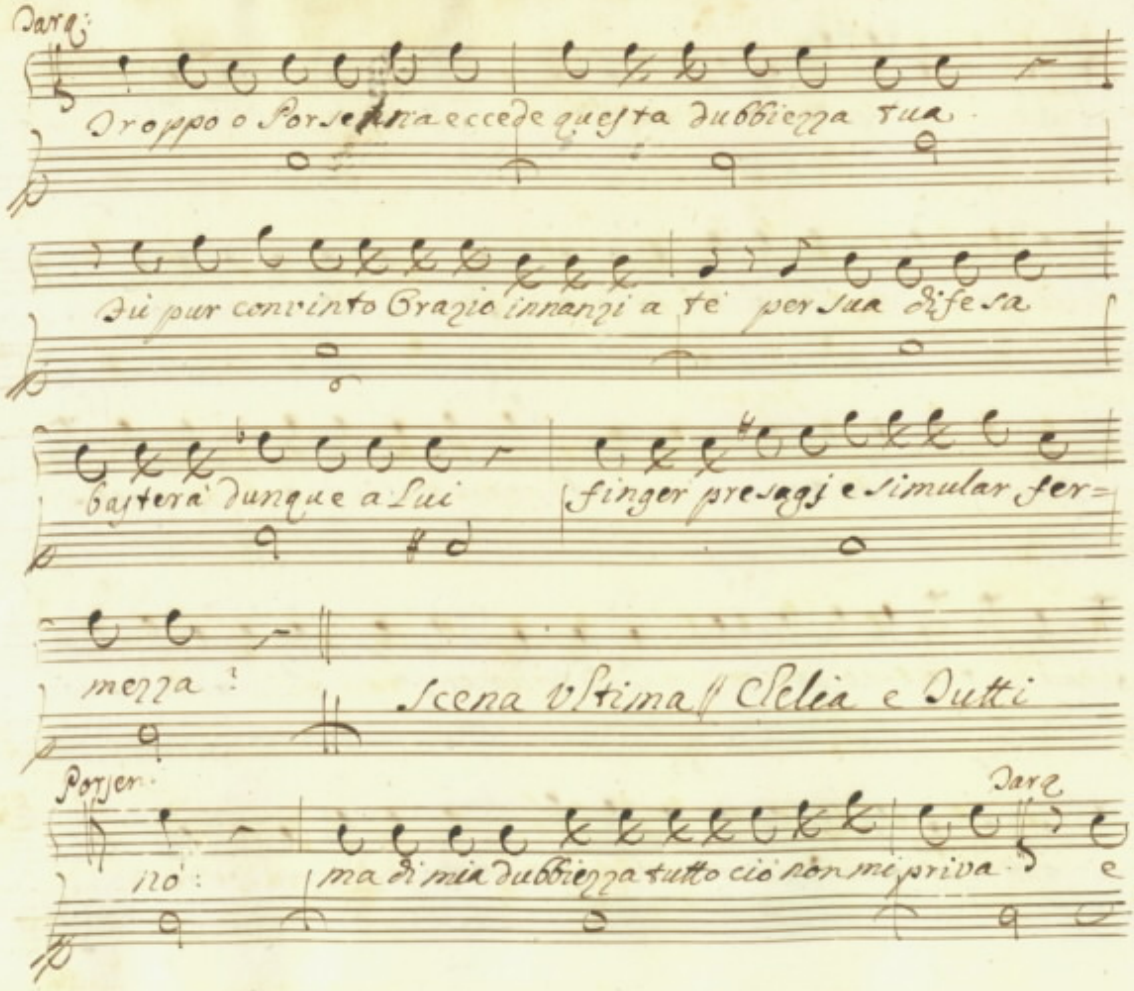
fa stupor la sua virtù feroce! In quella ferma voce in

quell'aperta fronte in quel guardo sicuro in quel su=

blime intrepido parlar, chi d'innocenza, chi mai di veri=

tà tutti i più grandi luminosi caratteri non vede?





Tarq:

Troppo o Porsenna eccede questa dubbiezza tua.

Tu pur convinto Grazio innanzi a te per sua difesa

basterà dunque a Lui finger presagj e simular fer=

mezza!

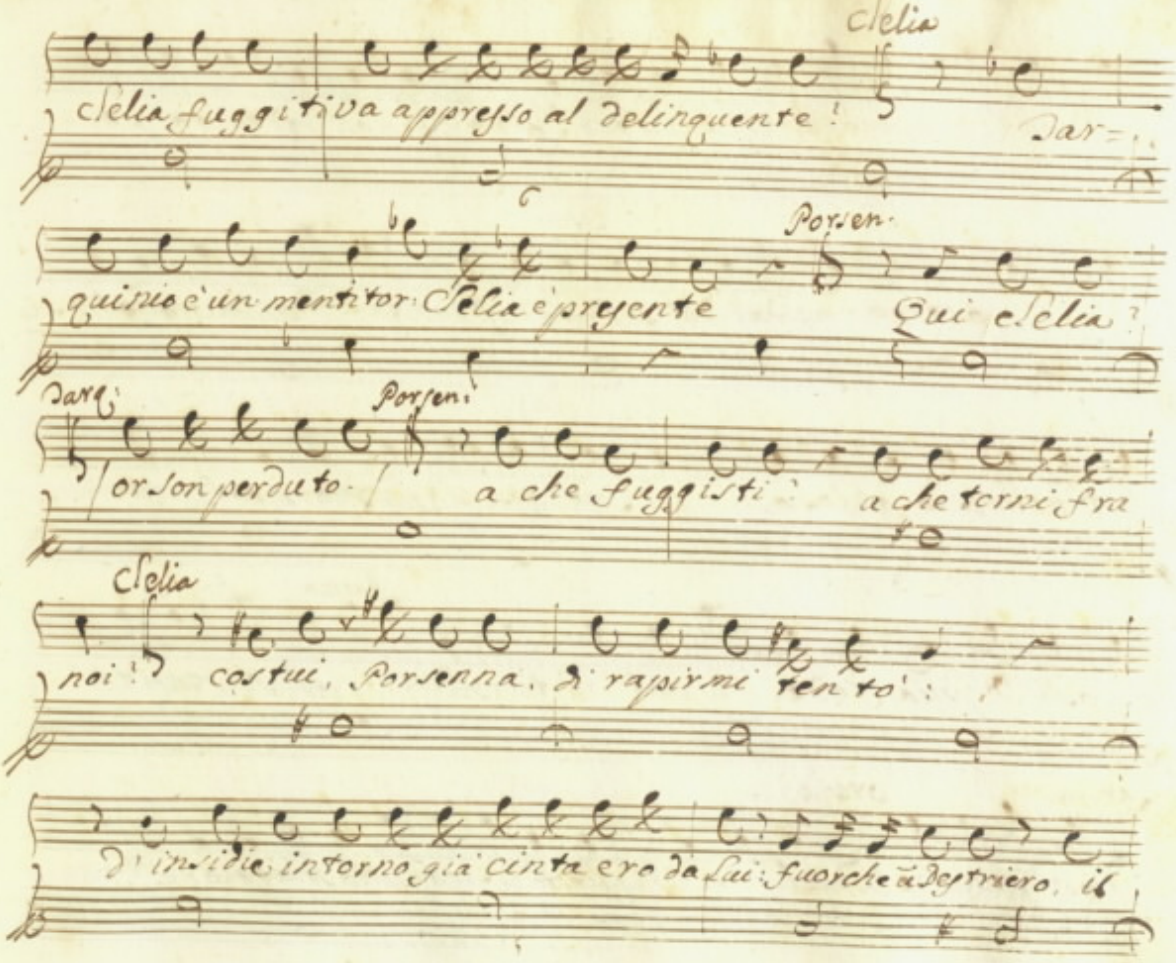
Scena Vltima // Clelia e Tutti

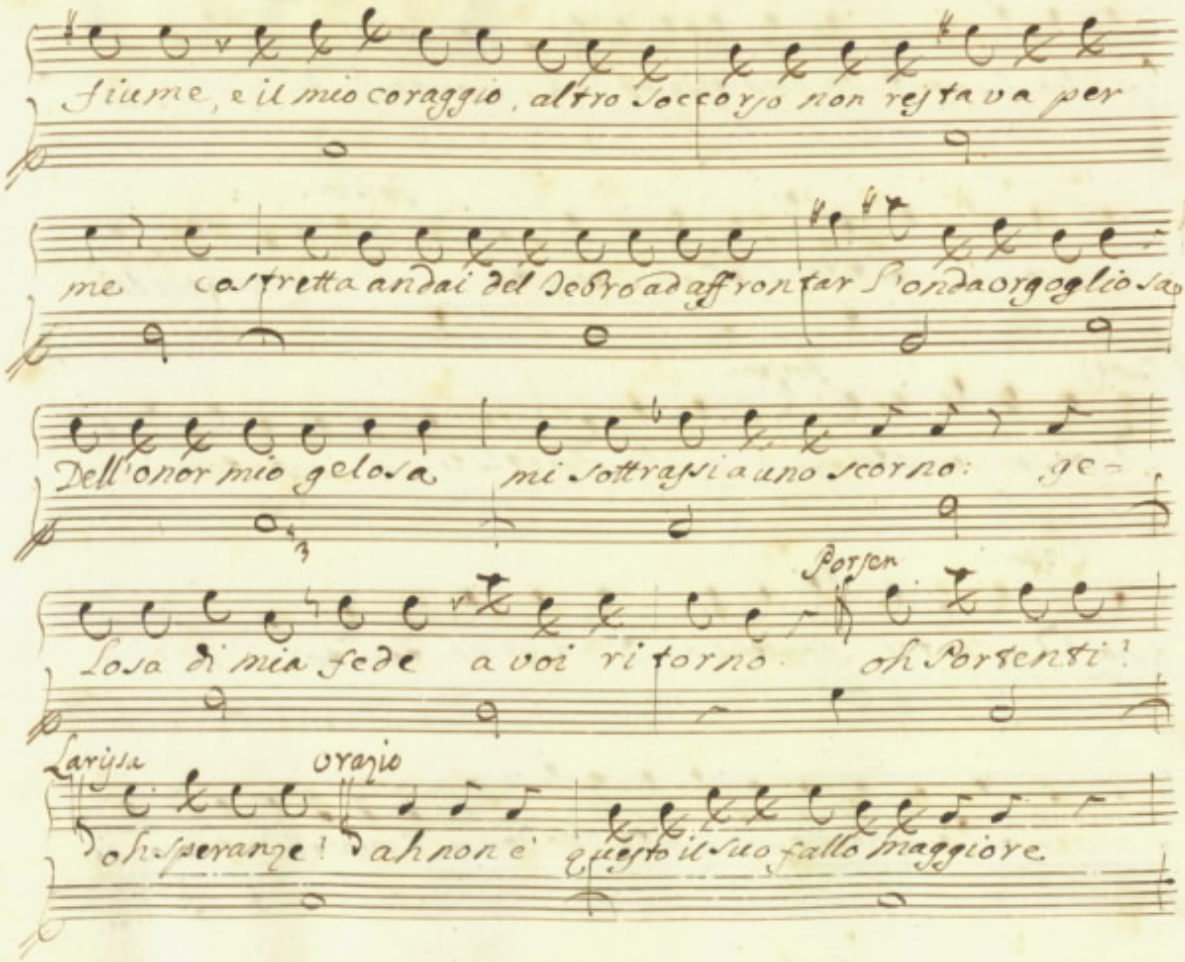
Porsen.

nò: ma di mia dubbiezza tutto ciò non mi priva.

Tarq

e


Celia
Celia fuggitiva appresso al delinquente!
Dar=.
Porsen.
quivio è un mentitor Celia è presente
Qui è Celia?
Darg.
Porsen.
or son perduto.
a che fuggisti
a che torni fra
Celia
noi! costui, Porsenna, di rapirmi tentò:
d'invidie intorno già cinta era da lui: fuorchè 'l destriero, il


fiume, e il mio coraggio, altro soccorso non restava per
me costretta andai del Tebro ad affrontar l'onda orgogliosa
Dell'onor mio gelosa mi sottrassi a uno scorno: ge-
Porsen
losa di mia fede a voi ritorno. oh Portenti!
Larissa
Orazio
oh speranze! ah non è questo il suo fallo maggiore.

ei fù che il patto perfido infranse. e frà Porsenna, e

Roma sospetti seminò

Darq.

Signor, t'inganna: nõ prestar fede

alle mensogne altrui.

Clelia

Prestale dunque a Lui.

Questo foglio ei vergò

nega se puoi Se

note i sensi tuoi.

Darq.

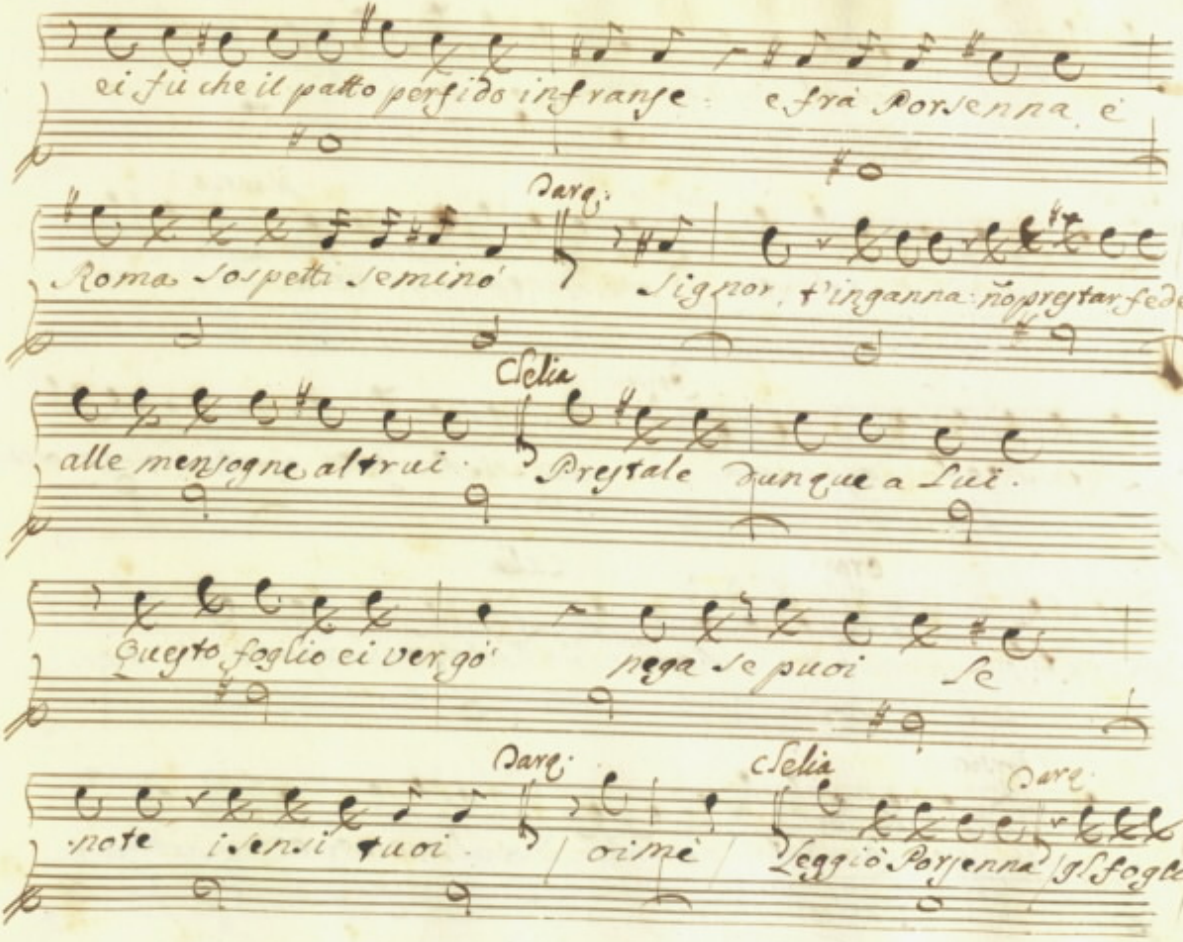
oimè

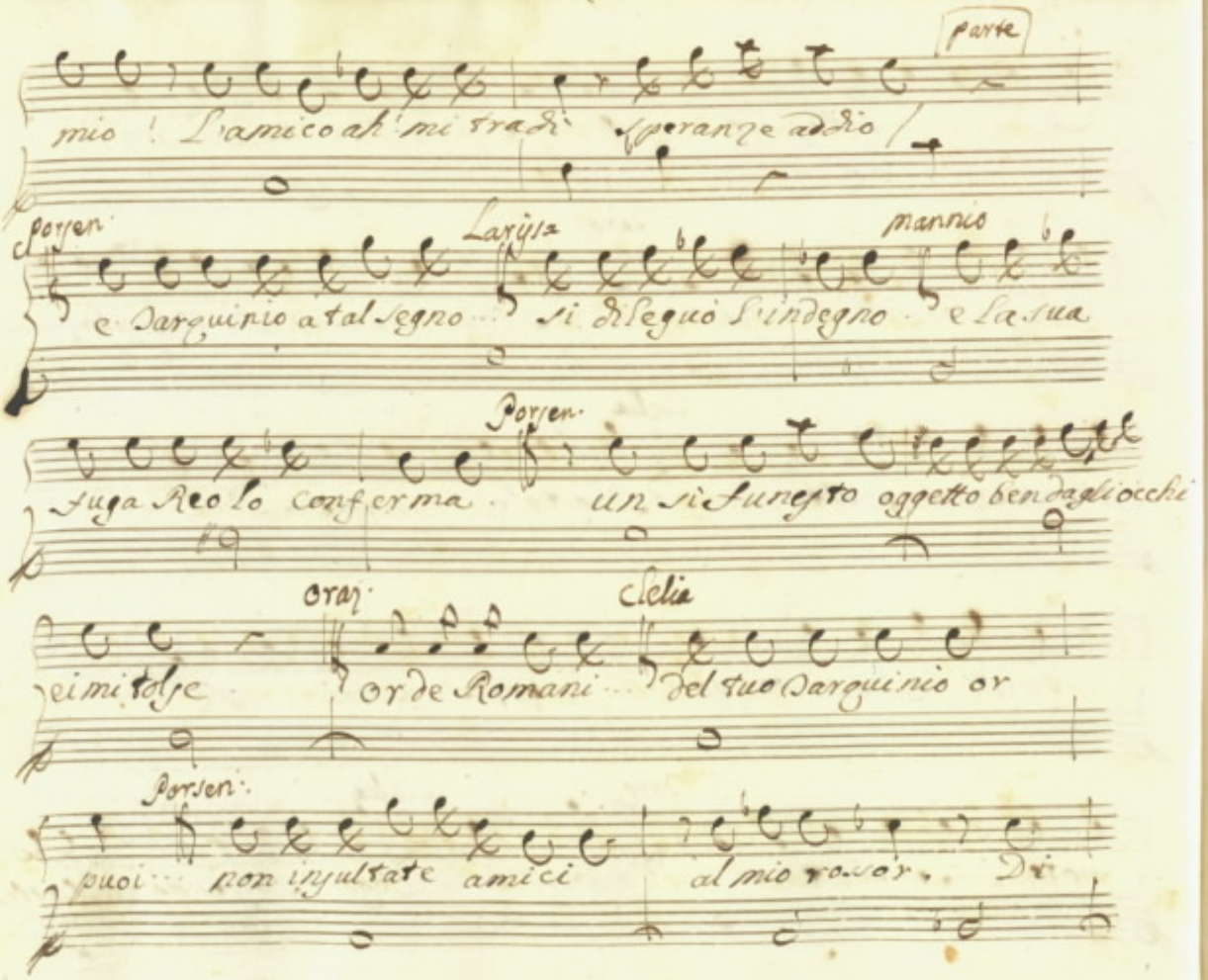
Clelia

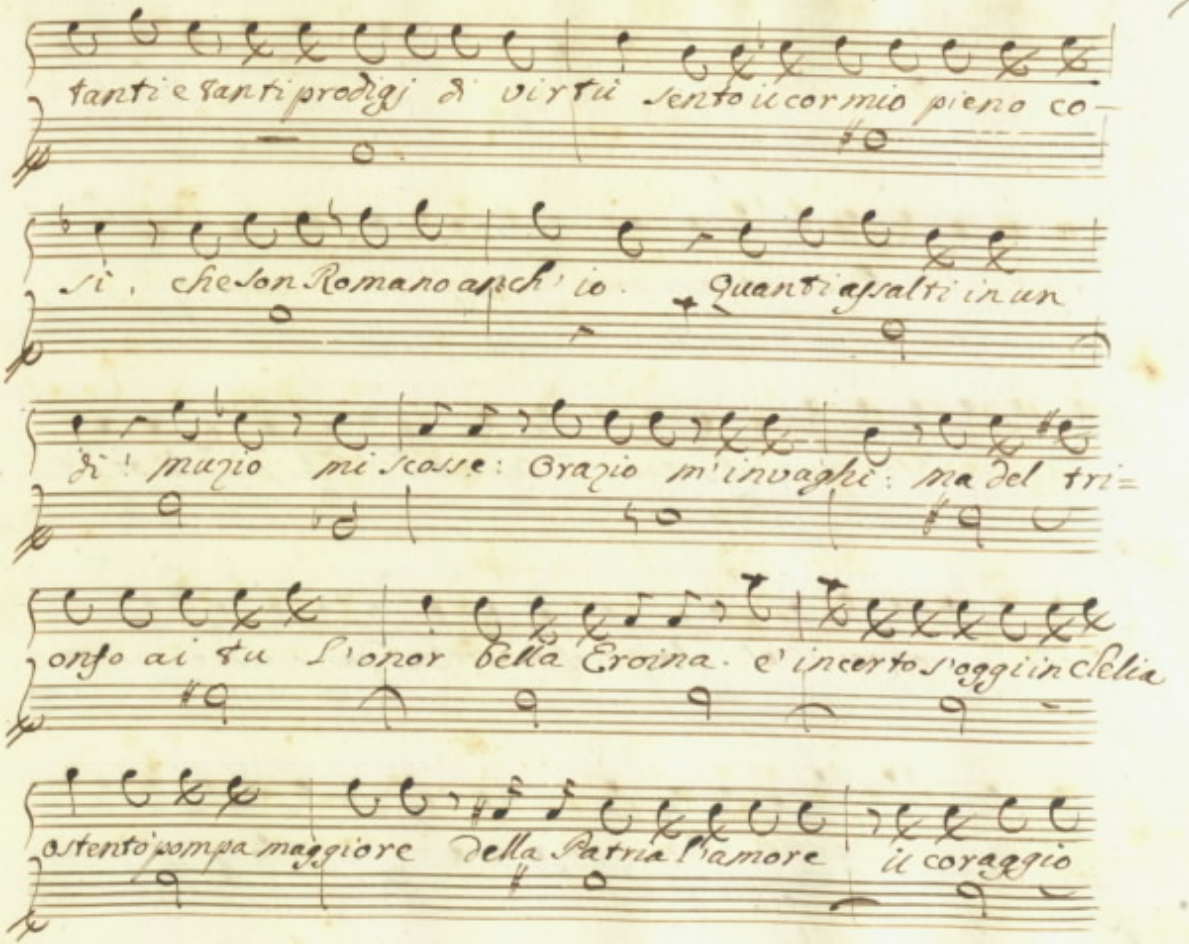
Leggiò Porsenna

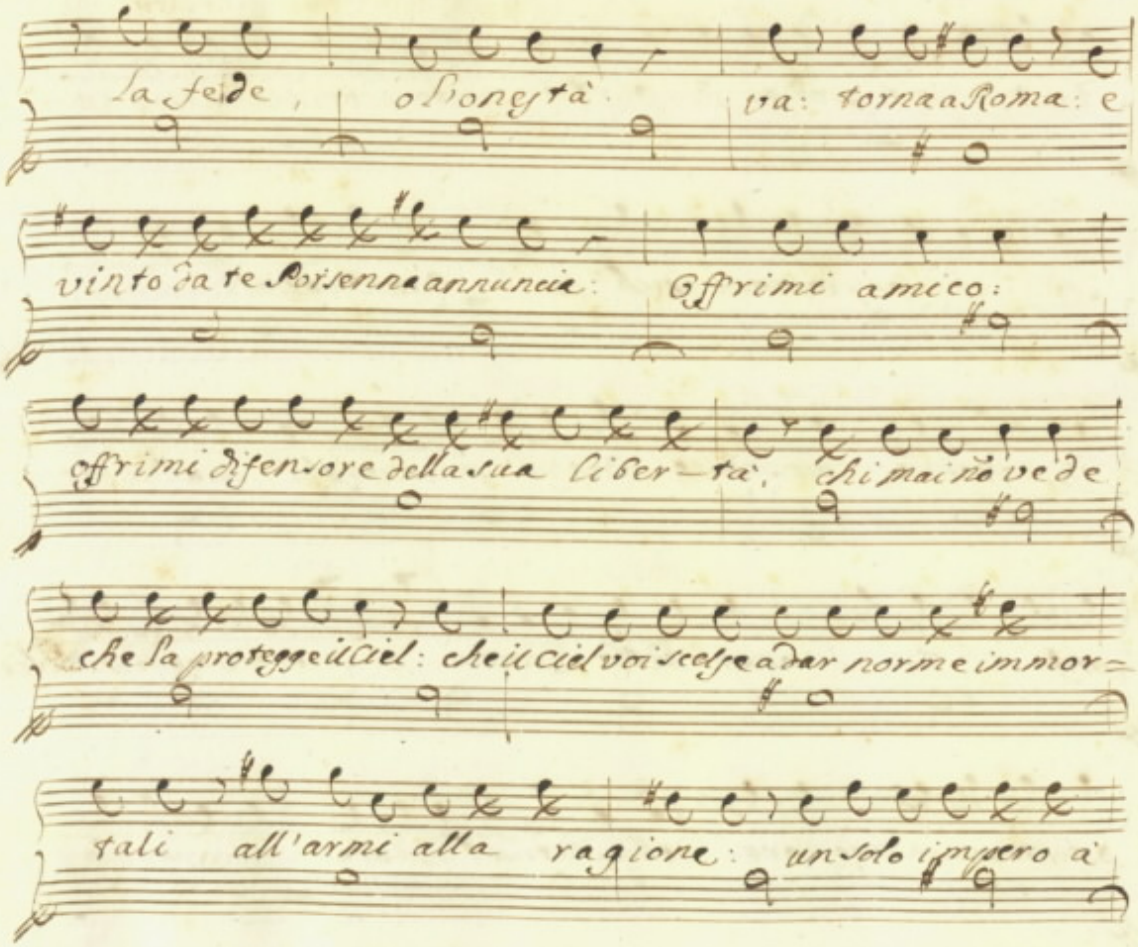
Darq.

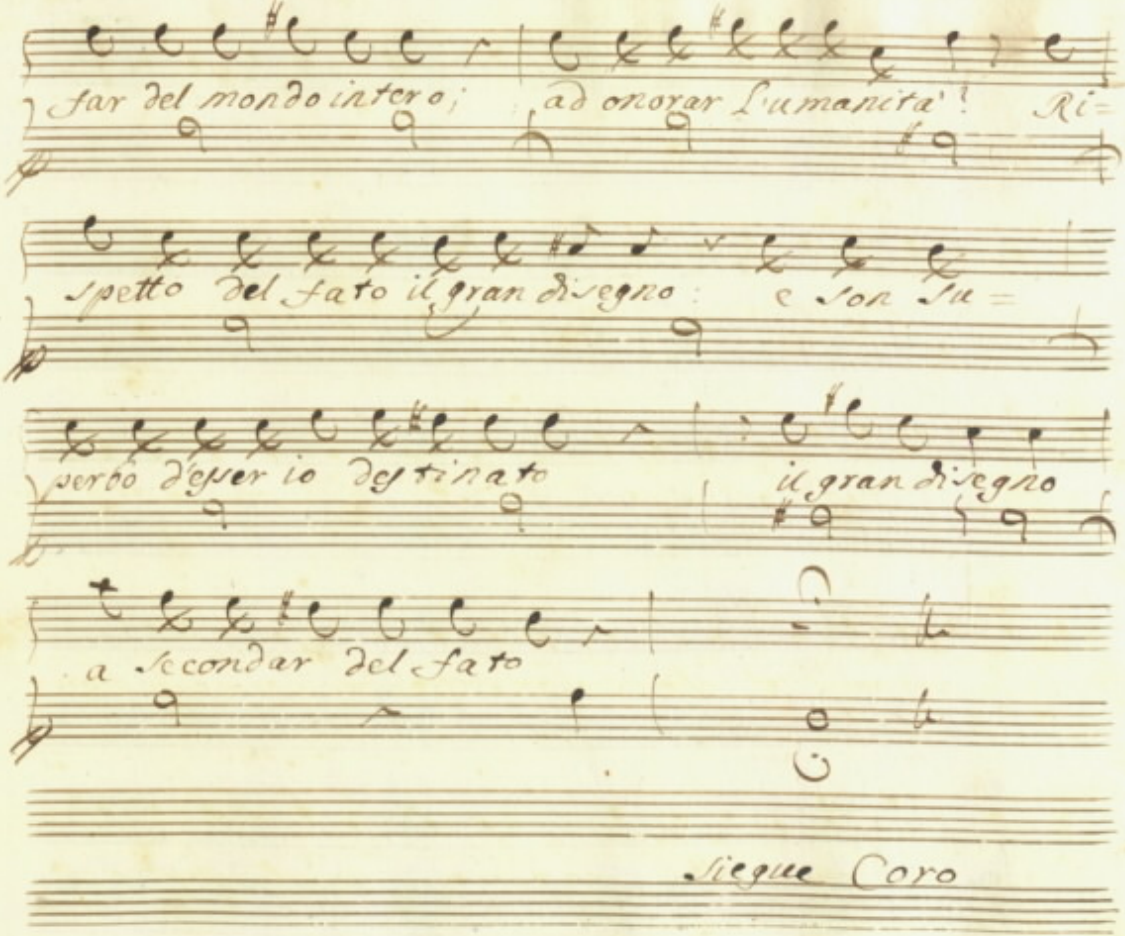
gl'foglio

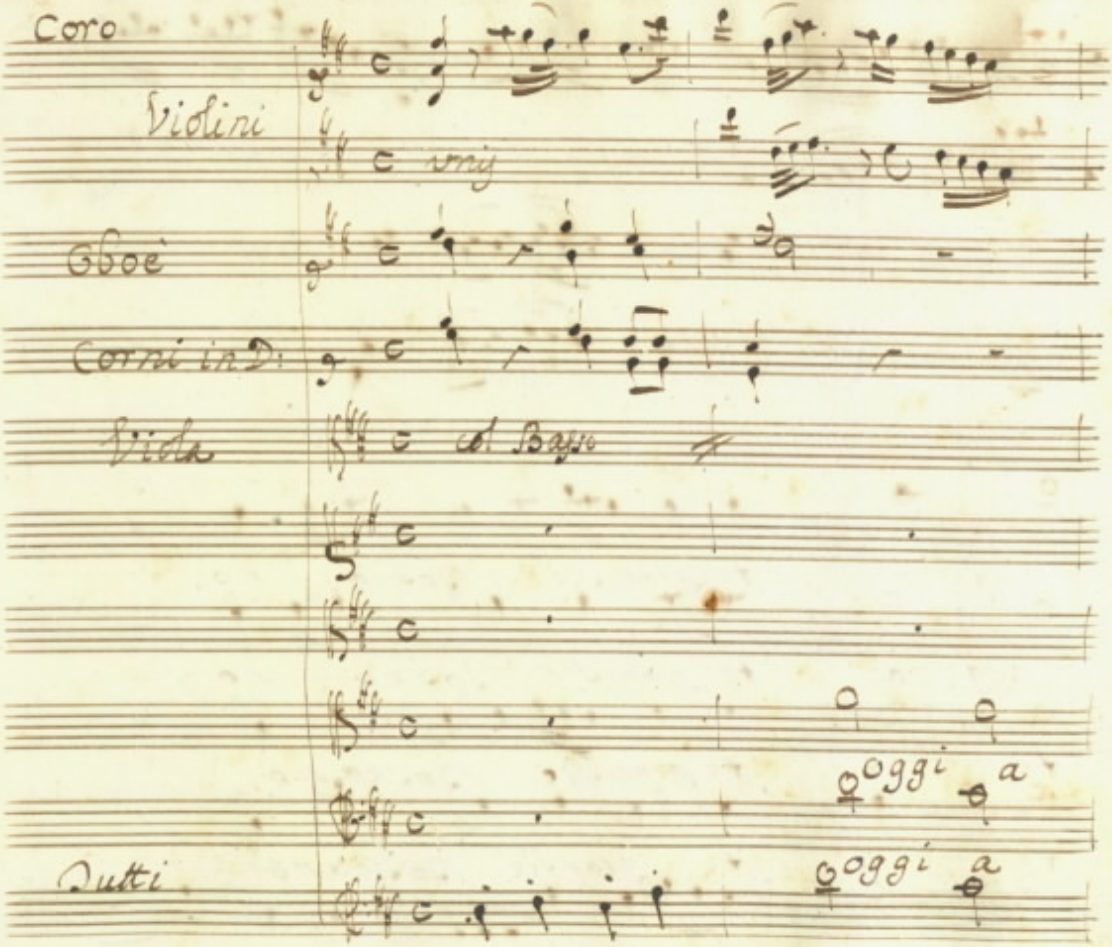


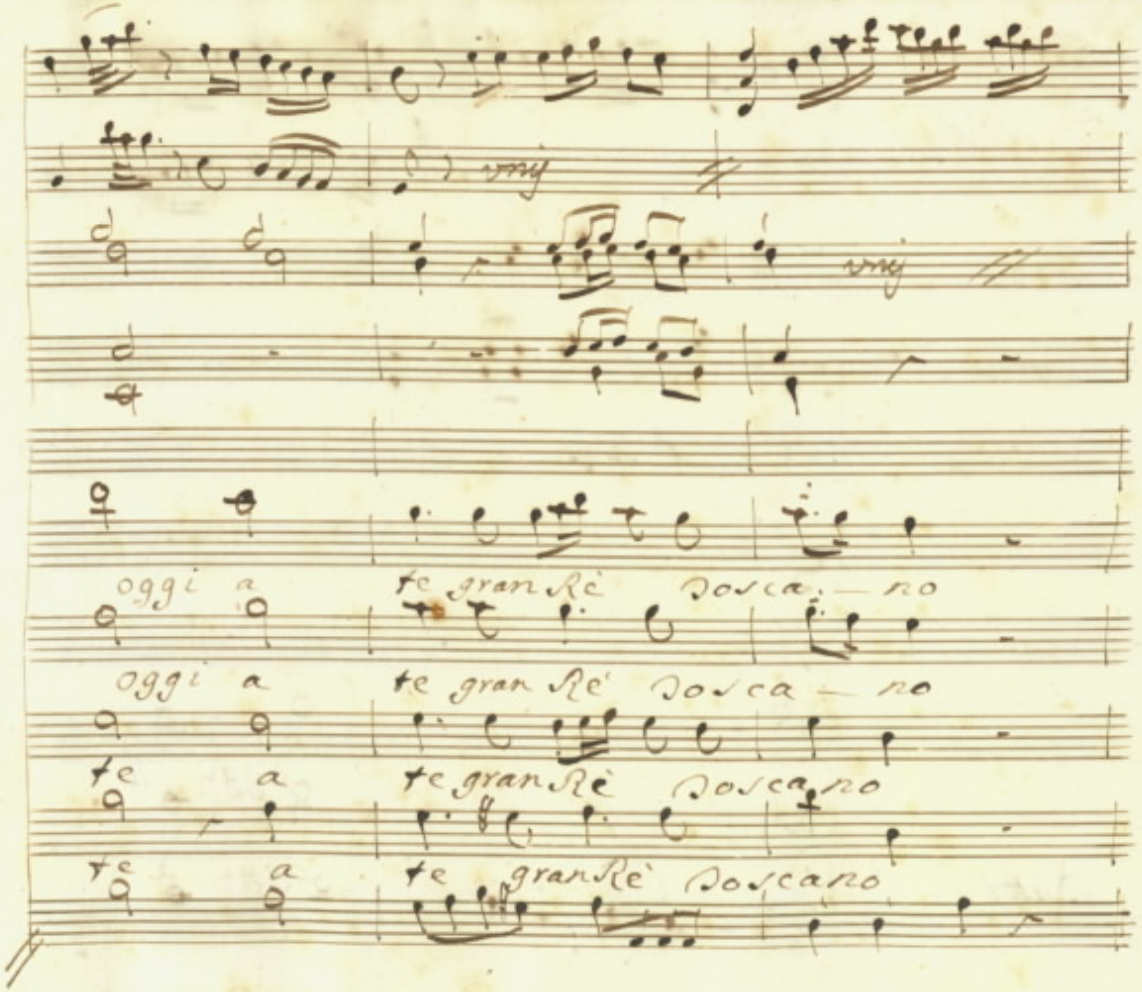

parte
mio ! L'amico ah mi tradì Speranze addio
Porsen.
Larissa
Mannio
e Tarquinio a tal segno si dileguò l'indegno e la sua
Porsen.
fuga Reolo conferma un funesto oggetto bendagli occhi
Orat.
Celia
ei mi tolse or de Romani del tuo Tarquinio or
Porsen.
puoi non insultate amici al mio rossor. Di

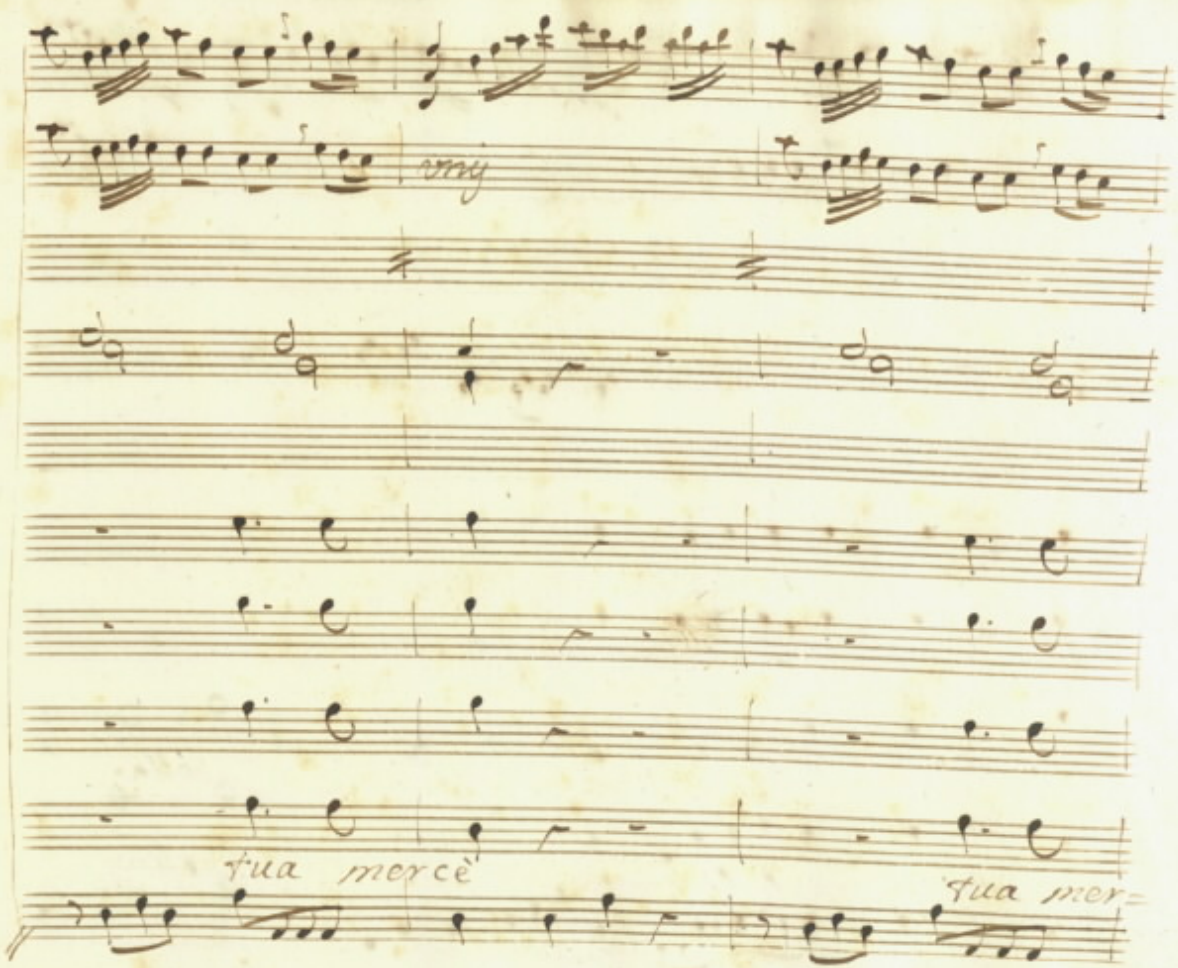

tanti e tanti prodigj di virtù sento il cor mio pieno co-
si, che son Romano anch' io. Quanti assalti in un
dì! Muzio mi scosse: Orazio m'invaghì: ma del tri=
onfo ai tu l'onor bella Eroina. e' incerto s'oggi in Delia
ostento pompa maggiore della Patria l'amore il coraggio

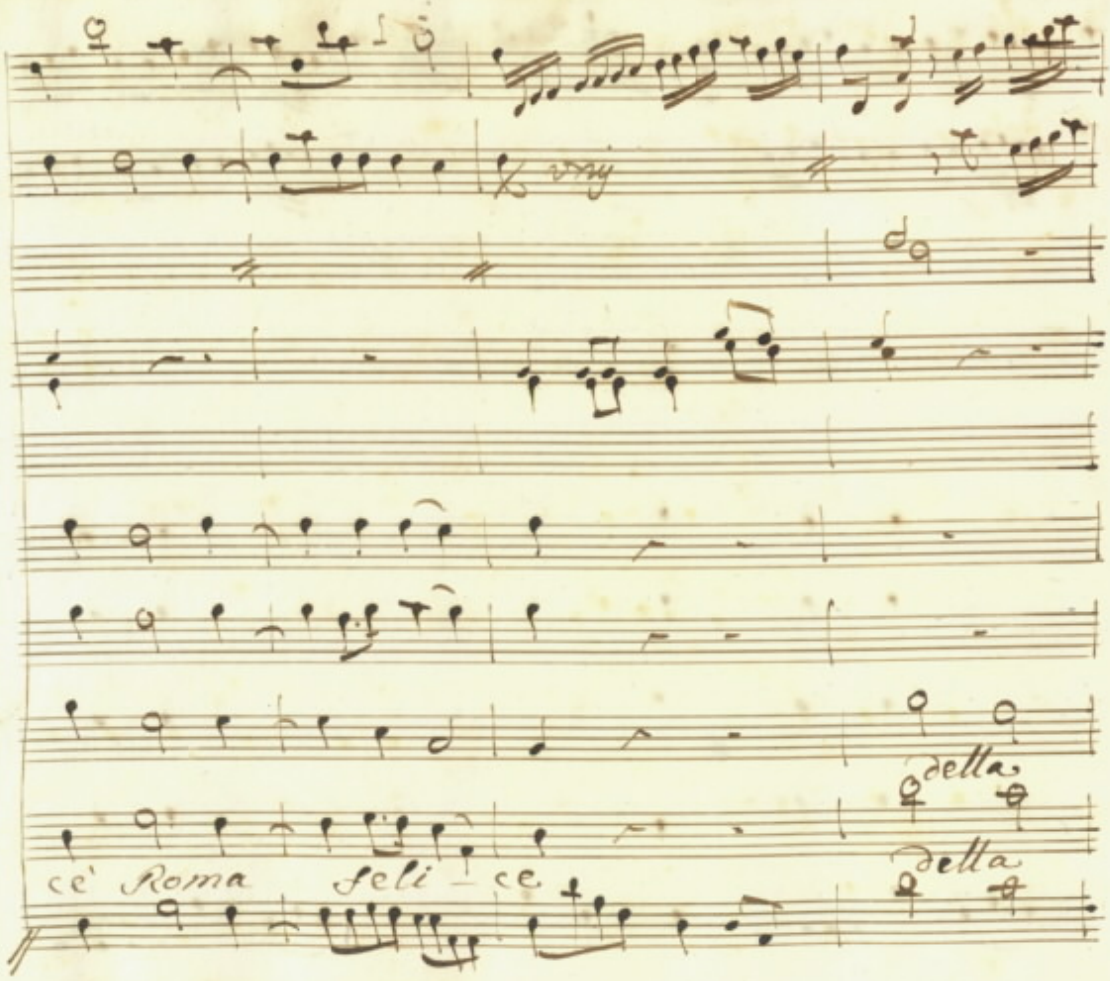

la fede, o honestà va: torna a Roma: e
vinto da te Porsenna annuncia: Offrimi amico:
offrimi difensore della sua liber-tà, chi mai non vede
che la protegge il Ciel: che il Ciel volse a dar norme immor-
tali all'armi alla ragione: un solo impero a

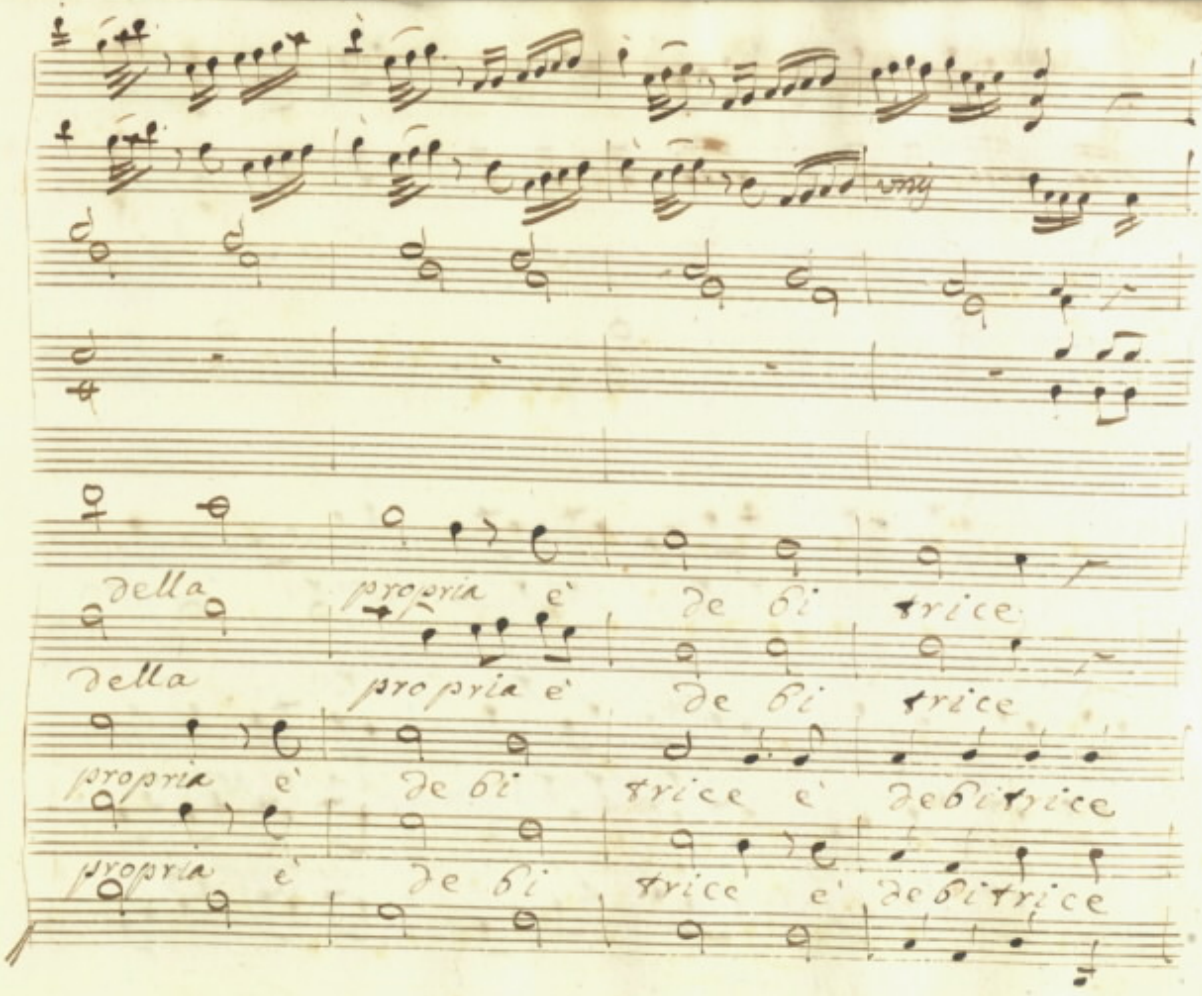

far del mondo intero;
ad onorar l'umanità!
Ri=
spetto del fato il gran disegno:
e son su=
perbo d'esser io destinato
il gran disegno
a secondar del fato
Segue Coro

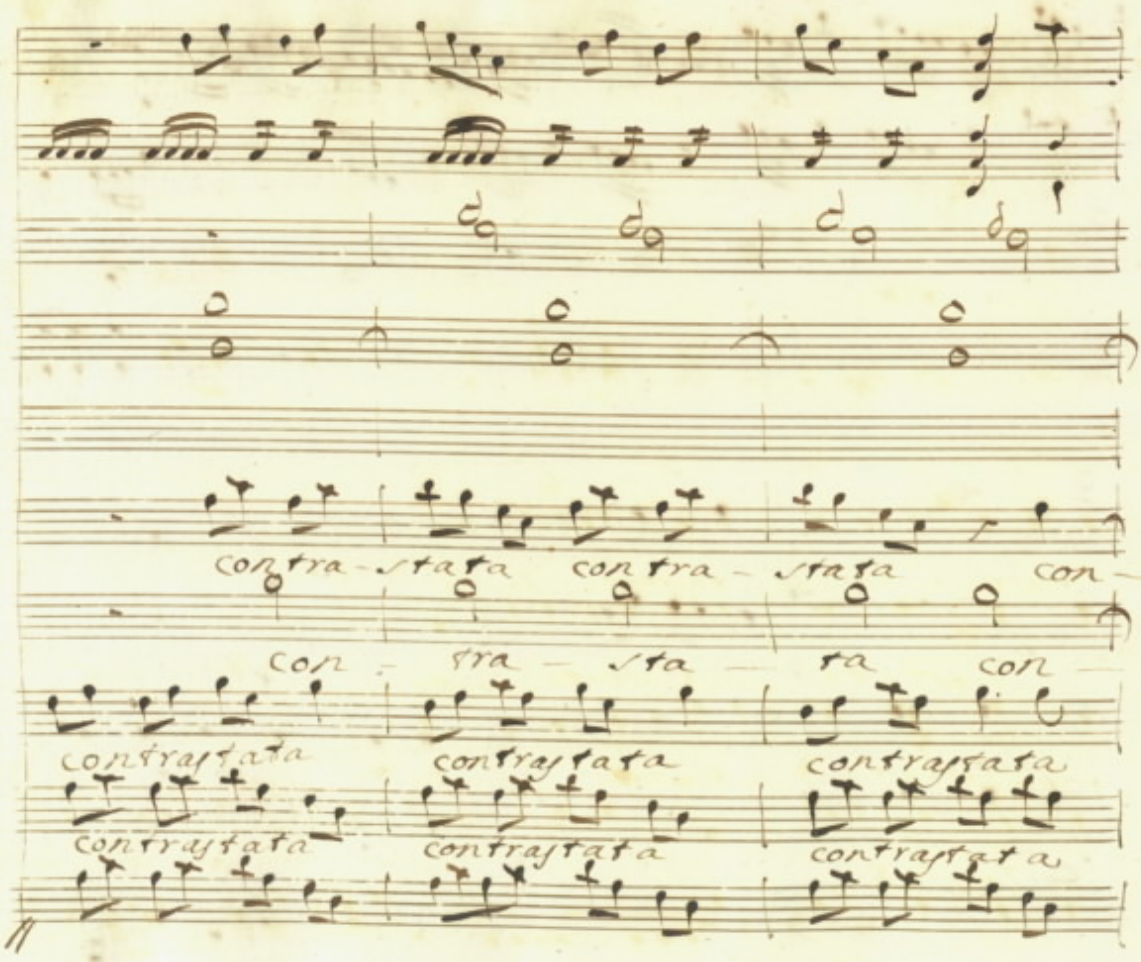

Coro
Violini
Oboè
Corni in D:
Viola
A Basso
oggi a
Tutti
oggi a

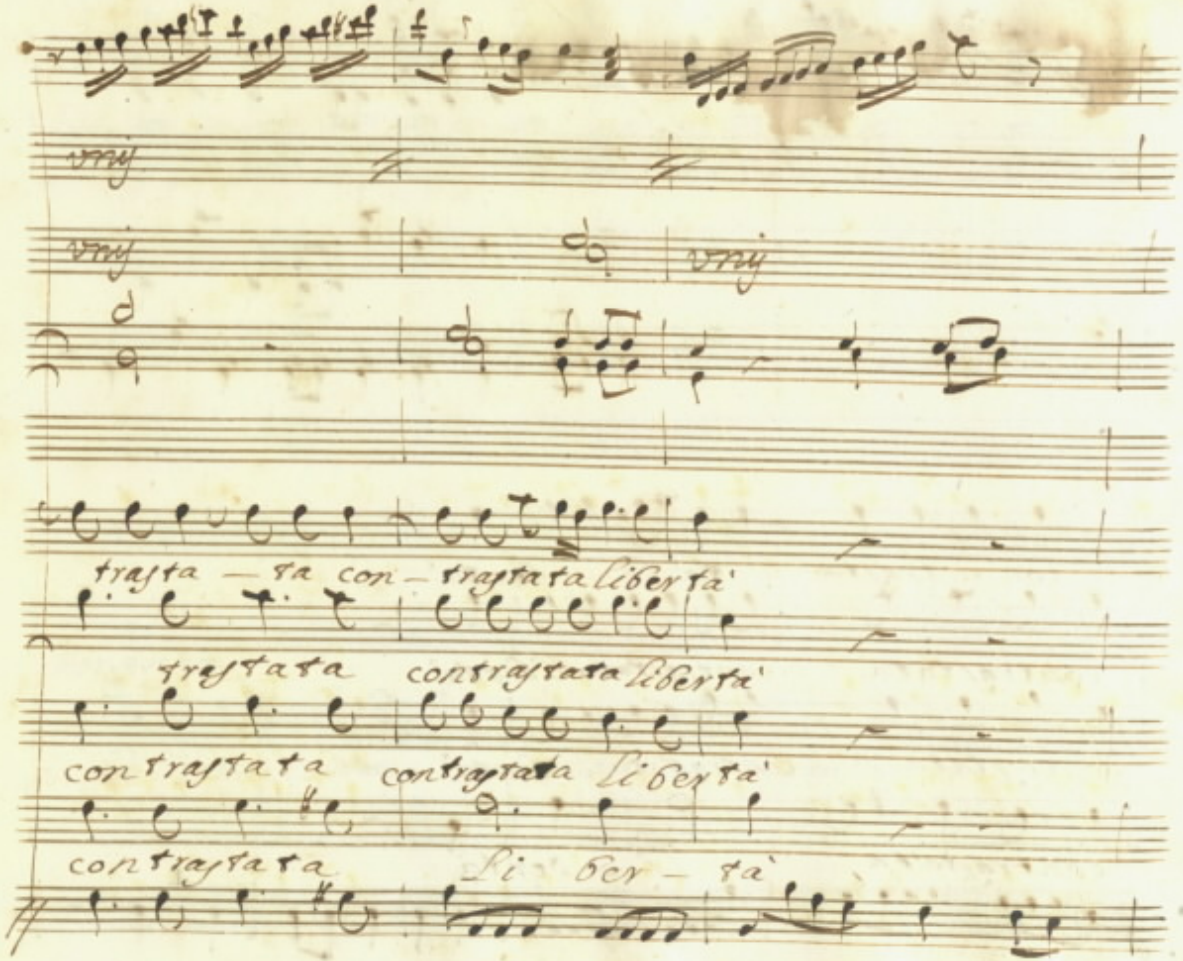

oggi a te gran Rè Dosca — no
oggi a te gran Rè Dosca — no
te a te gran Rè Doscano
te a te gran Rè Doscano

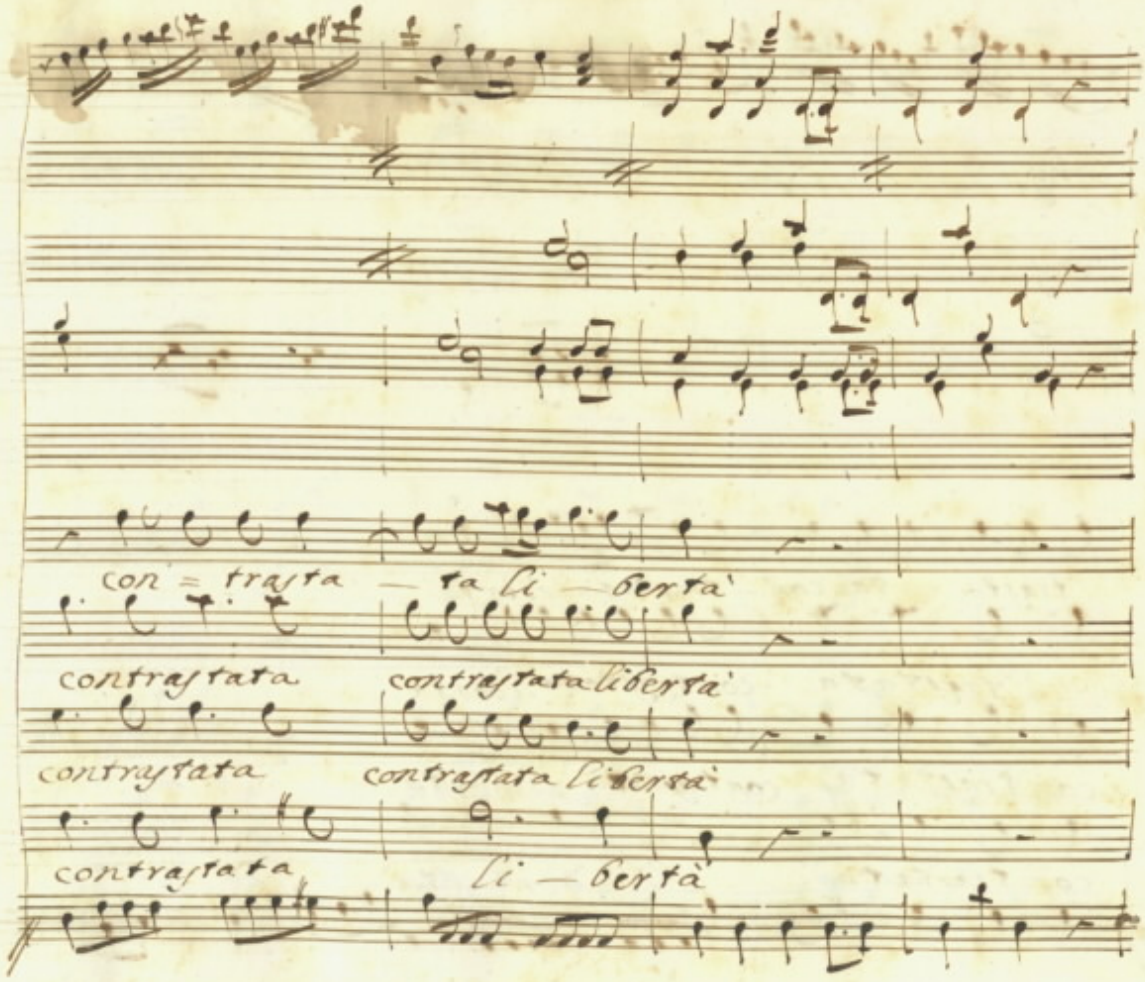

tua mercè
tua mer=

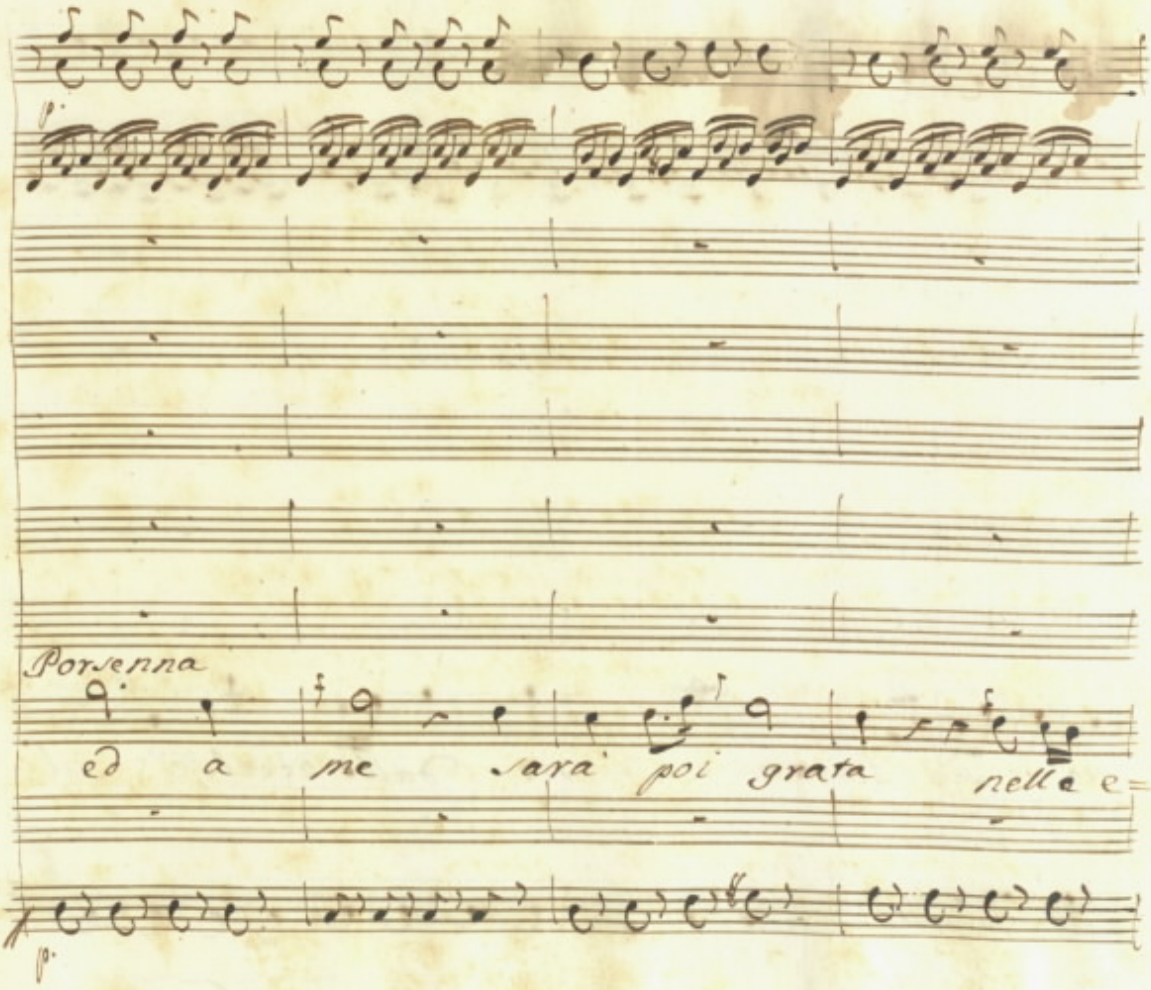

della
della
ce Roma feli – ce

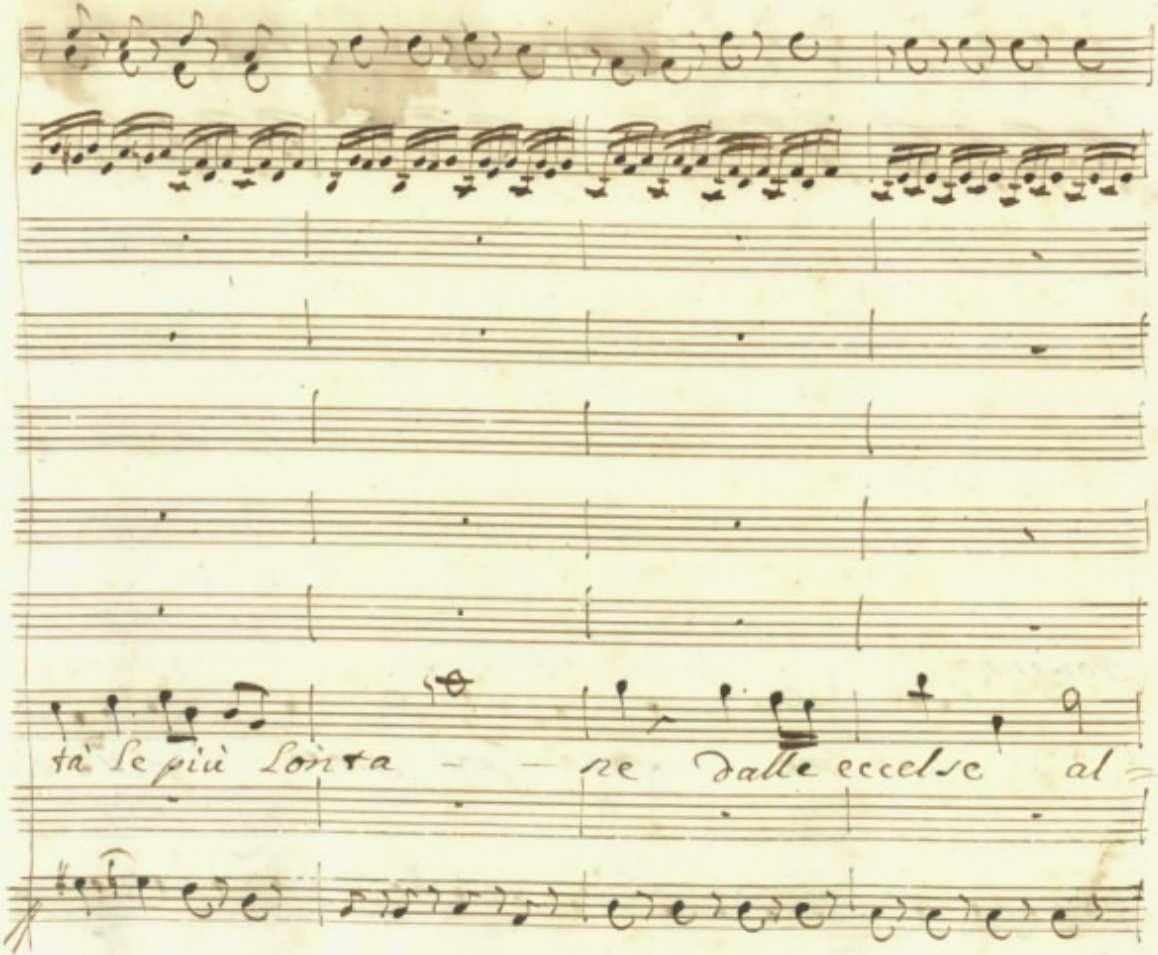

della propria è de bi trice
della propria è de bi trice
propria è de bi trice è debitrice
propria è de bi trice è debitrice

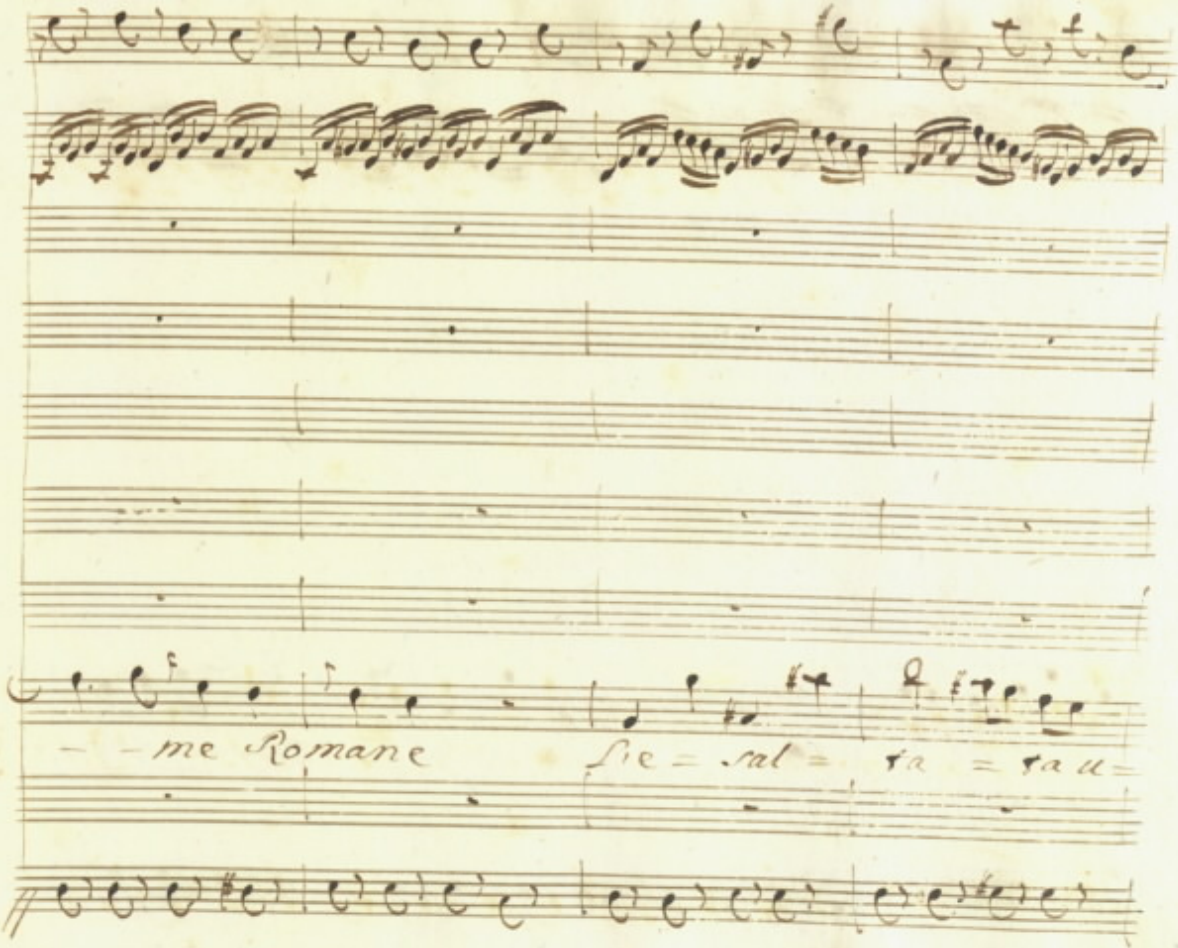

contra - stata contra - stata con -
con - tra - sta - ta con -
contrastata contrastata contrastata
contrastata contrastata contrastata

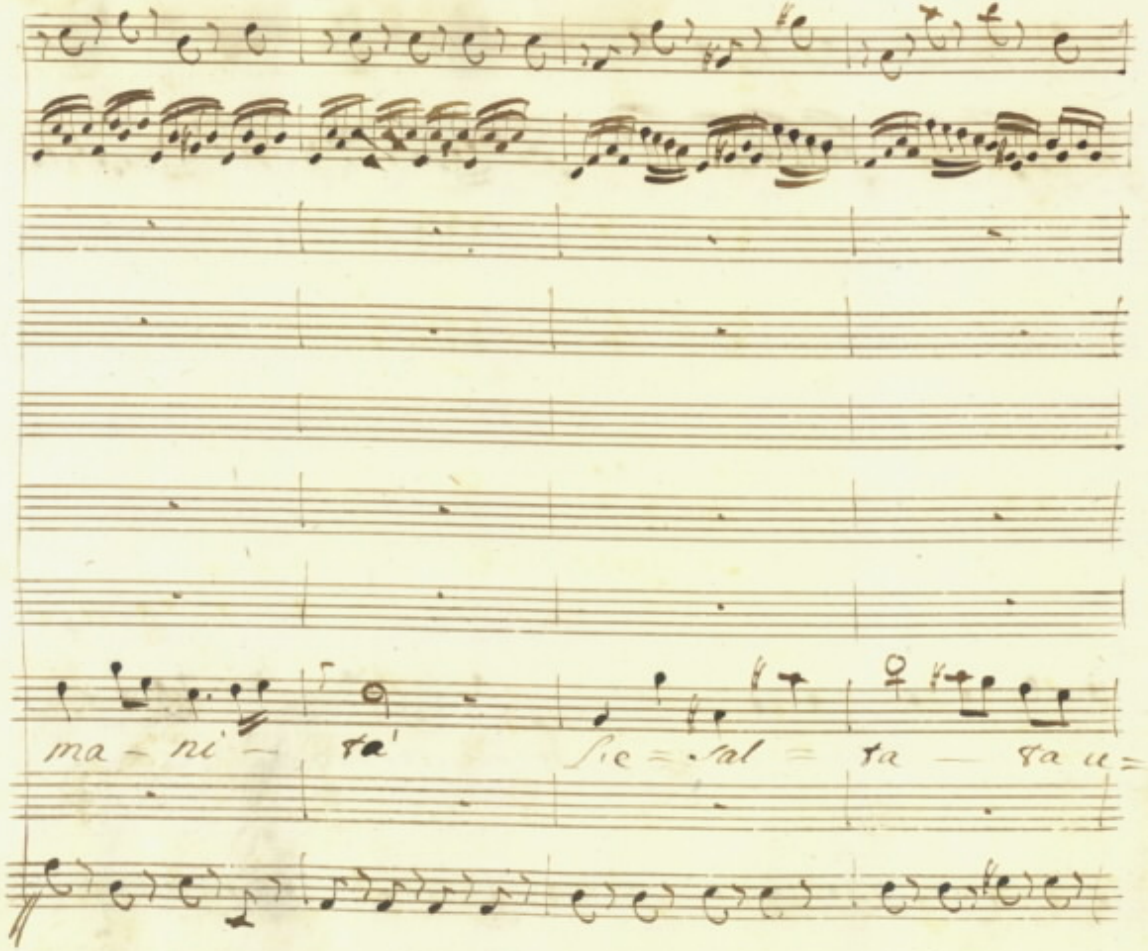

trasta — ta con — trastata libertà
trastata contrastata libertà
contrastata contrastata Libertà
contrastata Li ber — tà

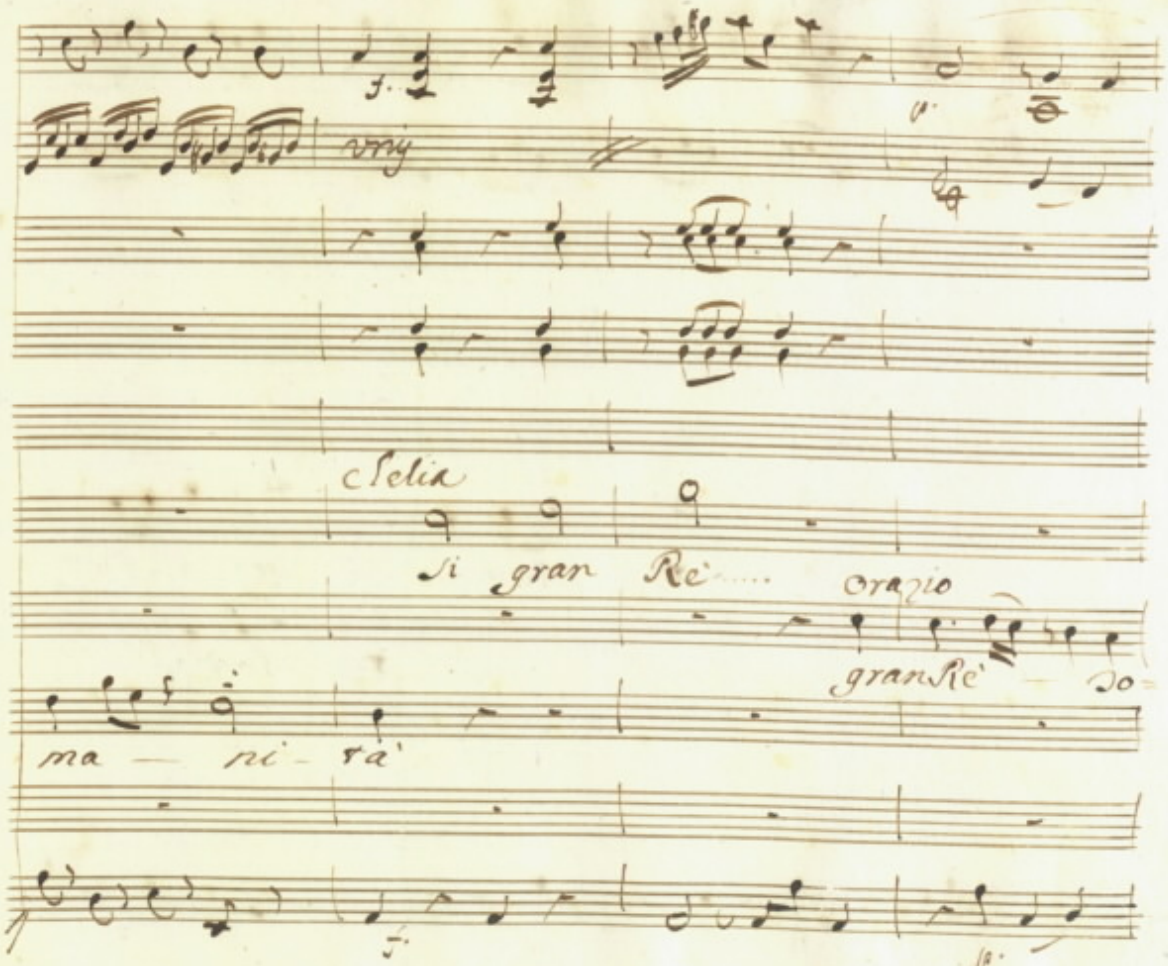

con = trasta — ta li — bertà
contrastata
contrastata libertà
contrastata
contrastata libertà
contrastata
li — bertà

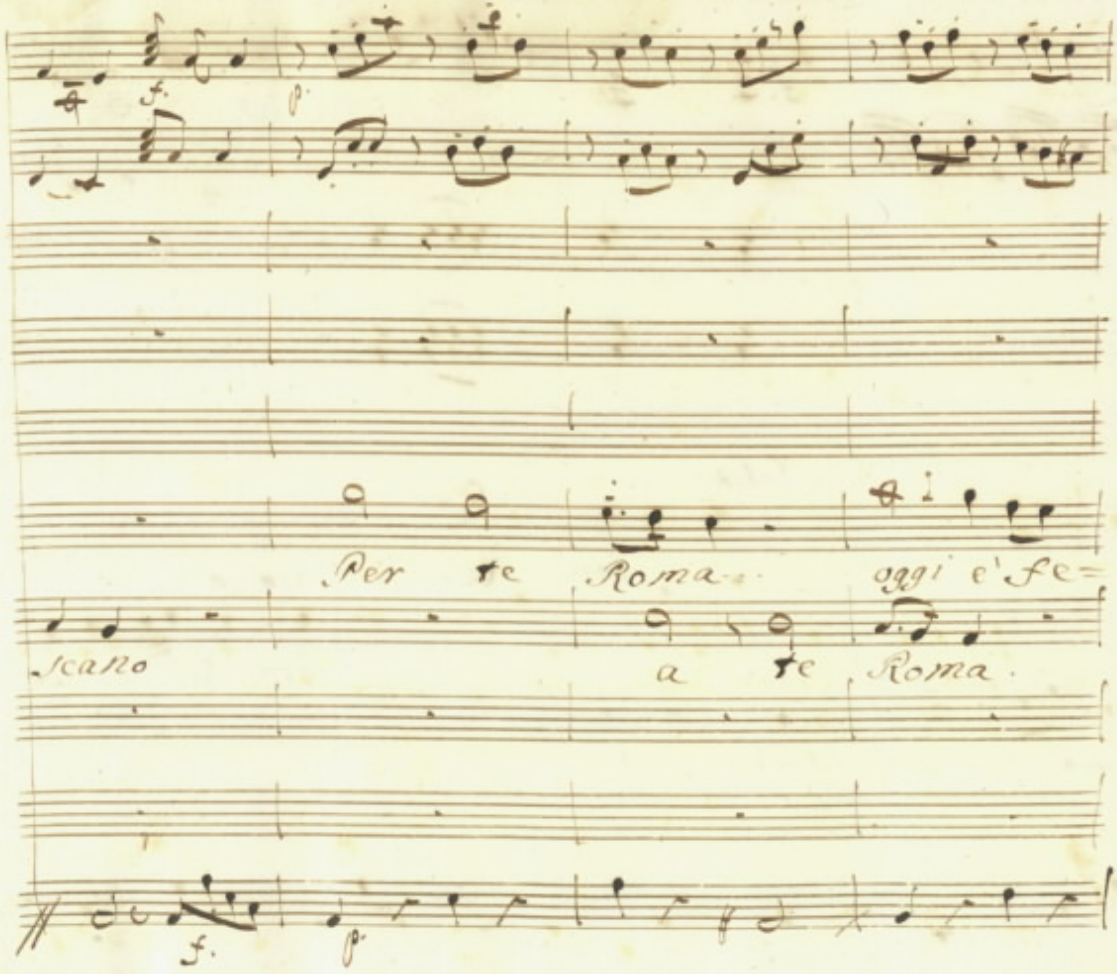

Porsenna
ed a me sarà poi grata nella e=

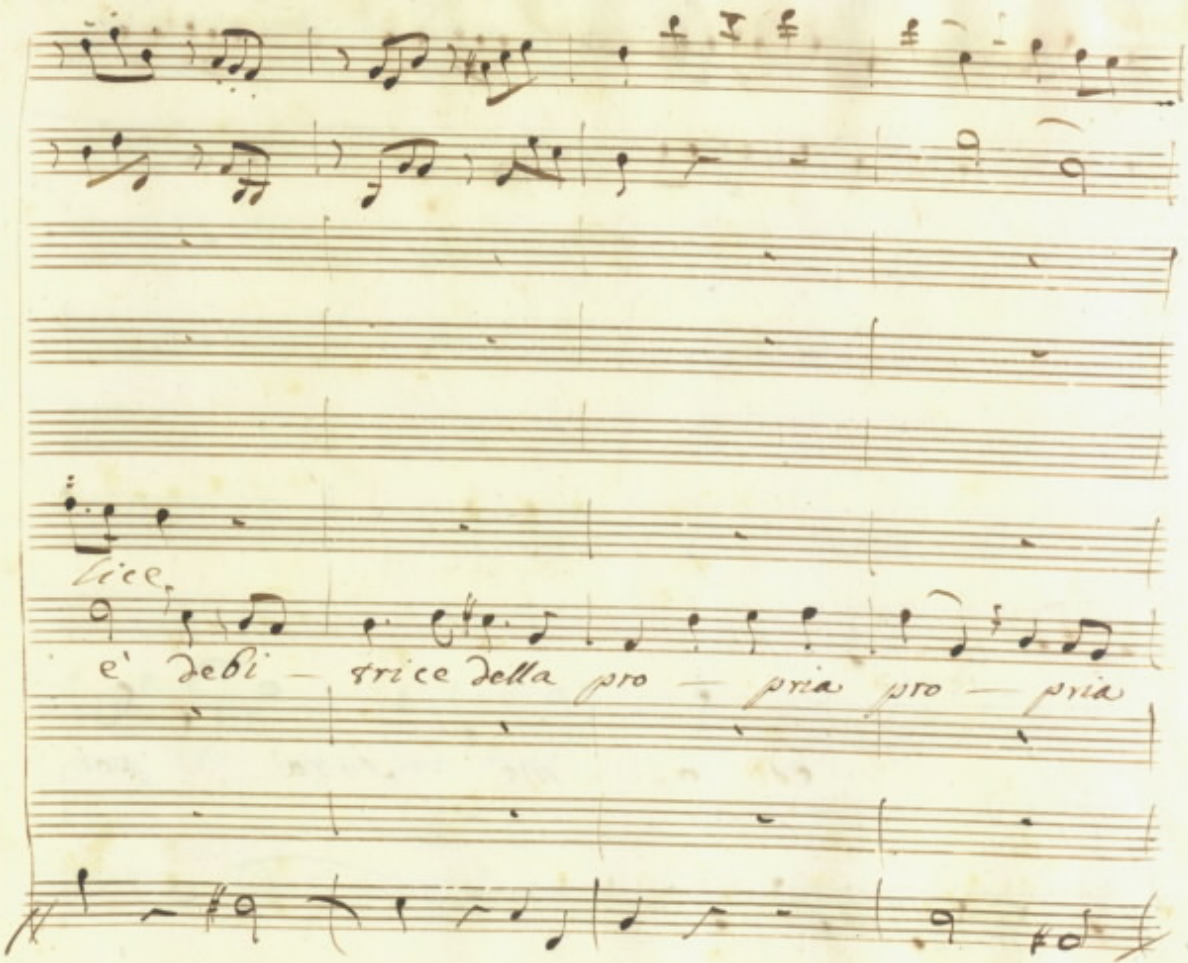

tà Le più Lontta — — re Dalle eccelse al =

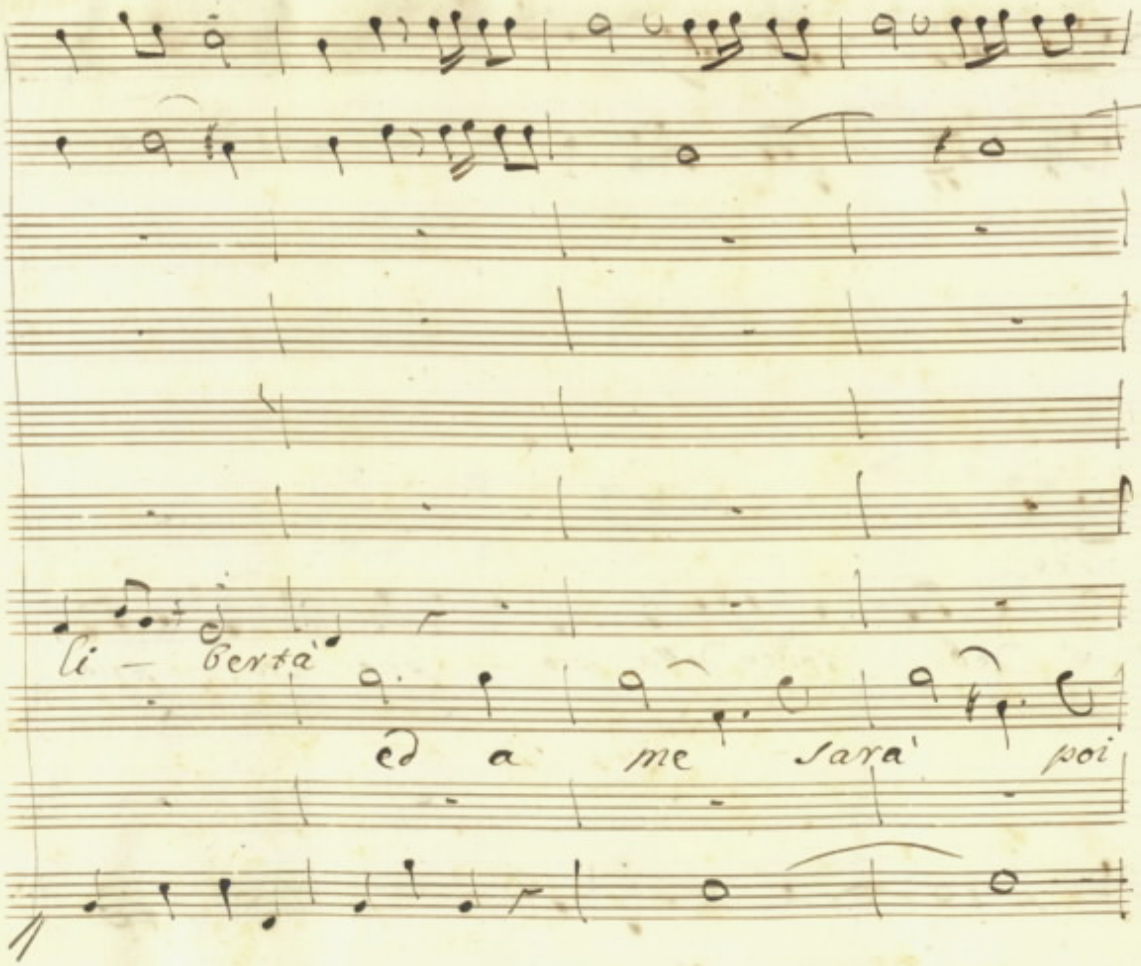

– – me Romane
Sic – sal – va – va u –


ma - ni' - fa'
sic - cal - ta - ta u -

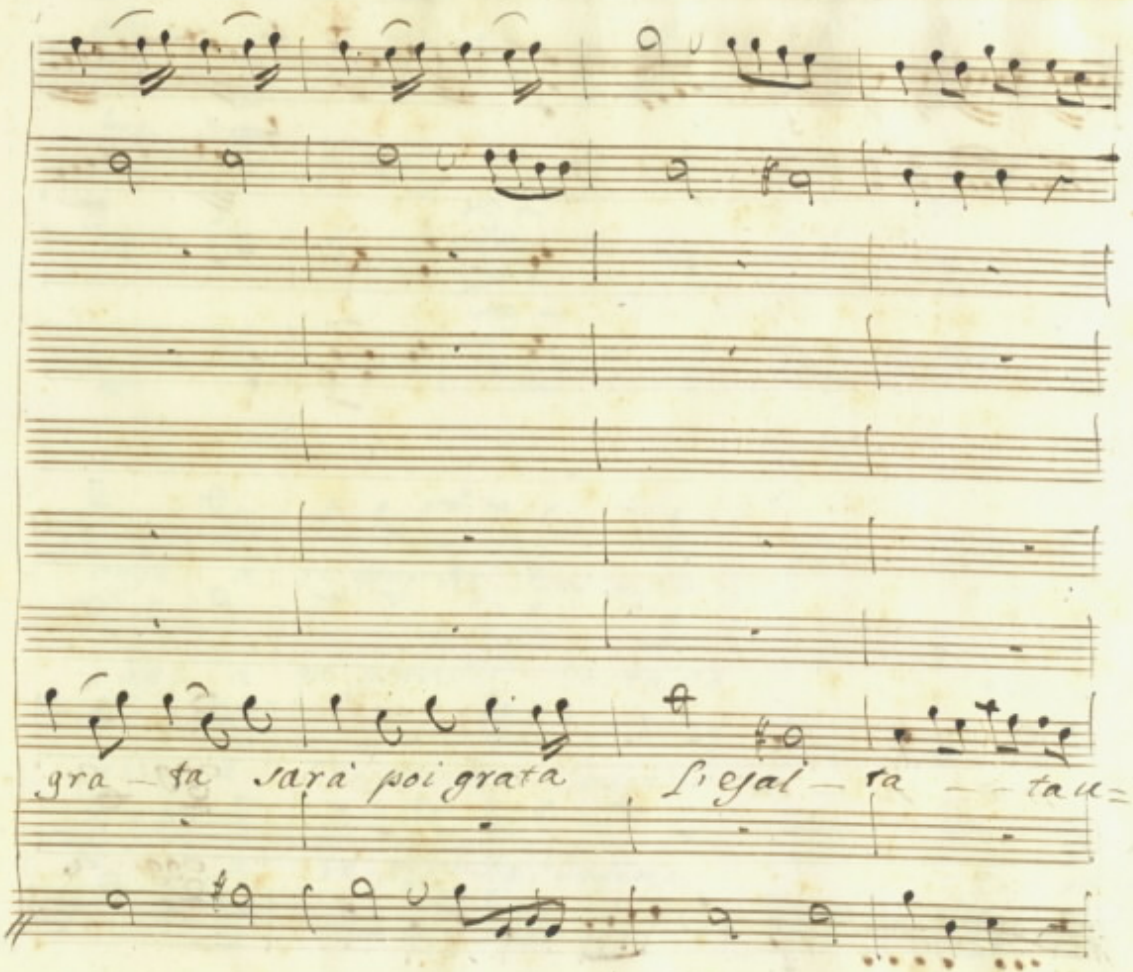

vniy
Celia
si gran Rè.....
Orazio
gran Rè — do-
ma — ni - tà

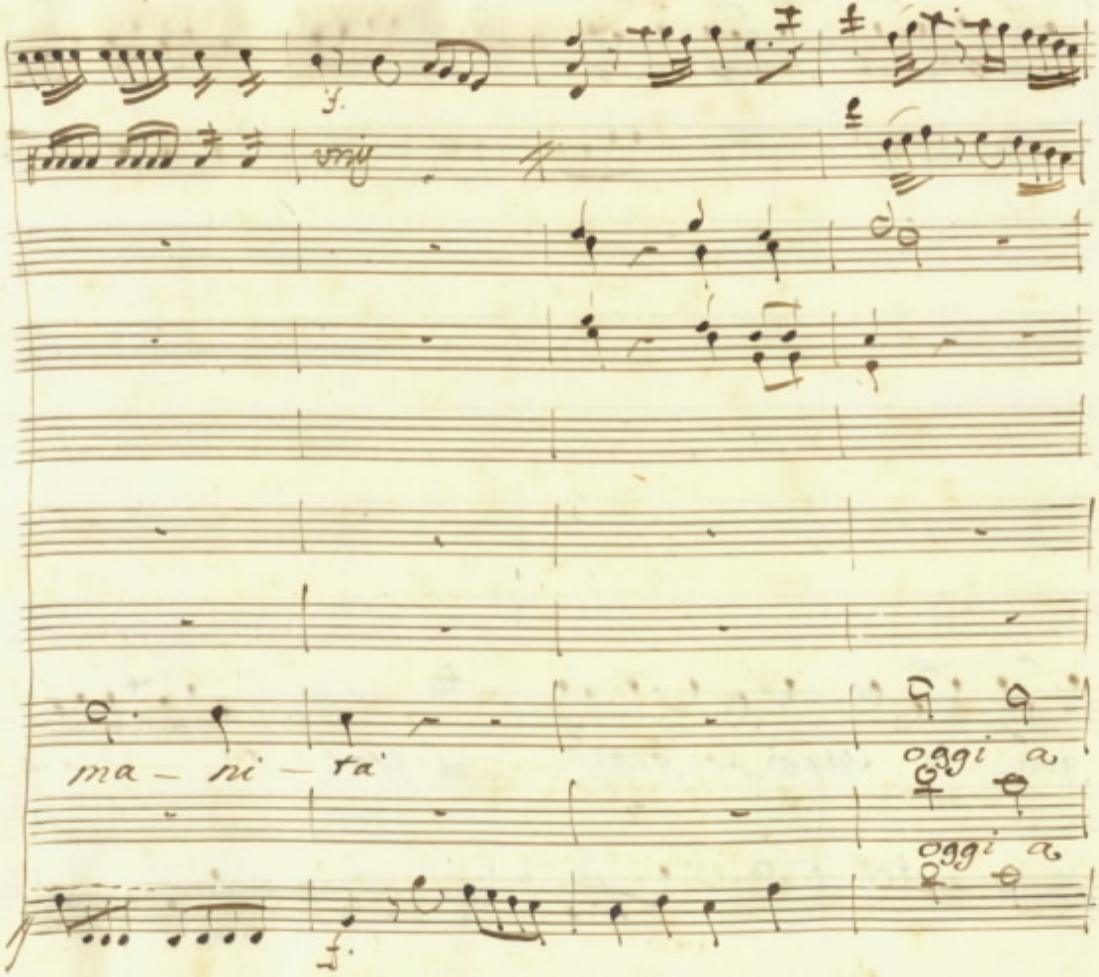

f.
p.
Per te Roma oggi e' fe=
sciano
a te Roma.
f.
p.

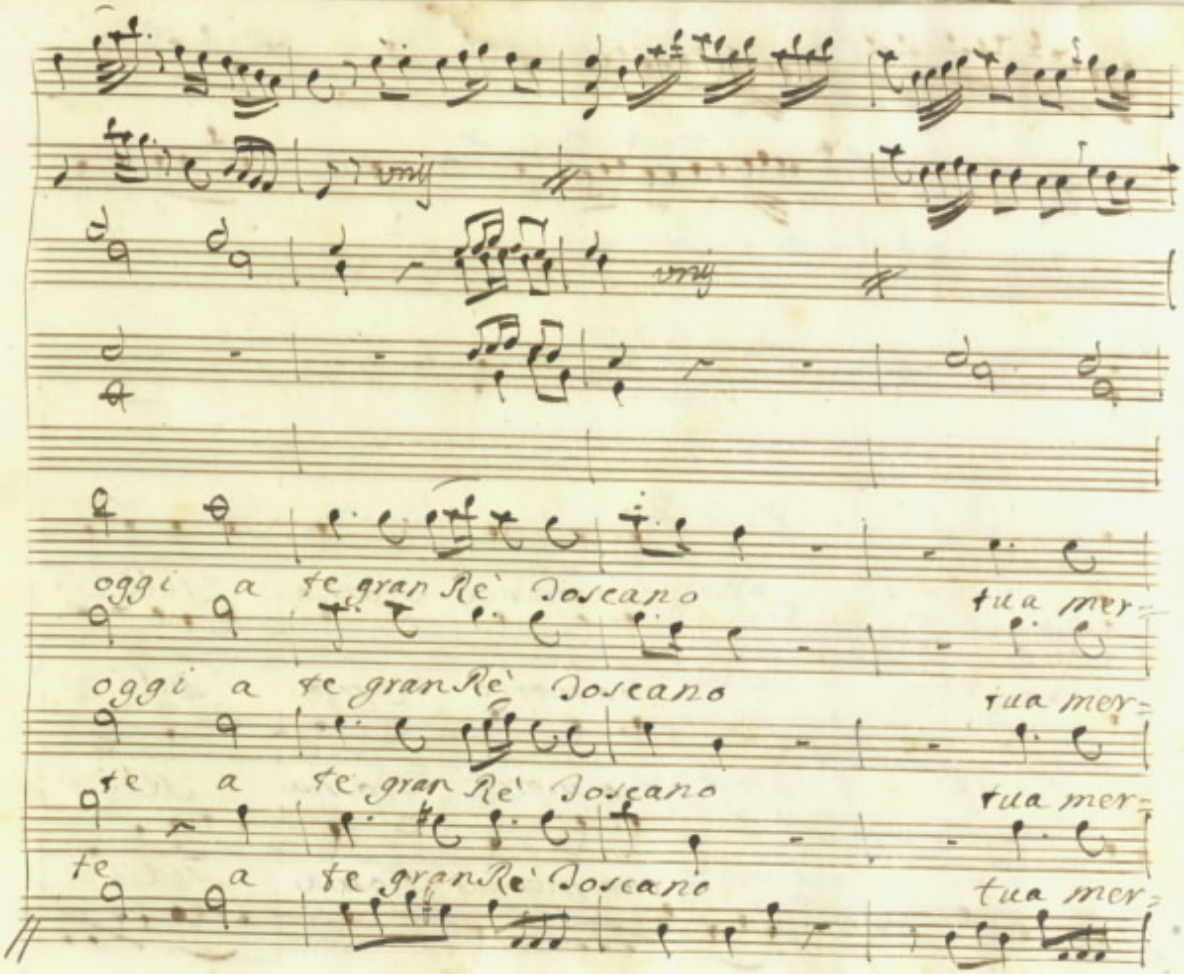

Dice
e' debi — trice della pro — pria pro — pria

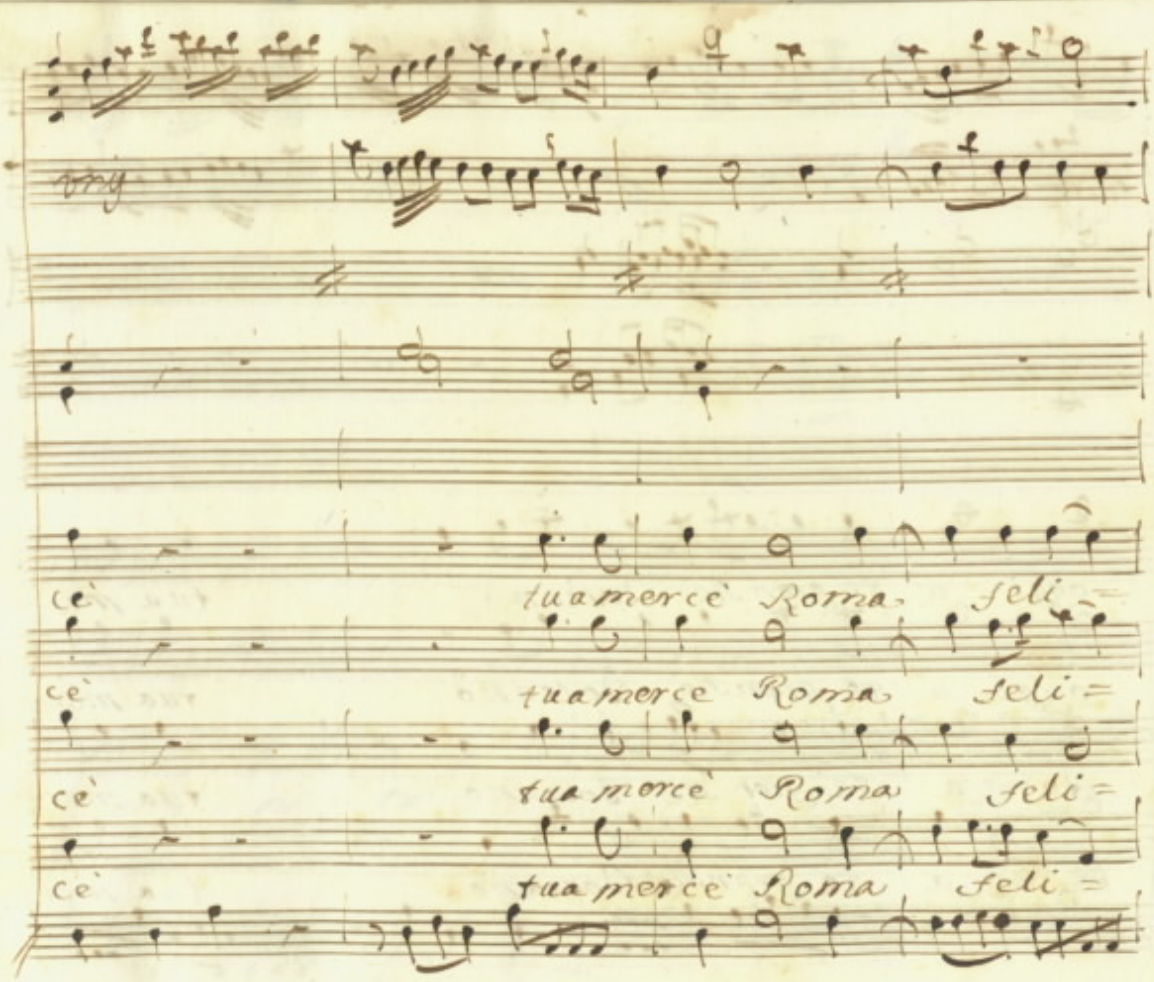

li — berta'
ed a me sara' poi

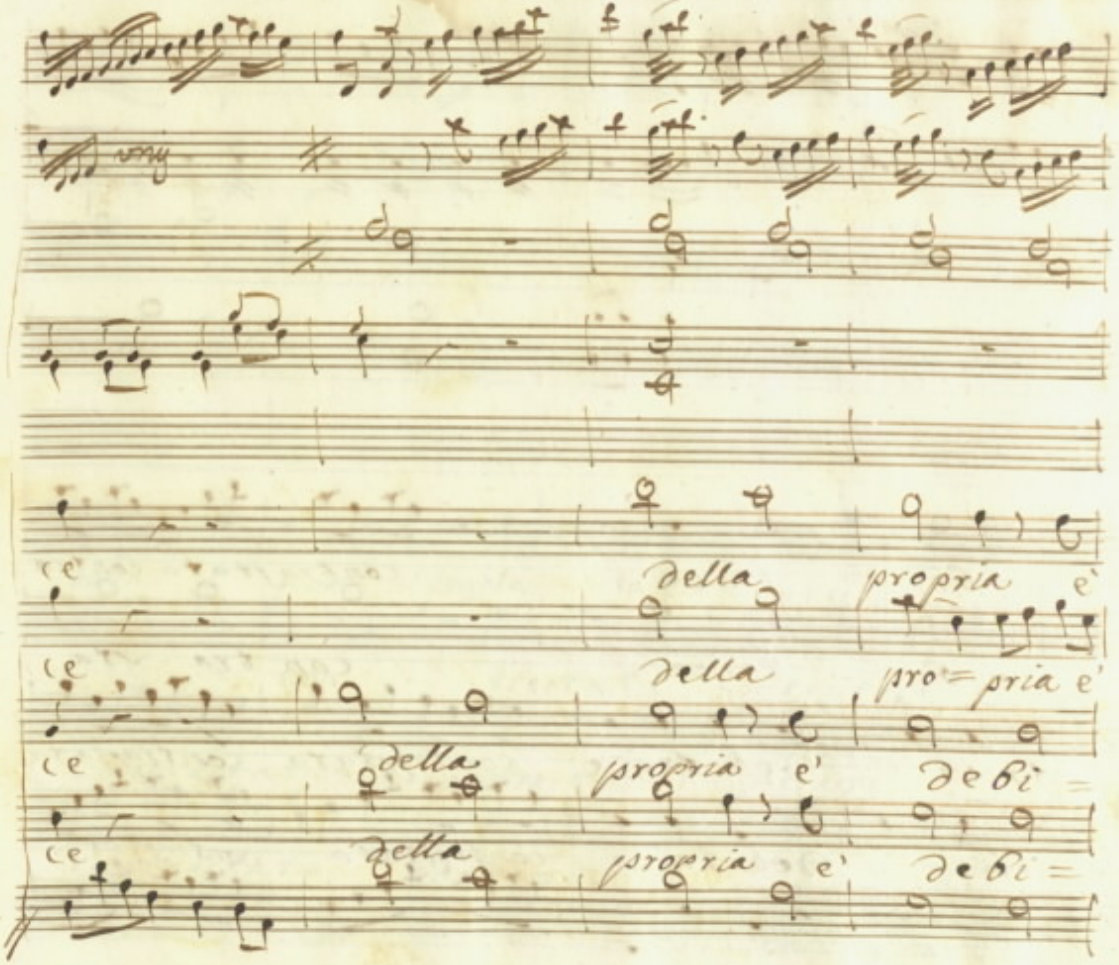
gra — ta sarà poi grata l'esal — ta — — tau=

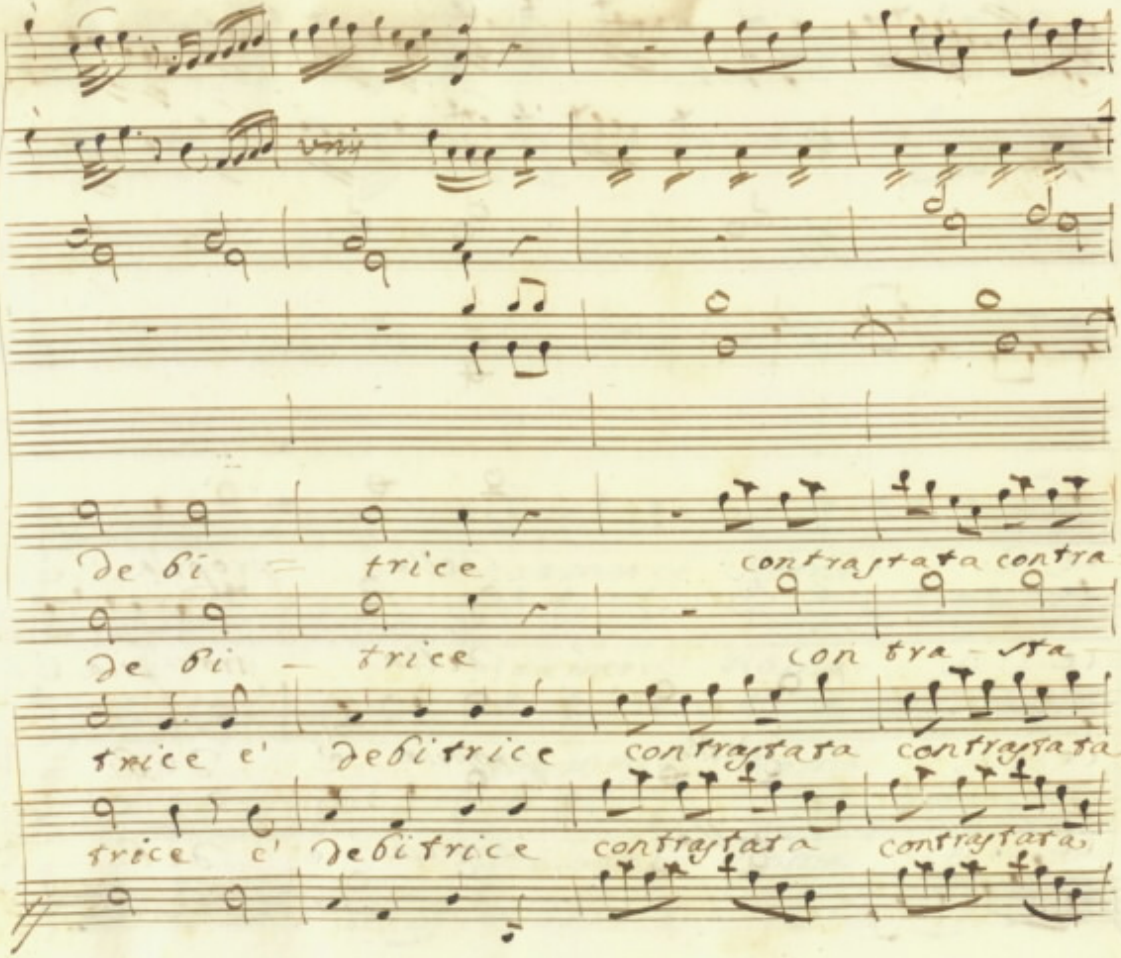


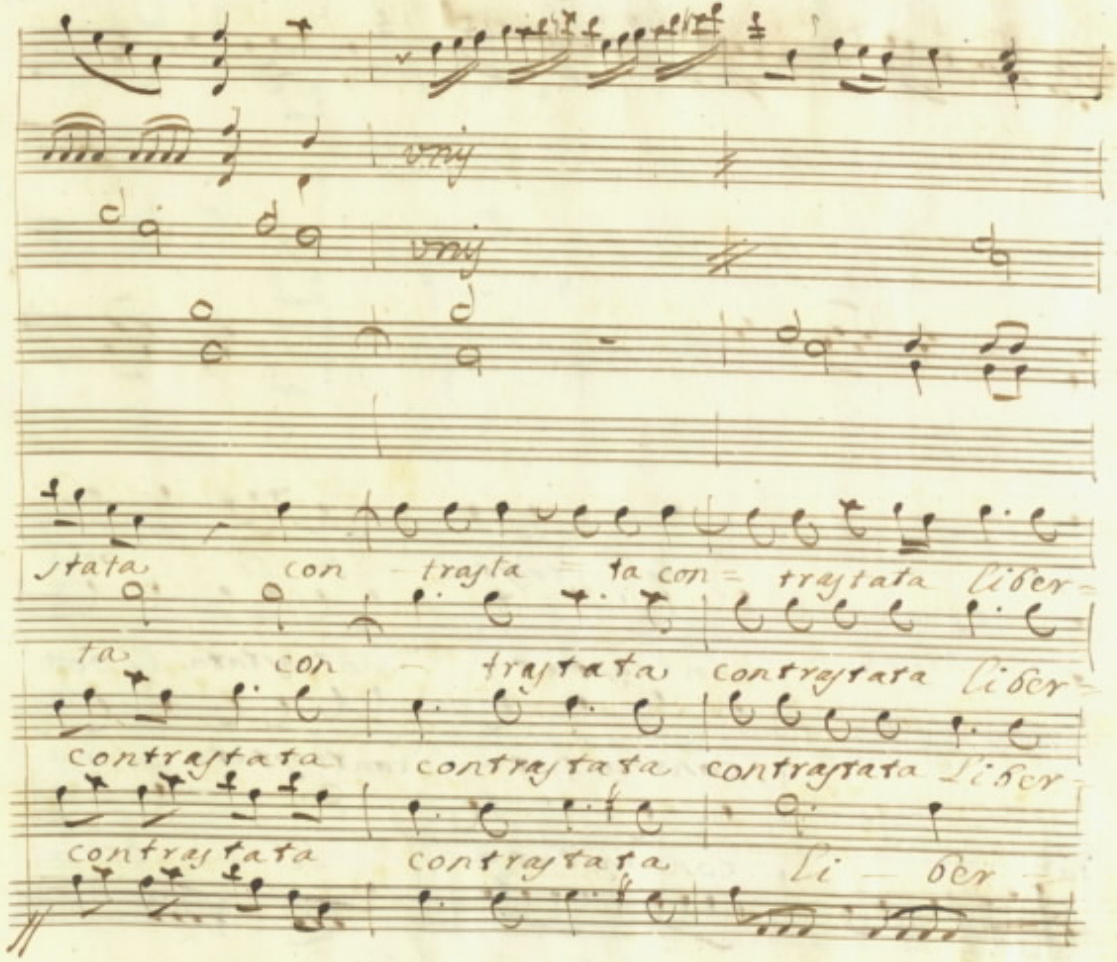

f.
ma — ni — fa'
oggi a
oggi a
f.

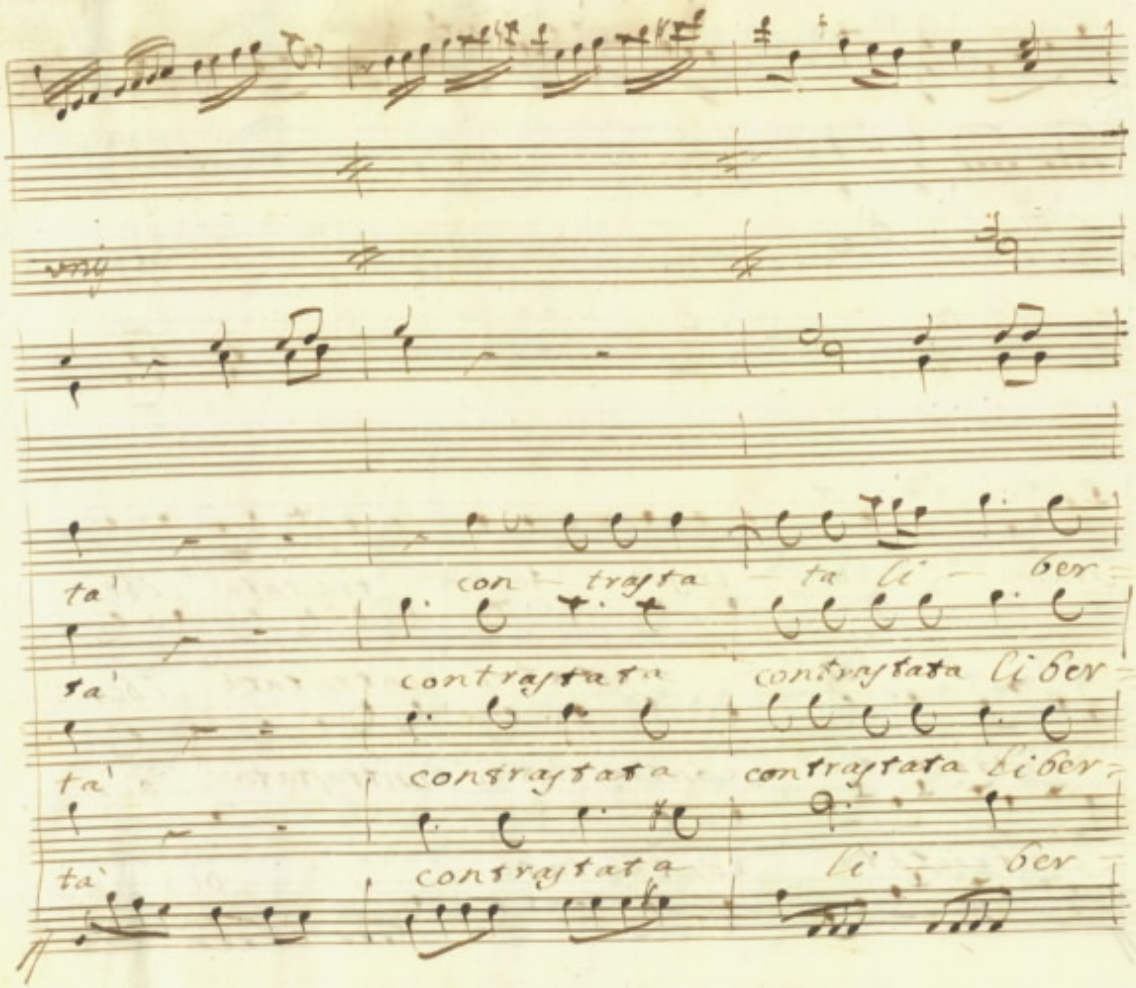

oggi a te gran Rè Toscano
tua mer=
oggi a te gran Rè Toscano
tua mer=
te a te gran Rè Toscano
tua mer=
te a te gran Rè Toscano
tua mer=

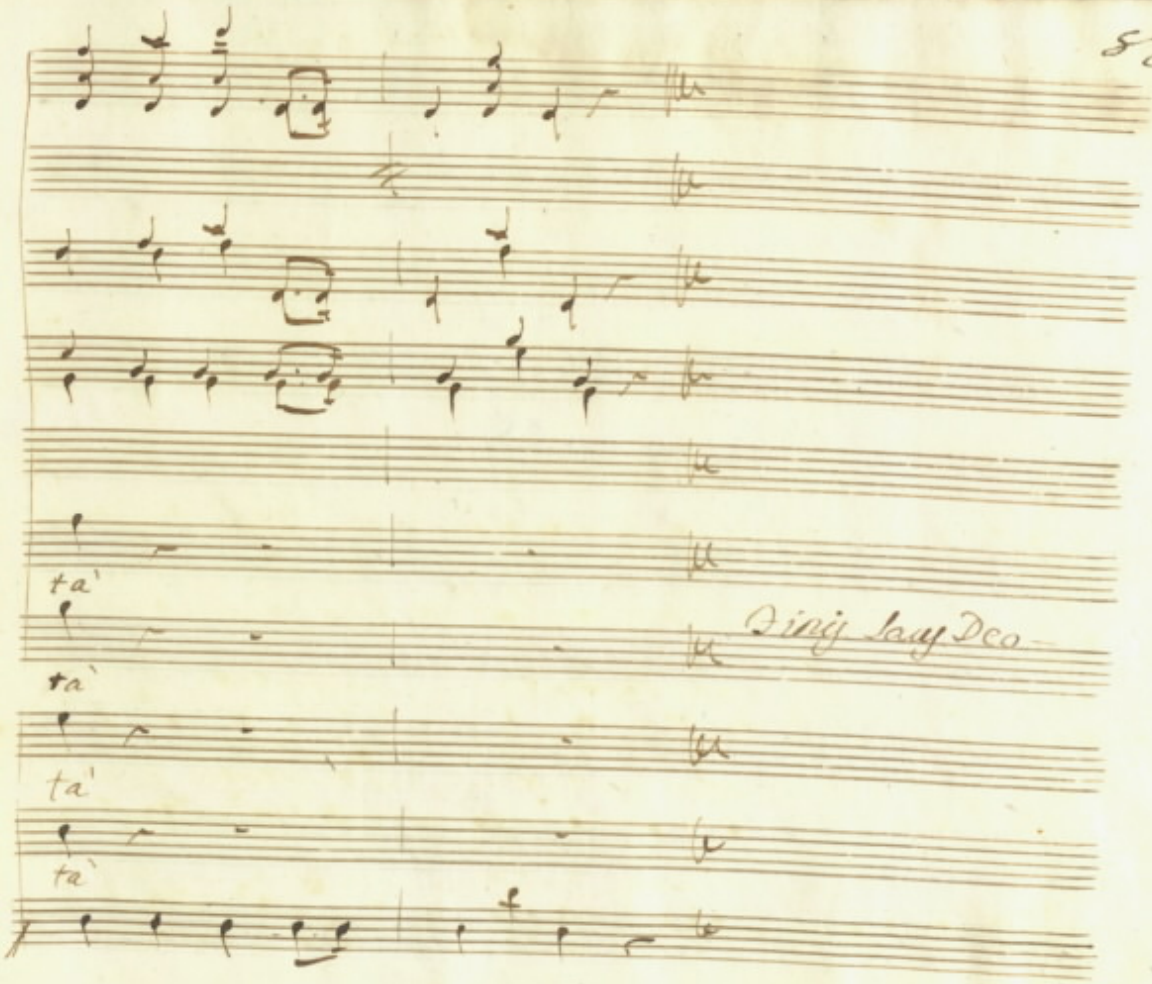

cè tua mercè Roma feli=
cè tua mercè Roma feli=
cè tua mercè Roma feli=
cè tua mercè Roma feli=


della propria è
della pro= pria è
della propria è' debi=
della propria è' debi=


De bi trice contrastata contra
De bi trice contra stata
trice e' debitrice contrastata contrastata
trice e' debitrice contrastata contrastata


vnis
vnis
stata con - trasta - ta con - trastata liber -
ta con - trastata contrastata liber -
contrastata contrastata contrastata liber -
contrastata contrastata li - ber -


ta'
con trasta ta li ber
ta'
contrastata contrastata li ber
ta'
contrastata contrastata li ber
ta'
contrastata li ber


ta'
ta'
ta'
ta'
Dinij Lauy Deo

46629